



ASTM



BILANCIO 2022

Indice

Introduzione

Organi di Amministrazione e Controllo	2
Indicatori alternativi di performance	4
Azionariato della ASTM S.p.A.	5
Andamento gestionale	6

Relazione sulla Gestione

Crisi Russo-Ucraina	10
Pandemia Covid-19	10
Emergenza climatica	14
Operazioni di rilievo	16
Dati economici, patrimoniali e finanziari	20
Analisi dei risultati dell'esercizio 2022 della Capogruppo	26
Gestione Finanziaria	29
Struttura del Gruppo e settori di attività	31
Andamento della gestione nei settori di attività	32
Fattori di rischio ed incertezze	53
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information")	55
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	55
Dichiarazione non finanziaria consolidata	57
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	57
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	60
Nomina del Collegio Sindacale	60

Bilancio di Esercizio 2022

Prospetti contabili:	
▪ Stato Patrimoniale	63
▪ Conto Economico	64
▪ Rendiconto Finanziario	65
▪ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	66
Informazioni generali	68
Criteri di valutazione e principi contabili	69
Note esplicative:	
▪ Informazioni sullo stato patrimoniale	79
▪ Informazioni sul conto economico	96
▪ Altre informazioni	102
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	121
Relazione del Collegio Sindacale	123
Relazione della Società di Revisione	133

Bilancio Consolidato 2022

Prospetti contabili:	
▪ Stato Patrimoniale	141
▪ Conto Economico	142
▪ Rendiconto Finanziario	143
▪ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	144
Informazioni generali	146
Principi e area di consolidamento	147
Criteri di valutazione	153
Note esplicative:	
▪ Settori operativi	169
▪ Concessioni	170
▪ Acquisizioni e operazioni societarie	172
▪ Informazioni sullo stato patrimoniale	177
▪ Informazioni sul conto economico	213
▪ Altre informazioni	225
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	249
Relazione della Società di Revisione	251

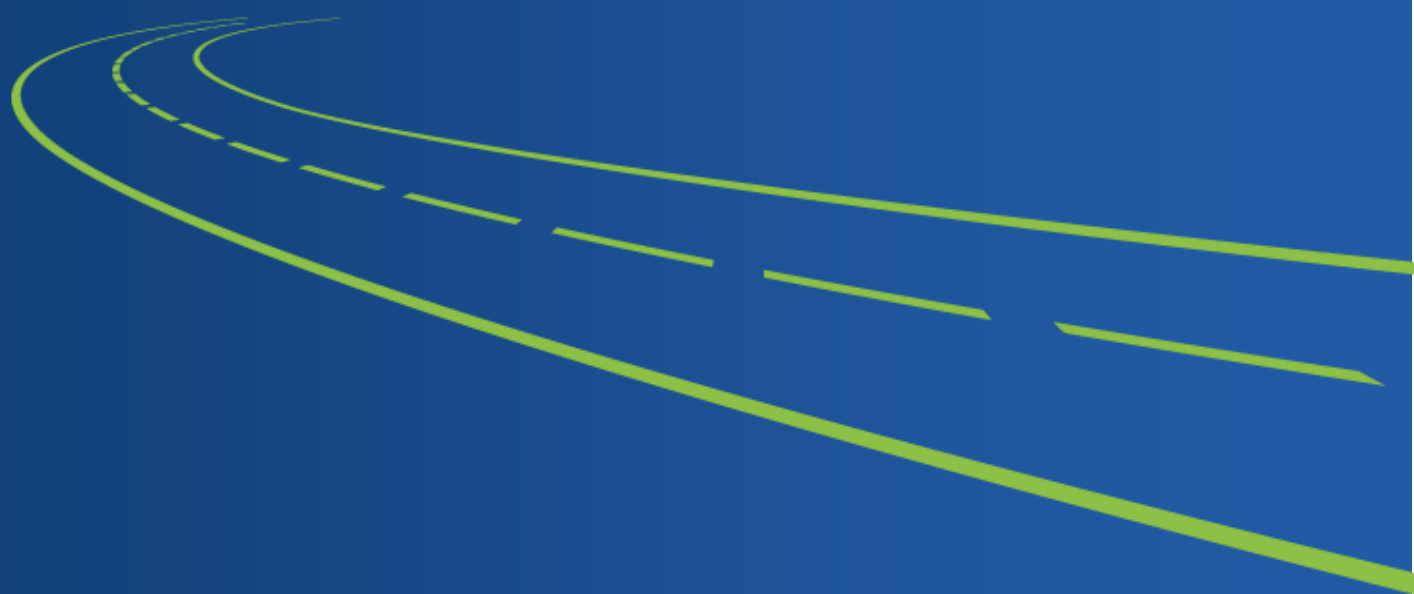


*Il 20 gennaio 2023 è mancata la Dott.ssa Daniela Gavio,
a lungo Vice Presidente della Società.*

*In questa sede vogliamo ricordarne le straordinarie doti
umane e le capacità imprenditoriali che l'avevano
condotta a ricoprire molti ed importanti ruoli all'interno
del Gruppo, per la cui crescita e sviluppo si è sempre
spesa con grande energia e determinazione.*



1. Introduzione





Organi di Amministrazione e Controllo

ASTM

Società per Azioni
 Capitale sociale Euro 36.788.507,50 int. vers.
 Codice fiscale e numero di iscrizione al
 Registro delle Imprese di Torino: 00488270018
 Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165
 Sito web: <http://www.astm.it>
 e-mail: astm@astm.it
 Direzione e coordinamento: Nuova Argo Finanziaria S.p.A.

COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
 Alberto Rubegni

Vice Presidente
 Franco Moschetti ⁽¹⁾

Amministratore Delegato
 Umberto Tosoni

Amministratori
 Caterina Bima ⁽¹⁾⁽⁴⁾
 Giuseppe Gatto ⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾
 Beniamino Gavio ⁽⁵⁾
 Stefano Mion ⁽²⁾
 Luca Pecchio
 Andrea Giovanni Francesco Pellegrini ⁽²⁾⁽³⁾
 Catia Tomasetti ⁽⁵⁾
 Federica Vasquez ⁽³⁾

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
 Andrea Bonelli

Sindaci Effettivi
 Piera Braja ⁽⁴⁾
 Pellegrino Libroia

Sindaci Supplenti
 Roberto Coda
 Gasparino Ferrari
 Luisa Marina Pasotti

- (1) Componente del "Comitato Remunerazione"
- (2) Componente del "Comitato Controllo Rischi"
- (3) Componente del "Comitato Sostenibilità"
- (4) Componente dell'"Organismo di Vigilanza"
- (5) Nominati dall'Assemblea del 21 dicembre 2022

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Alberto Gargioni

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea Ordinaria tenutasi in data 8 novembre 2021 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2023. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 25 maggio 2020 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2022. L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in data 28 aprile 2017 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente esercita i poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2021. Al Vice Presidente sono stati attribuiti poteri da esercitarsi in caso di assenza od impedimento del Presidente. L'Amministratore Delegato è stato nominato con deliberazione consiliare dell'8 novembre 2021 ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e Statuto, gli sono conferiti.



Bilancio al 31 dicembre 2022



Indicatori alternativi di performance

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo ASTM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni **Indicatori Alternativi di Performance** (di seguito anche "IAP").

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o *reported*).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo ASTM presenta, all'interno del capitolo "Dati economici, patrimoniali e finanziari", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) "Ricavi netti da pedaggio - Italia": rappresentano i ricavi da pedaggio esposti al netto del canone/sovracanone incassato dalle società concessionarie italiane e da devolvere all'ANAS S.p.A..
- b) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) Settore autostradale - ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12, (ii) Settore Autostradale canone/sovraprezzi da devolvere all'ANAS e (iii) Settore EPC - ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12.
- c) "Valore della produzione": il valore della produzione del settore EPC rappresenta i ricavi per lavori e progettazione, la variazione dei lavori su ordinazione, i ricavi per cessione di materiali e per prestazione di servizi.
- d) "EBITDA": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa ed è determinato come "Utile (perdita) del periodo" prima di: (i) "Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)", (ii) "Imposte sul reddito", (iii) "Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto", (iv) "Oneri finanziari", (v) "Proventi finanziari", (vi) "Altri accantonamenti per rischi e oneri", (vii) "Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili" e (viii) "Ammortamenti e svalutazioni".
- e) "EBITDA rettificato": è l'EBITDA calcolato al netto delle componenti di "natura straordinaria".
- f) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda ed è determinato come "Utile (perdita) del periodo" prima di: (i) "Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)", (ii) "Imposte sul reddito", (iii) "Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto", (iv) "Oneri finanziari" e (v) "Proventi finanziari".
- g) "Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo - Rettificato": è l'indicatore che misura l'Utile (perdita) consolidato di competenza della Capogruppo al netto delle componenti di "natura straordinaria".
- h) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- i) "Backlog": rappresenta il portafoglio ordini che il settore EPC deve ancora evadere.
- j) "Indebitamento finanziario netto": è calcolato come "Indebitamento finanziario corrente e non corrente" al netto (i) della "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", (ii) delle "Attività finanziarie correnti", (iii) delle "Polizze assicurative" e (iv) dei "Crediti per *Subentro*" predisposto in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013.
- k) "Indebitamento finanziario (ESMA)": rappresenta la posizione finanziaria netta redatta in conformità alle linee guida dell'ESMA del marzo 2021. Esso differisce dall'"Indebitamento finanziario netto" per l'inclusione dei "Debiti commerciali ed altri debiti non correnti".

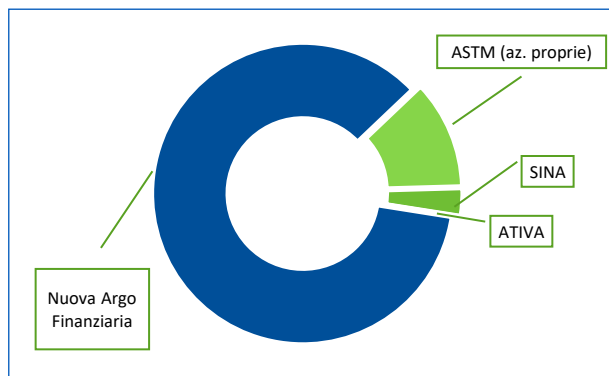


Azionariato della ASTM S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2022, il capitale della Società ammonta a euro 36.788.507,50 ed è suddiviso in numero 73.577.015 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Di seguito è rappresentato l'azionariato di ASTM al 31 dicembre 2022.

Azionista	n. azioni possedute	% capitale sociale
Nuova Argo Finanziaria S.p.A.	62.835.067	85,40%
ASTM S.p.A. (az. proprie)	8.571.040	11,65%
Sina S.p.A. ⁽¹⁾	2.149.408	2,92%
ATIVA S.p.A. ⁽¹⁾	21.500	0,03%
TOTALE	73.577.015	100,00%

⁽¹⁾ Società controllate da ASTM S.p.A.





Andamento gestionale

Nell'esercizio 2022 il Gruppo ASTM ha incrementato il proprio **volume d'affari** arrivando a superare i **3,3 miliardi di euro (+33,4%)**, nonostante un contesto di mercato ancora particolarmente difficile, caratterizzato dal perdurare della crisi russo-ucraina, la quale ha generato un effetto negativo sui prezzi delle materie prime ed energetiche nonché sull'andamento dell'economia in generale, accrescendo le problematiche nelle catene di fornitura originatesi a seguito della pandemia da Covid-19, e dalla mutata condotta delle Banche Centrali che ha portato un significativo innalzamento dei tassi di interesse.

Il volume d'affari beneficia tra l'altro del consolidamento con il "metodo integrale" per l'intero esercizio delle poste economiche del Gruppo EcoRodovias (il cui controllo è stato acquisito nel mese di novembre 2021) e del Gruppo SITAF (il cui controllo è stato acquisito il 1° aprile 2021).

L'**EBITDA** evidenzia una **crescita** di quasi **500 milioni di euro**, attestandosi su di un importo pari a **1,3 miliardi di euro** nonostante l'accertamento degli oneri straordinari legati alle perdite complessivamente stimate sulla commessa Storstroem Bridge ("oneri Storstroem Bridge") in Danimarca eseguita dalla controllata Itinera S.p.A. (quantificabili in 182,4 milioni di euro). Al netto di tale componente, l'EBITDA evidenzerebbe un incremento superiore a 674 milioni di euro, attestandosi su un importo pari a quasi 1,5 miliardi di euro.

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo evidenzia un utile di 39,8 milioni di euro¹ che risente sia dei maggiori ammortamenti e accantonamenti sia della crescita degli oneri finanziari riconducibile sostanzialmente agli effetti del cambio di perimetro (consolidamento di SITAF e di EcoRodovias) e al maggior debito riveniente dall'OPA promossa nel precedente esercizio da NAF 2 su ASTM, incorporato da quest'ultima a seguito della fusione di NAF 2 in ASTM. Tale utile, al netto della componente negativa relativa alla commessa Storstroem Bridge, risulterebbe pari a circa 220 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 riflette sia i significativi investimenti sul corpo autostradale effettuati in Italia e in Brasile, nonché la riclassifica operata relativamente ad una quota parte dei crediti da subentro.

Di seguito si forniscono i principali dati economico – finanziari consolidati al 31 dicembre 2022 e quelli relativi al precedente esercizio:

<i>(valori in milioni di euro)</i>	esercizio 2022	esercizio 2021
Volume d'Affari	3.372,8	2.528,7
Ricavi netti da Pedaggio – Italia	1.436,1	1.260,3
Ricavi netti da Pedaggio – Brasile	635,7	41,8²
Ricavi settore EPC	926,1	1.003,7
EBITDA	1.305,2	813,3
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo ¹	39,8	1,2
Investimenti corpo autostradale – Italia	846,6	583,6
Investimenti corpo autostradale – Brasile	457,5	24,5²

<i>(valori in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Indebitamento finanziario netto	5.483,7	4.204,9

¹ La "quota attribuita ai Soci della controllante del risultato del periodo" non tiene conto della quota ascrivibile alle c.d. "Discontinued operations" pari a -0,7 milioni di euro.

² Dato relativo al solo mese di dicembre.



Come precedentemente descritto, i dati al 31 dicembre 2021 soprariportati riflettono il consolidamento con il “metodo integrale” (con decorrenza - rispettivamente - dal 1° aprile e dal 1° dicembre 2021) del Gruppo SITAF e del Gruppo EcoRodovias, precedentemente valutati con il “metodo del patrimonio netto”. I dati al 31 dicembre 2022 incorporano le medesime entità per 12 mesi.

Volume d'affari: 3.372,8 milioni di euro - la ripresa dei ricavi del settore autostradale, unitamente al consolidamento del Gruppo EcoRodovias e del Gruppo SITAF per l'intero esercizio, si sono riflessi sul volume d'affari che - nonostante la flessione della produzione del settore EPC a livello consolidato - evidenzia un incremento di circa 844 milioni di euro (+33,4%).

Ricavi netti da pedaggio - Italia: 1.436,1 milioni di euro - la progressiva ripresa dei transiti autostradali si è riflessa sui ricavi netti da pedaggio che evidenziano un incremento di 175,8 milioni di euro (+14%) rispetto all'esercizio 2021; tale variazione è ascrivibile (i) per 114,4 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico, (ii) per 57,6 milioni di euro alla maggiore contribuzione della controllata SITAF S.p.A. (nell'esercizio 2021 i dati di tale concessionaria erano stati consolidati limitatamente al periodo 1° aprile - 31 dicembre ed inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2022 sono stati riconosciuti adeguamenti tariffari con riferimento al traforo T4) e (iii) per 3,8 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti - a decorrere dal 1° gennaio 2022 - alla controllata Autovia Padana S.p.A..

Ricavi netti da pedaggio - Brasile: 635,7 milioni di euro - trattasi dei ricavi netti da pedaggio del Gruppo EcoRodovias consolidato con il “metodo integrale” a decorrere dal 1° dicembre 2021.

Ricavi settore EPC: 926,1 milioni di euro – evidenziano una flessione a livello consolidato di 77,6 milioni di euro (-7,7%); tale flessione riflette sia il contesto di mercato venutosi a creare a seguito delle difficoltà di approvvigionamento e dell'incremento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e delle altre commodity (cd. “caro materiali”) verificatosi già a partire dal 2020 ed ulteriormente acuito dal conflitto russo-ucraino, sia le difficoltà emerse nella gestione del progetto del ponte Storstroem in Danimarca.

EBITDA: 1.305,2 milioni di euro, l'EBITDA evidenzia un incremento di 491,9 milioni di euro (+60,5%), principalmente dovuto alla ripresa dei transiti autostradali ed al consolidamento per l'intero esercizio dei risultati operativi dei Gruppi SITAF ed EcoRodovias. Al netto degli oneri Storstroem Bridge, l'EBITDA evidenzierebbe un incremento di circa 674 milioni di euro, attestandosi su un importo pari a circa 1.488 milioni di euro.

Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo: 39,8 milioni di euro¹ - la crescita intervenuta nell'EBITDA è stata in parte controbilanciata dagli effetti negativi riconducibili (i) ai maggiori ammortamenti e accantonamenti sia nel settore autostradale che nel settore EPC e (ii) alla gestione finanziaria ed in particolare ai maggiori oneri finanziari riconducibili sia agli effetti del cambio di perimetro (consolidamento di SITAF e di EcoRodovias) sia al maggior debito riveniente dall'OPA promossa nel precedente esercizio da NAF 2 su ASTM, incorporato da quest'ultima a seguito della fusione di NAF 2 in ASTM. Tale risultato, depurato degli oneri Storstroem Bridge, risulterebbe pari a circa 220 milioni di euro.

Investimenti corpo autostradale (Italia): 846,6 milioni di euro - gli investimenti sul corpo autostradale realizzati in Italia nell'esercizio 2022 evidenziano una **crescita pari a circa il 45,1%²** rispetto all'esercizio 2021, che riflette la ripresa dell'attività post-pandemia a conferma del costante impegno del gruppo a garantire elevati standard di sicurezza sulla rete gestita.

¹ La “quota attribuita ai Soci della controllante del risultato del periodo” non tiene conto della quota ascrivibile alle c.d. “Discontinued operations” pari a -0,7 milioni di euro.

² +41,2% su base omogenea escludendo gli investimenti della SITAF S.p.A. i cui dati nel 2021 erano stati consolidati con il “metodo integrale” a decorrere dal 1° aprile 2021 (data di acquisizione del controllo).



Investimenti corpo autostradale (Brasile): 457,5 milioni di euro¹ - l'ammontare degli investimenti sul corpo autostradale realizzati in Brasile nell'esercizio 2022 riflette l'avanzamento del significativo programma di lavori riferiti, principalmente, alle concessionarie Ecovias do Araguaia, Eco 135, Ecovias do Cerrado, Eco 101, Eco 050 ed Ecovias dos Imigrantes, con una particolare concentrazione sulle concessioni aggiudicate di recente ed ancora in fase di sviluppo.

Indebitamento finanziario netto: 5.483,7 milioni di euro - la variazione intervenuta nell'indebitamento finanziario netto rispetto a fine 2022 (+1.278,8 milioni di euro), riflette sia gli esborsi per la realizzazione degli investimenti autostradali programmati sia l'esclusione dal calcolo dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 di parte dei crediti da subentro maturati su alcune concessioni scadute; in particolare sono stati riclassificati i crediti finanziari relativi ai valori di subentro delle controllate SALT - tronco A12 (428,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e Autostrada dei Fiori - Tronco A10 (290,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in considerazione dell'avvenuta sottoscrizione nell'esercizio del nuovo contratto di concessione relativo a tali tratte con la Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A., controllata dal Gruppo ASTM.

¹ Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2022 (euro/reais di 5,4399).



2. Relazione sulla gestione





Crisi Russo-Ucraina, Pandemia Covid-19 ed Emergenza climatica.

Nell'esercizio 2022 il Gruppo si è trovato ad operare in uno scenario macroeconomico caratterizzato dalle tensioni geopolitiche sfociate nel conflitto russo-ucraino, dalla progressiva attenuazione, a partire dal secondo semestre, dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, dal progressivo innalzamento dei tassi di interesse ad opera delle Banche Centrali e dalla progressiva presa di consapevolezza della necessità di mitigare gli effetti, anche potenziali, dei rischi derivanti dal *climate change*.

Crisi Russo-Ucraina

Il Gruppo ASTM non risulta direttamente esposto nelle aree geo-politiche interessate dalla crisi russo-ucraina, a meno di alcune iniziative di esigua entità in Russia; trattasi di partecipazioni minori (in corso di dismissione) detenute indirettamente ed entrate nel perimetro di Gruppo nel 2020 e 2021.

Tuttavia, il conflitto russo-ucraino ha avuto gravi ripercussioni sui prezzi delle materie prime e derivati (carburanti, energia elettrica, gas, materiali ferrosi, etc.) ed indirettamente sui prezzi dei beni di consumo, creando una spirale inflazionistica che ha portato ad una crescita dei tassi di interesse conseguente alla mutata politica monetaria perseguita dalle Banche Centrali.

In Italia, attraverso il D.lgs. 50/2022 del 17/05/2022 (c.d. Decreto Aiuti) il Governo ha introdotto misure compensative a favore degli appaltatori e disposizioni per le società concessionarie autostradali volte a mitigare gli effetti dell'innalzamento dei prezzi; sono stati conseguentemente avviati gli iter per l'aggiornamento dei quadri economici dei progetti in corso di approvazione o approvati ed in corso di affidamento entro il 2022, nonché per il riconoscimento dei maggiori compensi per i lavori eseguiti nel corso del 2022.

I fattori sopradescritti stanno avendo e presumibilmente continueranno ad avere in futuro una ricaduta sull'economia in generale e - nonostante gli elementi compensativi - anche sui settori nei quali opera il Gruppo.

Pandemia Covid-19

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 le società del Gruppo hanno proseguito nel corso del 2022 a monitorare l'evoluzione del contesto esterno ed interno, ad applicare con rigore e, laddove necessario, ad aggiornare tutte le misure precedentemente adottate, nel rispetto dei provvedimenti delle Autorità e delle Istituzioni preposte, nonché delle raccomandazioni, delle indicazioni e linee guida diffuse dalla capogruppo.

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza di lavoratori e soggetti esterni, sono state promosse in tutte le società del Gruppo linee guida di regolamentazione e tutela opportunamente aggiornate; in particolare sono stati evidenziati i contesti di lavoro nei quali le mascherine FFP2 costituiscono un presidio importante e sostanzialmente confermate le misure precedentemente adottate.

È proseguito il costante monitoraggio e conseguente rispetto dei provvedimenti normativi in materia amministrativa, tributaria, fiscale, previdenziale e assistenziale emessi nel periodo ed applicabili alla natura societaria.

L'operatività di ASTM e delle società controllate, anche relativa ai servizi pubblici essenziali, non ha subito alcuna interruzione, in particolare nella gestione della rete autostradale in concessione, sono stati garantiti tutti i servizi all'utenza ai fini della viabilità, così come sono proseguiti tutti gli interventi relativi alla manutenzione ed alle attività di investimento finalizzati ad un continuo innalzamento degli standard di sicurezza delle infrastrutture e dell'esercizio. Nel settore EPC sono proseguite regolarmente le attività per la realizzazione delle opere nel portafoglio ordini.

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, il Gruppo prosegue costantemente nelle attività di monitoraggio e controllo, inoltre indirizza i propri sforzi nell'individuazione ed attuazione di tutte le misure possibili per contenere



gli impatti della crisi sanitaria sui risultati economici, finanziari ed ESG, al fine di salvaguardare in particolare la solidità finanziaria e la disponibilità di cassa, in modo da mantenerle adeguate e coerenti con gli impegni in essere e con i programmi operativi, tesi a garantire comunque il mantenimento di livelli di assoluta efficienza nel servizio reso all'utenza e nella sicurezza delle infrastrutture gestite.

Di seguito è riportata un'analisi dei principali settori nei quali opera il Gruppo.

Settore Autostradale

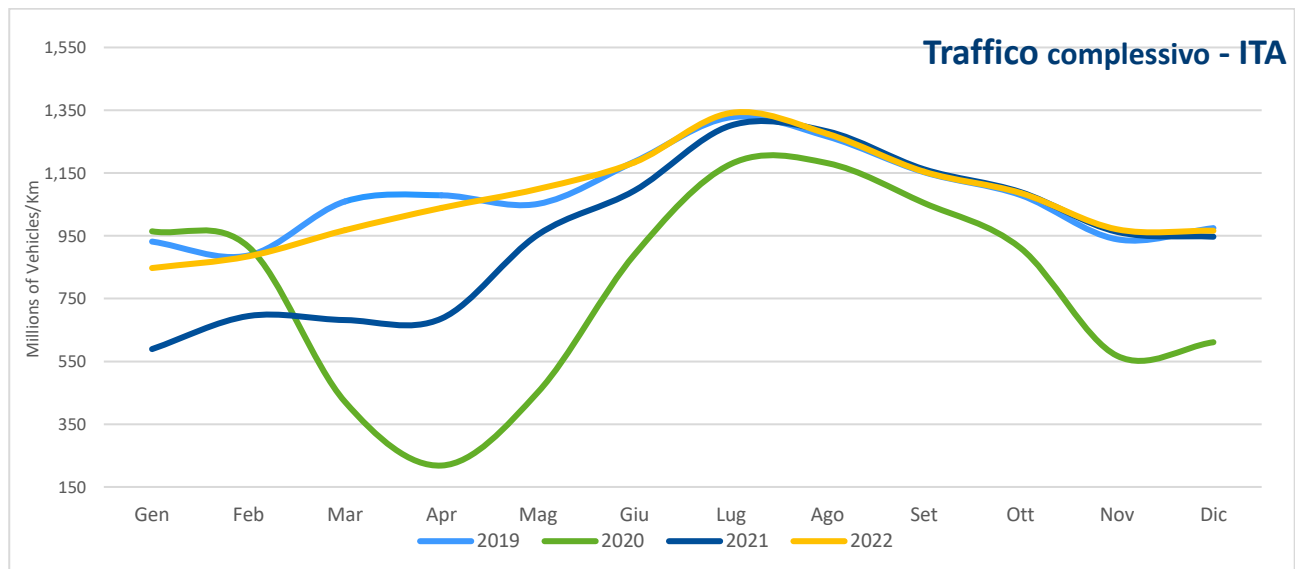
La progressiva riduzione della diffusione del virus Covid-19 e conseguentemente l'allentamento delle misure restrittive agli spostamenti adottate dalle Autorità sanitarie nazionali si è riverberato positivamente sui volumi di traffico e, conseguentemente, sui ricavi da pedaggio che mostrano nell'esercizio appena concluso una significativa ripresa ed una progressiva riduzione del differenziale rispetto all'analogo periodo antecedente la pandemia, ovvero l'esercizio 2019.

Italia. Andamento del traffico

Nell'esercizio 2022 i volumi di traffico evidenziano complessivamente una crescita del **+12,6%** (+16,3% per i veicoli leggeri e +3,5% per i veicoli pesanti) rispetto all'esercizio 2021, che riflette sia il venir meno degli effetti negativi della pandemia da Covid-19 sia il consolidamento di SITAF S.p.A. per l'intero esercizio.

I dati di traffico **su base omogenea**¹ dell'esercizio 2022 evidenziano una crescita del 12% rispetto all'esercizio 2021 (+15,7% per i veicoli leggeri e +2,8% per i veicoli pesanti) ed una riduzione dello -0,9% rispetto al 2019 (-2,7% per i veicoli leggeri e +4,5% per i veicoli pesanti).

Si riporta di seguito l'analisi su base omogenea² dell'andamento del **traffico autostradale**³ nel corso dell'esercizio 2022 rispetto al dato degli esercizi 2021, 2020 e 2019.



¹ Includendo per l'intero esercizio 2021 i dati di traffico della SITAF S.p.A. (i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° aprile 2021).

² Al fine di consentire un confronto con i dati dell'ultimo esercizio non influenzato dalla pandemia, si è riportato anche i dati degli esercizi 2019 e 2020. Per rendere omogeneo il confronto, i dati includono Ativa S.p.A. e SITAF S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2019.

³ Per il dettaglio dell'andamento del traffico per singola concessionaria, così come dei ricavi da pedaggio, si rimanda al paragrafo "Andamento della gestione nei settori di attività".

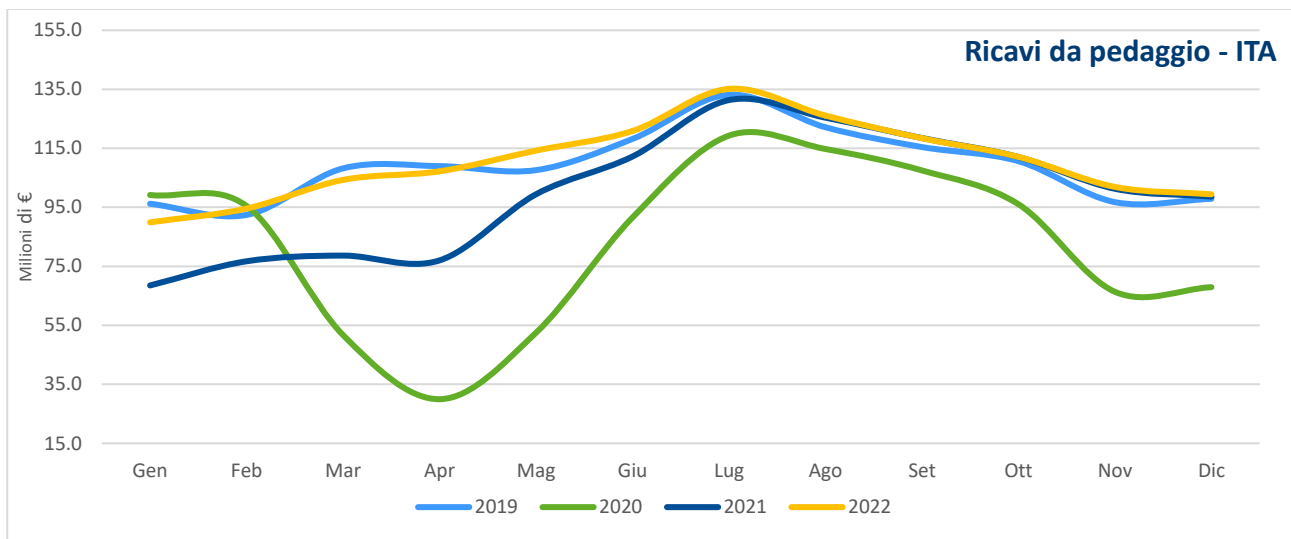


Il confronto dei dati di traffico relativi all'esercizio 2022 con quelli relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021 evidenzia una costante ripresa dei volumi di traffico con un progressivo riavvicinamento delle curve al dato pre-pandemia mostrando in alcuni mesi livelli di traffico superiori rispetto al 2019.

Italia. Ricavi da pedaggio

L'andamento dei transiti precedentemente descritto si è riflesso sui "ricavi netti da pedaggio", che si attestano nell'esercizio 2022 su di un importo pari a 1.436,1 milioni di euro (1.260,3 milioni di euro nell'esercizio 2021). L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 175,8 milioni di euro (+14%) - è ascrivibile (i) per 114,4 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico, (ii) per 57,6 milioni di euro alla maggiore contribuzione della controllata SITAF S.p.A. (nell'esercizio 2021 i dati di tale concessionaria erano stati consolidati limitatamente al periodo 1° aprile – 31 dicembre, inoltre sono stati riconosciuti adeguamenti tariffari con riferimento al traforo T4 a decorrere dal 1° gennaio 2022) e (iv) per 3,8 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti - a decorrere dal 1° gennaio 2022 - alla controllata Autovia Padana S.p.A..

Si riporta di seguito l'andamento dei ricavi dell'esercizio 2022 confrontati - su base omogenea¹ - con l'analogo dato degli esercizi 2019, 2020 e 2021. Il grafico sotto riportato mostra come l'andamento dei ricavi netti da pedaggio sia coerente con l'evoluzione del traffico.



¹ Al fine di consentire un confronto con i dati dell'ultimo esercizio non influenzato dalla pandemia, si è riportato anche i dati degli esercizi 2019 e 2020. Per rendere omogeneo il confronto, i dati includono Ativa S.p.A. e SITAF S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2019.

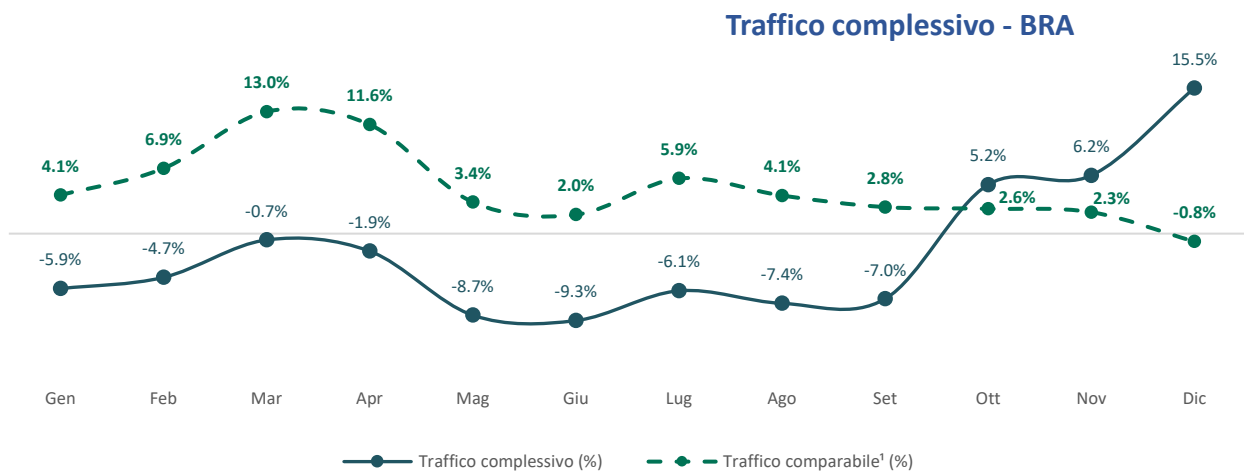


Brasile. Andamento del traffico

L'andamento del traffico complessivo di EcoRodovias nell'esercizio 2022 evidenzia nel suo complesso una flessione dei volumi di traffico del -2,1% (+1,0% veicoli leggeri; -4,3% veicoli pesanti) rispetto al precedente esercizio dovuta principalmente alla scadenza a fine 2021 delle concessioni Ecovia Caminho do Mar ed Ecocataratas, che ha ridotto il perimetro di attività nel 2022, non compensata dall'inizio del pedaggiamento nel quarto trimestre delle nuove concessioni EcoRioMinas e Ecovias do Araguaia. Il dato del traffico comparabile su base omogenea¹ evidenzia invece una crescita pari al +4,7% (+5,8% veicoli leggeri; +3,8% veicoli pesanti).

La crescita del traffico dei veicoli leggeri è dovuta principalmente all'avanzamento nel corso del 2022 dei programmi di vaccinazione e delle campagne volte a fronteggiare la Pandemia Covid-19, che hanno consentito un allentamento dei provvedimenti di distanziamento sociale e di restrizione agli spostamenti adottati dalle Autorità brasiliane. Il traffico pesante, per quanto concerne le tratte di competenza delle concessionarie del Gruppo EcoRodovias, beneficia altresì della ripresa della produzione industriale, della crescita dell'esportazione di prodotti agricoli e dell'importazione di fertilizzanti.

Si riporta di seguito l'analisi dell'andamento del traffico autostradale complessivo e su base omogenea nel corso dell'esercizio 2022 rispetto all'analogo dato dell'esercizio 2021.



¹ I dati del "Traffico comparabile" non includono Ecocataratas, Ecovia Camiño do Mar, Ecovias do Cerrado, EcoRioMinas e Ecovias do Araguaia

Brasile. Ricavi da pedaggio

I ricavi da pedaggio del Gruppo EcoRodovias nell'esercizio 2022 sono pari a 3.458,5 milioni di reais (635,7 milioni di euro²) e risultano sostanzialmente allineati (-0,1%) ai ricavi da pedaggio dell'esercizio 2021 (3.463,6 milioni di reais – pari a 636,7 milioni di euro²).

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante dell'intervenuta scadenza a fine 2021 delle concessioni Ecovia Caminho do Mar ed Ecocataratas, che ha ridotto il perimetro di attività nel 2022, sostanzialmente compensata dall'inizio del pedaggiamento nel quarto trimestre delle nuove concessioni EcoRioMinas e Ecovias do Araguaia. Il dato su base omogenea³ evidenzia invece una crescita pari al +17,1⁴%.

¹ I dati su base omogenea escludono i dati di traffico di Ecovias do Cerrado, le cui tratte sono state aperte al traffico a fine 2020 e nei primi mesi del 2021, di EcoRioMinas dove il pedaggiamento presso tre caselli autostradali è iniziato il 22 settembre 2022, di Ecovias do Araguaia dove il pedaggiamento della tratta è iniziato in data 3 ottobre 2022, di Ecocataratas, il cui contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021, e di Ecovia Caminho do Mar, il cui contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021.

² Sulla base del rapporto di cambio medio 2022 Euro/Reais di 5,4399.

³ I dati su base omogenea escludono i pedaggi di Ecovias do Cerrado, le cui tratte sono state aperte al traffico a fine 2020 e nei primi mesi del 2021, di EcoRioMinas dove il pedaggiamento presso tre caselli autostradali è iniziato il 22 settembre 2022, di Ecovias do Araguaia dove il pedaggiamento della tratta è iniziato in data 3 ottobre 2022, di Ecocataratas, il cui contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021, e di Ecovia Caminho do Mar, il cui contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021.

⁴ 16,5% escludendo l'effetto relativo all'aggiustamento retroattivo delle tariffe 2021 di Ecosul.



Settore EPC

Nell'esercizio 2022 il valore della produzione del **Gruppo Itinera** è stato pari a circa 1.406,1 milioni di euro¹ ed evidenzia una crescita di circa il 14% rispetto all'esercizio 2021 (pari a 1.230,8 milioni di euro); la quota di produzione effettuata all'estero è stata pari 64% (67% nell'esercizio 2021).

Le inefficienze causate dalla pandemia e le difficoltà di approvvigionamento dei materiali da costruzione, hanno causato rallentamenti rispetto ai programmi di avanzamento dei lavori, generando extra-costi dovuti all'allungamento dei tempi di esecuzione che si vanno a sommare ai maggiori costi diretti sostenuti per la realizzazione dei lavori oggetto di appalto (materiali da costruzione, carburanti, energia etc.) con conseguente riduzione dei margini consuntivati. Tali eventi costituiscono le basi a fondamento dei *claim* presentati ai committenti.

Con riferimento alle altre principali società del Gruppo rientranti nel settore EPC, si segnala che Euroimpianti (impianti elettrici ed elettromeccanici), ha registrato una flessione dei volumi di produzione rispetto all'esercizio 2021 legata al completamento di alcuni significativi progetti, mentre il dato di SINA rimane sostanzialmente allineato al precedente esercizio. Entrambe le società svolgono prevalentemente attività "captive" nell'ambito del Gruppo.

Settore Tecnologico

Il settore tecnologico, composto essenzialmente dalle attività della controllata Sinelec, oltre ad assicurare i servizi prestati nell'ambito dei sistemi di esazione del pedaggio e degli impianti tecnologici per le società concessionarie del Gruppo, ha sviluppato - in Italia e all'estero - importanti progetti sia con società del Gruppo ASTM sia con clienti terzi, quali i progetti di "smart road", di monitoraggio del traffico, di "Free Flow", di "Sistema di Monitoraggio Dinamico", volti ad accrescere la sicurezza, il servizio offerto all'utenza e l'elevazione degli standard tecnologici delle reti stradali e autostradali. In tali ambiti di attività, gli impatti dovuti alla crisi russo-ucraina e la coda degli effetti della pandemia hanno avuto rilevanza marginale.

Emergenza climatica

ASTM ha definito una strategia di Gruppo sul clima in linea con le raccomandazioni TCFD (*Task Force on Climate – related Financial Disclosures*) finalizzata a contribuire all'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media globale in linea con quanto definito dall'"Accordo di Parigi". In tale ambito vengono valutate annualmente le informazioni su rischi e opportunità legati al cambiamento climatico con riferimento a quattro aree tematiche: Governance, Strategy, Risk Management, Metrics and Targets.

In particolare, è stata introdotta un'analisi di scenario al fine di: i) valutare come rischi e opportunità legati al clima influenzano i business del Gruppo; ii) saggiare la resilienza del Gruppo di fronte ai rischi e alle opportunità individuati; iii) identificare una strategia di riduzione delle emissioni nel medio-lungo periodo.

Attraverso tale analisi sono stati individuati e valutati i rischi ambientali connessi ad eventi ambientali estremi estranei al controllo delle società del Gruppo quali alluvioni, frane, straripamento dei fiumi (i c.d. rischi ambientali acuti) e i rischi legati all'aumento della frequenza di fenomeni meteorologici quali per esempio precipitazioni intense e piogge ghiacciate, prolungata siccità (i c.d. rischi ambientali cronici). In particolare le analisi sono svolte sulla base delle aree di rischio conclamato e quindi formalizzate nella documentazione di Enti e delle Amministrazioni competenti.

¹ Importo al lordo delle elisioni infragruppo.



Sono stati inoltre analizzati i rischi di transizione ovvero legati allo sviluppo della normativa ambientale (i.e. introduzione di nuove limitazioni circa le emissioni CO₂, anche con riferimento alla circolazione dei veicoli) e all'evoluzione del mercato, sempre più attento alle tematiche legate al cambiamento climatico.

Al fine di mitigare gli effetti anche potenziali di tali rischi sul business, ciascuna società del Gruppo, sulla base della propria operatività, considera gli impatti del *climate change* nelle politiche di gestione dei rischi, nella pianificazione finanziaria e nella gestione operativa, nonché nella definizione e misurazione di obiettivi di performance.

In particolare, le Società concessionarie integrano le analisi e le proiezioni climatiche nella consolidata metodologia avente ad oggetto il processo integrato di monitoraggio della salute delle infrastrutture di diagnostica e definizione degli interventi necessari, funzionale ad assicurare nel tempo la sicurezza, la funzionalità, la robustezza e la durabilità delle opere nonché la più generale sicurezza autostradale.

Oltre alla gestione dei rischi, il Gruppo ASTM si impegna anche nell'individuazione di nuove opportunità puntando soprattutto sullo sviluppo delle competenze finalizzate alla progettazione e realizzazione di infrastrutture sostenibili e durevoli e a basso impatto ambientale secondo i requisiti Envision e LEED (Leadership in Energy and Environmental Design).

Nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) del Gruppo ASTM sono rendicontate annualmente le informazioni su rischi e opportunità legati al cambiamento climatico.



Operazioni di rilievo

Nel corso dell'esercizio 2022, in uno scenario economico globale caratterizzato dalla crisi russo-ucraina, il Gruppo ha proseguito nel proprio piano di crescita e sviluppo finalizzato al rafforzamento nell'ambito delle concessioni autostradali. Con riferimento al settore EPC, il Gruppo ha confermato il proprio ruolo di *player* di primo piano nel mercato delle costruzioni.

BRASILE - EcoRodovias

Nuove aggiudicazioni

Nel mese di maggio 2022 la controllata brasiliana si è aggiudicata la gara per la gestione **trentennale** del sistema autostradale federale da **Rio de Janeiro** (Stato di Rio de Janeiro) a **Governador Valadares** (Stato di Minas Gerais) con un'**estensione di 727 km**. Il sistema autostradale oggetto di gara comprende la tratta BR-116 in Minas Gerais (408 km) e le tratte BR-116, BR-465 e BR-493 in Rio de Janeiro che rappresentano uno dei principali corridoi logistici tra il sud-est e il nord-ovest del paese per il trasporto dei prodotti alimentari, agricoli e industriali. La tratta BR-116 è caratterizzata da una composizione di veicoli pesanti di circa il 75%, a dimostrazione della sua importanza per il tessuto economico del paese.

Inoltre, questa concessione, oggi rinominata **EcoRioMinas**, avrà sin da subito una generazione di cassa grazie al pedaggiamento di alcune stazioni, beneficiando, tra l'altro, dei volumi di traffico dell'autostrada "Dutra" che collega San Paolo a Rio de Janeiro, le due principali città del Brasile. Il 19 agosto 2022 è stato firmato il contratto di concessione e il 22 settembre 2022 la concessione ha iniziato ad operare con l'apertura di tre caselli autostradali che si stima rappresentino il 34% del totale stimato dei ricavi da pedaggio della concessione a regime. Si nota che in data 1° marzo 2023 sono stati aperti due nuovi caselli che si stima rappresentino un ulteriore 32% del totale stimato dei ricavi da pedaggio.

Nel mese di settembre 2022 EcoRodovias si è inoltre aggiudicata la gara, promossa dal Governo dello Stato di San Paolo, per la gestione del sistema autostradale **Noroeste Paulista** della **lunghezza di circa 600 km**, attualmente amministrati dalle concessionarie AB Triângulo do Sol e TEBE, i cui contratti di concessione termineranno, rispettivamente, nel 2023 e nel 2025.

Il sistema autostradale Noroeste Paulista si sviluppa per circa 600 km e connette le città di São José do Rio Preto, Araraquara, São Carlos e Barretos, attraverso cinque arterie stradali (SP 333/351/310/326/323) situate nello Stato di San Paolo. Il Noroeste Paulista costituisce un fondamentale corridoio logistico verso il centro dello Stato di San Paolo, ed è caratterizzato da un elevato traffico di veicoli pesanti, pari a circa il 65%, per il trasporto di prodotti agricoli, veicoli, macchine e materiali edili. In linea con la strategia di promuovere principi di sostenibilità e innovazione lungo la propria rete autostradale, gli attuali caselli autostradali saranno sostituiti da un sistema di esazione "Free Flow", che consentirà di innalzare i livelli di sicurezza stradale ed eliminare rallentamenti o ingorghi dovuti alla presenza delle barriere, con una conseguente considerevole riduzione dell'inquinamento acustico, atmosferico e degli incidenti dovuti a congestioni alle barriere autostradali.

L'aggiudicazione definitiva e la firma del contratto di concessione, della durata di **30 anni**, avverranno a valle della verifica della documentazione di gara da parte dell'ARTESP (Agenzia Regolatrice dei Trasporti Pubblici dello Stato di San Paolo), come previsto dall'iter di gara, e una volta terminati gli attuali contratti di concessione.

Con le nuove aggiudicazioni EcoRodovias è divenuto il **primo operatore autostradale del Brasile** con un *network* totale di 4.700 km di rete e il Gruppo ASTM rinforza la sua posizione al vertice mondiale del settore gestendo reti autostradali con un'estensione pari a 6.200 km.



Altre iniziative

Gara American Disability Act 13 Stations (New York – USA)

Il Gruppo ASTM negli Stati Uniti, tramite la sua controllata ASTM North America, è stato scelto “preferred bidder” dalla Metropolitan Transit Authority di New York per il progetto in regime di concessione per il miglioramento dell’accessibilità di persone disabili in 13 stazioni della metropolitana di New York City. È una delle molteplici iniziative ricomprese nell’American Disability Act (ADA) voluto dal governo Federale degli Stati Uniti al fine di eliminare le barriere architettoniche. Si tratta inoltre del primo di una serie di progetti in concessione che verranno lanciati dalla Metropolitan Transit Authority (MTA), ente pubblico che gestisce i trasporti pubblici della città di New York. Il progetto prevede opere civili, l’acquisto, installazione e manutenzione di ascensori in tredici stazioni della suddetta metropolitana che attualmente non soddisfano i requisiti di accessibilità. Il progetto riguarda la costruzione e la successiva manutenzione delle strutture realizzate. L’iniziativa è una Public Private Partnership (PPP) con canone di disponibilità corrisposto dal Cliente (MTA) con una durata di 35 anni.

Il Gruppo ASTM intende partecipare al 100% nella concessione, che ha una durata minima di 15 anni, mentre la costruzione e le manutenzioni verrebbero affidate alla controllata Halmar International, che ha già svolto numerosi lavori nell’ambito dell’ammodernamento di stazioni ferroviarie e della metropolitana per conto di MTA.

Gara I-10 Calcasieu Bridge (Louisiana – USA)

Il Gruppo ASTM risulta pre-qualificato negli Stati Uniti per il progetto relativo alla gara I-10 Calcasieu Bridge. Il progetto consiste nella costruzione di un nuovo ponte sul Lake Charles in Louisiana e delle arterie stradali di accesso per un totale di circa 8,2 km. La concessione avrà una durata fino a 50 anni e prevede la riscossione diretta del pedaggio per l’attraversamento della nuova infrastruttura da parte del Concessionario.

Sono attualmente in corso di definizione con gli altri partner – primari operatori finanziari - le trattative che stabiliranno le percentuali di partecipazione all’iniziativa, nel presupposto che ad ASTM, unico operatore industriale nell’ambito del progetto, spetterà un ruolo primario. La costruzione delle opere verrebbe affidata alla controllata statunitense Halmar International, in joint venture con un altro costruttore locale.

La presentazione della gara e l’aggiudicazione sono previste nel mese di giugno 2023.

Altre iniziative negli USA

Il Gruppo ASTM negli Stati Uniti tramite ASTM North America ed Halmar International svolge con continuità attività di selezione di iniziative PPP (*Public Private Partnership*).

Concessione Piastra Logistica del Porto di Taranto

Con riferimento alla convenzione sottoscritta dalla società concessionaria controllata Taranto Logistica S.p.A. con il concedente Autorità Portuale di Taranto – avente per oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del nodo infrastrutturale del Porto di Taranto - Piastra Logistica Integrata e la gestione di quest’ultima una volta realizzata - si segnala che, stante lo squilibrio del piano economico-finanziario del contratto concessorio e l’indisponibilità da parte del concedente di rinegoziarne i contenuti, a seguito del positivo collaudo tecnico delle opere realizzate intervenuto nel luglio 2022, le parti, nel successivo mese di agosto, sono divenute ad un accordo transattivo che, recependo le indicazioni del Collegio Consultivo Tecnico appositamente costituito, ha determinato la risoluzione del rapporto concessorio con il ristoro alla controllata dei costi sostenuti per la realizzazione delle relative opere per un controvalore pari a circa 41 milioni di euro.



Cessione partecipazione CIM S.p.A.

Nel mese di settembre la controllata SATAP S.p.A. ha ceduto la partecipazione (pari al 24,31% del capitale sociale) detenuta nella **Centro Interportuale Merci – CIM S.p.A.** per un controvalore di circa 8,2 milioni di euro.

Acquisto azioni di Tangenziale Esterna S.p.A.

Nel mese di dicembre ASTM S.p.A. ha acquistato n. 1.218.990 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (pari allo 0,26% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 1,1 milioni di euro.

Aggiornamento gare concessioni Italia

Tratta A21 Torino-Alessandria-Piacenza e tratte A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhià, diramazione Torino-Pinerolo e Sistema Autostradale Tangenziale Torinese

Come riportato in precedenti relazioni, in data 20 settembre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“Ministero”) ha pubblicato il bando europeo di gara per l’individuazione del nuovo concessionario delle tratte autostradali “A21 Torino-Alessandria-Piacenza” - la cui concessione era scaduta il 30 giugno 2017 - e “A5 Torino-Ivrea-Quincinetto”, della bretella di collegamento “A4/A5 Ivrea-Santhià”, della diramazione “Torino-Pinerolo” e del “Sistema Autostradale Tangenziale Torinese” - la cui concessione era scaduta il 31 agosto 2016 - attualmente gestite in regime di prorogatio rispettivamente dalle società controllate SATAP S.p.A. ed ATIVA S.p.A.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto pressoché interamente (97,6%) da imprese del Gruppo ASTM, con mandataria la controllata SALT p.A., ha presentato la relativa offerta. L’ATI SALT è stata dapprima esclusa e poi riammessa con riserva a seguito dell’impugnazione dell’esclusione dinanzi al Tar del Lazio.

In data 26 novembre 2020 è stata decretata dal Ministero l’aggiudicazione della concessione a favore del citato Raggruppamento Temporaneo, nelle more del giudizio pendente avverso il provvedimento di esclusione emesso in fase di prequalifica dal Ministero in data 19 dicembre 2019.

Sia il Tribunale Amministrativo del Lazio che il Consiglio di Stato hanno confermato la legittimità dell’esclusione.

Avverso quest’ultima sentenza, l’ATI SALT ha presentato ricorso per revocazione al Consiglio di Stato e ricorso per Cassazione per motivi di giurisdizione, chiedendo ad entrambe le Corti di rimettere la questione dinanzi alla Corte di Giustizia UE per la palese violazione del diritto europeo.

In data 10 giugno 2021 il Ministero ha revocato il precedente decreto del 26 novembre 2020 ed ha aggiudicato la concessione all’unico concorrente rimasto, Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.. Avverso tale provvedimento l’ATI SALT ha proposto ricorso, con istanza di sospensione, avanti al TAR del Lazio. Con ordinanza del 4 agosto 2021 questo ha respinto la predetta domanda cautelare proposta da SALT.

In data 9 novembre 2021, il Ministero ha dichiarato l’efficacia dell’aggiudicazione definitiva della concessione al Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.. A seguito dell’appello contro l’ordinanza cautelare del Tar proposto da SALT, il Consiglio di Stato, con ordinanza del 18 novembre 2021 ha disposto la sospensione del provvedimento di aggiudicazione a favore di SIS, annullando l’ordinanza cautelare del Tar Lazio. Il giudizio di merito, dinanzi al TAR è stato rinviato a data da destinarsi, in attesa dei provvedimenti del Consiglio di Stato (nel giudizio di revocazione).

Parallelamente, nel giudizio di revocazione proposto dall’ATI SALT avverso la sentenza di appello, che ne aveva confermato l’esclusione, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione dell’efficacia della sentenza stessa (con ordinanza adottata anch’essa il 18 novembre 2021) ed il Ministero ha bloccato la stipula del contratto di concessione. Sotto il profilo del merito, in data 28 aprile



2022, veniva emanata dalla Corte di Giustizia UE (causa C-642/20) la sentenza, che riconosceva l'incompatibilità con la normativa europea dell'art. 83, co.8, del D.lgs. 50/2016 (norma posta a fondamento dell'esclusione del RTI SALT nella pronuncia d'appello del Consiglio di Stato). Con ordinanza del Consiglio di Stato n. 8436/2022 del 3 ottobre u.s., il Collegio ha disposto la rimessione della causa all'Adunanza Plenaria. L'udienza pubblica per la discussione del ricorso per revocazione in Plenaria si è svolta in data 14 dicembre 2022: si è attualmente in attesa della sentenza.

Tratte A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca, A15 diramazione per La Spezia e Tratta A10 Ventimiglia-Savona

In data 27 dicembre 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Ministero") ha pubblicato il bando europeo di gara per l'individuazione del nuovo concessionario delle tratte autostradali A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca e A15 diramazione per La Spezia - la cui concessione è scaduta in data 31 luglio 2019 - e A10 Savona-Ventimiglia (confine francese) - la cui concessione è scaduta il 30 novembre 2021 - attualmente gestite dalle società controllate SALT p.A. ed Autostrada dei Fiori S.p.A. La controllata Itinera S.p.A. ha presentato la relativa offerta. In data 18 novembre 2020, il Ministero ha provveduto ad aggiudicare la concessione ad Itinera S.p.A.

Il secondo classificato, Consorzio Stabile SIS S.c.p.A., ha impugnato il provvedimento di aggiudicazione dinanzi al Tar Lazio, ma questo ha respinto il ricorso, confermando la legittimità dell'aggiudicazione ad Itinera.

Il Consorzio Stabile SIS S.c.p.A. ha quindi proposto appello avverso tale sentenza, con richiesta di provvedimento cautelare con decreto presidenziale, inaudita altera parte, al Consiglio di Stato, che è stato respinto. Con sentenza n. 01042/2023, il Consiglio di Stato ha definitivamente respinto l'appello di SIS.

Nel frattempo, in data 18 gennaio 2022 è stato stipulato il contratto di concessione tra il Ministero e la Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A., costituita in data 9 dicembre 2021.

La nuova concessione avrà una durata di 11 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di perfezionamento del subentro.

Parallelamente, il Consorzio Stabile SIS S.c.p.A. ha provveduto altresì ad impugnare il provvedimento ministeriale dichiarativo dell'efficacia dell'aggiudicazione ad Itinera, chiedendone la sospensione al TAR del Lazio, il quale ha respinto l'istanza. La stessa istanza cautelare è stata peraltro reiterata dinanzi al medesimo Tribunale con richiesta al Presidente di adottare, senza contraddittorio, decreto monocratico di concessione della misura. Anche in questo caso, l'istanza è stata rigettata in sede monocratica e successivamente rinunciata da SIS. L'udienza di merito è stata fissata al 10 maggio 2023.

A seguito dell'efficacia della concessione, i concessionari uscenti ed il concessionario entrante hanno avviato le rispettive interlocuzioni con il Ministero, volte a quantificare i valori di subentro e a definire altresì le modalità operative e le tempistiche per il trasferimento a Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. delle tratte A10 e A12.



Dati economici, patrimoniali e finanziari

Dati economici del gruppo

Di seguito si riporta il confronto tra le **componenti economiche** dell'esercizio 2022 e gli analoghi dati relativi al precedente esercizio. Nell'analisi comparativa tra i dati relativi all'esercizio 2022 e quelli relativi all'esercizio 2021 è necessario tenere conto che nell'esercizio 2021 i dati del Gruppo SITAF e del Gruppo EcoRodovias sono stati consolidati con il "metodo integrale" a decorrere, rispettivamente, dal 1° aprile e dal 1° dicembre 2021 (precedentemente consolidati con il "metodo del patrimonio netto").

(importi in migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa ^{(1) (2)}	2.127.022	1.332.608	794.414	59,6%
Ricavi del settore "EPC" ⁽²⁾	926.136	1.003.721	(77.585)	-7,7%
Ricavi del settore tecnologico	38.948	22.045	16.903	76,7%
Altri ricavi	280.663	170.362	110.301	64,7%
Totale volume d'affari	3.372.769	2.528.736	844.033	33,4%
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾	(2.067.555)	(1.715.388)	(352.167)	20,5%
EBITDA	1.305.214	813.348	491.866	60,5%
Ammortamenti e accantonamenti netti	(789.056)	(353.137)	(435.919)	123,4%
Risultato operativo	516.158	460.211	55.947	12,2%
Proventi finanziari	109.756	41.683	68.073	163,3%
Oneri finanziari	(473.014)	(179.278)	(293.736)	163,8%
Oneri finanziari capitalizzati	78.441	35.850	42.591	118,8%
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(8.565)	(2.594)	(5.971)	230,2%
<i>Change of Control</i>	-	(113.870)	113.870	n.m.
Saldo della gestione finanziaria	(293.382)	(218.209)	(75.173)	34,4%
Utile al lordo delle imposte	222.776	242.002	(19.226)	-7,9%
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(134.408)	(167.919)	33.511	-20,0%
Utile (perdita) del periodo (Continuing operations)	88.368	74.083	14.285	19,3%
Utile (perdita) del periodo delle "attività destinate alla vendita al netto delle imposte" (Discontinued operations)	(1.350)	-	(1.350)	n.m.
Utile (perdita) del periodo	87.018	74.083	12.935	17,5%
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Continuing operations)	48.597	72.878	(24.281)	-33,3%
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Continuing operations)	39.771	1.205	38.566	n.m.
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Discontinued operations)	(649)	-	(649)	n.m.
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Discontinued operations)	(701)	-	(701)	n.m.

(1) Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS (pari a 102,4 milioni di euro nel 2022 e 93,4 milioni di euro nel 2021).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 1.304,2 milioni di euro nel 2022 e 609,9 milioni di euro nel 2021 - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

I "ricavi del settore autostradale" sono pari a 2.127 milioni di euro (1.332,6 milioni di euro nell'esercizio 2021) e risultano così dettagliati:

in migliaia di euro	2022	2021	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio - Italia	1.436.095	1.260.252	175.843
Ricavi netti da pedaggio - Brasile	635.747	41.810	593.937
Ricavi netti da pedaggio	2.071.842	1.302.062	769.780
Altri ricavi accessori	55.180	30.546	24.634
Totale ricavi del settore autostradale	2.127.022	1.332.608	794.414



L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio - Italia" - pari a 175,8 milioni di euro (+14%) - è ascrivibile (i) per 114,4 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico, (ii) per 57,6 milioni di euro alla maggiore contribuzione della controllata SITAF S.p.A. (nell'esercizio 2021 i dati di tale concessionaria erano stati consolidati limitatamente al periodo 1° aprile – 31 dicembre, inoltre sono stati riconosciuti adeguamenti tariffari con riferimento al traforo T4 a partire dal 1° gennaio 2022) e (iv) per 3,8 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti - a decorrere dal 1° gennaio 2022 - alla controllata Autovia Padana S.p.A..

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio - Brasile" è riconducibile al consolidamento per l'intero esercizio dei ricavi da pedaggio del Gruppo EcoRodovias (nell'esercizio 2021 i dati delle controllate brasiliane erano stati consolidati limitatamente al mese di dicembre).

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento - principalmente - a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento; l'incremento intervenuto nella voce in oggetto per 16,5 milioni riflette il consolidamento per l'intero periodo del Gruppo EcoRodovias e di SITAF S.p.A., per la restante parte è sostanzialmente riconducibile alla crescita in Italia dei consumi presso le aree di servizio e delle relative *royalties* a seguito della ripresa del traffico autostradale.

La flessione intervenuta nella produzione del settore EPC, che include il Gruppo Itinera, Sina S.p.A. ed Euroimpianti S.p.A., riflette il contesto di mercato venutosi a creare a seguito dello scoppio della crisi russo-ucraina (che ha esasperato i problemi legati all'approvvigionamento ed all'incremento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e delle altre commodity), oltre agli effetti ascrivibili allo Storstroem Bridge.

Il settore tecnologico evidenzia una significativa crescita (+76,7%) della produzione verso terzi rispetto all'esercizio precedente.

La crescita intervenuta nella voce "altri ricavi" è ascrivibile (i) per 88,0 milioni di euro al consolidamento per l'intero periodo del Gruppo EcoRodovias ed in particolare alle attività svolte da quest'ultimo nel settore logistico-portuale e (ii) per 11,6 milioni di euro ai maggiori proventi maturati nell'esercizio 2022 in capo alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. nell'ambito del contratto di *Cross-Financing*.

L'incremento intervenuto nei "costi operativi" è ascrivibile per 346,8 milioni di euro al consolidamento per l'intero esercizio della SITAF S.p.A. (17,9 milioni di euro) e del Gruppo EcoRodovias (312,8 milioni di euro). Per la restante parte tale variazione è attribuibile ai maggiori costi sostenuti dalle società operanti nei settori EPC, tecnologico e autostradale (Italia) sia per gli aumenti dei prezzi delle materie prime, dei prodotti petroliferi e dell'energia a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino sia per l'accertamento degli oneri Storstroem Bridge.

Per quanto sopra esposto, l'EBITDA risulta pari a 1.305,2 milioni di euro ed evidenzia una crescita di 491,9 milioni di euro (+60,5%), influenzata negativamente dall'andamento del settore EPC che risente della perdita relativa a Storstroem Bridge:

<i>in milioni di euro</i>	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazioni	Variazioni %
· Settore Autostradale	1.365,8	834,6	531,2	63,6%
· Settore EPC	(63,2)	10,5	(73,7)	n.m.
· Settore Tecnologico	17,7	11,7	6,0	51,3%
· Altri settori - Servizi ¹	(15,1)	(43,5)	28,4	-65,1%
Totale	1.305,2	813,3	491,9	60,5%

L'EBITDA 2022, depurato degli oneri Storstroem Bridge in Danimarca, risulterebbe pari a circa 1.488 milioni di euro.

La voce "ammortamenti e accantonamenti netti" è pari a 789,1 milioni di euro (353,1 milioni di euro nell'esercizio 2021); la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) di maggiori ammortamenti e svalutazioni per 251,7 milioni di euro², (ii) di maggiori accantonamenti netti al "fondo di ripristino e sostituzione" dei beni gratuitamente reversibili per 25,5 milioni di euro e

¹ Tale settore include le società brasiliane operanti nel settore dei porti e della logistica, le holding e le società minori di servizi.

² Tale variazione riflette sia la crescita intervenuta nei volumi di traffico sia il consolidamento per l'intero esercizio del Gruppo SITAF e del Gruppo EcoRodovias, inclusiv questi ultimi dei valori allocati nell'ambito delle rispettive aggregazioni aziendali (*Purchase Price Allocation*).



(iii) di maggiori accantonamenti per rischi ed oneri per 158,7 milioni di euro (di cui 155,2 milioni di euro relativi ai c.d. “rischi concessori”).

La voce “*proventi finanziari*” è pari a 109,8 milioni di euro (41,7 milioni di euro nell’esercizio 2021); l’incremento intervenuto rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio è prevalentemente riconducibile per 57,4 milioni di euro al consolidamento del Gruppo EcoRodovias e per circa 7,8 milioni di euro a proventi per differenze cambio.

Gli “*oneri finanziari*” - inclusivi degli effetti rivenienti dai contratti di *Interest Rate Swap* - evidenziano un incremento di 293,7 milioni di euro; tale variazione è ascrivibile per 279,5 milioni di euro al consolidamento per l’intero esercizio del Gruppo EcoRodovias.

Gli “*oneri finanziari capitalizzati*” sono correlati all’andamento degli investimenti realizzati, la variazione intervenuta rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile al consolidamento per l’intero esercizio dei dati della concessionaria SITAF S.p.A. (2,3 milioni di euro) e delle concessionarie brasiliane del Gruppo EcoRodovias (36,6 milioni di euro).

Nell’esercizio 2021 la voce “*change of control*”, pari -113,9 milioni di euro, rappresentava una posta “una tantum” legata all’iniziale consolidamento integrale di SITAF ed EcoRodovias e si riferiva alla valutazione al *fair value* (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in SITAF S.p.A. (-1,2 milioni di euro) e in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (-112,7 milioni di euro) e recepiva - principalmente - il riversamento a conto economico delle differenze cambio maturate sugli investimenti brasiliani già detenuti e precedentemente sospese a patrimonio netto.

La voce “*utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto*” recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. La variazione intervenuta rispetto all’esercizio precedente è ascrivibile al venir meno della contribuzione delle partecipate brasiliane e delle società del Gruppo SITAF a seguito del loro consolidamento con il “metodo integrale”, tale riduzione è stata solo parzialmente compensata dalla migliorata contribuzione delle collegate Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.

Con riferimento all’ammontare dell’importo delle “*imposte sul reddito*” si evidenzia che sugli oneri accertati sulla commessa Storstroem Bridge non sono state stanziati imposte anticipate non essendovi ad oggi certezza della loro recuperabilità.

Per quanto sopra, la quota attribuibile al Gruppo dell’“*Utile (perdita) del periodo*” risulta pari a 39,8 milioni di euro¹ (utile di 1,2 milioni di euro nell’esercizio 2021).

Tuttavia, tale risultato, depurato degli oneri Storstroem Bridge in Danimarca, risulterebbe pari a circa 220 milioni di euro².

¹ La “quota attribuita ai Soci della controllante del risultato del periodo” non tiene conto della quota ascrivibile alle c.d. “Discontinued operations” pari a -0,7 milioni di euro.

² Nella tabella seguente è presentata la riconciliazione dell’utile del periodo di pertinenza del Gruppo da prospetto dei dati economici consolidati ed il corrispondente valore “rettificato” delle poste relative allo Storstroem Bridge:

	(in milioni di euro)	2022	
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo – prospetto dati economici consolidati		39,8	
Maggiori oneri non ricorrenti commessa Storstroem Bridge		182,4	} 180,9
Maggiori oneri non ricorrenti commessa Storstroem Bridge (quota azionisti Terzi)		(1,5)	
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo “rettificato”		220,7	



Dati patrimoniali e finanziari del gruppo

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2022 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2022	31/12/2021 Riesposto ¹	Variazioni
Immobilizzazioni nette	9.160.811	8.309.946	850.865
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.780.239	747.854	1.032.385
Capitale di esercizio	(1.217.403)	(1.158.298)	(59.105)
Capitale investito	9.723.647	7.899.502	1.824.145
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(494.716)	(482.271)	(12.445)
Risconto del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(459.212)	(501.117)	41.905
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(961.839)	(660.827)	(301.012)
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	7.807.880	6.255.287	1.552.593
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote di Terzi)	2.324.173	2.050.348	273.825
Indebitamento finanziario netto	5.483.707	4.204.939	1.278.768
Capitale proprio e mezzi di Terzi	7.807.880	6.255.287	1.552.593

L'incremento intervenuto nella voce "Immobilizzazioni nette" è la risultante degli investimenti (+1.224 milioni di euro), degli ammortamenti (-538,9 milioni di euro) e delle dismissioni e riclassificazioni (-183,1 milioni di euro) effettuati nel periodo nonché degli effetti relativi al differenziale sui cambi (+348,9 milioni di euro).

La variazione intervenuta nella voce "Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie" riflette - come di seguito illustrato - la riclassifica nel "capitale investito" di parte dei crediti da subentro precedentemente inclusi nell'"indebitamento finanziario netto".

La variazione intervenuta nel "Capitale di esercizio" riflette - tra l'altro - l'andamento della gestione nell'esercizio.

L'importo del "Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" e del "Risconto del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" complessivamente considerati si modifica per il pagamento delle rate in scadenza nel 2022.

L'incremento intervenuto nella voce "Benefici per dipendenti ed altri fondi" per 46,9 milioni di euro riflette gli accantonamenti effettuati a fronte degli oneri previsti sulla commessa dello Storstroem Bridge e per 233,2 milioni di euro è ascrivibile agli accantonamenti al c.d. "fondo rischi concessori".

La variazione intervenuta nel "Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote di Terzi)" è frutto del risultato del periodo (87 milioni di euro), delle variazioni intervenute nella "riserva differenze cambio" (+137,7 milioni di euro), nella "riserva da cash flow hedge" (+63,3 milioni di euro), nella riserva per attualizzazione TFR (+2,4 milioni di euro), nella riserva da fair value (-0,4 milioni di euro), della distribuzione di dividendi a azionisti terzi (-7,6 milioni di euro) e ad acquisti di *minorities* ed altre variazioni (-8,6 milioni di euro).

¹ I dati comparativi dell'esercizio precedente, così come descritto nelle Note esplicative del bilancio consolidato, sono stati riesposti ad esito del processo di *Purchase Price Allocation* dell'operazione di acquisizione del controllo di EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A..



Indebitamento finanziario netto

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'esercizio nell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che si è proceduto a riclassificare parte dei "crediti finanziari" relativi ai crediti da subentro maturati sulle concessioni scadute delle società controllate tra le poste non correnti. In particolare sono stati esclusi dal calcolo dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 i crediti finanziari relativi ai valori di subentro delle controllate SALT - tronco A12 (428,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e Autostrada dei Fiori – Tronco A10 (290,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in considerazione dell'avvenuta stipula nell'esercizio del nuovo contratto di concessione relativo a tali tratte che, come noto, è stato sottoscritto dalla Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A., società controllata dal Gruppo ASTM, mentre rimangono inclusi nel calcolo i crediti da subentro relativi alle concessioni delle controllate ATIVA e SATAP - tronco A21. In merito all'iter delle aggiudicazioni ed ai contenziosi in essere, si rimanda a quanto illustrato nei precedenti specifici paragrafi.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2022 è composto come segue¹:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.348.219	1.343.680	4.539
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	1.348.219	1.343.680	4.539
D) Crediti finanziari	1.239.285	1.779.305	(540.020)
E) Debiti bancari correnti	(166.742)	(247.140)	80.398
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(411.745)	(431.469)	19.724
G) Altri debiti finanziari correnti	(483.451)	(369.382)	(114.069)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(1.061.938)	(1.047.991)	(13.947)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	1.525.566	2.074.994	(549.428)
J) Debiti bancari non correnti	(1.659.994)	(1.380.834)	(279.160)
K) Strumenti derivati di copertura	30.169	(29.776)	59.945
L) Obbligazioni emesse	(5.326.896)	(4.838.367)	(488.529)
M) Altri debiti finanziari non correnti	(52.552)	(30.956)	(21.596)
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(7.009.273)	(6.279.933)	(729.340)
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	(5.483.707)	(4.204.939)	(1.278.768)

L' "indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2022 risulta pari a 5.483,7 milioni di euro (4.204,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tale importo non include (i) il *fair value* dei "fondi di investimento" sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità pari a 14,8 milioni di euro (15,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021), (ii) il valore attualizzato dei crediti a medio lungo termine per "minimi garantiti" pari a 1,9 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021), (iii) il "credito da subentro" - pari a 79,1 milioni di euro (32,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021) - maturato al 31 dicembre 2022 sulla concessione Asti-Cuneo a seguito dell'intervenuta efficacia del *Cross Financing*, (iv) il "credito da subentro" - pari a 538,7 milioni di euro - maturato al 31 dicembre 2022 sulla concessione scaduta SALT - tronco A12, (v) il "credito da subentro" - pari a 413,6 milioni di euro - maturato al 31 dicembre 2022 sulla concessione scaduta Autostrada dei Fiori - tronco A10 e (vi) il valore attualizzato del "debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" pari a 494,7 milioni di euro (482,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Come anticipato si evidenzia che la voce "crediti finanziari" dell'indebitamento finanziario netto include un importo pari a 610,6 milioni di euro (1.211,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021) ascrivibile ai crediti da subentro² maturati sulle concessioni scadute delle società controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. - tronco A21.

¹ Nelle note esplicative del Bilancio consolidato è riportato l'indebitamento finanziario (ESMA) redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority del marzo 2021.

² Tali crediti sono relativi ai valori degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza della concessione, nonché ai crediti maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovranno essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario entrante. Il riconoscimento del valore di subentro è



La variazione intervenuta nell'“*indebitamento finanziario netto*” risulta così dettagliabile:

(in milioni di euro)

Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021	(4.204,9)
▪ Variazione cambi	(142,4)
▪ Riclassifica crediti da subentro relativi alle controllate SALT p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A.	(719,4)
▪ Acquisto di <i>minorities</i> ed erogazione di finanziamenti a società partecipate	(6,4)
▪ Realizzazione beni autostradali Italia	(846,6)
▪ Realizzazione beni autostradali Brasile	(457,5)
▪ Investimenti netti in immobilizzazioni	(125,5)
▪ Dividendi pagati ad azionisti terzi	(7,6)
▪ Cash flow operativo	969,2
▪ Cessione partecipazioni	12,4
▪ Variazione <i>fair value</i> Interest Rate Swap	59,9
▪ Variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni	(14,9)
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022	(5.483,7)

Le **risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2022 risultano così dettagliabili:

(in milioni di euro)

Disponibilità liquide e Crediti finanziari	2.587
Fondi di investimento	15
Finanziamenti (in capo alla ASTM) relativi alle concessionarie italiane	50 ¹
Finanziamenti / Linee di credito (Gruppo EcoRodovías)	117 ¹
Linee di credito <i>back up committed facilities</i> (in capo alla ASTM S.p.A.)	250 ¹
Linee di credito “uncommitted” (in capo alla ASTM S.p.A. ed alle società consolidate)	412 ¹
Sub-totale	829
Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2022	3.431

previsto dai documenti delle gare bandite dal MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il rinnovo delle citate concessioni, di cui è stata recentemente decretata l'aggiudicazione. In merito all'iter delle aggiudicazioni ed ai contenziosi in essere, si rimanda ai precedenti specifici paragrafi.

¹ Per il dettaglio di tali voci si rinvia alla nota inclusa in “Altre informazioni” – (iii) Gestione dei rischi finanziari.



Analisi dei risultati dell'esercizio 2022 della Capogruppo

Dati economici della ASTM S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021	Variazioni
Proventi da partecipazioni	20.569	21.070	(501)
Altri proventi finanziari	83.286	65.731	17.555
Interessi ed altri oneri finanziari	(111.285)	(90.077)	(21.208)
Proventi ed oneri finanziari	(7.430)	(3.276)	(4.154)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.444)	(1)	(1.443)
Altri proventi della gestione	12.949	13.145	(196)
Altri costi della gestione	(32.650)	(36.572)	3.922
Risultato ante imposte	(28.575)	(26.704)	(1.871)
Imposte sul reddito	12.502	10.646	1.856
Risultato dell'esercizio	(16.073)	(16.058)	(15)

Il conto economico della Capogruppo riflette - per il tramite delle poste in esso contenute - l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i "proventi da partecipazioni" (pari complessivamente a 20,6 milioni di euro) sono ascrivibili all'incasso dei dividendi distribuiti, nel corso dell'esercizio, dalle controllate Sinelec S.p.A. (8,3 milioni di euro), SINA S.p.A. (10,1 milioni di euro), dalla collegata Road Link Holdings Ltd. (1,7 milioni di euro), nonché dalla partecipata Assicurazioni Generali S.p.A. (0,4 milioni di euro). Le voci "altri proventi finanziari" e "interessi ed altri oneri finanziari" riflettono la funzione di centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria in capo ad ASTM S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare, gli "altri proventi finanziari", pari a 83,3 milioni di euro, sono sostanzialmente relativi agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti *intercompany* erogati alle società controllate e collegate e trovano parziale compensazione negli oneri finanziari ascrivibili principalmente alla provvista finanziaria raccolta attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti. La crescita intervenuta negli "altri proventi finanziari" rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile all'erogazione di nuovi finanziamenti alle società controllate operanti nel settore autostradale necessari a finanziare il significativo programma di investimenti.

La voce "interessi e altri oneri finanziari" include principalmente (i) gli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società (19,6 milioni di euro), (ii) gli interessi passivi da finanziamenti infragruppo ottenuti dalle controllate SATAP S.p.A. (4,9 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,5 milioni di euro), (iii) gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari (81,1 milioni di euro) e (iv) altri oneri e commissioni bancarie (4,2 milioni di euro). L'incremento intervenuto in tale voce è la risultante di maggiori oneri finanziari relativi ai prestiti obbligazionari emessi nel novembre 2021 (+48,7 milioni di euro), di minori interessi passivi su finanziamenti infragruppo (-0,9 milioni di euro) e di minori interessi passivi su finanziamenti ed altri oneri finanziari (-26,6 milioni di euro). La riduzione di questi ultimi riflette - principalmente - il rimborso al termine del precedente esercizio sia del finanziamento acceso da NAF 2 S.p.A. per finanziare l'OPA promossa sulle azioni di ASTM S.p.A. sia di quello acceso da ASTM per finanziare - per il tramite della controllata IGLI S.p.A. - gli aumenti di capitale delle partecipate brasiliane.

Le "rettifiche di valore di attività finanziarie" sono relative alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito di specifico Impairment.

La voce "altri proventi della gestione" riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla ASTM S.p.A. alle società del Gruppo, il ribaltamento costi, nonché i proventi relativi al distacco di personale dipendente.



Ai citati proventi si contrappongono gli “Altri costi della gestione”, costituiti - in misura prevalente - dai costi relativi al personale dipendente (17,5 milioni di euro), da costi per servizi (11,1 milioni di euro), dagli altri costi (3,4 milioni di euro) e ammortamenti (0,7 milioni di euro).

La voce “imposte sul reddito” riflette la tipicità dell’attività svolta dalla società e comprende i “proventi” connessi al c.d. “consolidato fiscale”.

Dati patrimoniali e finanziari della ASTM S.p.A.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale** al 31 dicembre 2022 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni nette	6.375	6.827	(452)
Partecipazioni	3.763.208	3.591.732	171.476
Altre immobilizzazioni finanziarie	2.391.283	2.201.404	189.879
Capitale di esercizio	(94.600)	(29.427)	(65.173)
Capitale investito	6.066.266	5.770.536	295.730
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(8.774)	(6.092)	(2.682)
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	6.057.492	5.764.444	293.048
Patrimonio netto e risultato	813.235	830.173	(16.938)
Indebitamento finanziario netto	5.244.257	4.934.271	309.986
Capitale proprio e mezzi di Terzi	6.057.492	5.764.444	293.048

L’incremento intervenuto nella voce “Partecipazioni” è la risultante (i) della ricapitalizzazione delle controllate Itinera S.p.A. (162,5 milioni di euro) e ASTM North America Inc. (3,4 milioni di euro), (ii) dell’acquisto di azioni di SITAF S.p.A. (6,6 milioni di euro) e di Tangenziale Esterna S.p.A. (1,1 milioni di euro), parzialmente compensati dalla svalutazione della partecipazione nella collegata Road Link Holdings Ltd. (-1,4 milioni di euro) e dall’allineamento al *fair value* della partecipazione detenuta nella Assicurazioni Generali S.p.A. (-0,7 milioni di euro).

L’incremento intervenuto nella voce “Altre immobilizzazioni finanziarie” è la risultante dei nuovi finanziamenti erogati alle società controllate al netto dei rimborsi e dei giroconti delle quote correnti tra i crediti finanziari “a breve termine”.

La variazione intervenuta nel “Capitale di esercizio” è principalmente ascrivibile alla variazione intervenuta nel debito verso la controllata Itinera S.p.A. per la quota di aumento di capitale non ancora versata.

La riduzione intervenuta nel “Patrimonio netto e risultato” riflette sostanzialmente la perdita dell’esercizio.



L'**indebitamento finanziario** netto della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2022 è composto come segue¹:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	96.875	151.088	(54.213)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	96.875	151.088	(54.213)
D) Crediti finanziari	303.384	147.511	155.873
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(264.996)	(160.978)	(104.018)
G) Altri debiti finanziari correnti	(288.450)	(263.265)	(25.185)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(553.446)	(424.243)	(129.203)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(153.187)	(125.644)	(27.543)
J) Debiti bancari non correnti	(1.076.622)	(799.581)	(277.041)
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(4.013.815)	(4.008.202)	(5.613)
M) Altri debiti finanziari non correnti	(633)	(844)	211
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(5.091.070)	(4.808.627)	(282.443)
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	(5.244.257)	(4.934.271)	(309.986)

L'*"indebitamento finanziario netto"* al 31 dicembre 2022 presenta un saldo pari a 5.244,3 milioni di euro (4.934,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021); tale importo non include (i) i crediti non correnti relativi ai "finanziamenti infragruppo" concessi - nell'ambito della struttura finanziaria definita a livello di *holding* - alle partecipate SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Itinera S.p.A. e IGLI S.p.A. che ammontano complessivamente a 2.379,1² milioni di euro (2.188,8³ milioni di euro al 31 dicembre 2021) e (ii) il *fair value* dei "fondi di investimento" sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità pari a 12,2 milioni di euro (12,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021). L'indebitamento finanziario netto rettificato delle sopramenzionate poste risulterebbe pari a 2.853 milioni di euro (2.732,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

La variazione intervenuta nel saldo dell'indebitamento finanziario netto è la risultante: (i) della ricapitalizzazione di Itinera S.p.A. (-90,3 milioni di euro) e di ASTM North America Inc. (-3,4 milioni di euro), (ii) dell'acquisto di azioni SITAF S.p.A. (-6,6 milioni di euro) e Tangenziale Esterna S.p.A. (-1,1 milioni di euro), (iii) dell'erogazione di finanziamenti a lungo termine a società controllate al netto dei rimborsi e dei giroconti a breve (-182 milioni di euro) e (iv) del "*cash flow operativo*" al netto della variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (pari a -26,6 milioni di euro).

Il "Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM" è incluso tra le "note esplicative" del Bilancio Consolidato.

¹ Nelle note esplicative del Bilancio di esercizio è riportato l'indebitamento finanziario (ESMA) redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority del marzo 2021.

² Inclusivi della quota a breve termine dei crediti finanziari verso la collegata ATIVA Immobiliare S.p.A..

³ Inclusivi della quota a breve termine dei crediti finanziari verso la controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A. e la collegata ATIVA Immobiliare S.p.A..



Gestione Finanziaria

Il Gruppo ASTM ha in essere un modello di struttura finanziaria che prevede la diversificazione delle fonti di finanziamento e la centralizzazione dell'attività di raccolta, con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale mediante specifici finanziamenti infragruppo. ASTM pertanto svolge, limitatamente alle principali società italiane consolidate operanti nel settore autostradale, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche finanziatrici, istituzioni nazionali e sovranazionali e sottoscrittori di emissioni obbligazionarie.

L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse "committed" a medio-lungo termine (i) ripartite tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni sovranazionali e nazionali quali, rispettivamente, la Banca Europea per gli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e SACE S.p.A.), (ii) a condizioni economiche e durate sostanzialmente uniformi per tutto il Gruppo ed (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i nuovi creditori della ASTM S.p.A..

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti centralmente sono, di volta in volta, prestati alle società controllate italiane interessate, operanti in particolare nel settore autostradale, attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A. nell'ambito di questa struttura, in alcuni casi, è stato supportato da un'apposita *security*, basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, finalizzata esclusivamente a garantire ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e a prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. ed i creditori finanziari delle società controllate.

Le controllate estere del Gruppo provvedono direttamente alla raccolta dei capitali sui relativi mercati locali del debito.

Programma EMTN

SIAS S.p.A. (oggi incorporata da ASTM S.p.A.) nel corso del 2010 costituì un programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 2 miliardi di euro; nell'ambito di tale programma, la Società ha emesso tre prestiti obbligazionari, regolati dalla legge inglese e negoziati presso la Borsa dell'Irlanda:

- "Prestito obbligazionario 2010-2020" di 500 milioni di euro emesso il 19 ottobre 2010, della durata di 10 anni, rimborsato alla scadenza (26 ottobre 2020) in un'unica soluzione, alla pari.
- "Prestito obbligazionario 2014-2024" di 500 milioni di euro emesso il 6 febbraio 2014, della durata di 10 anni e il cui rimborso è previsto alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.
- "Prestito obbligazionario 2018-2028" di 550 milioni di euro emesso l'8 febbraio 2018, della durata di 10 anni e il cui rimborso è previsto alla scadenza (8 febbraio 2028) in un'unica soluzione, alla pari.

In data 12 agosto 2020, ASTM S.p.A. ha costituito un nuovo programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine (EMTN) per un ammontare complessivo massimo pari, inizialmente, a 3 miliardi di euro, da ultimo rinnovato ed incrementato a 4 miliardi di euro il 15 novembre 2021, presso il mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda (*Euronext Dublin*), avente ad oggetto l'emissione di obbligazioni *senior unsecured* non convertibili. Nell'ambito di quest'ultimo programma, la società in data 18 novembre 2021 ha collocato tre *Sustainability-Linked Bond (SLB)* per un totale di 3 miliardi di euro.



Più in dettaglio, le tre tranches di emissioni obbligazionarie presentano le seguenti caratteristiche:

1. 750 milioni di euro con scadenza al 25 novembre 2026 e cedola dell'1,00%;
2. 1.250 milioni di euro con scadenza al 25 gennaio 2030 e cedola dell'1,50%;
3. 1.000 milioni di euro con scadenza al 25 novembre 2033 e cedola del 2,375%.

Tali bond hanno rappresentato la prima emissione obbligazionaria al mondo, da parte di un emittente “infrastrutturale”, che incorpora target di sostenibilità approvati da *Science Based Targets initiative – SBTi* e prevedono meccanismi di *step-up* dei coupon in caso di mancato raggiungimento, alle relative scadenze, dei *KPI target* di sostenibilità individuati.

I bond, destinati esclusivamente agli investitori istituzionali, si basano sul *Sustainable-Linked Finance Framework* approvato a novembre 2021 (*SLFF 2021*) e disponibile sul sito della Società (www.astm.it). Nello specifico, con il SLFF 2021, il Gruppo ASTM si è impegnato a ridurre le emissioni di GHG¹ di:

- Scope 1² e 2³, del 10% entro il 2024, del 17% entro il 2027 e del 25% entro il 2030, rispetto ai valori del 2020; e
- Scope 3⁴ da beni e servizi acquistati da terzi del 9% entro il 2027 e del 13% entro il 2030, rispetto ai valori del 2020.

Il Gruppo ASTM ha utilizzato la liquidità riveniente dalle emissioni per rifinanziare diverse linee di credito ed in particolare il finanziamento *bridge* assunto da NAF 2 S.p.A., poi fusa per incorporazione in ASTM S.p.A. a novembre 2021, in relazione all'OPA.

Credit Rating Gruppo ASTM

In riferimento al merito creditizio del Gruppo ASTM, si segnala che in data 13 dicembre 2022 l'agenzia di rating **Moody's** ha confermato il rating **Baa3** con **Outlook stable**.

In data 17 gennaio 2023 l'agenzia di rating **Fitch** ha confermato il rating del Gruppo ASTM a **BBB-** modificandone però l'**Outlook** da *negative* a **stable**.

¹ Green House Gases.

² Scope 1 (emissioni dirette): rientrano in questa categoria le emissioni da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione.

³ Scope 2 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le emissioni desunte dai consumi di energia elettrica acquistati dall'organizzazione.

⁴ Scope 3 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le altre emissioni indirette dovute all'attività dell'azienda, incluse quelle relative all'acquisto di beni e servizi.



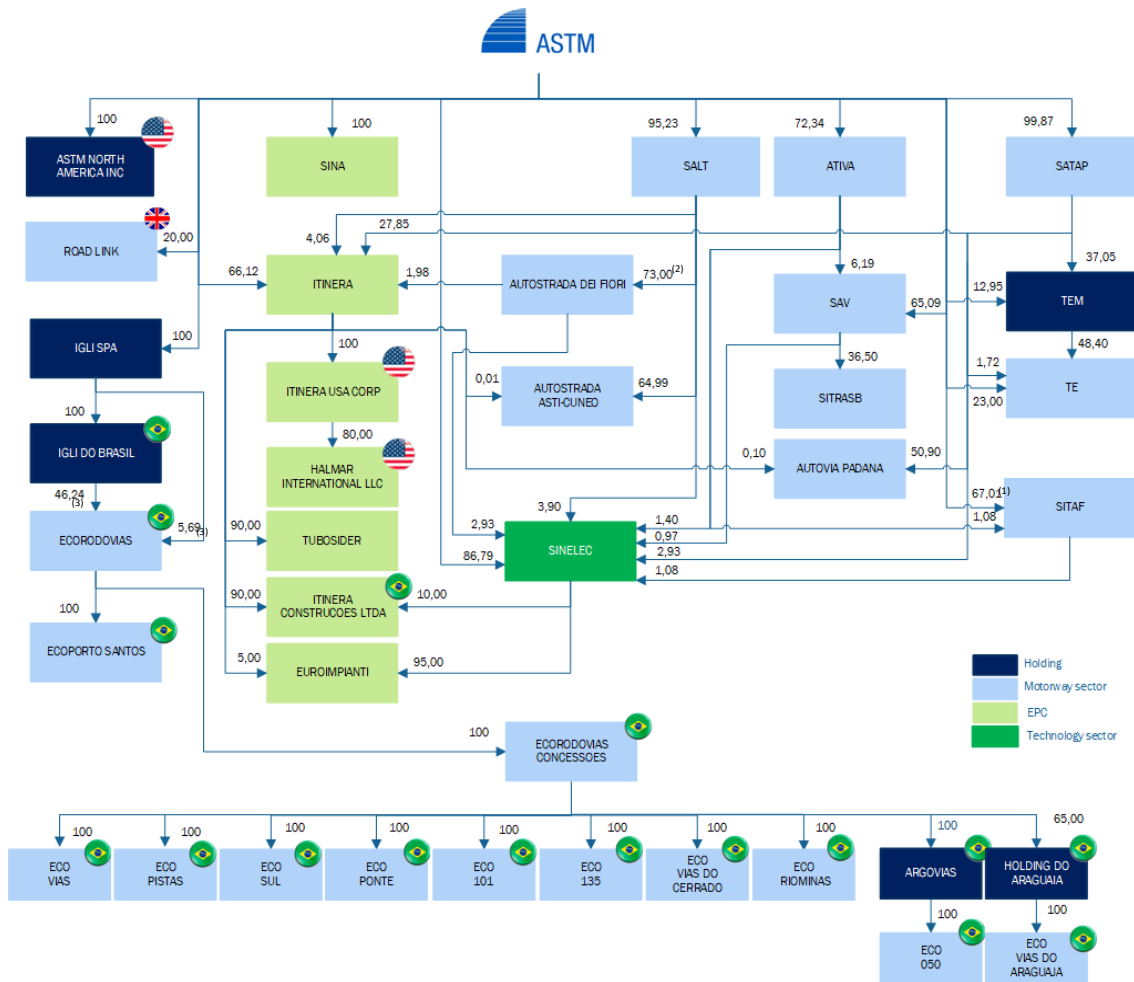
Struttura del gruppo e settori di attività

ASTM, tramite le proprie società controllate, è attiva principalmente nel settore della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali (“EPC”), nonché della tecnologia applicata alla mobilità. In particolare, attraverso le proprie società controllate e collegate operanti nel settore autostradale in Italia ed in Brasile (EcoRodovias - holding brasiliana quotata al Novo Mercado BOVESPA), il Gruppo ASTM si colloca tra i principali *player* al mondo nel settore della gestione di autostrade in concessione.

Nell’EPC, il Gruppo ASTM - tramite il Gruppo Itinera, Sina ed Euroimpianti - svolge attività di progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, ponti, viadotti, tunnel), lavori di edilizia civile e industriale (ospedali, *mall*, aeroporti) nonché impianti elettrici ed elettromeccanici. Si evidenzia che il Gruppo Itinera opera negli Stati Uniti tramite la controllata Halmar International, una delle principali società di EPC nell’area newyorkese e nell’omonimo Stato.

Nel settore della tecnologia applicata alla mobilità il Gruppo ASTM opera tramite Sinelec, che esegue attività di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi avanzati di monitoraggio della rete infrastrutturale, di *info-mobility* e di esazione di pedaggi; inoltre, all’interno del Gruppo, Sinelec si occupa della promozione e sviluppo del progetto Smart Road.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022 - limitatamente alle principali partecipate¹ - era la seguente:



(1) di cui 0,07% da Albenga Garessio Ceva
 (2) di cui 1,86% da Albenga Garessio Ceva
 (3) % calcolata al netto delle azioni proprie

¹ L’elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle “Note esplicative - Area di consolidamento” del bilancio consolidato.



Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Autostradale

Alla data del **31 dicembre 2022**, il Gruppo gestisce reti autostradali di oltre 6.200 chilometri; tali reti sono localizzate per 1.415 chilometri in Italia, per 4.700 chilometri in Brasile e 85 chilometri in UK.

Settore Autostradale – Italia

In Italia, il Gruppo opera nel settore nord-occidentale del Paese.



L'estensione della **rete autostradale** gestita in Italia attraverso le società controllate e collegate è la seguente:

Società	% Tratta Gestita	Tratta Gestita	Km	Scadenza concessione
SATAP S.p.A.	99,87%	A4 Torino-Milano	130,3	31 dicembre 2026
		A21 Torino-Piacenza	167,7	30 giugno 2017 ⁽¹⁾
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	95,23%	A 12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	154,9	31 luglio 2019 ⁽¹⁾
		A15 La Spezia-Parma	182,0 ⁽³⁾	31 dicembre 2031
Società Autostrade Valdostane S.p.A.	71,28%	A5 Quincinetto-Aosta	59,5	31 dicembre 2032
Autostrada dei Fiori S.p.A.	73,00%	A10 Savona-Ventimiglia	113,2	30 novembre 2021 ⁽¹⁾
Autostrada dei Fiori S.p.A.	73,00%	A6 Torino – Savona	130,9	31 dicembre 2038
Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	65,00%	A33 Asti-Cuneo	70,6 ⁽⁴⁾	31 dicembre 2031 ⁽²⁾
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	51,00%	A21 Piacenza-Cremona Brescia	111,6 ⁽⁵⁾	28 febbraio 2043
Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A.	72,34%	A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	155,8	31 agosto 2016 ⁽¹⁾
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	68,09%	A32 Torino-Bardonecchia, T4 Traforo Fréjus	94,0	31 dicembre 2050
Totale gestito dalle società controllate (A)			1.370,5	
Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.	36,50%	T2 Traforo Gran San Bernardo	12,8	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	24,72% ⁽⁶⁾	A58 Tangenziale Est Esterna di Milano	32,0	30 aprile 2065
Totale gestito dalle società collegate (B)			44,8	
TOTALE (A+B)			1.415,3	

⁽¹⁾ La gestione è in "proroga" in attesa del subentro del nuovo concessionario.

⁽²⁾ Scadenza riportata nell'Atto Aggiuntivo sottoscritto con il Concedente che prevede l'operazione di finanziamento incrociato (c.d. *cross-financing*) tra le società SATAP e Asti Cuneo finalizzato al completamento dei lavori di costruzione della tratta A33 Asti-Cuneo.

⁽³⁾ Di cui 81 Km in costruzione. Il vigente PEF non prevede il completamento del collegamento autostradale fino a Nogarole Rocca (81 Km), ma solamente la realizzazione di un primo lotto funzionale a Trecasali-Terre Verdiane di circa 12 Km.

⁽⁴⁾ Di cui 14,9 Km in costruzione.

⁽⁵⁾ Di cui 11,5 Km in costruzione.

⁽⁶⁾ Società partecipata in misura pari al 48,4% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 49,99% del capitale sociale.



Settore Autostradale Italia – Società controllate

Si riporta di seguito l'andamento del traffico delle singole concessionarie nell'esercizio 2022 confrontato con il dato del precedente esercizio.

Dati di Traffico per Società									
	1/1-31/12/2022			1/1-31/12/2021			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
(dati in milioni di veicoli Km)									
SATAP S.p.A.	2.920,3	1.330,9	4.251,2	2.502,6	1.297,1	3.799,7	16,7%	2,6%	11,9%
SAV S.p.A.	277,8	77,1	354,9	213,0	75,7	288,7	30,4%	1,8%	22,9%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	1.638,5	508,6	2.147,1	1.385,9	490,4	1.876,3	18,2%	3,7%	14,4%
SALT p.A.	2.160,3	594,1	2.754,4	1.919,6	585,8	2.505,4	12,5%	1,4%	9,9%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	115,7	42,7	158,4	103,5	41,3	144,8	11,8%	3,4%	9,4%
Autovia Padana S.p.A.	614,3	364,4	978,7	535,9	356,7	892,6	14,6%	2,2%	9,6%
ATIVA S.p.A.	1.460,7	349,4	1.810,1	1.291,2	341,6	1.632,8	13,1%	2,3%	10,9%
Totale omogeneo ⁽¹⁾	9.187,6	3.267,2	12.454,8	7.951,7	3.188,6	11.140,3	15,5%	2,5%	11,8%
Sitaf S.p.A. - A32 (2021 periodo aprile-dicembre)	246,3	115,0	361,3	163,4	78,6	242,0	n.m.	n.m.	n.m.
Totale effettivo ⁽²⁾	9.433,9	3.382,2	12.816,1	8.115,1	3.267,2	11.382,3	16,3%	3,5%	12,6%

⁽¹⁾ Importi al netto dei dati di traffico della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° aprile 2021.

⁽²⁾ Qualora fossero stati considerati i dati di SITAF S.p.A. per l'intero esercizio 2021 i volumi di traffico evidenzerebbero una crescita del 12% (+15,7% veicoli leggeri, +2,8% veicoli pesanti).

Traforo Frejus (dati in migliaia di transiti)									
Sitaf S.p.A. - T4 Traforo Frejus (2021 periodo aprile-dicembre)	1.094,1	927,6	2.021,7	641,3	641,7	1.283,0	n.m.	n.m.	n.m.

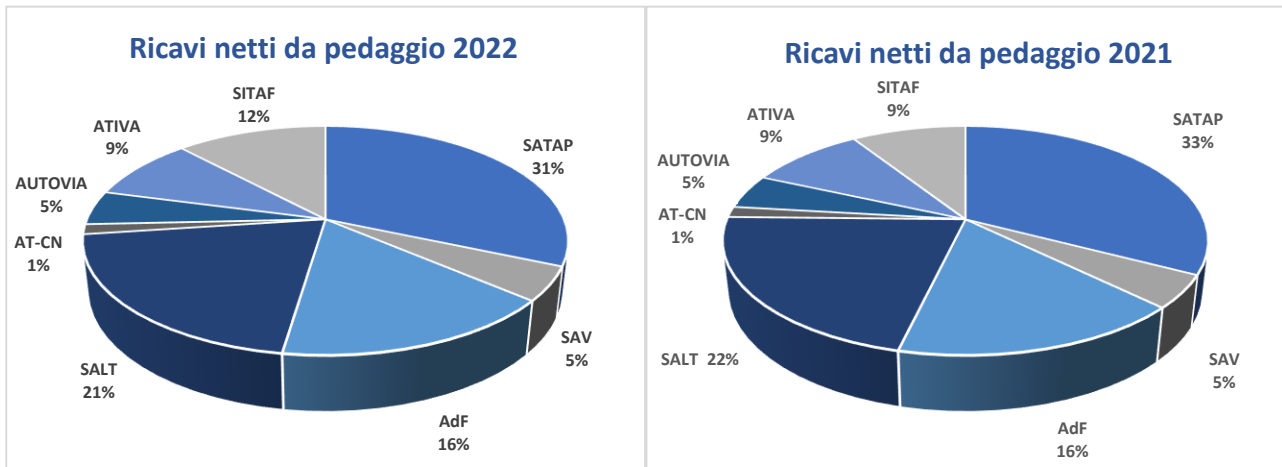
Il dato dei **ricavi netti da pedaggio** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2022 - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

RICAVI NETTI DA PEDAGGIO - CUMULATI - PER SOCIETA' (importi in migliaia di euro)				
Società	2022	2021	Variazione	%
SATAP S.p.A.	451.997	411.299	40.698	9,9%
SAV S.p.A.	68.444	58.345	10.099	17,3%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	231.616	207.276	24.340	11,7%
SALT p.A.	294.674	272.465	22.209	8,2%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	20.256	18.854	1.402	7,4%
Autovia Padana S.p.A.	69.215	60.962	8.253	13,5%
ATIVA S.p.A.	127.565	116.366	11.199	9,6%
Totale omogeneo ⁽¹⁾	1.263.767	1.145.567	118.200	10,3%
Sitaf S.p.A. (2021 periodo aprile - dicembre)	172.328	114.685	57.643	n.m.
Totale effettivo	1.436.095	1.260.252	175.843	14,0%

⁽¹⁾ Importi al netto dei ricavi da pedaggio della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con il "metodo integrale" con decorrenza 1° aprile 2021.



L'incidenza delle singole tratte sul totale dei ricavi netti da pedaggio è di seguito riportata:

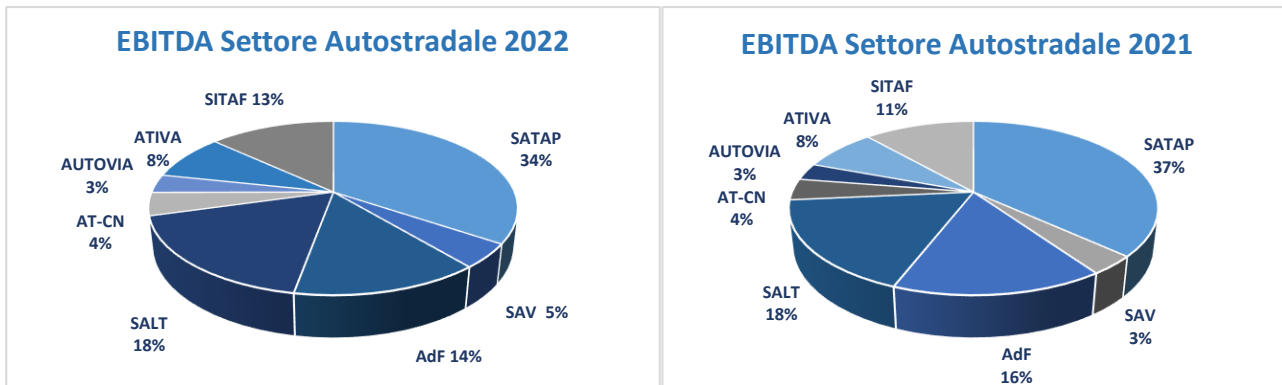


La crescita intervenuta dei ricavi netti da pedaggio si è riflessa sull'EBITDA del settore autostradale, il cui dettaglio suddiviso per società e confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio è di seguito riportato:

EBITDA PER SOCIETA' (importi in migliaia di euro)				
Società	2022	2021	Variazione	%
SATAP S.p.A.	334.705	296.110	38.595	13,0%
SAV S.p.A.	43.938	28.660	15.278	53,3%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	135.956	125.967	9.989	7,9%
SALT p.A.	173.087	141.968	31.119	21,9%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	41.791	32.005	9.786	30,6%
Autovia Padana S.p.A.	33.372	25.333	8.039	31,7%
ATIVA S.p.A.	82.693	62.949	19.744	31,4%
Totale omogeneo ⁽¹⁾	845.542	712.992	132.550	18,6%
Sitaf S.p.A. (2021 periodo aprile - dicembre)	128.014	93.004	35.010	n.m.
Totale effettivo	973.556	805.996	167.560	20,8%

(1) Importi al netto dei ricavi da pedaggio della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con il "metodo integrale" con decorrenza 1° aprile 2021.

L'incidenza delle singole società sul totale dell'EBITDA del settore autostradale è di seguito riportato:





Per le singole **società concessionarie controllate**, si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2022 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2022 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2021.

Il miglioramento della redditività risulta coerente con il recupero dei volumi di traffico consuntivato nel 2022.

(Importi in migliaia di euro)

	2022							
	SATAP	SALT	SAV	ADF	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA	SITAF
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	451.997	294.674	68.444	231.616	20.256	69.215	127.565	172.328
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	14.702	11.122	1.053	7.464	48	837	4.174	674
Altri ricavi	18.830	11.284	6.062	11.263	44.967	2.567	23.859	34.065
Volume d'affari (A)	485.529	317.080	75.559	250.343	65.271	72.619	155.598	207.067
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(150.824)	(143.993)	(31.621)	(114.387)	(23.480)	(39.247)	(72.905)	(79.053)
EBITDA (A+B)	334.705	173.087	43.938	135.956	41.791	33.372	82.693	128.014
Liquidità (Indebitamento finanziario netto)	(85.413)	304.249	(47.541)	99.457	(10.401)	(239.042)	386.936	(215.919)

⁽¹⁾ Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

(Importi in migliaia di euro)

	2021							
	SATAP	SALT	SAV	ADF	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA	SITAF ⁽³⁾
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	411.299	272.465	58.345	207.276	18.854	60.962	116.366	147.345
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	10.791	8.990	734	5.873	42	796	4.124	1.236
Altri ricavi	18.163	12.419	6.291	28.189	35.767	2.179	3.966	49.945
Volume d'affari (A)	440.253	293.874	65.370	241.338	54.663	63.937	124.456	198.526
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(144.143)	(151.906)	(36.710)	(115.371)	(22.658)	(38.604)	(61.507)	(80.168)
EBITDA (A+B)	296.110	141.968	28.660	125.967	32.005	25.333	62.949	118.358
Liquidità (Indebitamento finanziario netto)	161.198	215.621	(44.757)	114.872	(305.044)	(198.128)	328.181	(233.793)

⁽¹⁾ Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

⁽³⁾ Dati economici della SITAF riferiti a 12 mesi, nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM tali dati sono stati consolidati con il "metodo integrale" dalla data di acquisizione del controllo (1° aprile 2021)



Investimenti

Nell'esercizio 2022 gli investimenti corpo autostradale in Italia ammontano a **846,6 milioni** di euro, evidenziando una **crescita pari a circa il 45,1%**¹ rispetto all'esercizio 2021, che riflette la ripresa dell'attività a seguito del calo causato dalla pandemia Covid-19 e a conferma del costante impegno del Gruppo a garantire elevati standard di sicurezza sulle tratte gestite.

INVESTIMENTI BENI AUTOSTRADALI (<i>importi in milioni di euro</i>)			
Società	Tratta	esercizio 2022	esercizio 2021
SATAP S.p.A.	A4 Torino-Milano A21 Torino-Piacenza	97,5	76,7
SAV S.p.A.	A5 Quincinetto-Aosta	20,7	12,1
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A10 Savona-Ventimiglia A6 Torino-Savona	203,0	156,0
SALT p.A.	A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia A15 La Spezia-Parma	201,0	190,3
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	A33 Asti-Cuneo	99,4	19,8
Autovia Padana S.p.A.	A21 Piacenza-Cremona-Brescia	68,1	43,2
ATIVA S.p.A.	A55 Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	56,8	30,6
SITAF S.p.A.	A32 Torino- Bardonecchia T4 Traforo Frejus	100,1	54,9 (*)
Totale investimenti beni autostradali		846,6	583,6

(*) Importo al netto degli investimenti - pari a 10,5 milioni di euro - effettuati dalla SITAF S.p.A. nel periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2021.

Le società concessionarie del Gruppo continuano la costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza con particolare attenzione al miglioramento degli standard di qualità e sicurezza, in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all'approccio industriale al *business* che da sempre contraddistingue il Gruppo.

Gli investimenti in beni autostradali effettuati nel corso del periodo si riferiscono prevalentemente a investimenti per il miglioramento della sicurezza della rete, tra cui l'adeguamento delle gallerie alla direttiva comunitaria, interventi su ponti, viadotti, cavalcavia, adeguamento delle barriere di sicurezza e barriere acustiche.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguiti i lavori relativi alle nuove opere autostradali eseguite da Autostrada Asti-Cuneo per il completamento della tratta, da Autovia Padana per la realizzazione del nuovo raccordo autostradale Montichiari – Ospitaletto e della variante alla SP ex SS 45bis e da SALT per la realizzazione del Corridoio plurimodale Tirreno Brennero (TI.BRE.).

¹ +41,2% su base omogenea escludendo gli investimenti della SITAF S.p.A. i cui dati nel 2021 erano stati consolidati con il "metodo integrale" a decorrere dal 1° aprile 2021 (data di acquisizione del controllo).



Settore Autostradale ITALIA – Società collegate

Per le singole **società concessionarie collegate**, si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2022 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2022 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2021:

in migliaia di euro

	2022	
	TE	SITRASB
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	69.770	11.670
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	-	603
Altri ricavi	2.455	542
Volume d'affari (A)	72.225	12.815
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(24.068)	(8.196)
EBITDA (A+B)	48.157	4.619
Posizione finanziaria (Indebitamento) finanziario netto	(1.017.139)	17.886

⁽¹⁾ Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

in migliaia di euro

	2021	
	TE	SITRASB
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	61.901	8.193
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	-	567
Altri ricavi	1.288	457
Volume d'affari (A)	63.189	9.217
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(21.642)	(6.581)
EBITDA (A+B)	41.547	2.636
Posizione finanziaria (Indebitamento) finanziario netto	(1.071.023)	14.173

⁽¹⁾ Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili



Settore Autostradale Italia – Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio

Rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle concessionarie autostradali italiane e nuovo regime tariffario proposto dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle concessionarie autostradali italiane e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si ricorda che la normativa di regolamentazione del settore autostradale prevede che il Piano Economico Finanziario (“PEF”) sia aggiornato con cadenza quinquennale.

Al riguardo si evidenzia che i PEF delle tratte autostradali gestite dalle controllate SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15) e SITAF (A32) sono scaduti il 31 dicembre 2018, i PEF delle tratte autostradali gestite dalle controllate SATAP (A4) ed ATCN (A33) sono scaduti il 31 dicembre 2022 ed il PEF della tratta Piacenza-Cremona-Brescia gestita dalla società controllata Autovia Padana (A21) è scaduto il 28 febbraio 2023. Per quanto riguarda la collegata Tangenziale Esterna di Milano (A58), in data 22 dicembre 2021 la concessionaria ha sottoscritto con la concedente CAL l’atto aggiuntivo che aggiorna il PEF vigente: a seguito dell’emissione del decreto interministeriale di approvazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”) - Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”) e della sua registrazione da parte della Corte dei Conti a luglio 2022, il 1° agosto scorso è diventato operativo l’aumento tariffario del 4,34%, già approvato per l’anno 2022 da MIT e MEF.

In tale contesto, nonostante siano state attivate nei tempi prescritti dalla normativa le procedure di aggiornamento e siano stati puntualmente trasmessi gli aggiornamenti richiesti dal Concedente, l’approvazione dei PEF è tuttora in corso e la scadenza per la conclusione di tale procedura è stata ulteriormente posticipata, per legge, al 31 dicembre 2023. In tale contesto le società concessionarie del Gruppo hanno avviato le interlocuzioni con il Concedente per la presentazione dei PEF relativi al nuovo periodo regolatorio.

Recupero effetti Covid-19

Per quanto riguarda il recupero degli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19, si evidenzia che nel mese di maggio 2021, il MIT - nel dare seguito alle interlocuzioni intercorse sul tema - ha trasmesso all’AISCAT una nota nella quale ART ha fornito allo stesso concedente i principi ed i criteri volti a considerare gli impatti economici direttamente riconducibili allo stato di emergenza, al fine di garantire il ripristino delle condizioni di equilibrio economico-finanziario delle concessioni autostradali e consentire il recupero degli effetti della crisi epidemiologica nell’ambito dell’aggiornamento dei piani economico-finanziari.

Aumenti tariffari

Come soprariportato, la mancata conclusione del processo di aggiornamento dei PEF ha determinato il mancato riconoscimento degli adeguamenti tariffari richiesti da parte delle controllate SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15) e SITAF (A32) ed il conseguente ricorso al giudice amministrativo.

Il completamento del processo di aggiornamento dei PEF consentirà comunque alle concessionarie di recuperare gli incrementi tariffari sospesi negli anni precedenti.



Come riportato in precedenti relazioni nell'esercizio 2022 sono stati riconosciuti adeguamenti tariffari alle controllate Autovia Padana (+5,85%), SITAF (+2,87% - limitatamente al traforo T4) e alla collegata Tangenziale Esterna di Milano (+4,34% dal 1° agosto 2022).

Dal 1° gennaio 2023 sono stati riconosciuti con Decreto Interministeriale i seguenti adeguamenti tariffari:

SATAP A4: +4,30%

ATCN A33: +4,30%

Autovia Padana: +9,16%.

Con riferimento al Traforo Internazionale del Frejus (T4) in concessione alla controllata SITAF S.p.A., si evidenzia che in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione intergovernativa è stato riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2023 - limitatamente alle tariffe del suddetto traforo - un incremento pari al +7,36%.

Alla collegata Tangenziale Esterna di Milano S.p.A. è stato riconosciuto l'aggiornamento tariffario del 4,34% richiesto dalla concessionaria per il 2023.

Straordinario aumento dei prezzi di materie prime e fonti di energia

Le società concessionarie nel corso del mese di marzo 2022 avevano segnalato al MIT che la situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19 prima e, da ultimo, i tragici eventi legati alla guerra russo-ucraina stavano generando un continuo ed esponenziale incremento dei prezzi dell'energia e delle principali materie prime, necessarie per l'esecuzione dei lavori, con conseguenti istanze delle imprese esecutrici di adeguamento del corrispettivo degli appalti e segnalazioni della sussistenza di serie difficoltà nel reperimento delle materie prime. Era stato pertanto sollecitato il Concedente a volere assumere concrete e realistiche iniziative che consentissero di procedere con gli interventi lamentando al contempo l'insufficienza delle misure compensative previste dalla normativa di recente emanazione e rappresentando l'esigenza di adeguamento dei prezziari e dei quadri economici degli investimenti da eseguirsi. Il D.Lgs. 50/2022 del 17 maggio 2022 (c.d. "Decreto Aiuti") ha introdotto misure compensative a favore degli appaltatori (art. 26) e disposizioni per le società concessionarie autostradali (art. 27) che mitigano gli effetti dell'*escalation* dei prezzi in corso.

A riguardo, in attuazione delle previsioni dell'art. 26, comma 1 del Decreto Aiuti, oltre alle compensazioni straordinarie previste per il 2021 dall'art. 1 septies del D.L. 73/2021, si è dato avvio all'aggiornamento dei quadri economici dei progetti in corso di approvazione o approvati ed in corso di affidamento entro il 2022 e al riconoscimento dei maggiori compensi per i lavori eseguiti nel corso del 2022.



Settore Autostradale - Estero

Brasile

Il Gruppo è il primo operatore brasiliano nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali, esso opera in una delle aree più ricche del Brasile per il tramite della controllata EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“EcoRodovias”), holding quotata alla borsa di San Paolo.



L'estensione della **rete autostradale**, al 31 dicembre 2022, complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate da EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	km	Scadenza concessione
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes	100%	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	176,8	febbraio 2034
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. – Ecopistas	100%	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraíba	143,5	giugno 2039 ⁽¹⁾
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi S.A. – Ecoponte	100%	Rio de Janeiro Niteroi – Stato di Rio de Janeiro	28,7	maggio 2045
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul	100%	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	457,3	marzo 2026
Eco 101 - Concessionaria de Rodovias	100%	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	478,7	maggio 2038 ⁽²⁾
Eco 050 - Concessionária de Rodovias	100%	Cristalina (Goiás) - Delta (Minas Gerais)	436,6	gennaio 2044
Eco 135 - Concessionária de Rodovias	100%	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	364,0	giugno 2048
Ecovias do Cerrado	100%	Jatai (Goiás) – Uberlandia (Minas Gerais)	437,0	gennaio 2050
Ecovias do Araguaia	65%	Aliança do Tocantins (To) – Anapolis (Go)	850,7	ottobre 2056
EcoRioMinas	100%	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	727,0	settembre 2052
Noroeste Paulista ⁽³⁾	100%	São José do Rio Preto, Araraquara São Carlos e Barretos	601,0	30 anni ⁽⁴⁾
Totale gestito dalle società controllate			4.701,3	

⁽¹⁾ L'Agenzia di Regolazione (ARTESP) ha riconosciuto lo squilibrio contrattuale di Ecopistas causato dall'aumento dei lavori per l'Estensione dell'Autostrada Carvalho Pinto nel tratto di Taubaté. L'ARTESP procederà con il processo di definizione del metodo di riequilibrio e con la formalizzazione del relativo Emendamento.

⁽²⁾ In data 15 luglio 2022 la concessionaria ha dichiarato la propria intenzione di essere inclusa nella procedura di devoluzione amichevole dell'attuale convenzione di concessione.

⁽³⁾ Non ancora operativa.

⁽⁴⁾ La durata è pari a 30 anni dalla stipula del contratto di concessione e terminati gli attuali contratti di concessione



Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo EcoRodovias, si evidenzia che nell'esercizio 2022 lo stesso ha registrato:

- una crescita dei volumi di traffico - su base omogenea¹ - del 4,7%;
- una crescita dei ricavi da pedaggio - su base omogenea² - del 17,1%;
- un EBITDA pro-forma pari a 2.305,1 milioni di Reais³ (423,7 milioni di euro⁴), pari a 2.327 milioni di Reais (circa 427,8 milioni di euro⁴) nell'esercizio 2021⁵;
- un utile netto dell'esercizio (di pertinenza del Gruppo) pari 234,1 milioni di Reais (43 milioni di euro⁴), rispetto al risultato dell'esercizio 2021 che aveva registrato un utile pari a 367,3 milioni di Reais (67,5 milioni di euro⁴).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 risulta pari a 9.878,5 milioni di Reais (1.751,9 milioni di euro⁶). In ambito finanziario nel corso dell'esercizio 2022 sono state intraprese attività di finanziamento e rifinanziamento al fine sostenere nuovi investimenti e di estendere la *maturity* del debito rafforzando la struttura finanziaria; in particolare:

- nel mese di marzo, EcoRodovias Infraestrutura e Logística ha emesso un prestito obbligazionario per un valore di 950 milioni di Reais (168,5 milioni di euro⁶) della durata di cinque anni;
- nel mese di marzo, Ecovias dos Imigrantes ha emesso un prestito obbligazionario per un valore di 950 milioni di Reais (168,5 milioni di euro⁶) della durata di 25 mesi;
- nel mese di luglio, Ecovias do Araguaia ha emesso un prestito obbligazionario - da convertire in tipo *secured* - per un valore di 600 milioni di Reais (106,4 milioni di euro⁶) della durata di 349 mesi.
- nel mese di agosto, la controllata brasiliana EcoRodovias Concessões e Serviços ha emesso obbligazioni per 1.050 milioni di reais (186,2 milioni di euro⁶) della durata di 5 anni al costo di CDI + 1,60% p.a.;
- nel mese di settembre, la controllata brasiliana Ecovias do Cerrado ha emesso obbligazioni per 180 milioni di reais (31,9 milioni di euro⁶) della durata di un anno al costo del CDI + 1,15% annuo.

Anche nei primi mesi del 2023 sono proseguite le azioni di finanziamento e rifinanziamento, in particolare:

- nel mese di marzo 2023, l'Assemblea straordinaria degli azionisti della controllata brasiliana Ecovias dos Imigrantes ha approvato l'emissione di obbligazioni per un importo di 900 milioni di reais (160 milioni di euro⁶) con scadenza fino a due anni (marzo 2025);
- nel mese di marzo 2023, l'Assemblea straordinaria degli azionisti della controllata brasiliana Ecopistas ha approvato l'emissione di obbligazioni per un totale di 1.180 milioni di reais (209 milioni di euro⁶) in due serie, la prima per un importo di 472 milioni di reais (84 milioni di euro⁶) con scadenza a sette anni (marzo 2030) e la seconda per un importo di 708 milioni di reais (126 milioni di euro⁶) con scadenza a 12 anni (marzo 2035).

¹ -2,1% effettivi – includendo i volumi di traffico di Ecovias do Cerrado le cui tratte sono state aperte al traffico a fine 2020 e nei primi mesi del 2021, di Ecocataratas il cui contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021 e di Ecovia Caminho do Mar il cui contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021, di EcoRioMinas il cui pedaggiamento parziale è iniziato il 22 settembre 2022 e Ecovias do Araguaia il cui pedaggiamento parziale è iniziato il 3 ottobre 2022.

² -0,1% effettivi – includendo i ricavi da pedaggio di Ecovias do Cerrado le cui tratte sono state aperte al traffico a fine 2020 e nei primi mesi del 2021, di EcoRioMinas il cui pedaggiamento parziale è iniziato il 22 settembre 2022, Ecovias do Araguaia il cui pedaggiamento parziale è iniziato il 3 ottobre 2022, di Ecocataratas il cui contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021 e di Ecovia Caminho do Mar il cui contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021.

³ Escludendo i ricavi e i costi di costruzione, gli accantonamenti ai fondi manutenzione, i costi relativi al "Civil non-prosecution agreement" (2021), svalutazione di attività (2022), effetto retroattivo "non ricorrente" dell'aggiustamento tariffe di Ecosul relative al 2021 (2022) e gli utili/perdite delle "Discontinued operations" (2022).

⁴ Sulla base del rapporto di cambio medio 2022 Euro/Reais di 5,4399.

⁵ Come precedentemente illustrato, il Gruppo ASTM ha acquisito il controllo di EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. e delle società da quest'ultima controllate alla fine del mese di novembre 2021, pertanto nel Bilancio Consolidato 2021 del Gruppo ASTM i dati del Gruppo EcoRodovias sono stati riflessi con il "metodo del patrimonio netto" per i primi undici mesi dell'esercizio e con il "metodo integrale" a far data dal 1° dicembre 2021.

⁶ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 5,6386 al 31 dicembre 2022.



I volumi di traffico per ciascuna concessionaria brasiliana dell'esercizio 2022, a confronto con il corrispondente periodo del precedente esercizio, risultano i seguenti:

Società	Esercizio 2022			Esercizio 2021			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Ecovias dos Imigrantes	34.613	27.683	62.296	32.902	26.463	59.365	5,2%	4,6%	4,9%
Ecopistas	59.605	27.330	86.935	56.320	25.759	82.079	5,8%	6,1%	5,9%
Ecosul	6.840	18.733	25.573	6.058	21.320	27.378	12,9%	-12,1%	-6,6%
Eco 101	16.803	40.537	57.340	16.057	38.335	54.392	4,6%	5,7%	5,4%
Ecoponte	24.264	4.365	28.629	23.528	4.272	27.800	3,1%	2,2%	3,0%
Eco 135	6.985	32.095	39.080	6.667	30.113	36.780	4,8%	6,6%	6,3%
Eco 050	14.056	39.507	53.563	12.740	37.072	49.812	10,3%	6,6%	7,5%
Totale comparabile	163.166	190.250	353.416	154.272	183.334	337.606	5,8%	3,8%	4,7%
Ecovias do Cerrado ²	7.645	26.189	33.834	6.846	25.956	32.802	n.a.	n.a.	n.a.
EcoRioMinas ³	2.078	2.100	4.178	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.
Ecovias do Araguaia ⁴	2.293	8.989	11.282	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.
Ecovia Caminho Do Mar ⁵	-	-	-	3.977	11.358	15.335	n.a.	n.a.	n.a.
Ecocataratas ⁶	-	-	-	8.326	17.177	25.503	n.a.	n.a.	n.a.
Totale	175.182	227.528	402.710	173.421	237.825	411.246	1,0%	-4,3%	-2,1%

⁽¹⁾ I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono ad un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.

⁽²⁾ I volumi di traffico fanno riferimento alle tratte P1 e P2 aperte dal 14 novembre 2020, P6 e P7 aperte dal 10 gennaio 2021 e P3 e P5 aperte dal 20 marzo 2021.

⁽³⁾ Il pedaggiamento presso tre caselli autostradali è iniziato il 22 settembre 2022.

⁽⁴⁾ Il pedaggiamento della tratta è iniziato in data 3 ottobre 2022.

⁽⁵⁾ Il contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021.

⁽⁶⁾ Il contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021.

La crescita del traffico dei veicoli leggeri è dovuta principalmente all'avanzamento dei programmi di vaccinazione e delle campagne volte a fronteggiare la Pandemia Covid-19, che hanno consentito un allentamento dei provvedimenti di distanziamento sociale e di restrizione agli spostamenti adottati dalle Autorità brasiliane.

Il traffico pesante, per quanto concerne le tratte di competenza delle concessionarie del Gruppo EcoRodovias, beneficia altresì della ripresa della produzione industriale, della crescita dell'esportazione di prodotti agricoli e dell'importazione di fertilizzanti.



I **ricavi da pedaggio** relativi all'esercizio 2022 - confrontati con i corrispondenti valori del 2021 - suddivisi per concessionaria sono i seguenti:

<i>(Importi in milioni di Reais)</i>		RICAVI DA PEDAGGIO			
Società	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni	%	
Ecovias dos Imigrantes	1.255,1	1.087,3	167,8	15,4%	
Ecopistas	378,6	325,8	52,8	16,2%	
Ecosul	421,8	355,3	66,5	18,7%	
Eco 101	224,7	196,6	28,1	14,3%	
Ecoponte	155,4	132,4	23,0	17,4%	
Eco 135	333,7	287,2	46,5	16,2%	
Eco 050	327,0	260,2	66,8	25,7%	
Totale comparabile	3.096,3	2.644,8	451,5	17,1%¹	
Ecovias do Cerrado ²	174,8	160,8	14,0	n.a.	
EcoRioMinas ³	70,7	-	70,7	n.a.	
Ecovias do Araguaia ⁴	116,7	-	116,7	n.a.	
Ecovia Caminho Do Mar ⁵	-	305,7	(305,7)	n.a.	
Ecocataratas ⁶	-	352,3	(352,3)	n.a.	
Totale	3.458,5	3.463,6	(5,1)	-0,1%	
Importi in milioni di euro ^(*)	635,7	636,7	(0,9)		

^(*) Sulla base del tasso di cambio medio 2022 (euro/reais di 5,4399)

⁽¹⁾ 16,5% escludendo l'effetto relativo all'aggiustamento retroattivo delle tariffe 2021 di Ecosul.

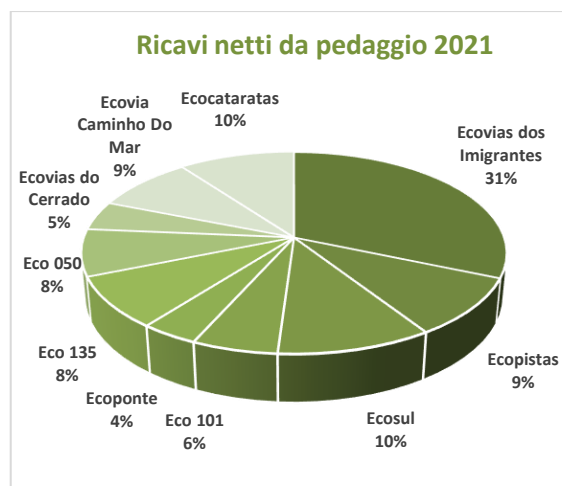
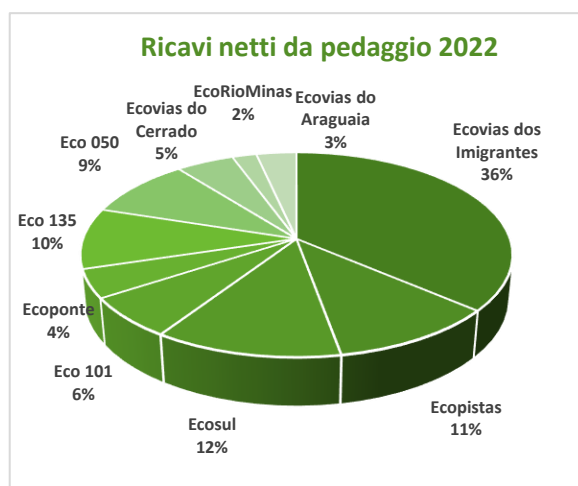
⁽²⁾ I volumi di traffico fanno riferimento alle tratte P1 e P2 aperte dal 14 novembre 2020, P6 e P7 aperte dal 10 gennaio 2021 e P3 e P5 aperte dal 20 marzo 2021.

⁽³⁾ Il pedaggiamento presso tre caselli autostradali è iniziato il 22 settembre 2022.

⁽⁴⁾ Il pedaggiamento della tratta è iniziato in data 3 ottobre 2022.

⁽⁵⁾ Il contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021.

⁽⁶⁾ Il contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021.





Gli **investimenti** in beni autostradali realizzati dal Gruppo EcoRodovias nell'esercizio 2022 suddivisi per concessionaria confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio¹ sono i seguenti:

INVESTIMENTI BENI AUTOSTRADALI (importi in milioni di reais)		
Società	Tratta	2022
Ecovias dos Imigrantes	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	194,4
Ecopistas	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	86,7
Ecosul	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	45,8
Eco 101	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	284,3
Ecoponte	Rio de Janeiro Noterói – Stato di Rio de Janeiro	25,6
Eco 135	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	447,3
Eco 050	Cristalina (Goias) - Delta (Minas Gerais)	218,6
Ecovias do Cerrado	Jataí (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	338,3
Ecovias do Araguaia	Aliança do Tocantins (To) – Anapolis (Go)	773,7
EcoRioMinas	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	74,3
Totale investimenti autostradali		2.489,0
Importi in milioni di euro (*)		457,5

(*) Sulla base del tasso di cambio medio 2022 (euro/reais di 5,4399)

Brasile – Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio

Rapporti con il Concedente e nuove iniziative

Si ricorda che, nel mese di aprile 2021 il Gruppo, attraverso il consorzio Eco 153 (di cui EcoRodovias, detiene indirettamente, tramite EcoRodovias Concessões e Serviços S.A., il 65% e GLP X Participações il 35%), si è aggiudicato l'asta della concessione per la gestione dell'autostrada BR-153/414/080/TO/GO con una durata pari a 35 anni. L'autostrada, ora rinominata Ecovias do Araguaia, è uno dei principali corridoi di trasporto merci tra le regioni meridionali e settentrionali del Midwest del paese.

Come precedentemente riportato, il Gruppo EcoRodovias nel mese di maggio 2022 si è aggiudicato la gara per la gestione trentennale del sistema autostradale federale da Rio de Janeiro a Governador Valadares con un'estensione di 727 km e, nel mese di settembre 2022, la gara, promossa dal Governo dello Stato di San Paolo, per la gestione del sistema autostradale Noroeste Paulista della lunghezza di circa 600 km.

A tale riguardo si evidenzia che il significativo programma degli investimenti previsti da tali contratti di concessione verrà in parte svolto da consorzi facenti capo alla controllata Itinera Construcoes LTDA con positivi riflessi in termini di volumi d'affari e redditività del settore EPC.

In data 29 giugno 2022 la controllata brasiliana Eco 135 - Concessionária de Rodovias e l'Autorità Concedente hanno firmato un Amendment al contratto di concessione che prevede la riduzione per 30 mesi del canone di concessione da corrispondere al

¹ Gli investimenti realizzati nel periodo 1° dicembre – 31 dicembre 2021 sono pari a 156,3 milioni di reais (24,5 milioni di euro al cambio medio del 2021 euro/reais 6,3779).



Concedente da parte del concessionario a fronte della realizzazione di ulteriori investimenti sulla tratta gestita per circa 230 milioni di reais.

In data 15 luglio 2022 la controllata brasiliana EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ha reso noto al mercato che la propria controllata Eco 101 Concessionaria de Rodovias (“ECO101”) ha depositato, in pari data, presso la National Ground Transportation Agency (ANTT), la dichiarazione della propria intenzione di essere inclusa nella procedura che prevede la devoluzione amichevole dell’attuale convenzione di concessione e l’introduzione di un emendamento alla stessa che stabilisca nuove condizioni contrattuali fino all’avvio della nuova procedura di gara per l’autostrada.

ECO101 ha ribadito inoltre che continuerà a fornire tutti i servizi, a tutela degli interessi e della sicurezza degli utenti dell’autostrada.

Nel novembre 2022 è stata pubblicata una decisione del consiglio di amministrazione dell’Agenzia di regolamentazione dei servizi di trasporto pubblico dello Stato di San Paolo (ARTESP) che riconosce lo squilibrio contrattuale di Ecopistas causato dall’aumento dei lavori per l’ampliamento dell’autostrada Carvalho Pinto nel tratto di Taubaté. ARTESP proseguirà il processo di definizione del metodo di riequilibrio e di formalizzazione del rispettivo emendamento.

Aumenti tariffari e Recupero effetti Covid-19

Nel febbraio 2022, Ecovias do Cerrado ha aumentato le tariffe di pedaggio del 6,1%, principalmente a causa della variazione dell’inflazione e dell’incidenza di altri fattori previsti dalla concessione. Secondo il contratto di concessione, l’adeguamento era previsto per il 14 novembre 2021.

Nell’aprile 2022, Eco135 ha aumentato la tariffa di pedaggio del 10,5%, in linea con la variazione dell’inflazione.

Nell’aprile 2022, Eco101 ha aumentato la tariffa di pedaggio del 13,9%, principalmente a causa della variazione dell’inflazione. Secondo il contratto di concessione, l’adeguamento era previsto per il 18 maggio 2021.

Nel giugno 2022, Eco050 ha aumentato la tariffa di pedaggio del 21,5% a causa della variazione dell’inflazione e dell’incidenza di altri fattori previsti dalla concessione. Tali fattori hanno tenuto conto - tra l’altro - del riequilibrio derivante dagli impatti della pandemia COVID-19 tra marzo e dicembre 2020 (+2,1%). Secondo il contratto di concessione, l’adeguamento era previsto per il 12 aprile 2022.

Nel luglio 2022, Ecoponte ha aumentato la tariffa di pedaggio del 22,5% a causa della variazione dell’inflazione e dell’incidenza di altri fattori previsti dalla concessione. Tali fattori hanno tenuto conto - tra l’altro - del riequilibrio (20% dell’importo totale) derivante dagli impatti della pandemia COVID-19 tra marzo e dicembre 2020 (adeguamento del 14,3%). Il saldo (80%) sarà considerato negli adeguamenti successivi.

Nell’agosto 2022, Ecovias dos Imigrantes ed Ecopistas hanno firmato l’Emendamento (TAM) 02/2022, che stabilisce il riequilibrio economico e finanziario dei contratti di concessione, poiché l’adeguamento tariffario dell’11,7% previsto per il 1° luglio 2022 non è stato applicato. Pertanto, il riequilibrio è avvenuto attraverso i pagamenti effettuati dall’autorità di concessione nei mesi di agosto, ottobre e dicembre 2022 e attraverso un adeguamento dell’11,7% delle tariffe di pedaggio il 16 dicembre 2022.

Nell’ottobre 2022, Ecovias do Araguaia ha avviato la riscossione dei pedaggi in tutti i caselli delle autostrade BR-153/414/080/TO/GO. Le tariffe di pedaggio considerano un adeguamento del 22,54%, dovuto alla variazione dell’IPCA tra maggio 2019 e agosto 2022.

Nell’ottobre 2022, l’Agenzia Nazionale dei Trasporti Terrestri del Brasile (ANTT) ha riconosciuto gli effetti retroattivi relativi ai ritardi negli adeguamenti tariffari di Ecosul previsti per gennaio 2022 e gennaio 2021.



Nel novembre 2022, Ecosul ha aumentato le tariffe di pedaggio del 23,57%, principalmente a causa dell'inflazione. Secondo il contratto di concessione, l'adeguamento era previsto per il 1° gennaio 2022.

Nel febbraio 2023, Ecovias do Cerrado ha aumentato le tariffe di pedaggio del 3,85%, principalmente a causa della variazione dell'inflazione e dell'incidenza di altri fattori previsti dalla concessione. Secondo il contratto di concessione, l'adeguamento era previsto per il 14 novembre 2022.

Gli adeguamenti tariffari di Eco101, previsti per il 18 maggio 2022, sono in fase di analisi da parte di ANTT.

Gli adeguamenti tariffari di Ecosul, previsti per il 1° gennaio 2023, sono in fase di analisi da parte di ANTT.

Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd., partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.

La scadenza della concessione è prevista nel marzo 2026.

La partecipata ha contribuito con un utile di 1,4 milioni di euro al risultato 2022 del Gruppo.





Andamento della gestione nei settori di attività - Settore EPC

Il Gruppo opera nel settore EPC principalmente attraverso Itinera S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e le rispettive controllate, ovvero:

- SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale);
- Tubosider S.p.A. (partecipata al 90% del capitale sociale);
- Halmar International LLC (partecipata al 80% del capitale sociale) e sue controllate – attive negli USA - detenuta tramite la holding statunitense Itinera USA Corp (partecipata al 100% del capitale sociale);
- Itinera Construcoes Ltda (partecipata al 100% del capitale sociale) attiva in Brasile.

Alle sopracitate società del Gruppo Itinera si aggiungono:

- Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale);
- SINA S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) operante nei servizi di ingegneria, progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- Euroimpianti S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) attiva nel settore della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici;
- Sicogen S.r.l. (partecipata all'85% del capitale sociale) società di manutenzione autostradale sulle tratte gestite da ATIVA S.p.A.;
- Sitalfa S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) società di manutenzione autostradale sulle tratte gestite da SITAF S.p.A..

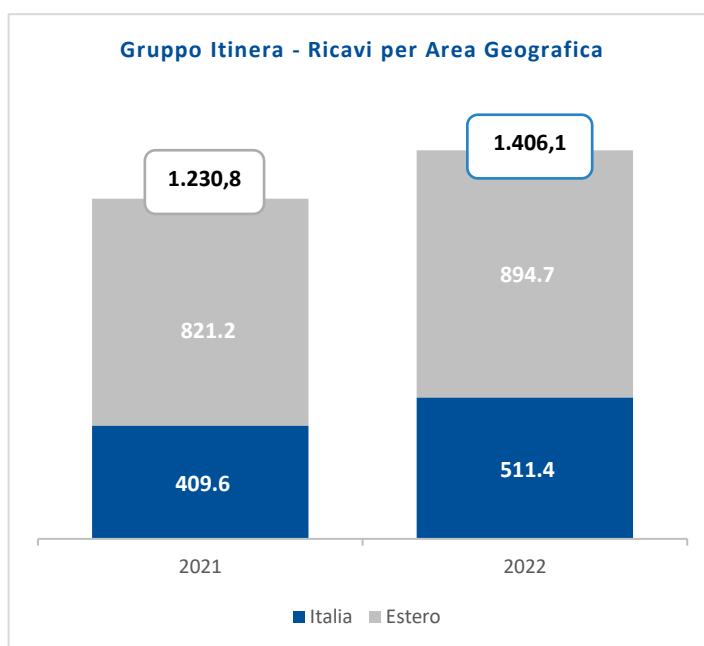
GRUPPO ITINERA

Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni ed hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili, ospedali, centri commerciali, lavori marittimi, ponti ed opere in sotterraneo, nonché, seppur con un ruolo marginale, il commercio di materiali inerenti tali attività.

In un contesto internazionale caratterizzato da diffuse tensioni, la società ha proseguito nel corso dell'esercizio 2022 il proprio percorso di crescita, consolidando la propria presenza sia sul mercato nazionale sia sui principali contesti internazionali, e continuando nel percorso di rafforzamento della propria organizzazione e dei propri processi di gestione.

Nell'esercizio 2022 il valore della **produzione** del Gruppo ammonta a 1.406,1 milioni di euro, evidenziando un incremento di 175,3 milioni di euro (+14%) rispetto all'esercizio 2021 (pari a 1.230,8 milioni di euro). Tale andamento è ascrivibile alla maggiore produzione apportata dalla capogruppo Itinera S.p.A. e da alcune società del Gruppo, in particolare dalla controllata brasiliana e dal Gruppo Halmar.

Per quanto riguarda le **aree geografiche**, in Italia la produzione dell'esercizio 2022 è stata pari a 511,4





milioni di euro, in incremento di circa il 25% rispetto all'esercizio precedente (pari a 409,6 milioni di euro); il mercato domestico incide per il 36% dell'attività effettuata, in crescita rispetto al 33% dell'anno precedente.

All'estero, nel corso dell'esercizio 2022, si registra complessivamente un incremento della produzione per 73,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (volumi pari a 894,7 milioni di euro contro 821,2 milioni di euro dell'esercizio 2021, +9%).

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dal perdurare delle difficoltà nella gestione di alcuni progetti; in particolare, nella realizzazione del progetto del ponte Storstroem in Danimarca già negli esercizi precedenti si erano registrate problematiche sia in fase di avvio dell'opera, quando si erano subite le conseguenze originate dall'entrata dei *partners* italiani in procedure di crisi aziendali (con conseguenti difficoltà nel reperimento delle risorse manageriali, del supporto tecnico e del *know-how* aziendale dei soci), sia nel corso degli ultimi esercizi, con diffusi ritardi e maggiori costi correlati agli effetti della pandemia COVID-19 e alle problematiche legate al processo di progettazione, seppure ora definite e consolidate. Nel corso dell'esercizio 2022, in particolare, anche a causa del conflitto tra Russia e Ucraina, si è però esasperato il problema legato all'approvvigionamento ed all'incremento del prezzo delle materie prime, dell'energia elettrica e delle altre *commodity*. Tutto ciò ha generato la necessità di rivedere le previsioni economiche a finire del progetto, recependo l'allungamento dei tempi di esecuzione e l'incremento dei costi delle materie prime e dei servizi, solo parzialmente coperto dalle previsioni contrattuali, e, di conseguenza, registrando importanti oneri aggiuntivi nei risultati del corrente periodo. In tale contesto, nel corso dell'esercizio 2022, è stata presentata richiesta di arbitrato al Danish Building and Construction Arbitration Board per i *claim* che riguardano la *price escalation*, l'*extension of time* ed i difetti di progettazione. I lavori ad oggi comunque procedono regolarmente e si prevede l'ultimazione entro il 2024.

In generale, il "caro materiali" ha avuto un impatto diffuso sulle commesse operate dal Gruppo, tanto in Italia quanto all'estero, parzialmente mitigate, in Italia, da alcune misure compensative poste in essere dal governo nell'ambito di appalti pubblici e concessioni, all'estero, da specifiche previsioni contrattuali, ove previste.

Inoltre, nell'ambito del progetto di realizzazione del Reem Mall di Abu Dhabi, numerose modifiche progettuali e lavori aggiuntivi richiesti dal committente hanno fatto cumulare significativi extra-costi, oggetto, in una prima fase, di discussione "amichevole" con il committente, improvvisamente interrottasi, nel mese di giugno 2022, su decisione dello stesso cliente che ha portato ad una illegittima risoluzione unilaterale del contratto da parte di quest'ultimo e all'escussione dei bond presso le banche locali, a fronte di pretesi e non sostanziati danni; l'ingiustificata azione è stata oggetto di pronta opposizione da parte della Società. La restituzione delle somme pagate, unitamente alla richiesta di riconoscimento della illegittimità della risoluzione contrattuale e del risarcimento degli extra costi sofferti, è oggetto del procedimento arbitrale avviato ad ottobre 2022.

Alla luce delle sopradescritte criticità emerse con particolare rilevanza nel corso dell'esercizio e che si sono riflesse in misura decisamente significativa sulla marginalità di alcuni progetti e, in particolare, di quello relativo allo Storstroem Bridge con conseguente accertamento di oneri futuri per il suo completamento, al fine di preservare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario di lungo periodo a supporto della realizzazione del piano industriale di Itinera - società controllata al 100% - in data 28 settembre 2022 i suoi Azionisti hanno approvato e dato esecuzione ad una manovra di ricapitalizzazione per complessivi 245,7 milioni di euro.

Tale operazione di riequilibrio finanziario consente ad Itinera di perseguire gli obiettivi del Piano 2022-2026 i cui presupposti strategici prevedono (i) la rifocalizzazione in Italia sia a supporto della realizzazione del piano d'investimenti delle concessionarie del Gruppo ASTM sia sul mercato, anche in virtù dello sviluppo realizzabile tramite il Consorzio Eteria, (ii) il rafforzamento della presenza negli Stati Uniti, in cui Itinera è già oggi attiva per il tramite della controllata Halmar, anche a supporto dello sviluppo di progetti PPP di ASTM e (iii) la realizzazione dei piani di investimento delle concessionarie autostradali in Brasile facenti capo alla controllata EcoRodovias.



Tra i progetti più significativi che il Gruppo sta realizzando, si evidenziano, sul territorio italiano, la progettazione e realizzazione delle linee ferroviarie sulla Napoli-Bari, (tratte Cancellino-Frasso Telesino, Frasso Telesino-Telese e Telese-San Lorenzo-Vitulano), la costruzione del collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI a Torino, la progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari, la progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento dell'autostrada Asti-Cuneo e gli interventi di miglioramento sismico ed altri adeguamenti sull'autostrada Torino-Savona.

Tra le commesse estere di maggiore rilevanza si evidenziano la costruzione del Mina Tunnel negli Emirati Arabi, la realizzazione dell'autostrada RA243 in Kuwait, della tangenziale di Bucarest in Romania, la costruzione degli ospedali di Odense e di Koge, e dello Storstroem Bridge in Danimarca, la realizzazione delle linee metropolitane "Arenastaden – Sodra Hagalund" e "Nacka – Soderoft" e del nuovo Ponte di Skurunsund, in Svezia; inoltre, tra i progetti più significativi sviluppati dalla controllata Halmar sul mercato statunitense, vi sono l'espansione della Long Island Railroad (LIRR) a New York, l'ammodernamento del nodo stradale Kew Garden di New York, la realizzazione della stazione ferroviaria di Potomac Yard, a Washington, il progetto Van Wyck Expressway a New York e l'ampliamento della linea Metro-North dal Bronx a Manhattan a New York (cd. Progetto "Penn Station Access", avviato sostanzialmente nel primo trimestre del 2022), che prevede la progettazione e costruzione di nuove 4 stazioni ed il raddoppio della linea attuale per circa 30 km.

Sempre in ambito estero, rispettivamente nei mesi di luglio e giugno del 2022, hanno ottenuto il collaudo finale la variante autostradale di Satu Mare in Romania e l'Okavango Bridge in Botswana, entrambi successivamente inaugurati.

Per quanto attiene la "situazione finanziaria", si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
A) Liquidità	317.044	238.203	78.841
B) Crediti finanziari	22.919	28.797	(5.878)
C) Indebitamento finanziario corrente	(219.769)	(291.612)	71.843
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	120.194	(24.612)	144.806
E) Indebitamento finanziario non corrente	(53.587)	(110.349)	56.762
F) Posizione finanziaria netta (D) + (E)	66.607	(134.961)	201.568

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 evidenzia disponibilità nette pari a 66,6 milioni di euro, in miglioramento di circa 201,6 milioni di euro rispetto al saldo del precedente esercizio. Tale miglioramento è determinato in prima istanza dai versamenti effettuati dagli azionisti per complessivi 136,6 milioni di euro, a fronte della copertura delle perdite della Capogruppo Itinera S.p.A. (22,3 milioni di euro), nonché dal versamento dei decimi mancanti sull'aumento di capitale sottoscritto nel dicembre del 2021 (58,4 milioni di euro) e del 25% dell'aumento di capitale sottoscritto in data 28 settembre 2022 (55,9 milioni di euro). Contribuiscono a detto miglioramento, inoltre, i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che, nel corso dell'esercizio 2022, ammontano a circa 61,5 milioni di euro, già al netto dell'effetto negativo derivante dal pagamento delle controgaranzie in essere sul *Performance Bond* escusso dal committente nell'ambito del progetto Reem Mall (con un esborso pari a circa 29 milioni di euro), nonché dall'effetto positivo dello svincolo nel periodo di alcuni conti bancari (22,1 milioni di euro). La gestione degli investimenti, infine, mostra disinvestimenti di beni reversibili legati all'accordo transattivo con l'Autorità Portuale di Taranto per 37,5 milioni di euro, i quali, alla chiusura dell'esercizio, hanno già avuto integrale manifestazione finanziaria. La gestione degli investimenti in attività materiali e diritti d'uso, invece, mostra un saldo negativo, rispettivamente, per 20 milioni di euro e per 25,8 milioni di euro.

Pur senza rilevare impatti sull'indebitamento finanziario netto si segnala che una quota della liquidità generata nel corso del periodo è stata utilizzata a parziale rimborso dei finanziamenti concessi dalla controllante ASTM per un valore pari a circa 45 milioni di euro.



Il “**portafoglio ordini**” del Gruppo al 31 dicembre 2022 ammonta a 5,6 miliardi di euro (dato risultante dall’applicazione dei cambi di conversione al 31 dicembre 2022, per i contratti espressi in valute diverse dall’euro) rispetto a 4,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2021. La variazione include l’incremento riconducibile ai nuovi ordini acquisiti per 2,6 miliardi di euro e la rivalutazione derivante dalla variazione dei tassi di cambio per 131 milioni di euro, al netto dei lavori eseguiti nel corso dell’esercizio 2022 (1,2 miliardi di euro).

Per quanto riguarda la ripartizione del portafoglio per **ambiti geografici**, illustrata nei grafici che precedono, la quota Italia

rappresenta il 44% del totale per un controvalore di 2,5 miliardi di euro (1,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2021), mentre la quota riferita all’estero, pari al 56% del totale, equivale a 3,1 miliardi di euro (2,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2021).

La ripartizione dell’ammontare complessivo attuale del portafoglio tra le **principali imprese** del Gruppo, vede un ammontare di 3,2 miliardi di euro in capo alla Capogruppo Itinera S.p.A., 1,5 miliardi di euro su Halmar International LLC, 0,7 miliardi di euro su Itinera Construcoes oltre ad euro 0,1 miliardi su Sea Segnaletica S.p.A. e Tubosider S.p.A..

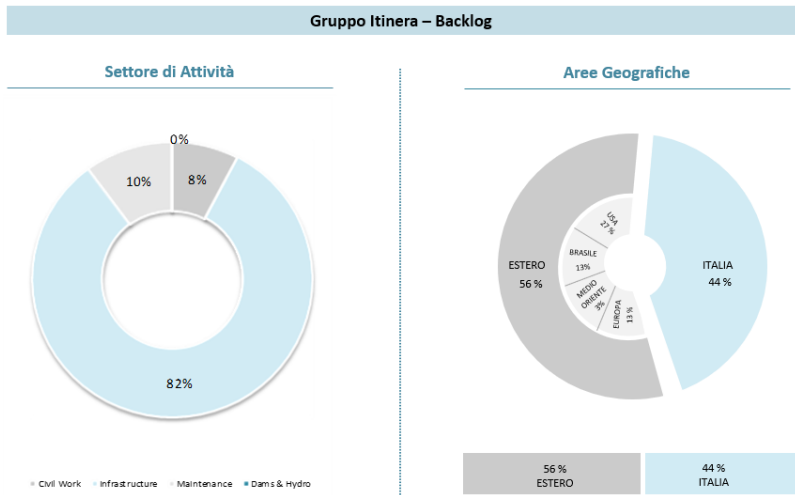
In ambito **commerciale**, le acquisizioni del periodo ammontano a complessivi 2,6 miliardi di euro, di cui 1,5 miliardi di euro conseguite dalla Capogruppo Itinera S.p.A.

La quota di tali acquisizioni relativa all’Italia ammonta complessivamente a 1.278 milioni di euro, prevalentemente riconducibili alla Capogruppo Itinera S.p.A. interamente riferiti ad affidamenti da parte delle concessionarie facenti parte del Gruppo ASTM.

La quota di acquisizioni riconducibile all’estero ammonta, invece, a 1.373 milioni di euro, di cui 380 milioni di euro circa realizzate dalla Itinera Construcoes a fronte di affidamenti da parte della concessionaria EcoRodovias, 202 milioni di euro realizzate dalla Capogruppo Itinera S.p.A. grazie all’ottenimento di due progetti per la realizzazione di tratte metropolitane a Stoccolma, in Svezia e, infine, 598 milioni di euro apportati dal Gruppo Halmar.

Relativamente al mercato americano, dopo vari anni di investimenti limitati, le infrastrutture di trasporto ed i sistemi di transito statunitensi hanno evidenziato un cambio di tendenza con l’introduzione dell’ambizioso pacchetto infrastrutturale dell’amministrazione Biden. La controllata **Halmar**, in coordinamento con Itinera e la capogruppo ASTM, sta attuando strategie che prevedono sia alleanze con partners industriali per formare raggruppamenti competitivi ed affidabili, sia il rafforzamento organizzativo. Il mercato geografico di operatività della controllata statunitense è da sempre riconducibile agli stati di New York e New Jersey, dove risultano collocati i principali cantieri operativi e dove sta attivamente partecipando ad alcune iniziative. Tra queste si segnalano progetti in ambito *design and build* per il rifacimento di uno dei terminal dell’aeroporto JFK di New York e per la realizzazione di opere sotterranee di rilievo in prossimità del fiume Potomac a Washington DC. Da evidenziare che a fine esercizio Halmar si è aggiudicata il lavoro relativo al rifacimento e ammodernamento del viadotto ferroviario di Park Avenue a Manhattan, per conto di MTA (Metropolitan Transportation Authority).

In linea con il piano strategico, prosegue il supporto di Itinera alla controllante ASTM per la partecipazione a gare internazionali di PPP (*Private Public Partnership*) grazie alle referenze, al know-how tecnico-ingegneristico, alla conoscenza ed al presidio dei mercati internazionali sviluppati negli ultimi anni. In particolare, Halmar sta studiando e valutando alcuni progetti in Louisiana e Georgia; si evidenzia, a tale proposito, che nel corso del quarto trimestre del 2022, ASTM North America ha partecipato alla gara, in regime di





concessione, relativa al progetto per il miglioramento dell'accessibilità a 13 stazioni della metropolitana di New York, iniziativa ricompresa nell'American Disability Act (ADA) voluto dal governo Federale degli Stati Uniti al fine di eliminare le barriere architettoniche per persone diversamente abili. All'interno del progetto complessivo Halmar risulta assegnataria del contratto di EPC inerente i lavori di realizzazione delle opere ricomprese nell'iniziativa.

Itinera svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo della strategia *One company* a supporto dell'attività svolta dalle concessionarie del gruppo in Italia, Brasile e USA, in coordinamento con la strategia definita a livello di Gruppo. Sul mercato italiano prosegue l'attività attraverso il consorzio Eteria, costituito con l'obiettivo di **sfruttare le sinergie**, esperienze e referenze dei singoli membri per affrontare il mercato italiano delle opere pubbliche e private, anche in una prospettiva di condivisione del rischio.

SINA S.p.A.

La Società opera nel settore dello studio e progettazione di opere infrastrutturali, nella direzione lavori, nonché nelle ispezioni e monitoraggi di opere infrastrutturali. Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha incorporato la controllata SITECO Informatica S.r.l., società operativa nel settore dello sviluppo di software tecnologici (in particolare applicativi per la gestione di banche dati stradali) e dell'ingegnerizzazione ed integrazione di tecnologie e strumenti per realizzare mezzi ad alto rendimento per il rilevamento fotografico, geometrico e topografico di infrastrutture.

Nell'esercizio in esame, il volume d'affari evidenzia una crescita pari a circa 2,2 milioni di euro, attestandosi su di un importo pari a 91,3 milioni di euro (89,1 milioni di euro nell'esercizio 2021), realizzati pressoché interamente in Italia. Tale incremento è principalmente ascrivibile alla maggiore produzione effettuata nel periodo e solo in parte alla sopramenzionata fusione per incorporazione.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 evidenzia disponibilità nette pari a circa 6,4 milioni di euro (8,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per complessivi 10,1 milioni di euro.

EUROIMPIANTI S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici, unitamente alla controllata ECS Mep Contractor I/S.

Nell'esercizio 2022 il volume d'affari realizzato dalla società e dalle proprie controllate, si attesta su di un importo pari a 133,3 milioni di euro; la flessione della produzione registrata rispetto all'esercizio precedente (pari a 165,1 milioni di euro) è ascrivibile - nonostante la costante crescita del portafoglio ordini - al completamento di alcuni significativi progetti in Italia. Nell'esercizio 2022 i volumi di produzione sono stati realizzati per l'87% in Italia.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo Euroimpianti evidenzia disponibilità nette pari a circa 14,4 milioni di euro (12,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per complessivi 3 milioni di euro.

Il "portafoglio ordini" della società al 31 dicembre 2022, quale risulta dall'aggiornamento dei piani di investimento cui si riferiscono i singoli interventi e dalle nuove acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio, ammonta a circa euro 404 milioni di euro, in forte crescita (+74,7%) rispetto al dato del 31 dicembre 2021.



Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Tecnologico

Le attività del settore tecnologico sono svolte dal Gruppo attraverso Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale).

SINELEC S.p.A.

La Società è attiva nel campo dell'*Information & Communication Technology*: progetta, realizza e gestisce sistemi avanzati per l'elaborazione dei dati riguardanti la mobilità, trasporti ed esazione pedaggi, nonché lo sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie a servizio della sicurezza e della guida assistita dei veicoli. La Sinelec opera, inoltre, nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile.

Oltre alle attività legate al "core business" della società, rappresentate dai servizi prestati nell'ambito dei sistemi di esazione del pedaggio e degli impianti tecnologici per le società concessionarie del Gruppo, Sinelec già da alcuni anni ha ampliato il proprio raggio d'azione al mercato verso clienti terzi, aggiudicandosi importanti commesse per conto di principali operatori stradali e autostradali in Italia ed all'estero; il riferimento è al progetto "SMART ROAD" di ANAS in corso di realizzazione sulla A2 (Salerno – Reggio Calabria), A90 (Grande Raccordo Anulare di Roma) e A91 (Roma – Fiumicino) in Italia, nonché alle attività in corso in Portogallo per le società Lusoponte (sviluppo nuova piattaforma dati) e Ascendi, secondo operatore autostradale lusitano (rinnovo del sistema di esazione pedaggio). Da segnalare ancora le attività rappresentate dal progetto di sviluppo di un sistema evoluto di controllo e video monitoraggio del traffico per la galleria Mina Zayed ad Abu Dhabi realizzata da Itinera.

Tramite la controllata Sinelec USA, negli Stati Uniti è proseguita la collaborazione con ASTM North America per lo studio dei progetti PPP che vedono coinvolto il Gruppo con particolare riferimento alla preparazione delle offerte tecniche relative ai sistemi di esazione; relativamente all'attività commerciale della controllata statunitense è continuato altresì il processo di qualifica a ulteriori gare, in relazione al mercato dei sistemi di esazione sia nel campo dei processi tradizionali basati su varchi canalizzati sia nel campo delle soluzioni innovative di tipo "Multi Lane Free Flow", ed anche in relazione al mercato dei sistemi ITS e di gestione e controllo del traffico.

In Brasile si è completata la predisposizione di una installazione sperimentale (*Proof of Concept*) per la valutazione della possibilità di impiego della tecnologia di esazione senza barriere (*Multi-Lane Free-Flow*), presso la barriera di Itaquaquetuba lungo la tratta di pertinenza di Ecopistas, appartenente al Gruppo EcoRodovias, dove è stato attivato il portale con la relativa elettronica ed è in corso la fase di raccolta e analisi dei dati. Sono state effettuate inoltre le necessarie attività preliminari per l'installazione di un secondo portale sperimentale nella Concessionaria Ecoponte, in analogia a quanto fatto in Ecopistas, e per la fornitura e installazione di un sistema di pesatura ibrido per i mezzi pesanti, comprendente la soluzione "weight in motion" di Sinelec e l'integrazione con la pesa statica già in uso ad EcoRodovias.

In Italia infine è da segnalare l'avvenuta aggiudicazione del bando di gara, in qualità di mandataria, assieme ad altre imprese del Gruppo (Euroimpianti, Itinera e Sina) e terze, per la "Progettazione, implementazione e realizzazione di un Sistema di Monitoraggio Dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti, tunnel ed opere geotecniche di sostegno, di Sistemi Tecnologici Smart Road e di una Stazione Centro di Controllo di elaborazione, gestione e monitoraggio dei dati per le Autostrade A24 e A25", che rappresenta un importante progetto pilota, gestito da Italferr, nell'ambito della sicurezza delle infrastrutture, del suo monitoraggio e dei sistemi ITS.

Per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2022, il volume d'affari evidenzia una crescita di 20,1 milioni di euro attestandosi su un importo pari a 97,4 milioni di euro (77,3 milioni di euro nell'esercizio 2021). Tale incremento è ascrivibile alla maggiore produzione effettuata sia verso società del Gruppo sia verso terzi.

Al 31 dicembre 2022 la società evidenzia disponibilità nette pari a circa 13,1 milioni di euro (10,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per complessivi 9,6 milioni di euro.



Fattori di rischio ed incertezze

Di seguito sono riportati i principali rischi¹ ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

Rischi relativi alla crisi russo-ucraina

Alla data del presente documento, l'esito e le implicazioni della crisi tra Russia e Ucraina rimangono incerte. L'inasprimento delle sanzioni internazionali, unitamente alle contromisure restrittive predisposte dal governo russo, nonché l'accresciuta quotazione delle commodity energetiche, metallurgiche e agricole, si stanno ripercuotendo sui prezzi al consumo e sulle prospettive di crescita per la zona Euro. Tali elementi d'incertezza potrebbero comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di business. In particolare, le società operanti nel settore EPC stanno incontrando problemi legati all'approvvigionamento dei materiali da costruzione con inevitabili allungamenti dei tempi di esecuzione che, congiuntamente all'incremento prezzi, comportano un incremento generale dei costi di commessa, sia diretti che indiretti.

Relativamente al settore delle concessioni, le conseguenze della crisi sopra citata comportano una maggiore spesa per investimenti e, in alcuni casi, un ritardo sul cronoprogramma degli stessi.

Pandemia Covid-19

Con riferimento ai principali fattori di incertezza rilevabili alla data di redazione del presente bilancio e legati alla diffusione dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19 a livello nazionale e internazionale, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Pandemia Covid-19".

Rinnovo e approvazione dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali e nuovo regime tariffario proposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo e all'approvazione dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali ed i relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio".

Concessioni autostradali scadute

Come noto, le società controllate SALT p.A. - Tronco A12, Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A10, SATAP S.p.A. - Tronco A21 ed ATIVA S.p.A. stanno gestendo le rispettive concessioni in regime di "prorogatio" su richiesta del Concedente.

In tale ambito si ricorda che nel corso del 2019 era stata pubblicata la Delibera CIPE n. 38 che definiva un criterio di regolazione economico-finanziaria del periodo successivo alla scadenza della concessione stabilito unilateralmente dal Concedente; per questo motivo le concessionarie interessate avevano provveduto ad impugnare al TAR sia la Delibera 38 che gli atti conseguenti adottati dal Concedente.

¹ Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del bilancio consolidato.



Sul tema meritano rilievo le sentenze n. 1354/21 del TAR Lazio, n. 7478/21 del Consiglio di Stato e n. 1135/22 del TAR Lazio che hanno messo in luce importanti cambiamenti nel quadro giuridico di riferimento confermando (i) la permanenza del rapporto Concedente/Concessionario anche dopo la scadenza della concessione, (ii) l'impossibilità per il Concedente di imporre unilateralmente il regime regolatorio della Delibera 38, (iii) che esistendo una lacuna nella disciplina regolatoria del periodo transitorio si impone "un obbligo di negoziazione tra le parti" secondo principi generali di "buona fede" e che (iv) i ricavi del concessionario non possono essere considerati privi di una giusta causa ed eventualmente ripetibili ex art. 2041 del Codice Civile.

Nel solco di tale quadro giuridico sono pertanto proseguite le interlocuzioni con il Concedente finalizzate (i) alla definizione del quadro regolatorio di riferimento e (ii) alla quantificazione del c.d. "valore di subentro" con particolare riferimento alle concessioni gestite da SALT p.A. - Tronco A12 ed Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A10 in quanto, nel contempo, è già stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società di Progetto Concessioni del Tirreno, individuata quale prossimo gestore a seguito dell'aggiudicazione della gara indetta nel corso del 2019; in tale ambito si evidenzia, inoltre, che la convenzione, nelle more del subentro del nuovo concessionario, è divenuta pienamente efficace a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti.

Nelle more della definizione del quadro regolatorio di riferimento per il periodo successivo alla scadenza, le concessionarie hanno valutato con il supporto dei propri consulenti legali e regolatori i rischi correlati alla gestione del periodo transitorio provvedendo alla loro quantificazione e conseguente rilevazione di specifici fondi relativi al c.d. "rischio concessorio" che al 31 dicembre 2022 risultano complessivamente pari a circa 545,4 milioni di euro, di cui un importo pari a 233,2 milioni di euro stanziato nell'esercizio 2022.

In merito agli accantonamenti effettuati nel corso degli anni dalle concessionarie "scadute" si evidenzia peraltro che, trattandosi di una valutazione fatta dalle singole società con il supporto dei propri consulenti e, con riferimento alle sole concessioni gestite da SALT A12 ed ADF A10, tenendo anche conto delle interlocuzioni di tali concessionarie con il MIT, pur ritenendo la stima adeguata rispetto al rischio in essere, non si può escludere la possibilità di subire oneri aggiuntivi rispetto agli accantonamenti iscritti.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nelle Note esplicative al bilancio consolidato alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Rischio operativo settore EPC

Le principali situazioni di rischio operativo sono legate a specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti. In considerazione della complessità dei diversi contenziosi, non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate, anche con il supporto dei legali che assistono la Società nei relativi contenziosi.

EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A.

Con riferimento ai potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative del bilancio separato e del bilancio consolidato.

Emergenza climatica

Per quanto concerne le tematiche relative all'emergenza climatica ed ai relativi rischi si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Emergenza climatica".



Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica (“segment information”)

Come già evidenziato nel precedente paragrafo “Struttura del gruppo e settori di attività”, i settori principali di attività del Gruppo sono quelli della gestione di reti autostradali in concessione, della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti; da tutto ciò consegue che le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tali tipologie di attività.

Nelle note esplicative del Bilancio Consolidato, nell'apposito capitolo “Settori operativi”, è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa

Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti all'ambiente, come precedentemente riportato, si ricorda che il Gruppo ASTM è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni volte a garantire la tutela del territorio, un utilizzo responsabile delle risorse naturali, l'efficiamento dei consumi energetici, la gestione delle emissioni in atmosfera e la salvaguardia della biodiversità.

Dal 2018 ASTM aderisce al programma *CDP (Carbon Disclosure Project) Climate Change* e nel 2022 è stata confermata leader globale nella lotta al cambiamento climatico conseguendo il *rating A-*.

A conferma del forte *commitment* del Gruppo sul clima, ASTM si è allineata alle raccomandazioni TCFD (*Task Force on Climate-related Financial Disclosures*), comunicando ai propri Stakeholder, in modo chiaro e comparabile, le informazioni su rischi e opportunità legati al cambiamento climatico.

Nell'ambito della definizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni approvati da *Science Based Target initiative (SBTi)*, sono state identificate delle iniziative di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 e di Scope 3. In particolare, le società del Gruppo contribuiscono alla protezione e salvaguardia dell'ambiente promuovendo l'elettrificazione della rete autostradale, iniziative di efficientamento energetico (ad esempio l'utilizzo di mezzi di cantiere a ridotto impatto ambientale, l'efficientamento dell'illuminazione sulle tratte autostradali attraverso l'utilizzo sempre più diffuso della tecnologia a LED), la tutela della biodiversità e piani di risanamento acustico delle tratte autostradali, promuovendo l'adozione delle stesse anche da parte dei subappaltatori.

A ulteriore conferma della pervasività di tali concetti nella cultura del Gruppo, come già ricordato, nel novembre 2021 ASTM ha collocato tre *Sustainability-Linked Bond*, per un totale di 3 miliardi di euro, basati sul *Sustainable-Linked Finance Framework* del Gruppo e impegnandosi nello specifico a ridurre le emissioni di GHG¹.

¹ Green House Gases



Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente, il Gruppo ASTM ha sviluppato politiche e iniziative finalizzate alla valorizzazione del proprio capitale umano, con particolare riferimento alla salute e sicurezza dei dipendenti, al *welfare* aziendale e alla diversità e inclusione.

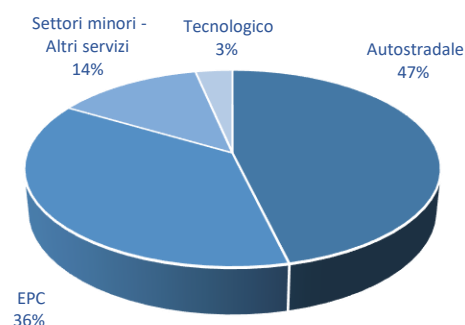
L'attenzione prestata da Gruppo ASTM alla salvaguardia e valorizzazione del proprio capitale umano si è concretizzata e nell'implementazione, da parte di ASTM e delle principali società operative controllate, di una politica sulla diversità ed inclusione e di una politica di valorizzazione dei talenti, attraverso un sistema integrato di gestione del capitale umano e mediante programmi di sviluppo e formazione dei dipendenti, finalizzati a creare una cultura aziendale condivisa basata su competenze e innovazione.

Si riporta di seguito l'organico¹ in essere al 31 dicembre 2022 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2021:

	31/12/2021	Variazione Area consolidamento	Altre variazioni	31/12/2022
Dirigenti	200	-	3	203
Quadri	455	-	(9)	446
Impiegati	7.169	(1)	277	7.445
Operai	4.216	-	(63)	4.153
Totale	12.040	(1)	208	12.247

Per maggiori informazioni su ambiente e personale si rinvia a quanto riportato nella *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)*.

Suddivisione del personale per settore



Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

Alla data odierna la Capogruppo detiene n. 10.741.948 azioni proprie (corrispondenti a circa il 14,6% del capitale sociale), di cui direttamente n. 8.571.040 e indirettamente n. 2.170.908 (n. 2.149.408 tramite la controllata SINA S.p.A. e n. 21.500 tramite la controllata ATIVA S.p.A.).

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

¹ Si precisa che il dato del numero di dipendenti delle *joint operation* è calcolato in proporzione alla percentuale posseduta, mentre il dato dei lavoratori associati ai sindacati e a libro paga delle società del Gruppo Halmar (c.d. *Union Workers*) tiene conto delle ore lavorate.



Rapporti con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative "Altre informazioni - Rapporti con parti correlate" sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 2, lettera b), del TUF si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" disponibile alla sezione "Governance" del sito internet aziendale www.astm.it.

Dichiarazione non finanziaria consolidata

Il Gruppo ASTM ha predisposto una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") al 31 dicembre 2022 che risponde agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 ("Decreto").

La DNF, che costituisce, come previsto dall'art. 5 del Decreto, una relazione distinta a cui si rimanda, è stata redatta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, rilevanti per le attività e le caratteristiche dell'impresa e per le aspettative degli Stakeholder.

Inoltre, la DNF include le informazioni relative all'impatto del Covid-19, al *Climate Change*, alla Tassonomia Europea (Regolamento EU 2020/852, giugno 2020), al Perimetro e alla qualità dei dati, tematiche ritenute di particolare importanza per l'informativa non finanziaria 2022 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA, l'autorità di regolamentazione dei mercati mobiliari dell'Unione europea) nel documento "*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*" pubblicato in data 28 ottobre 2022.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto esposto in precedenza, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2022.



Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro macroeconomico globale ha visto nel corso del 2022 un contesto di mercato molto complicato, caratterizzato da un significativo incremento del costo di materie prime, materiali, energia e gas e delle commodity in genere; tale trend, originatosi già nel 2020 a seguito della pandemia Covid-19, si è ulteriormente acuito in corso d'anno a causa delle tensioni geo-politiche sfociate nel conflitto russo-ucraino, che hanno aumentato le difficoltà di approvvigionamento dei beni ed i relativi costi.

Il “caro materiali” ha avuto in particolare un impatto generalizzato sui piani di investimento delle concessionarie autostradali, facendo lievitare il prezzo sia dei progetti già in corso di realizzazione sia di quelli ancora in fase progettuale, a fronte dei quali sono stati avviati gli interventi normativi relativi al riconoscimento alle società concessionarie dei maggiori oneri.

Effetti più rilevanti si sono manifestati sull'attività del settore EPC tanto in Italia quanto all'estero:

- sul mercato nazionale, l'aggravio di costi è stato solo parzialmente mitigato da alcune misure compensative poste in essere dal Governo nell'ambito degli appalti pubblici (Legge 106/2021, Legge 234/2021 e DL 50/2022);
- all'estero, le specifiche previsioni contrattuali relative all'adeguamento prezzi, ove previste, generalmente non consentono l'integrale ristoro degli oneri aggiuntivi sostenuti, con inevitabili conseguenze sia economiche che finanziarie per le imprese, che frequentemente sfociano in lunghi, complicati e, a loro volta, onerosi contenziosi con i clienti.

Per tali motivi in Italia i progetti previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che avrebbero dovuto essere il motore principale per rilanciare l'economia dopo la pandemia Covid-19 ed in alcuni dei quali è parte attiva Itinera, stanno subendo un rallentamento che ne mette a rischio l'ultimazione entro i termini previsti con le Autorità Comunitarie e costringe le imprese esecutrici a chiedere la riconduzione a termini di equità dei contratti.

Con riferimento alle previsioni economiche per il 2023, le ultime previsioni della Commissione Europea per la zona euro escludono la recessione tecnica che era stata ipotizzata a cavallo del 2022-2023, con un'attesa di crescita per il 2023 dello 0,9%, grazie in particolare a fattori quali il calo del prezzo del gas e dell'energia, il recupero della fiducia e la tenuta del mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione ancora ai minimi storici a fine 2022. In Italia in particolare è attesa una crescita del PIL dello 0,8% per il 2023 (+1% nel 2024) con un'inflazione del 6,1% (2,6% per il 2024).

Rimangono tuttavia forti elementi di criticità, in quanto (i) sia i consumatori sia le imprese continuano a dover far fronte a costi energetici comunque elevati, non potendosi tra l'altro escludere una possibile inversione del calo dei prezzi visto il protrarsi delle già citate tensioni geopolitiche ed in particolare del conflitto russo-ucraino e (ii) il persistere delle pressioni inflazionistiche spinge per il mantenimento di politiche di restrizione monetaria, destinate a gravare sull'attività delle imprese, a frenare gli investimenti e penalizzare i consumatori.

Gli obiettivi del Gruppo si inseriscono quindi in un contesto di mercato ancora difficile e caratterizzato da diffusa complessità ed incertezza, anche in termini di tempistica della ripresa.

Un segnale positivo, registrato nel corso del 2022 e confermato dai dati dei primi mesi del corrente esercizio, è rappresentato dalla costante ripresa del traffico autostradale registrata sia in Italia sia all'estero, che ha consentito alle società del Gruppo operanti in tale settore di ritornare ai volumi di traffico antecedenti alla pandemia da Covid-19. La crescita del traffico si è riflessa ovviamente sui ricavi da pedaggio che, unitamente al consolidamento per l'intero esercizio dei dati relativi alla SITAF S.p.A. ed al Gruppo EcoRodovias, hanno consentito al Gruppo ASTM di conseguire gli obiettivi prefissati per l'esercizio, assorbendo l'impatto negativo derivante dal settore EPC. Si evidenzia al riguardo che quasi tutte le società italiane del Gruppo operanti nel settore autostradale, come già ricordato nei precedenti paragrafi, sono ancora in attesa del completamento del processo quinquennale di aggiornamento



dei piani economico finanziari e, per quanto concerne le concessioni scadute, dell'assegnazione e/o del passaggio delle tratte al nuovo concessionario.

Al fine di gestire al meglio eventuali contrazioni di domanda sia legate a fenomeni imprevedibili e violenti, come quelli intervenuti di recente (Covid-19 e conflitto russo-ucraino), sia legati a rallentamenti strutturali dell'economia, il Gruppo ASTM continua a seguire un percorso di sviluppo basato, per quanto riguarda il settore autostradale, sull'allargamento del perimetro operativo e sul continuo efficientamento delle strutture esistenti, associato ad una diversificazione territoriale del rischio.

In ambito EPC verrà perseguita la strategia già evidenziata nei precedenti paragrafi e finalizzata a rafforzare il ruolo di supporto al settore delle concessioni del Gruppo, sia in Italia che all'estero, e ad un consolidamento del ruolo svolto sul mercato nazionale, dove Itinera risulta essere, per volume d'affari, il secondo operatore, facendo leva sulle competenze e *know-how* manageriale e tecnico-ingegneristico di cui il Gruppo dispone, unitamente a partnership, tramite il consorzio Eteria, con operatori finanziariamente solidi e con importanti referenze operative e tecniche. L'attività all'estero vedrà, oltre all'ultimazione dei progetti in portafoglio, la focalizzazione in aree geografiche e paesi dove la presenza del Gruppo risulta consolidata, caratterizzati da regole e schemi contrattuali che tutelino adeguatamente entrambe le parti.

Le linee guida dell'attività futura di ASTM vedono ovviamente tra i principali capisaldi un crescente livello di attenzione alle tematiche dello sviluppo tecnologico e della sostenibilità. In tale ambito si inserisce il Progetto esecutivo per la transizione ecologica e digitale del tratto dell'autostrada A4 Torino – Milano che si estende per 31 km nella zona Novara-Ghisolfa presentato al MIT da SATAP e SINA, finalizzato a rendere il miglior servizio possibile agli utenti attraverso infrastrutture sicure e soluzioni innovative (l'"infrastruttura digitale"), resilienti e sostenibili, facendo leva sulla tecnologia come strumento abilitante.

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare una struttura "Smart Road" in un'ottica generale di ammodernamento dell'infrastruttura che collega i due principali capoluoghi del Nord e dell'economia italiana, dove sono previsti fino a 20 interventi/innovazioni che costituiscono un approccio integrale alla trasformazione digitale ed ecologica e, non meno importante, alla transizione energetica.

Con l'implementazione di tutte queste innovazioni, ASTM realizzerà l'autostrada più completa e sostenibile in Italia e in Europa, rispondendo alla grande richiesta di infrastrutture più resilienti nel contesto del cambiamento climatico e con l'obiettivo di estendere rapidamente tale progetto alle altre autostrade gestite dal Gruppo in Italia e all'estero.

Questo progetto risulta pienamente coerente con la visione del futuro del Gruppo ASTM, che intende promuovere la transizione ecologica della mobilità anche attraverso il raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni di gas serra del Gruppo al 2030 riconosciuti da *Science Based Targets initiative (SBTi)*.

In un'ottica di crescente attenzione ai temi della sostenibilità e di efficientamento dei processi produttivi si segnala che in data 1° febbraio 2023 è stata costituita, unitamente ad un partner di consolidata esperienza nel settore, la società Sinelec Energy S.p.A. (85% quota Gruppo), la cui attività consiste principalmente nello studio, organizzazione e realizzazione di servizi di ingegneria nel settore energetico, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili, e nell'attività di costruzione, manutenzione e gestione di impianti in tale settore. Il principale obiettivo della società è quello di individuare, nell'ambito del Gruppo ASTM, le possibili integrazioni tra l'attività caratteristica svolta dalle concessionarie autostradali e le fonti rinnovabili, al fine di presentare uno schema innovativo di efficientamento della rete autostradale che preveda, in primis, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici lungo le tratte gestite, l'aumento della quota di produzione di energia destinata all'autoconsumo con riferimento sia all'esercizio delle tratte autostradali, sia ai servizi accessori forniti all'utenza (aree di servizio, aree di sosta attrezzate, etc.). Parallelamente verrà avviata la valutazione di analoghe iniziative anche per gli altri settori di business del Gruppo, in una visione strategica complessiva che contemperi obiettivi di crescita sostenibile del Gruppo, contribuzione ai temi ambientali ed energetici ed efficientamento dei costi operativi.



Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- di approvare il bilancio di esercizio di ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2022 che chiude con una perdita di euro 16.073.226,74;
- di coprire la suddetta perdita dell'esercizio con parziale utilizzo, per pari importo, della riserva "Utili (perdite) portati a nuovo".

Nomina del Collegio Sindacale

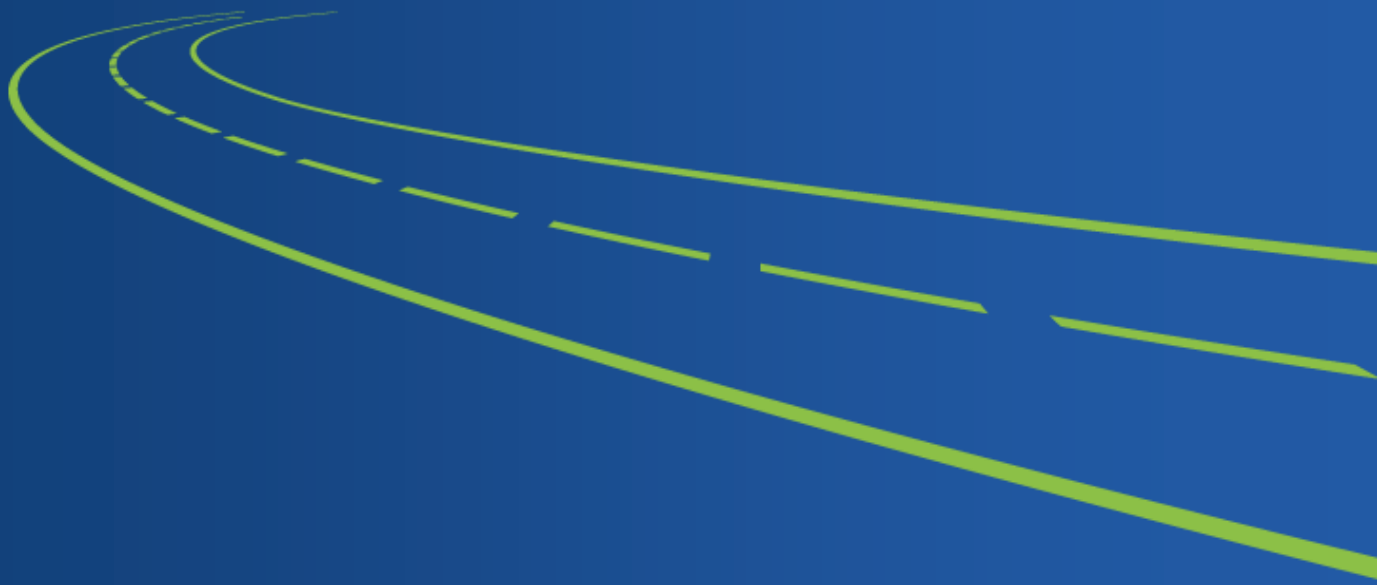
Signori Azionisti, con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 scade il mandato triennale conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2020. L'Assemblea sarà pertanto invitata a procedere alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2023 - 2025.

Tortona, 23 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Alberto Rubegni)



3. Bilancio di esercizio





Prospetti contabili della capogruppo



Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	5	6
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari e altri beni		5.397	5.628
diritti d'uso		973	1.193
Totale immobilizzazioni materiali		6.370	6.821
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		3.611.022	3.438.547
partecipazioni in imprese collegate		145.878	146.182
partecipazioni in altre imprese		6.308	7.003
strumenti derivati con <i>fair value</i> positivo non correnti		-	-
altre attività finanziarie non correnti		2.390.778	2.150.853
Totale attività finanziarie non correnti		6.153.986	5.742.585
Attività fiscali differite	4	6.458	5.542
Totale attività non correnti		6.166.819	5.754.954
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	5	7.344	10.021
Attività fiscali correnti	6	511	4.167
Altri crediti	7	57.715	82.361
Strumenti derivati con <i>fair value</i> positivo correnti		-	-
Altre attività finanziarie correnti	8	303.889	198.062
Totale attività		369.459	294.611
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	96.875	151.088
Totale attività correnti		466.334	445.699
Totale attività		6.633.153	6.200.653
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
capitale sociale	10	32.503	32.503
riserve ed utili		780.732	797.670
Totale patrimonio netto		813.235	830.173
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	11	8.120	5.380
Benefici per dipendenti	12	654	712
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti		-	-
Debiti verso banche	13	1.076.622	799.581
Strumenti derivati con <i>fair value</i> negativo non correnti		-	-
Altri debiti finanziari	14	4.014.448	4.009.046
Passività fiscali differite	15	841	935
Totale passività non correnti		5.100.685	4.815.654
Passività correnti			
Debiti commerciali	16	3.597	11.901
Altri debiti	17	124.355	60.389
Debiti verso banche	18	264.996	160.978
Strumenti derivati con <i>fair value</i> negativo correnti		-	-
Altri debiti finanziari	19	288.450	263.265
Passività fiscali correnti	20	37.835	58.293
Totale passività correnti		719.233	554.826
Totale passività		5.819.918	5.370.480
Totale patrimonio netto e passività		6.633.153	6.200.653



Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Proventi ed oneri finanziari	21		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		18.471	20.563
da imprese collegate		1.729	-
da altre imprese		369	507
Totale proventi da partecipazioni		20.569	21.070
Altri proventi finanziari		83.286	65.731
Interessi ed altri oneri finanziari		(111.285)	(90.077)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)		(7.430)	(3.276)
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti	22		
Rivalutazioni		-	-
Svalutazioni		(1.444)	(1)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)		(1.444)	(1)
Altri proventi della gestione (C)	23	12.949	13.145
Altri costi della gestione	24		
costi per il personale		(17.452)	(13.708)
costi per servizi		(11.143)	(15.094)
costi per materie prime		(16)	(15)
altri costi		(3.365)	(7.097)
ammortamenti e svalutazioni		(674)	(658)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
Totale altri costi della gestione (D)		(32.650)	(36.572)
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)		(28.575)	(26.704)
Imposte	25	12.502	10.646
Utile (perdita) dell'esercizio		(16.073)	(16.058)
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita", al netto delle imposte		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		(16.073)	(16.058)

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato uno schema maggiormente adatto¹ per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

Conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile del periodo (a)	(16.073)	(16.058)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	126	(43)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"	(695)	1.507
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	(569)	1.464
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	(390)	3.896
Effetto fiscale	94	(935)
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	(296)	2.961
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	(16.938)	(11.633)

¹ Schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994.



Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	151.088	140.068
Attività operativa:		
Risultato Rettifiche	(16.073)	(16.058)
Ammortamenti e accantonamenti	758	725
Oneri/(Proventi) finanziari	(6.539)	898
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	(21.854)	(14.435)
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(1.010)	(594)
Variazione capitale circolante netto		
<i>Crediti commerciali</i>	2.677	988
<i>Attività fiscali correnti</i>	3.656	2.242
<i>Altri crediti</i>	24.646	(51.811)
<i>Debiti commerciali</i>	(8.304)	6.462
<i>Altri debiti</i>	(46.826)	1.435
<i>Passività fiscali correnti</i>	(20.364)	51.220
Altre variazioni generate dall'attività operativa	2.725	592
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	(42.800)	10.534
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	(64.654)	(3.901)
Attività di investimento:		
Investimenti in attività immateriali	-	(6)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni e diritti d'uso	(222)	(250)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in partecipazioni	(62.823)	(403.079)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie non correnti	-	-
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	-	65
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(63.045)	(403.270)
Attività finanziaria:		
Variazione dei debiti verso banche	381.343	(270.099)
Emissione/(Rimborso) Prestiti Obbligazionari	-	2.964.717
Variazione degli altri debiti finanziari	24.144	1.479
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie correnti	(332.001)	(393.883)
Acquisto azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi e altre variazioni ⁽¹⁾	-	(1.884.023)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	73.486	418.191
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	96.875	151.088

⁽¹⁾ Acquisto azioni ASTM nell'ambito dell'OPA promossa da NAF 2.

Informazioni aggiuntive:

Imposte pagate nel periodo	-	248
Imposte incassate nel periodo	11.960	1.840
Oneri finanziari pagati nel periodo	76.345	72.626
Proventi finanziari incassati nel periodo	69.028	56.400
Dividendi incassati	20.569	21.070

L'“Indebitamento finanziario netto” della Società al 31 dicembre 2022 è riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2021	65.972	14.051	894.358	1.754.408	2.728.789
Allocazione risultato	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(33.469)	-	(705.452)	(1.148.062)	(1.886.983)
Risultato complessivo del periodo	-	-	4.425	(16.058)	(11.633)
31 dicembre 2021	32.503	14.051	193.331	590.288	830.173
1° gennaio 2022	32.503	14.051	193.331	590.288	830.173
Allocazione risultato	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	(865)	(16.073)	(16.938)
31 dicembre 2022	32.503	14.051	192.466	574.215	813.235



Criteria di valutazione e note esplicative



Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino (Italia). Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

La ASTM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la controllante ultima è Aurelia S.r.l.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

I prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società sono negoziati presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc. Alla data odierna ASTM si qualifica quale emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, pertanto, nonostante il delisting avvenuto a far data dal 4 giugno 2021, ASTM mantiene la natura di Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

Il bilancio di esercizio è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale la Società opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio di esercizio è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 23 marzo 2023.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività lavorativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.



Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Altri Beni	5%-6%-10%-12%-20%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("right of use") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, il debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable*.

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short-term lease*) e i contratti per i quali l'*assets* sottostante si configura *come low-value assets* (vale a dire che i beni oggetto del leasing che non superato il valore di 5 migliaia di euro quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione delle passività finanziarie del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti tra i costi di godimento beni di terzi, su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.



Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate, ai sensi del paragrafo 10 dello IAS 27 – Bilancio separato, sono valutate secondo il criterio del “costo”. Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore contabile al valore recuperabile. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (“AC”) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal ed Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e i finanziamenti erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal ed Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diverse dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenute per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi di investimento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo a scadenza (“AC”); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni



di *fair value* contabilizzate nel conto economico (“FVPL”), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani “a contributi definiti” e “a benefici definiti”.

Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.



Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui la Società soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare, i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi "in conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi "in conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.



I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

La società, in qualità di consolidante, ha optato per il consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Essa determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della consolidante pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti della consolidante, pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Per quanto concerne le partecipazioni in società concessionarie autostradali italiane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "Cash Generating Unit" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano Economico Finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante alcuni di questi siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione. I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.



I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- **Risk Free Rate:** media dei rendimenti osservati nei sei mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,83%** per le concessioni in Italia e **3,05%** per la società Road Link che ha sede nel Regno Unito;
- **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,701** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Capital IQ*);
- **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato in cui operano le società stimato pari a **5,50%** (fonte *Consensus, Fernandez 2022 – Mediana USA*);
- **Size Premium:** è stato considerato un premio di rischio pari allo **0,66%** per fattorizzare la minor dimensione del Gruppo in termini di ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (fonte: *Duff & Phelps*);
- **Struttura finanziaria D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stato considerato il rapporto di indebitamento D/E "normalizzato" e ritenuto target di medio-lungo periodo per ASTM (70% Debito, 30% Equity) in considerazione della centralizzazione dell'attività di raccolta svolta da ASTM con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale. Per TE e Road Link è stata utilizzata invece la struttura finanziaria specifica.
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo del debito medio del Gruppo, ad eccezione di Tangenziale Esterna S.p.A. per la quale è stato considerato il costo specifico.

I tassi di attualizzazione oscillano in un intervallo compreso tra il 5,62% ed il 7,56%.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della controllata IGLI S.p.A., si evidenzia che *l'impairment test* di tale società è stato determinato considerando - principalmente - la partecipazione nella società di diritto brasiliano EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. come una CGU autonoma e che *l'impairment test* è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. e della partecipazione detenuta in Monotrilho Linha (VEM). La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).

Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.) contenuti nel più recente aggiornamento dei piani finanziari, che evidenziano per ciascuna tratta autostradale i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*".

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC (Engineering, Procurement and Construction) e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.

Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.



I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- **Risk Free Rate:** media dei rendimenti osservati nei sei mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,83%** per le società italiane, **3,46%** per la società operanti negli Stati Uniti, **12,59%** per le società operanti in Brasile e **2,10%** per le società operanti in Danimarca;
- **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,84** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la Data di Riferimento ed osservazioni settimanali (*fonte Capital IQ*);
- **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato dei paesi stabili (*fonte Consensus e Fernandez 2022 – Mediana USA*);
- **Size Premium:** è stato considerato un premio al rischio pari all'**1,24%** per fattorizzare la minor dimensione del Gruppo Itinera in termini di ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (*fonte: Duff & Phelps*);
- **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del Gruppo Itinera;
- **Costo del debito** stimato in considerazione del costo del debito medio del Gruppo ad eccezione della società brasiliana per la quale è stato preso in considerazione il tasso specifico in essere al 31 dicembre 2022.
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio pari al 2%.

I tassi di attualizzazione oscillano nell'intervallo compreso tra il 7,49% ed il 17,24%.

Imprese	GRUPPO ITINERA				SINA -	SINELEC
	Italia	USA	Danimarca	Brasile	EUROIMPIANTI	Italia
CGU / Paese						
WACC	8,92%-10,92%	8,59%	7,49%	17,24%	10,92%	10,92%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi il valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate rispetto al valore di iscrizione in bilancio oscillerebbe nell'intervallo +/- 300 milioni di euro.

La procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.



Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diverse dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico o al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I cambi applicati nel periodo per la conversione delle attività, passività e delle partite economiche sono di seguito riportati:

Valute	2022		2021	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,8869	0,8528	0,8403	0,8596
Euro/Dollaro	1,0666	1,053	1,1326	1,1827
Euro/Corona Danese	7,4365	7,4396	7,4364	7,437

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del *test d'impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo e gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedentemente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2022

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare



in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS o IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.



- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.



Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Tale voce pari a 5 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferisce a spese per licenze relative a software.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

2.a Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

in migliaia di euro	2021		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2021	9.785	1.000	10.785
Investimenti	-	39	39
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2021	9.785	1.039	10.824
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2021	(4.038)	(914)	(4.952)
Ammortamenti	(221)	(25)	(246)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	2	2
al 31 dicembre 2021	(4.259)	(937)	(5.196)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2021	5.747	86	5.833
al 31 dicembre 2021	5.526	102	5.628

in migliaia di euro	2022		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2022	9.785	1.039	10.824
Investimenti	-	19	19
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2022	9.785	1.058	10.843
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2022	(4.259)	(937)	(5.196)
Ammortamenti	(221)	(29)	(250)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	-	-
al 31 dicembre 2022	(4.480)	(966)	(5.446)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2022	5.526	102	5.628
al 31 dicembre 2022	5.305	92	5.397

La voce “*terreni e fabbricati*” è composta principalmente, per 2,9 milioni di euro, all’immobile in Torino presso il quale si trova la Sede della Società e, per 1,8 milioni di euro, ad un complesso immobiliare, di pregio architettonico (sito nel comune di Tortona).

La voce “*altri beni*” è relativa a mobili, macchine d’ufficio elettroniche, attrezzature, impianti di allarme e impianti illuminanti.



2.b Diritti d'uso

in migliaia di euro	2021		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Macchinari	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2021	1.505	372	1.877
Investimenti	3	208	211
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	(65)	(65)
al 31 dicembre 2021	1.508	515	2.023
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2021	(321)	(147)	(468)
Ammortamenti	(236)	(175)	(411)
Riclassificazioni/altre variazioni	1	48	49
al 31 dicembre 2021	(556)	(274)	(830)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2021	1.184	225	1.409
al 31 dicembre 2021	952	241	1.193

in migliaia di euro	2022		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Macchinari	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2022	1.508	515	2.023
Investimenti	25	178	203
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	(134)	(134)
al 31 dicembre 2022	1.533	559	2.092
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2022	(556)	(274)	(830)
Ammortamenti	(242)	(181)	(423)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	134	134
al 31 dicembre 2022	(798)	(321)	(1.119)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2022	952	241	1.193
al 31 dicembre 2022	735	238	973

In conformità all'IFRS 16, la voce "diritti d'uso", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazioni di servizi.



Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2021	Movimenti del periodo				31/12/2022
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Svalutazioni a conto economico	Riclassifiche / altre variazioni	
Partecipazioni:						
ASTM North America Inc.	9.042	3.425	-	-	-	12.467
ATIVA S.p.A.	106.388	-	-	-	-	106.388
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-
IGLI S.p.A.	782.767	-	-	-	-	782.767
Itinera S.p.A.	254.551	162.463	-	-	-	417.014
SALT p.A.	674.878	-	-	-	-	674.878
SATAP S.p.A.	1.006.982	-	-	-	-	1.006.982
SAV S.p.A.	95.740	-	-	-	-	95.740
Sina S.p.A.	20.774	-	-	-	-	20.774
Sinelec S.p.A.	25.031	-	-	-	-	25.031
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. in liquidazione ⁽¹⁾	19	-	(19)	-	-	-
Sitaf S.p.A.	462.375	6.606	-	-	-	468.981
Totale controllate	3.438.547	172.494	(19)	-	-	3.611.022

⁽¹⁾ Società "controllata" in virtù delle quote detenute dalle società controllate.

La voce "acquisti/incrementi" si riferisce a:

- versamento a titolo di "equity contribution" a favore della società controllata ASTM North America Inc per un importo complessivo pari a 3,4 milioni di euro;
- manovra di ricapitalizzazione della controllata Itinera S.p.A. per complessivi 162,5 milioni di euro;
- acquisto di complessive n. 110.000 azioni ordinarie di SITAF S.p.A. (pari allo 0,873% del capitale sociale) per un valore complessivo pari a 6,6 milioni di euro.

La voce "cessione/decrementi" si riferisce alla liquidazione della società Sistemi e Servizi S.c.ar.l. avvenuta nel mese di dicembre 2022 e cessazione dell'attività.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
ASTM North America Inc. ⁽³⁾⁽⁴⁾	10965 Pearl River New York (USA) - 1 Bue Hill Plaza, 16th Floor	14.000	2.500	(4.975)	(7.867)	31/12/2022	100,00%
ATIVA S.p.A. ⁽²⁾	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	44.931	6.418.750	208.856	29.117	31/12/2022	72,34%
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	10143 Torino - Via Michele Schina 5	46	45.900	(855)	(51)	31/12/2021	20,00%
IGLI S.p.A. ⁽¹⁾	15057 Tortona (AL) - Corso Romita, 10	37.130	37.130.000	827.396	12.444	31/12/2022	100,00%
ITINERA S.p.A. ⁽¹⁾	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15	232.834	77.870.172	219.990	(180.653)	31/12/2022	66,12%
SATAP S.p.A. ⁽²⁾	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22	158.400	158.400.000	1.084.341	75.113	31/12/2022	99,87%
SINA S.p.A. ⁽²⁾	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1	10.141	4.056.250	85.306	17.776	31/12/2022	100,00%
SINELEC S.p.A. ⁽²⁾	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	7.383	1.476.687	50.526	12.255	31/12/2022	86,79%
Società Autostrada Ligure Toscana p.A. ⁽²⁾	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli 9	160.301	160.300.938	883.606	30.358	31/12/2022	95,23%
SAV S.p.A. ⁽²⁾	11024 Chatillon (AO) - Strada Barat 13	24.000	24.000.000	185.044	15.419	31/12/2022	65,09%
SITAF S.p.A. ⁽²⁾	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2	65.016	12.600.000	519.448	48.816	31/12/2022	66,94%

⁽¹⁾ Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali.

⁽²⁾ Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

⁽³⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package.

⁽⁴⁾ I dati di ASTM North America Inc. sono espressi in USD.



3.b – Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2021	Movimenti del periodo			31/12/2022
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Riclassifiche / altre variazioni	
Partecipazioni:					
Ativa Immobiliare S.p.A.	2.122	-	-	-	2.122
Road Link Holdings LTD	6.257	-	-	(1.444)	4.813
Tangenziale Esterna S.p.A.	108.837	1.140	-	-	109.977
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	28.966	-	-	-	28.966
Totale	146.182	1.140	-	(1.444)	145.878

La voce “Acquisti/incrementi” si riferisce all’acquisto di n. 1.218.990 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (pari allo 0,26% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 1,1 milioni di euro.

La voce “Riclassifiche/altre variazioni” si riferisce alla svalutazione, per 1,4 milioni di euro, del valore della partecipazione detenuta in Road Link Holdings LTD a seguito dell’*impairment test*. Tale svalutazione è ascrivibile, nonostante il positivo andamento della società, sia alla distribuzione di dividendi sia all’approssimarsi della scadenza della relativa concessione.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese collegate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Ativa Immobiliare S.p.A. ^{(1) (3)}	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	1.100	6.418.750	2.174	35	31/12/2021	50,00%
Road Link Holdings LTD ⁽²⁾	Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	1	1.000	1	-	31/03/2022	20,00%
Tangenziale Esterna S.p.A. ⁽¹⁾	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	464.945	464.945.000	326.894	1.029	31/12/2022	22,99%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽¹⁾	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	220.345	293.792.811	229.976	(520)	31/12/2022	12,95%

⁽¹⁾ Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

⁽²⁾ I dati di sono espressi in migliaia di sterline.

⁽³⁾ % di partecipazione al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A.

Al 31 dicembre 2022 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A. n. 105.710.757 azioni della stessa.



3.c – Partecipazioni in altre imprese

La movimentazione intervenuta nell'esercizio delle "partecipazioni in altre imprese" è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2021			Movimenti dell'esercizio			31/12/2022		
	Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Adeg. Fair Value	Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale
Assicurazioni Generali	5.037	1.391	6.428	-	-	(695)	5.037	696	5.733
Totale Livello 1	5.037	1.391	6.428	-	-	(695)	5.037	696	5.733
Interporto di Rivalta Scrivia	575	-	575	-	-	-	575	-	575
Totale Livello 3	575	-	575	-	-	-	575	-	575
Totale	5.612	1.391	7.003	-	-	(695)	5.612	696	6.308

Livelli gerarchici di valutazione del "fair value"

Livello 1: "fair value" determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) "fair value" determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

Livello 3: "fair value", non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

La variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile all'adeguamento delle partecipazioni al "fair value" (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita "patrimonio netto" per 0,7 milioni di euro.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2022 il valore delle "Partecipazioni in altre imprese" risulta inclusivo di un importo pari a 0,7 milioni di euro afferente l'adeguamento positivo, al "fair value", delle stesse (positivo per 1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Assicurazioni Generali S.p.A. ⁽¹⁾	34132 Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.586.833	1.586.833.696	15.767.000	2.821.000	31/12/2022	0,02%
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. ⁽¹⁾	15057 Tortona (AL) - Strada Savonesea 12/16 Frazione Rivalta Scrivia	11.848	22.785.000	216.223	8.008	31/12/2021	4,34%

⁽¹⁾ Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Le informazioni sull'andamento delle società controllate, collegate e i principali dati economico – finanziari di tali società, sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del "Bilancio Consolidato".

3.d – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce, pari a 2.390.778 migliaia di euro (2.150.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Finanziamenti	2.378.598	2.138.250
Altre attività finanziarie	12.180	12.603
Totale	2.390.778	2.150.853

La voce "finanziamenti" - pari complessivamente a 2.378.598 migliaia di euro (2.138.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) - include i crediti finanziari che la ASTM S.p.A. vanta nei confronti di talune società controllate e collegate a seguito del trasferimento alle stesse - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - della liquidità rinveniente dalla provvista raccolta dalla ASTM S.p.A. mediante (i) l'emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN (Nota 14) e (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine (Nota 13).



La movimentazione nel periodo è stata la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2021	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2022
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	-	100.000	-	-	(436)	99.564
Autostrada dei Fiori S.p.A.	280.589	180.000	-	(6.000)	(272)	454.317
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione	106	-	-	-	-	106
Igli S.p.A.	100.000	-	-	-	-	100.000
ITINERA S.p.A.	71.382	-	(45.000)	-	-	26.382
SALT p.A.	299.627	70.000	-	(150.000)	146	219.773
SATAP S.p.A.	1.017.606	-	-	(105.000)	616	913.222
SAV S.p.A.	39.951	120.000	-	-	(213)	159.738
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	209.847	68.000	-	-	9	277.856
Tangenziale Esterna S.p.A.	119.142	-	-	-	8.498	127.640
Totale finanziamenti	2.138.250	538.000	(45.000)	(261.000)	8.348	2.378.598

In particolare, si evidenzia:

- Credito verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.: si riferisce al finanziamento erogato nel corso dell'esercizio per complessivi 100 milioni di euro a valere su un contratto di finanziamento stipulato tra ASTM e CAIXA.
- Crediti verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferiscono (i) per 180 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel corso del corrente esercizio a valere su altrettanti finanziamenti stipulati con BPM e Intesa ed aventi scadenza nel 2027; (ii) per 85 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2021 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con Mediobanca S.p.A. ed aventi scadenza nel 2026 e (iii) per 189,6 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024"; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Credito verso Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione: si riferisce al finanziamento per 0,1 milioni di euro erogato nel corso dei precedenti esercizi.
- Credito verso IGLI S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 100 milioni di euro di cui 28,5 milioni di euro erogati nel 2021.
- Credito verso ITINERA S.p.A.: si riferisce al finanziamento di originari 129,3 milioni di euro erogato all'Itinera S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021; tale finanziamento si è ridotto nel corso dell'esercizio per un importo pari a 45 milioni di euro.
- Crediti verso SALT p.A.: si riferiscono (i) per 70 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel corso del corrente esercizio a valere su altrettanti finanziamenti stipulati con BPM e CAIXA ed aventi scadenza nel 2027 e (ii) per 149,8 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2014 a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024"; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario. Il finanziamento erogato nel corso dell'esercizio 2020 a valere sul contratto di finanziamento stipulato tra ASTM S.p.A. con Intesa per 150 milioni di euro è stato riclassificato a breve.
- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 548,2 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2018, a valere sul "prestito obbligazionario 2018-2028"; tale finanziamento scadrà l'8 febbraio 2028, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 119,9 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024"; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (iii) per 210 milioni di euro al finanziamento erogato nel corso del 2021 su provvista CDP ed avente scadenza nel 2026 e (iv) per 35 milioni di euro a finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI, Mediobanca, Unicredit e UBI; questi ultimi sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2024.
- Crediti verso SAV S.p.A.: si riferiscono (i) per 39,7 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024"; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario e (ii) per 120 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel corso del corrente esercizio a valere su altrettanti finanziamenti stipulati con BNL e Intesa ed aventi scadenza nel 2027.
- Crediti verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.: si riferiscono (i) al finanziamento pari a 217,8 milioni di euro erogato in



precedenti esercizi dal Pool Unicredit Intesa Cariparma e (ii) per 60 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel corso del corrente esercizio a valere su altrettanti finanziamenti stipulati con BNL e BPM ed aventi scadenza nel 2027.

- Credito verso Tangenziale Esterna S.p.A.: si riferisce al finanziamento fruttifero concesso a Tangenziale Esterna S.p.A., inclusivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2022 (per complessivi 57 milioni di euro). La variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile esclusivamente agli interessi maturati nel periodo e all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (8,5 milioni di euro).

I crediti finanziari in linea capitale nei confronti di SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e Autostrada Asti Cuneo S.p.A., nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi finanziatori che hanno fornito la provvista ad ASTM S.p.A..

Si rileva, che i suddetti finanziamenti, sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti, fatta eccezione per quelli erogati alle società controllate IGLI S.p.A., Itinera S.p.A. e Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione.

La voce "*altre attività finanziarie*" ammonta a 12,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (12,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce al fondo di investimento Pharus Sicav, sottoscritto in esercizi precedenti quale investimento di liquidità (10 milioni di euro).

La variazione intervenuta nell'esercizio della voce "*altre attività finanziarie*" è relativa all'adeguamento al "*fair value*" al 31 dicembre 2022 di tale fondo di investimento (-0,4 milioni di euro).

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 6.458 migliaia di euro (5.542 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce, si rimanda a quanto riportato nella Nota 25 – Imposte.

Nota 5 – Crediti commerciali

Tale voce, pari a 7.344 migliaia di euro (10.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), è relativa, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza a Itinera S.p.A. (1,6 milioni di euro), ad Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,6 milioni di euro), a Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1,5 milioni di euro), a SATAP S.p.A. (0,9 milioni di euro), a S.I.T.A.F. S.p.A. (0,3 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (0,3 milioni di euro) e ATIVA S.p.A. (0,3 milioni di euro).

Nota 6 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 511 migliaia di euro (4.167 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) è relativa principalmente al credito IRAP dell'esercizio. Nell'esercizio è stato incassato il credito IRES (relativo all'istanza di rimborso presentata dall'incorporata SIAS S.p.A. in qualità di consolidante ai sensi dell'art. 2, comma 1 – quater, Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201) per 3,7 milioni di euro.



Nota 7 – Altri crediti

Tale voce risulta così dettagliabile:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
verso controllanti	44	44
verso imprese controllate	55.711	79.950
verso imprese collegate	31	28
verso società sottoposte al controllo della controllante	-	-
verso altri	1.929	2.339
Totale	57.715	82.361

I “*crediti verso imprese controllate*” si riferiscono per 48,8 milioni di euro ai crediti verso le controllate nell’ambito del “consolidato fiscale” e per 4,2 milioni di euro a crediti verso Autostrada dei Fiori S.p.A. e verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per importi relativa all’IVA di Gruppo.

Nota 8 – Altre attività finanziarie correnti

Tale voce ammonta a 303.889 migliaia di euro (198.062 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell’esercizio:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2021	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2022
ATIVA Immobiliare S.p.A.	502	-	-	-	3	505
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	50.049	-	(50.000)	-	851	900
Autostrada dei Fiori S.p.A.	12.319	-	(6.000)	6.000	1.832	14.151
SATAP S.p.A.	128.372	-	(105.000)	105.000	171	128.543
SALT p.A.	5.071	-	-	150.000	804	155.875
SAV S.p.A.	1.332	-	-	-	1.211	2.543
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	417	-	-	-	955	1.372
Totale finanziamenti	198.062	-	(161.000)	261.000	5.827	303.889

Si rileva, che i suddetti finanziamenti sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti.

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Depositi bancari e postali	96.870	151.083
Denaro e valori in cassa	5	5
Totale	96.875	151.088

Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.



Nota 10 – Patrimonio netto

10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 73.577.015 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 36.788 migliaia di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1 e allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza, al 31 dicembre 2022 invariata rispetto al precedente esercizio, è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale (in euro)	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
31 dicembre 2021	8.571.040	4.285.520	11,649%	12,60	108.002
Acquisti/cessioni	-	-	-	-	-
31 dicembre 2022	8.571.040	4.285.520	11,649%	12,60	108.002

Per quanto precede, il capitale sociale – invariato rispetto al 31 dicembre 2021 - risulta essere il seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022
Capitale sociale	36.788
Azioni proprie detenute	(4.285)
Capitale sociale "rettificato"	32.503

10.2 Riserva legale

La riserva legale – invariata rispetto al 31 dicembre 2021 - è pari a 14.051 migliaia di euro; il suo importo ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 C.C..



10.3 – Altre Riserve

<i>in migliaia di euro</i>	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al "fair value"	Riserva da cash flow hedge	Riserve di capitale	Avanzo da fusione	Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	Totale Altre riserve
1° gennaio 2021	147.361	9.325	108.002	(103.717)	(117)	-	34.059	699.497	(52)	894.358
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(34.059)	(671.393)	-	(705.452)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	1.507	2.961	-	-	(43)	4.425
31 dicembre 2021	147.361	9.325	108.002	(103.717)	1.390	2.961	-	28.104	(95)	193.331
1° gennaio 2022	147.361	9.325	108.002	(103.717)	1.390	2.961	-	28.104	(95)	193.331
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(695)	(296)	-	-	126	(865)
31 dicembre 2022	147.361	9.325	108.002	(103.717)	695	2.665	-	28.104	31	192.466

10.3.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce, invariata rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 147.361 migliaia di euro.

10.3.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2021).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.3.3 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2021. Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili portati a nuovo".

10.3.4 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l'acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" – rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 4.285 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal "capitale sociale").

10.3.5 – Riserva da valutazione al "fair value"

È costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al "fair value", delle attività finanziarie classificate come "Partecipazioni in altre imprese". Al 31 dicembre 2022 tale riserva risulta positiva per 0,7 milioni di euro (positiva per 1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021); per quanto concerne la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3.c. "Partecipazioni in altre imprese".



10.3.6 – Riserva da “cash flow hedge”

La riserva da cash flow hedge è stata creata nel 2021 a seguito della sottoscrizione, nel mese di settembre 2021, dei contratti del *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell’ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria anche connessa e riveniente, tra l’altro, dall’operazione di fusione con NAF 2 S.p.A.. Nel mese di novembre 2021 gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*), ad esito dell’emissione di prestiti obbligazionari ai sensi del programma EMTN con incasso di un ammontare netto complessivo pari a 3,9 milioni di euro. L’impatto a conto economico è rilevato, nell’esercizio e nei successivi, sulla base dell’elemento che i derivati coprono, ovvero gli interessi passivi dei prestiti obbligazionari per la durata degli stessi. La riserva cash flow hedge residua al 31 dicembre 2022 sarà rilasciata a conto economico lungo la durata dei prestiti obbligazionari.

10.3.7 - Riserve di capitale

La voce si è azzerata nell’esercizio precedente per effetto della fusione di NAF 2 in ASTM.

10.3.8 - Avanzo da fusione

Ammonta a 28.104 migliaia di euro (28.104 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e accoglie gli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. avvenuta nel 2019 e della fusione di NAF 2 in ASTM avvenuta nell’esercizio precedente. La voce include, altresì, per 50 migliaia di euro (ammontare pari al capitale sociale di NAF 2 ante fusione) l’avanzo di fusione generatosi nell’ambito della citata fusione.

Per un importo pari a 5.434 migliaia di euro, tale voce include il valore della riserva di rivalutazione presente nel patrimonio netto della incorporata SIAS e ricostituita ai sensi dell’art. 172 comma 5 del T.U.I.R.; la riserva di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorrerà a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.3.9 – Riserva per attualizzazione benefici per dipendenti

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative ai benefici per dipendenti. Al 31 dicembre 2022 presenta un saldo positivo pari a 31 migliaia di euro (saldo negativo pari a 95 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).



10.4 – Utili (perdite) a nuovo

<i>in migliaia di euro</i>	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Utili (perdite) a nuovo
1° gennaio 2021	1.661.972	92.436	1.754.408
Allocazione risultato	92.436	(92.436)	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Altre variazioni	(1.148.062)	-	(1.148.062)
Risultato complessivo del periodo	-	(16.058)	(16.058)
31 dicembre 2021	606.346	(16.058)	590.288
1° gennaio 2022	606.346	(16.058)	590.288
Allocazione risultato	(16.058)	16.058	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	(16.073)	(16.073)
31 dicembre 2022	590.288	(16.073)	574.215

10.4.1 – Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2022, a 590.288 migliaia di euro (606.346 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La variazione dell'esercizio - decremento di 16,1 milioni di euro - è interamente ascrivibile all'allocazione della perdita dell'esercizio 2021.

10.4.2 – Utile (perdita) d'esercizio

Tale voce accoglie la perdita dell'esercizio pari a 16.073 migliaia di euro (perdita di 16.058 migliaia di euro nel 2021).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2022, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31 dicembre 2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	32.503	(1)		
Riserva da sovrapprezzo azioni	147.361	A, B, C	147.361	
Riserve di rivalutazione	9.325	A, B, C (2)	9.325	
Riserve di capitale	-	A, B, C		
Riserva legale	14.051	B		
Riserva per acquisto azioni proprie	4.285	(3)		
Avanzo di fusione	28.104	A, B, C (4)	28.104	
Utili e perdite a nuovo	590.288	A, B, C (2)	590.288	(16.058) Per copertura perdite
Riserva da valutazione al "fair value" - riserva cash flow hedge per attualizzazione Benefici ai dipendenti	3.391			
Totale quota disponibile			775.078	
Quota non distribuibile			-	
Residuo quota distribuibile			775.078	

LEGENDA:

- A:** per aumento di capitale sociale
- B:** per copertura perdite
- C:** per distribuzione ai soci

(1) Al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio (pari a 4.285 migliaia di euro).

(2) In caso di distribuzione ai soci tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento, l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.

(3) Trattasi dell'importo residuale della riserva, conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuato (in quanto il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio è stato portato a riduzione del capitale sociale).

(4) Nell'importo dell'avanzo di fusione è incluso per 5,4 milioni di euro l'ammontare della riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio di SIAS S.p.A. fusa per incorporazione in ASTM nel 2019.



Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri

La voce “Fondi per rischi ed oneri” pari a 8.120 migliaia di euro (5.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) include gli importi presunti dei premi, comprensivi dei contributi, relativi al “sistema di incentivazione manageriale”.

Nota 12 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 654 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (712 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2022	712
Adeguamento del periodo (*)	(42)
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(19)
Trasferimenti e altre variazioni	3
31 dicembre 2022	654

(*) inclusivo degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 126 migliaia euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	4,17% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall' 1,00% al 2,50%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	1%
Turn – over	3,00%

⁽¹⁾ Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i “benefici per i dipendenti” sarebbe risultato superiore di circa 21 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 16 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.



Nota 13 – Debiti verso banche (non corrente)

Tale voce ammonta a 1.076.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (799.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

in migliaia di euro	31/12/2021	Movimentazione					31/12/2022
		Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Fusione	Ratei e risconti netti	
Debiti verso le banche (non correnti)	799.581	538.000	-	(261.000)	-	41	1.076.622

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/Infragrupo ⁽¹⁾	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2022	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	137.000	-	38.360	98.640
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	83.000	Variabile	83.000	-	23.240	59.760
Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	SATAP	15/12/2024	12.250	Variabile/IRS	7.000	3.500	3.500	-
Mediobanca, UniCredit e Intesa	SATAP	15/12/2024	71.750	Variabile/IRS	41.000	20.500	20.500	-
Mediobanca	ADF	30/06/2026	50.000	Variabile	41.000	6.000	35.000	-
Mediobanca	ADF	31/12/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
BEI	SATAP	15/12/2024	38.500	Variabile/IRS	22.000	11.000	11.000	-
CDP	SATAP	31/12/2026	350.000	Variabile	280.000	70.000	210.000	-
BPM	SALT-ADF-Autovia Padana	02/03/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
CAIXA	SALT	28/03/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
CAIXA	Asti Cuneo	27/04/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
BNL	SAV-Autovia Padana	11/04/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
Intesa	ADF-SAV	31/03/2027	180.000	Variabile	180.000	-	180.000	-
Intesa	SALT	06/03/2023	150.000	Variabile	150.000	150.000	-	-
			Totale		1.341.000	261.000	921.600	158.400
				Ratei e (risconti) netti	618	3.996	(2.883)	(495)
				Totale	1.341.618	264.996	918.717	157.905
								Totale debiti verso banche (non correnti)
								1.076.622

⁽¹⁾ Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragrupo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2022 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2022, risultano soddisfatti.

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/Infragrupo ⁽¹⁾	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2021	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
CAIXA	Asti Cuneo	02/05/2022	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	137.000	-	26.852	110.148
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	75.000	Variabile	75.000	-	14.700	60.300
Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	SATAP	15/12/2024	24.500	Variabile/IRS	10.500	3.500	7.000	-
Mediobanca, UniCredit e Intesa	SATAP	15/12/2024	143.500	Variabile/IRS	61.500	20.500	41.000	-
Mediobanca	ADF	30/06/2026	50.000	Variabile	47.000	6.000	41.000	-
Mediobanca	ADF	31/12/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
BEI	SATAP	15/12/2024	77.000	Variabile	33.000	11.000	22.000	-
CDP	SATAP	31/12/2026	350.000	Variabile	350.000	70.000	280.000	-
Intesa	SALT	06/03/2023	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
			Totale		964.000	161.000	632.552	170.448
				Ratei e (risconti) netti	(3.441)	(22)	(2.693)	(726)
				Totale	960.559	160.978	629.859	169.722
								Totale debiti verso banche (non correnti)
								799.581

⁽¹⁾ Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragrupo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.



Nota 14 – Altri debiti finanziari (non corrente)

Tale voce, pari 4.014.448 migliaia di euro (4.009.046 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), è così composta:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Prestito obbligazionario 2014-2024	499.326	498.744
Prestito obbligazionario 2018-2028	545.209	544.320
Prestito obbligazionario 2021-2026	746.080	745.102
Prestito obbligazionario 2021-2030	1.230.588	1.228.009
Prestito obbligazionario 2021-2033	992.612	992.027
Altri debiti finanziari	633	844
Totale	4.014.448	4.009.046

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni ASTM (in migliaia di euro):

Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2022	valore al 31/12/2021
13/02/2014	13/02/2024	3,375%	EUR	500.000	bullet alla scadenza	514.213	513.631
08/02/2018	08/02/2028	1,625%	EUR	550.000	bullet alla scadenza	553.216	552.327
25/11/2021	25/11/2026	1,000%	EUR	750.000	bullet alla scadenza	746.840	745.862
25/11/2021	25/01/2030	1,500%	EUR	1.250.000	bullet alla scadenza	1.251.242	1.229.910
25/11/2021	25/11/2033	2,375%	EUR	1.000.000	bullet alla scadenza	995.020	994.435
						4.060.531	4.036.165
					<u>di cui</u>		
					corrente	46.716	27.963
					non corrente	4.013.815	4.008.202

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

La voce “*altri debiti finanziari*”, è ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi ai contratti di locazione iscritti in conformità all’IFRS 16.

Nota 15 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 841 migliaia di euro (935 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferisce alla fiscalità differita relativa all’ammontare della riserva *cash flow hedge* sorta in seguito alla chiusura dei derivati di copertura correlati alle emissioni obbligazionarie perfezionatesi nel corso del mese di novembre 2021.

Nota 16 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 3.597 migliaia di euro (11.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).



Nota 17 – Altri debiti (correnti)

Tale voce, pari a 124.355 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (60.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) è così composta:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti verso imprese controllate	117.850	53.647
Debiti verso società sottoposte al controllo della controllante	-	-
Debiti verso istituti di previdenza sociale	401	389
Altri debiti	6.104	6.353
Totale	124.355	60.389

I “*debiti verso imprese controllate*” sono ascrivibili per 110,8 milioni di euro al debito verso Itinera S.p.A. per i versamenti da effettuare nell’ambito della manovra di ricapitalizzazione della controllata, per 5 milioni di euro al debito per consolidato fiscale e per 1,3 milioni di euro al debito verso Autovia Padana S.p.A., SATAP S.p.A. e Itinera S.p.A. riconducibile alla procedura relativa all’IVA di Gruppo.

Nel corso dell’esercizio, ASTM ha effettuato il versamento della quota di aumento di capitale deliberato da Itinera S.p.A. nel 2021 per 38,6 milioni di euro.

La voce “*altri debiti*” include principalmente debiti verso dipendenti (1,9 milioni di euro), i debiti verso gli azionisti per dividendi da liquidare (0,2 milioni di euro) e i debiti verso azionisti post OPA NAF 2 per le azioni non rimborsate (3,8 milioni di euro).

Nota 18 – Debiti verso banche (correnti)

Tale voce ammonta a 264.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (160.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2021	Movimentazione				31/12/2022
		Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Fusione	
Debiti verso banche per finanziamenti	160.978	-	(161.000)	261.000	-	264.996

Nota 19 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce, pari a 288.450 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (263.265 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risulta così dettagliata:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti per finanziamento infragruppo	241.350	234.907
Prestito obbligazionario 2014-2024	14.887	14.887
Prestito obbligazionario 2018-2028	8.007	8.007
Prestito obbligazionario 2021-2026	760	760
Prestito obbligazionario 2021-2030	20.654	1.901
Prestito obbligazionario 2021-2033	2.408	2.408
Altri debiti	384	395
Totale	288.450	263.265

La voce “*debiti per finanziamento infragruppo*” si riferisce (i) al finanziamento fruttifero erogato il 6 aprile 2017 dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un importo pari a 50 milioni di euro, in scadenza il 31 dicembre 2022 e rinnovato di un anno, (ii) al finanziamento fruttifero erogato in data 24 febbraio 2016 dalla controllata SATAP S.p.A. per un importo pari a 160 milioni di euro in scadenza il 15 dicembre 2022 e rinnovato di un anno, nonché (iii) gli interessi maturati su tali finanziamenti e non ancora pagati al 31 dicembre 2022, per complessivi 31,4 milioni di euro.



Le voci “*prestito obbligazionario*” sono relative al debito verso obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2022 sulle rispettive emissioni obbligazionarie.

La voce “*altri debiti*” include principalmente la quota a breve dei debiti per leasing ai sensi dell’IFRS 16.

Nota 20 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 37.835 migliaia di euro (58.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono (i) per 34,2 milioni di euro al debito per IRES maturato nell’ambito del consolidato fiscale, (ii) per 0,9 milioni di euro al debito per IRPEF in qualità di sostituto d’imposta e (iii) per 2,7 milioni di euro a debito per IVA.



Note esplicative – Informazioni sul conto economico

Nota 21 – Proventi ed oneri finanziari

21.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Proventi da partecipazioni:		
▪ proventi da imprese controllate	18.471	20.563
▪ proventi da imprese collegate	1.729	-
▪ proventi da altre imprese	369	507
Totale	20.569	21.070

La voce “*proventi da imprese controllate*” si riferisce all’incasso dei dividendi distribuiti dalle controllate Sinelec S.p.A. (8,3 milioni di euro) e SINA S.p.A. (10,1 milioni di euro).

I “*proventi imprese collegate*” si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla società collegata Road Link Holdings Ltd.

I “*proventi da altre imprese*” si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla società Assicurazioni Generali S.p.A. (0,4 milioni di euro).

21.2 – Altri proventi finanziari

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
▪ da istituti di credito	284	10
▪ da finanziamenti infragruppo	80.631	64.166
▪ da attività finanziarie e altri	2.371	1.555
Totale	83.286	65.731

La voce proventi “*da istituti di credito*” si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell’esercizio, sui conti correnti bancari e sui conti Time deposit.

La voce proventi “*da finanziamenti infragruppo*” è relativa agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti “*intercompany*” erogati alle società controllate e collegate. I proventi sui finanziamenti “*intercompany*” trovano compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili alla provvista finanziaria raccolta dalla Società attraverso l’emissione di prestiti obbligazionari e l’accensione di finanziamenti. L’incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile all’erogazione di nuovi finanziamenti “*intercompany*” nel corso del 2022.

La voce proventi “*da attività finanziarie e altri*” si riferisce principalmente al riaddebito di commissioni bancarie a società controllate (2,1 milioni di euro per il riaddebito di oneri finanziari a Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.).



21.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Interessi passivi verso istituti di credito:		
▪ su finanziamenti	19.580	39.550
▪ su scoperti di conto corrente	-	-
Interessi passivi diversi:		
▪ da attualizzazione finanziaria	8	3
▪ da finanziamenti infragruppo	6.443	7.374
▪ da prestiti obbligazionari	81.426	32.728
▪ variazione di <i>fair value</i> derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(390)	(57)
▪ da contratti relativi a diritti d'uso	29	33
Altri oneri finanziari:		
▪ altri oneri finanziari	4.189	10.446
Totale	111.285	90.077

Gli interessi passivi “*su finanziamenti*” si riferiscono agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società. Lo scorso esercizio, tale voce includeva 22,6 milioni di euro relativi agli interessi maturati sul finanziamento acceso da NAF 2 S.p.A. nell’ambito dell’OPA promossa su azioni ASTM.

Gli interessi passivi “*da finanziamenti infragruppo*” si riferiscono agli interessi di competenza maturati sui finanziamenti ottenuti dalla controllata SATAP S.p.A. (4,9 milioni di euro) e dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,5 milioni di euro).

Gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari rappresentano gli oneri di competenza dell’esercizio relativi ai prestiti obbligazionari emessi dalla società:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
- da prestito obbligazionario 2014-2024	17.457	17.432
- da prestito obbligazionario 2018-2028	9.826	9.808
- da prestito obbligazionario 2021-2026	8.478	859
- da prestito obbligazionario 2021-2030	21.329	2.162
- da prestito obbligazionario 2021-2033	24.336	2.467
Interessi da prestiti obbligazionari	81.426	32.728

Gli “*altri oneri finanziari*” sono ascrivibili ad oneri ed altre commissioni bancarie. Lo scorso esercizio tale voce includeva 8,1 milioni di euro relativi alle commissioni bancarie sostenute da NAF 2 S.p.A. per il finanziamento acceso nell’ambito dell’OPA promossa su azioni ASTM.

Nota 22 – Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti

La voce “*svalutazioni*”, pari a 1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (1 migliaia di euro nell’esercizio 2021), si riferisce alla svalutazione apportata al valore della partecipazione nella Road Link Holdings Ltd. a seguito di specifico *Impairment*.



Nota 23 – Altri proventi della gestione

I proventi in oggetto sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.129	7.400
Affitti attivi	717	703
Addebito costi ed altri proventi	4.103	5.042
Totale	12.949	13.145

La voce “*ricavi delle vendite e delle prestazioni*” si riferisce all’attività di consulenza manageriale svolta a favore delle società controllate.

La voce “*addebito costi ed altri proventi*” si riferisce principalmente ai riaddebiti effettuati alle società controllate e collegate per personale distaccato e altre prestazioni di servizi svolti dalla controllante ASTM.

Nota 24 – Altri costi della gestione

24.1 Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Salari e stipendi	8.421	7.282
Oneri sociali	1.806	1.723
Accantonamento a fondi del personale	901	780
Altri costi	6.324	3.923
Totale	17.452	13.708

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione puntuale e media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Composizione puntuale del personale

	2022	2021
Dirigenti	21	21
Quadri	9	8
Impiegati	10	9
Totale	40	38

Composizione media del personale

	2022	2021
Dirigenti	20,4	21,3
Quadri	8,1	7,7
Impiegati	9,8	9,6
Totale	38,3	38,5



24.2. Costi per servizi

I “costi per servizi” risultano così dettagliati:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Consulenze	4.503	8.024
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.962	4.275
Altri costi per il personale	312	202
Prestazioni informatiche	621	489
Altri costi per servizi	3.745	2.104
Totale	11.143	15.094

24.3 Costi per materie prime

Tale voce, pari a 16 migliaia di euro (15 migliaia di euro nell’esercizio 2021), si riferisce, essenzialmente, ai costi per l’acquisto di dotazioni di limitato valore e di materiale vario.

24.4 Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Costi per godimento beni di terzi	86	100
Altri oneri di gestione	3.279	6.997
Totale	3.365	7.097

La voce “*altri oneri di gestione*” si riferisce, per un importo pari a 1,2 milioni di euro, a costi per IVA indetraibile.

Nello scorso esercizio tale voce includeva 3,2 milioni di euro relativi alla Tobin Tax sull’acquisto di azioni ASTM effettuato da NAF 2 S.p.A..

24.5 Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Attività immateriali:		
▪ Altre immobilizzazioni immateriali	1	1
Attività materiali:		
▪ Fabbricati	221	221
▪ Altri beni	29	25
▪ Diritti d’uso	423	411
Totale ammortamenti	674	658



Nota 25 – Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Imposte correnti:		
▪ IRES	-	-
▪ IRAP	-	-
Totale	-	-
Imposte (anticipate)/differite:		
▪ IRES	(659)	(417)
▪ IRAP	(257)	(112)
Totale	(916)	(529)
Imposte esercizi precedenti	-	8
Proventi da consolidato fiscale	(11.586)	(10.125)
Totale	(12.502)	(10.646)

Il saldo positivo delle imposte anticipate è essenzialmente riconducibile all'effetto netto di accantonamenti ed utilizzi riconducibili ai programmi di incentivazione manageriale in essere.

I proventi da consolidato fiscale si riferiscono principalmente al trasferimento alla tassazione di gruppo, a cui ASTM S.p.A. partecipa in qualità di consolidante, della perdita fiscale dell'esercizio.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

<i>in migliaia di euro</i>	2022		2021	
Risultato dell'esercizio ante imposte	(28.575)		(26.704)	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	(659)	2,31%	(417)	1,56%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ dividendi in parziale esenzione d'imposta	4.690	-16,41%	4.804	-17,99%
▪ altre	32	-0,11%	1.175	-4,40%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ altre	(10.920)	38,22%	(11.972)	44,83%
Imposte sul reddito "teoriche"	(6.857)	24,00%	(6.410)	24,00%

* * *

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per l'esercizio 2021, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
▪ imposte su perdite fiscali	-	(254)
▪ accantonamento imposte anticipate	(1.667)	(1.447)
Totale (A)	(1.667)	(1.701)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
▪ rigiro imposte anticipate su perdita fiscale esercizio precedente	-	-
▪ rigiro altre imposte anticipate	751	1.172
Totale (B)	751	1.172
Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)	(916)	(529)

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "rigiro".



<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività fiscali differite relative a: (*)		
▪ costi deducibili per cassa ed altre variazioni	5.203	4.287
▪ imposte su perdita fiscale	1.255	1.255
Totale	6.458	5.542
Passività fiscali differite relative a: (*)		
▪ riserva cash flow hedge	841	935
Totale	841	935

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento".

Nota 26 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

L'esercizio 2022 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nota 27 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2022.



Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del “*fair value*”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) all’indebitamento finanziario ESMA, (v) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (vi) ai compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci; (vii) ai rapporti con parti correlate, (viii) EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A. (ix) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato e (x) informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli “**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio**”, sulla “**Evoluzione prevedibile della gestione**” e sulla “**Proposta di destinazione dell’utile d’esercizio**”, si rimanda a quanto riportato - in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

(i) Impegni assunti dalla Società

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Garanzie di natura operativa

- La garanzia di performance rilasciata dalla ASTM S.p.A., in qualità di ultimate parent company, nell’interesse della controllata Itinera S.p.A. ed a favore del committente Danese the Danish Road Directorate per lavori di realizzazione dello Storstrom Bridge per un importo residuo alla data del 31 dicembre 2022, sulla base dello stato avanzamento lavori, pari a 111,8 milioni di corone danesi (circa 15 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4365 al 31 dicembre 2022). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce infatti in base agli stati avanzamento lavori, al raggiungimento di determinate milestones contrattuali.
- ASTM S.p.A., in qualità di ultimate parent company, e la controllata Itinera S.p.A. hanno entrambe assunto un’obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell’emissione di bond commerciali (*bid bond*, *performance bond*, ecc.), in relazione alle performance operative di quest’ultima; in particolare, ASTM S.p.A., e solo in subordine ad Itinera S.p.A., ha sottoscritto una parte di *Indemnity Agreements* per una quota di complessivi USD 2.700 milioni (2.531 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0666 del 31 dicembre 2022), a cui corrispondono, al 31 dicembre 2022, bond emessi su una quota di lavori di cui sopra pari a 1.499 milioni di USD (1.405 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0666 del 31 dicembre 2022). In aggiunta ASTM ha emesso una parent company ulteriore per USD 50 milioni (46,9 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0666 al 31 dicembre 2022) in relazione ad una lettera di credito a garanzia di un *performance bond* per lavori da eseguire da parte di Halmar.

Altri impegni e Garanzie

Si evidenzia che in data 30 giugno 2022 sono venuti meno gli impegni assunti da ASTM S.p.A. nell’ambito degli accordi per l’investimento nel “Sistema Tangenziale Esterna”, pertanto da tale data sono da considerarsi non più efficaci ed operative le fidejussioni a suo tempo rilasciate a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. a garanzia degli impegni di cui all’*Equity Contribution Agreement*, tra cui l’incremento delle garanzie di *equity reserve*.

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l’ANAS, l’ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un “atto aggiuntivo” il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta “Torino-Milano” - prevedeva, tra l’altro, che ASTM



S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

(ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi

La società ha emesso prestiti obbligazionari iscritti al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di strumenti finanziari quotati, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato degli stessi ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

(importi in milioni di euro)	data emissione	31/12/2022 ⁽¹⁾	31/12/2021 ⁽¹⁾
Prestito obbligazionario 2014-2024			
• valore di iscrizione in bilancio		514	514
• quotazioni ufficiali di mercato	13 febbraio 2014	495	533
Prestito obbligazionario 2018-2028			
• valore di iscrizione in bilancio		553	552
• quotazioni ufficiali di mercato	8 febbraio 2018	458	501
Prestito obbligazionario 2021-2026			
• valore di iscrizione in bilancio		747	746
• quotazioni ufficiali di mercato	25 novembre 2021	642	753
Prestito obbligazionario 2021-2030			
• valore di iscrizione in bilancio		1.251	1.230
• quotazioni ufficiali di mercato	25 novembre 2021	965	1.231
Prestito obbligazionario 2021-2033			
• valore di iscrizione in bilancio		995	994
• quotazioni ufficiali di mercato	25 novembre 2021	720	996

⁽¹⁾ importo inclusivo del debito e del rateo interessi.



(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che la ASTM S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di credito” derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla ASTM S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, stipulando qualora ritenuto opportuno specifici “contratti di copertura”.

Nel mese di settembre 2021 - al fine di contenere il rischio di oscillazione dei tassi di interesse - la Società ha sottoscritto specifici contratti di copertura *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria. In particolare, sono stati stipulati 3 contratti derivati per complessivi 1.752 milioni di euro aventi un nozionale inferiore all'ammontare presunto dei prestiti obbligazionari e data di scadenza sostanzialmente allineata a quella della prevista durata dei suddetti prestiti, cosicché la variazione nei flussi di cassa atteso di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*) a fronte delle tre emissioni obbligazionarie effettuate nel mese di novembre 2021 per complessivi 3 miliardi di euro.

Con riferimento all'esposizione dei tassi d'interesse, l'indebitamento finanziario della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2022 è espresso per il 78% a tasso fisso e per una quota pari al 22% a tasso variabile.

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che la maggior parte delle eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile verrebbero specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l'“analisi di sensitività” relativa alla variazione nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging/rischio di cambio

ASTM persegue la propria strategia di contenimento dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio, sottoscrive contratti di copertura esclusivamente con controparti, anche internazionali, di primario standing creditizio e con riconosciute competenze specifiche.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto “*credit standing*” della controparte.



La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti controllate e con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La ASTM S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati; il rimborso dei finanziamenti è anche garantito dai flussi rivenienti dalle società controllate e dalle società collegate destinatarie dei finanziamenti "intercompany".

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze delle passività finanziarie in essere, al 31 dicembre 2022. Gli importi sottoindicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti per tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari		Scadenze					
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	137.000	54.629	-	7.626	38.360	27.637	98.640	19.366
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	83.000	33.082	-	4.621	23.240	16.742	59.760	11.719
Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	7.000	478	3.500	324	3.500	154	-	-
Mediobanca, UniCredit e Intesa	41.000	2.466	20.500	1.666	20.500	800	-	-
Mediobanca	41.000	4.576	6.000	1.599	35.000	2.977	-	-
Mediobanca	50.000	8.607	-	2.159	50.000	6.448	-	-
BEI	22.000	1.426	11.000	966	11.000	460	-	-
CDP	280.000	28.217	70.000	11.596	210.000	16.621	-	-
BPM	100.000	16.977	-	3.975	100.000	13.002	-	-
CAIXA	50.000	7.195	-	1.428	50.000	5.767	-	-
CAIXA	100.000	21.027	-	4.170	100.000	16.857	-	-
BNL	100.000	16.921	-	3.891	100.000	13.030	-	-
Intesa	180.000	26.760	-	6.265	180.000	20.495	-	-
Intesa	150.000	771	150.000	771	-	-	-	-
	1.341.000	223.132	261.000	51.057	921.600	140.990	158.400	31.085
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	500.000	33.750	-	16.875	500.000	16.875	-	-
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	53.626	-	8.938	-	35.750	550.000	8.938
Prestito obbligazionario 2021 - 2026	750.000	37.500	-	7.500	750.000	30.000	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2030	1.250.000	153.134	-	21.884	-	75.000	1.250.000	56.250
Prestito obbligazionario 2021 - 2033	1.000.000	285.000	-	23.750	-	95.000	1.000.000	166.250
	4.050.000	563.010	-	78.947	1.250.000	252.625	2.800.000	231.438
Debiti per finanziamenti IFRS 16 Lease	994	38	367	20	626	18	7	-
	5.391.994	786.180	261.367	130.024	2.172.226	393.633	2.958.407	262.523

Le linee di affidamento in capo alla ASTM S.p.A. sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme".
2. Finanziamenti a breve-medio-lungo termine.
3. Linee di credito "uncommitted", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilitazione crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.
4. Linee di credito "committed", a supporto di fabbisogni operativi della società.



Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme” si rimanda a quanto descritto nella Nota 14 - “Altri debiti finanziari (non correnti)” e Nota 19 - “Altri debiti finanziari correnti”.

I “finanziamenti a breve-medio-lungo termine” in capo alla società risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per un finanziamento accordato da Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Credit Agricole S.p.A..

Nella tabella seguente si riportano i “finanziamenti committed a breve-medio-lungo termine” in capo alla società con indicazione separata (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2022.

Istituto Finanziatore	Importo utilizzato	Importo disponibile
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	137.000	-
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	83.000	50.000
Mediobanca, UniCredit e Intesa (provvista BEI)	7.000	-
Mediobanca, UniCredit e Intesa	41.000	-
Mediobanca	41.000	-
Mediobanca	50.000	-
BEI	22.000	-
CDP	280.000	-
BPM	100.000	-
CAIXA	50.000	-
CAIXA	100.000	-
BNL	100.000	-
Intesa	180.000	-
Intesa	150.000	-
Totale	1.341.000	50.000

Linee di credito “uncommitted”

La tabella seguente riporta il dettaglio, del totale delle linee di credito *uncommitted*, principalmente costituite da linee per scoperto di conto corrente a revoca – con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2022:

Linee uncommitted	Affidato	Importo utilizzato	Importo disponibile
UniCredit	25.000	-	25.000
Intesa	10.000	-	10.000
Totale	35.000	-	35.000

Linee di credito “committed”

Alla data del 31 dicembre 2022 risultano inoltre accordate ad ASTM S.p.A. e non utilizzate due *committed revolving credit facility* da parte di Caixa Bank S.A. e Unicredit S.p.A./Intesa Sanpaolo S.p.A. per complessivi 250 milioni di euro.



(iv) Indebitamento finanziario (ESMA)

L'indebitamento finanziario di ASTM S.p.A. redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority

– (ESMA) marzo 2021 è composto come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
A Disponibilità liquide	96.875	151.088	(54.213)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	303.384	147.511	155.873
D Liquidità (A + B + C)	<u>400.259</u>	<u>298.599</u>	<u>101.660</u>
E Debito finanziario corrente	(288.450)	(263.265)	(25.185)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(264.996)	(160.978)	(104.018)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	<u>(553.446)</u>	<u>(424.243)</u>	<u>(129.203)</u>
H Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	<u>(153.187)</u>	<u>(125.644)</u>	<u>(27.543)</u>
I Debito finanziario non corrente	(1.077.255)	(800.425)	(276.830)
J Strumenti di debito	(4.013.815)	(4.008.202)	(5.613)
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente netto (I + J + K)	<u>(5.091.070)</u>	<u>(4.808.627)</u>	<u>(282.443)</u>
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	<u>(5.244.257)</u>	<u>(4.934.271)</u>	<u>(309.986)</u>

Tale indebitamento finanziario redatto in conformità agli Orientamenti ESMA risulta allineato all'“Indebitamento finanziario netto” della ASTM S.p.A. riportato all'interno della Relazione sulla gestione.



(v) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A.¹.

<i>Tipologia dei servizi (in migliaia di euro)</i>	Società Capogruppo
Servizi di revisione	
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	20
Revisione contabile bilancio consolidato	15
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	9
Altre attività di revisione fatturate nel 2022	74 ⁽¹⁾
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione	
	-
Altri servizi	
Procedure di verifica concordate	37 ⁽²⁾
Totale	155

⁽¹⁾ Le altre attività di revisione fatturate nel 2022 alla Capogruppo includono i corrispettivi per la revisione limitata della DNF e altre attività di revisione effettuate nel contesto della Sostenibilità.

⁽²⁾ I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono i servizi correlati all'informativa richiesta ai sensi dell'"EMTN programme", i corrispettivi per le procedure di verifica con riferimento al bilancio redatto nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) e altre attestazioni relative a visti di conformità nel contesto di Dichiarazioni fiscali.

(vi) Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo² risultano essere i seguenti:

<i>in migliaia di euro</i>	2022
Compensi ad Amministratori	1.685
Compensi ai Sindaci	199
Totale	1.884

¹ Nelle note esplicative del Bilancio consolidato sono riportati i corrispettivi riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società controllate.

² Nelle note esplicative del Bilancio consolidato sono riportati i compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento.



(vii) Rapporti con “parti correlate”

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

L’approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

STATO PATRIMONIALE

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Attività								
Attività non correnti								
Attività immateriali	5							
Immobilizzazioni materiali								
immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.397	-	-	-	-	-	-	0,0%
diritti d’uso	973	274	407	-	-	-	681	70,0%
Totale immobilizzazioni materiali	6.370							
Attività finanziarie non correnti								
partecipazioni in imprese controllate	3.611.022	-	-	-	-	-	-	0,0%
partecipazioni in imprese collegate	145.878	-	-	-	-	-	-	0,0%
partecipazioni in altre imprese	6.308	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altre attività finanziarie non correnti	2.390.778	-	-	2.250.958	127.640	-	2.378.598	99,5%
Totale attività finanziarie non correnti	6.153.986							
Attività fiscali differite	6.458	-	-	-	-	-	-	
Totale attività non correnti	6.166.819							
Attività correnti								
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Crediti commerciali	7.344	221	-	7.082	40	-	7.343	100,0%
Attività fiscali correnti	511	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti	57.715	44	-	55.711	31	-	55.786	96,7%
Altre attività finanziarie correnti	303.889	-	-	303.384	505	-	303.889	100,0%
Totale attività	369.459							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	96.875	-	-	-	-	-	-	
Totale attività correnti	466.334							
Totale attività	6.633.153							
Patrimonio netto e passività								
Patrimonio netto								
capitale sociale	32.503	-	-	-	-	-	-	0,0%
riserve ed utili	780.732	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale patrimonio netto	813.235							
Passività								
Passività non correnti								
Fondi per rischi ed oneri	8.120	-	-	-	-	8.062	8.062	99,3%
Benefici per dipendenti	654	-	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti verso banche	1.076.622	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	4.014.448	209	282	-	-	-	491	0,0%
Passività fiscali differite	841	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività non correnti	5.100.685							
Passività correnti								
Debiti commerciali	3.597	-	571	683	-	-	1.254	34,9%
Altri debiti	124.355	-	-	117.850	-	347	118.197	95,0%
Debiti verso banche	264.996	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	288.450	86	137	241.350	-	-	241.573	83,7%
Passività fiscali correnti	37.835	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività correnti	719.233							
Totale passività	5.819.918							
Totale patrimonio netto e passività	6.633.153							

(1) Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.



In particolare, i principali rapporti con parti correlate risultano i seguenti:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili verso le società controllanti e sottoposte al controllo della controllante per 0,7 milioni di euro (verso Appia S.r.l. per 0,4 milioni di euro e Aurelia S.r.l. per 0,3 milioni di euro);
- altre attività finanziarie non correnti verso correlate per 2.379 milioni di euro di cui crediti verso società controllate 2.251 milioni di euro (in particolare verso SATAP S.p.A. per 913,2 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 454,3 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 277,9 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 219,8 milioni di euro, verso SAV S.p.A. per 159,7 milioni di euro, verso Igli S.p.A. per 100 milioni di euro, verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 99,6 milioni di euro e verso Itinera S.p.A. per 26,4 milioni di euro) e verso le società collegate per 127,6 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- crediti commerciali per 7,3 milioni di euro verso società controllate relativi, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza ad Itinera S.p.A. (1,6 milioni di euro), Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,6 milioni di euro) e Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1,5 milioni di euro);
- altri crediti correnti verso controllate per un totale di 55,7 milioni di euro, di cui 48,8 milioni di euro derivanti dal consolidato fiscale (in particolare verso SATAP S.p.A. 17,3 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. 8,3 milioni di euro, verso Ativa S.p.A. 7,7 milioni di euro, verso SAV S.p.A. 5,2 milioni di euro, verso Itinera S.p.A. 5,2 milioni di euro, verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. 3,5 milioni di euro e verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. 1,6 milioni di euro) e 4,2 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A. e Autostrada Asti Cuneo S.p.A. per la procedura relativa all'IVA di Gruppo;
- crediti finanziari correnti verso correlate per 303,9 milioni di euro di cui verso società controllate 303,4 milioni di euro (in particolare verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 155,9 milioni di euro, verso SATAP S.p.A. 128,5 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 14 milioni di euro, verso SAV S.p.A. per 2,5 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 1,4 milioni di euro e verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 0,9 milioni di euro);
- altri debiti finanziari riconducibili agli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 relativamente ai contratti di *leasing* in essere con le società controllanti per 0,3 milioni di euro (0,2 milioni di euro a lungo e 0,1 milioni di euro a breve) e sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 0,4 milioni di euro (0,3 milioni di euro a lungo e 0,1 milioni di euro a breve);
- altri debiti verso controllate per 117,9 milioni di euro, di cui 110,8 milioni di euro verso Itinera S.p.A. per i versamenti da effettuare nell'ambito della manovra di ricapitalizzazione della controllata e 5 milioni di euro riferiti al consolidato fiscale (prevalentemente verso Igli S.p.A. per 3,3 milioni di euro) e 1,3 milioni di euro verso prevalentemente SATAP S.p.A. e Itinera S.p.A. per la procedura relativa all'IVA di Gruppo;
- debiti finanziari per finanziamenti infragruppo verso società controllate per 241,3 milioni di euro in particolare verso SATAP S.p.A. per 188,3 milioni di euro e Autostrada dei Fiori S.p.A. per 53,1 milioni di euro.



CONTO ECONOMICO

in migliaia di euro	Esercizio 2022	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Proventi ed oneri finanziari								
Proventi da partecipazioni:								
da imprese controllate	18.471	-	-	18.471	-	-	18.471	100,0%
da imprese collegate	1.729	-	-	-	1.729	-	1.729	100,0%
da altre imprese	369	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale proventi da partecipazioni	20.569							
Altri proventi finanziari	83.286	-	-	74.494	8.508	-	83.002	99,7%
Interessi ed altri oneri finanziari	(111.285)	(13)	(9)	(6.443)	-	-	(6.465)	5,8%
Totale proventi ed oneri finanziari (A)	(7.430)							
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti								
Svalutazioni	(1.444)	-	-	-	(1.444)	-	(1.444)	100,0%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)	(1.444)							
Altri proventi della gestione (C)	12.949			11.772	65	30	11.867	91,6%
Altri costi della gestione								
costi per il personale	(17.452)	-	-	-	-	(7.252)	(7.252)	41,6%
costi per servizi	(11.143)	-	(1.066)	(865)	-	(1.886)	(3.817)	34,3%
costi per materie prime	(16)	-	-	-	-	-	-	0,0%
altri costi	(3.365)	(1)	(2)	(232)	-	-	(235)	7,0%
ammortamenti e svalutazioni	(674)	(83)	(136)	-	-	-	(219)	32,5%
Totale altri costi della gestione (D)	(32.650)							
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)	(28.575)							
Imposte	12.502	-	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) del periodo	(16.073)							

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In particolare, i principali rapporti con parti correlate risultano i seguenti:

- dividendi distribuiti da società controllate per 18,5 milioni di euro da parte di SINA S.p.A. per 10,1 milioni di euro e di Sinelec S.p.A. per 8,3 milioni di euro e da società collegate per 1,7 milioni di euro da parte di Road Link Holdings Ltd.;
- altri proventi finanziari per interessi attivi e altri proventi finanziari per 83 milioni di euro di cui verso società controllate per 74,5 milioni di euro (in particolare verso SATAP S.p.A. per 34,9 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 11,6 milioni di euro, Autostrada dei Fiori S.p.A. per 10,8 milioni di euro e verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 9,7 milioni di euro) e di cui verso collegate per 8,5 milioni di euro dovuti prevalentemente alla posizione verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- interessi ed altri oneri finanziari per 6,4 milioni di euro per interessi passivi verso SATAP S.p.A. (per 4,9 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 1,5 milioni di euro);
- altri proventi della gestione verso società correlate per 11,9 milioni di euro in particolare per 8,1 milioni di euro per prestazioni per l'attività di consulenza manageriale alle controllate prevalentemente verso SATAP S.p.A. (2,4 milioni di euro), verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1,7 milioni di euro), verso Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,4 milioni di euro), verso SAV S.p.A. (0,6 milioni di euro), verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (0,6 milioni di euro) e ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi per circa 3,8 milioni di euro nei confronti prevalentemente delle società controllate SATAP S.p.A. (1,2 milioni di euro) e Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (0,6 milioni di euro).

Inoltre, si segnala che nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti da ASTM S.p.A. relativi ai premi assicurativi intermediati da P.C.A. S.p.A., per un importo di 0,6 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.



(viii) EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. – IGLI S.p.A.

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, al 31 dicembre 2022 ASTM detiene tramite la controllata IGLI S.p.A. il 51,93% di EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“EcoRodovias”). Nel bilancio d’esercizio di ASTM S.p.A. la partecipazione in IGLI S.p.A. è contabilizzata con il “metodo del costo”.

(a) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paraná

Accordo di clemenza con il MPF-PR

A seguito dell’indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor’s Office* dello Stato di Paraná (“MPF-PR”), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell’ingresso di IGLI nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate CECM Concessões S.A. (già Ecovia Caminho do Mar, di seguito anche solo “Ecovia”) e RDC Concessões S.A. (già Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, di seguito anche solo “Ecocataratas”), lo scorso 12 agosto 2019 la partecipata brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un accordo di clemenza («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 di ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

Già con la pubblicazione dei risultati relativi all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che gli obblighi derivanti dall’accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all’interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, lo stesso è stato ratificato dalla *1st Federal Court* di Curitiba. Non essendoci state opposizioni, la decisione è diventata definitiva in data 22 giugno 2021.

Con la pubblicazione dei risultati relativi all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, ai sensi della clausola 6a(I) dell’accordo di clemenza, si è impegnata nell’implementazione di un dettagliato *Integrity Program*, basato sui criteri di cui al Capitolo IV del Decreto n. 8420 del 18 marzo 2015 vigente in Brasile volto a mitigare possibili rischi di corruzione.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall’accordo di clemenza, EcoRodovias avrebbe dovuto implementare tale *Integrity Program* entro trentadue (32) mesi dall’inizio del periodo di monitoraggio indipendente a cui la partecipata brasiliana ha concordato di sottoporsi. Seguendo tutte le raccomandazioni formulate nel corso del monitoraggio indipendente, EcoRodovias ha quindi adottato e continuamente aggiornato una serie di misure finalizzate al rispetto degli obblighi assunti. Tra gli altri, EcoRodovias segnala di avere ottenuto nel febbraio 2021 la certificazione ISO 37001 che attesta il suo costante impegno nell’implementazione di presidi interni con l’obiettivo di ridurre il rischio di commissione di fatti corruttivi; la certificazione è stata confermata nel mese di febbraio 2022. In aggiunta, EcoRodovias ha creato nel mese di gennaio 2022 un *Compliance Board* al fine di garantire la necessaria autonomia, struttura e autorità all’area interna deputata all’applicazione dell’*Integrity Program* e a vigilare sul suo rispetto. Le tempistiche e lo stato di avanzamento delle raccomandazioni formulate dal *monitor* indipendente, nello specifico, sono periodicamente condivise dalla Funzione *Compliance* anche con l’*Audit Committee* della partecipata brasiliana.

Da ultimo, EcoRodovias ha riferito che in data 10 ottobre 2022 il *monitor* indipendente ha inviato il suo terzo *report* nel quale ha suggerito la necessità di estendere il periodo di monitoraggio fino al 31 marzo 2023 al fine di ultimare l’implementazione di una serie di ulteriori rimedi di *compliance*, dettagliati in un *work plan* condiviso in data 5 dicembre 2022, così da poter emettere il proprio *report* finale. EcoRodovias, seguendo il suggerimento, ha richiesto al MPF-PR di estendere al 31 marzo 2023 la *deadline* per l’ultimazione degli obblighi assunti con l’accordo di clemenza e il MPF-PR ha concesso l’estensione in data 15 dicembre 2022.



Procedimenti iniziati a seguito dell'accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020 e 2021 di ASTM (a cui si rinvia per tutti i dettagli), a seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha ricevuto il 31 ottobre 2019 la notifica da parte dell'ufficio del *Comptroller General* dello Stato di Paraná ("GCE-PR") con cui veniva informata dell'inizio di un procedimento amministrativo nei suoi confronti volto all'accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione; eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1 novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019. Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che in data 10 agosto 2021, tramite la *GCE Resolution* n. 45/21, il GCE-PR ha pubblicato la propria decisione di (i) irrogare una sanzione pecuniaria pari a R\$ 38.600.100,00¹ nei confronti di Ecocataratas e una pari a R\$ 27.570.180,00² nei confronti di Ecovia, (ii) condannare congiuntamente anche la controllata EcoRodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS"), (iii) imporre nei confronti delle tre società (*i.e.* Ecocataratas, Ecovia ed ECS) la sanzione interdittiva della sospensione per due anni del diritto di partecipare alle gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paraná e (iv) raccomandare al *Departamento de Estradas de Rodagem* dello Stato di Paraná ("DER-PR") di iniziare un proprio autonomo procedimento amministrativo per valutare eventuali danni derivanti da possibili inadempimenti contrattuali. In data 20 agosto 2021, le tre società controllate da EcoRodovias hanno presentato appello sostenuto da ragioni di carattere formale e sostanziale. A seguito dello stesso, il *General Inspector* ha pubblicato una decisione che include la possibilità per le controllate di EcoRodovias di sostituire il pagamento delle sanzioni pecuniarie con quella dell'obbligo portare avanti le attività e la manutenzione delle autostrade, senza addebitare il pedaggio, per un anno. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha evidenziato che anche nei confronti di questa decisione è stato presentato un appello con effetto sospensivo della stessa. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti di essere ancora in attesa del giudizio d'appello.

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e a quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, della n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal DER-PR nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Vista il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un ricorso cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie ma la richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paraná hanno quindi depositato un appello. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti di essere ancora in attesa del giudizio.

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM (a cui si rinvia per i dettagli), sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti

¹ 6,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

² 4,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.



amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (iii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR per annullare le due decisioni e hanno ottenuto un giudizio favorevole in entrambi i procedimenti. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che la AGEPAR ha appellato le decisioni. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha da ultimo segnalato di essere ancora in attesa dell'esito dei rispettivi procedimenti.

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, sempre con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha inoltre comunicato che sulla base dei procedimenti amministrativi della AGEPAR, il Deputato Soldado Fruet ha presentato una denuncia al *Tribunal de Contas do Estado* ("TCE") contro Ecovia, Ecocataratas e altre concessionarie operanti nell'*Integration Ring* dello Stato di Paraná. A seguito della denuncia, vi è poi stata un'ingiunzione concessa dal *Rapporteur* che ha dichiarato l'inadeguatezza delle concessionarie e ha proibito loro di contrattare con lo Stato di Paraná sino a una pronuncia sul merito. Le concessionarie hanno presentato le proprie difese e in data 2 marzo 2022 la *State Management Coordination* ha presentato una propria *instruction* contestando gli elementi presentati nella denuncia e suggerendo la revoca dell'ingiunzione e della misura preventiva, nonché la sospensione del processo sino al completamento del lavoro dello *Special Committee* costituito dal TCE al fine di monitorare e analizzare il completamento della costruzione. Successivamente, anche il TCE ha presentato una *opinion* che concorda con la *instruction*. EcoRodovias ha riferito di essere in attesa della pronuncia del *Reporting Councilor* circa quanto suggerito nella *instruction* ma, con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, con un provvedimento correttivo, il *Reporting Councilor* ha invece citato in giudizio tutte le società concessionarie a causa della scadenza della validità degli accordi di concessione. Le società concessionarie sono state quindi convocate per presentare tutta la documentazione societaria in loro possesso e in data 9 settembre 2022 hanno provveduto a farlo; si è ora in attesa della citazione in giudizio delle parti pubbliche. Tuttavia, in data 8 novembre 2022 è stata pubblicata una delibera del *board* del TCE che ha accolto i ricorsi delle società concessionarie revocando l'ingiunzione precedentemente concessa in quanto non ne sussistevano i presupposti.

Azione civile dello Stato di Paraná

Con lo stesso comunicato pubblicato lo scorso 12 agosto 2019 con il quale la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i suoi azionisti dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha riferito di avere appreso dell'esistenza di un'azione civile iniziata in data 11 luglio 2019 dallo Stato di Paraná – per il tramite della *Procuradoria General do Estado* ("PGE") – e dallo *State Department of Highways of Paraná* nei confronti di EcoRodovias, Ecovia, ECS, Primav Infraestrutura S.A., Primav Construções e Comércio S.A., C.R. Almeida S/A Engenharia e Construções, Participare – Administração e Participações LTDA e della *Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias*.

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020 e 2021 di ASTM (cui si rimanda per tutti i dettagli), in questa azione civile lo Stato di Paraná contesta una serie di fatti illeciti che sarebbero stati commessi prima dell'ingresso di ASTM nel capitale azionario di EcoRodovias, per buona parte sovrapponibili a quelli oggetto dell'accordo di clemenza sottoscritto da EcoRodovias con il MPF-PR, e formula le seguenti richieste: (a) nullità (i) del processo di assegnazione delle concessioni avvenuto nel 1997; (ii) dell'accordo di concessione n. 076/97 di Ecovia; e (iii) di tutte le modifiche dello stesso avvenute successivamente; (b) revisione dei contratti a causa di un eccessivo onere che hanno dovuto sopportare gli utenti delle autostrade, attraverso la riparazione dei danni causati; (c) rimborso dei danni derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; (d) condanna in solido delle società convenute in giudizio derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; e (e) pagamento di danni morali.



Nello specifico, le autorità statali hanno individuato le somme totali R\$ 4.945.904.000,00¹ – quale stima dei danni materiali che sarebbero stati causati dalle condotte illecite, che, secondo la prospettazione delle autorità attrici in giudizio, corrisponderebbero al totale dei ricavi ottenuti da Ecovia durante tutta la concessione – e di R\$ 500.000.000,00² – quali danni morali – che le società convenute in giudizio sarebbero chiamate a pagare in via solidale ove la Corte Federale di Curitiba dovesse ritenere provati gli addebiti mossi dallo Stato di Paraná. Sono state inoltre richieste misure ingiuntive nei confronti di tutte le società convenute al fine di garantire il futuro pagamento delle somme.

In relazione a tali richieste cautelari d'urgenza, EcoRodovias ha reso noto con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e nel 2021 che il MPF-PR è intervenuto nel processo civile depositando una memoria nella quale ha sostenuto che, pur non potendo l'accordo di clemenza firmato con EcoRodovias far estinguere la causa civile, comunque le informazioni e le prove che emergono dallo stesso non possono essere utilizzate contro la partecipata brasiliana e le sue controllate e che l'accordo di clemenza deve impedire azioni repressive non necessarie da parte di altri autorità. Di conseguenza, il MPF-PR si è opposto alla richiesta cautelare nei confronti delle società coinvolte e ha enfatizzato la necessità di eventualmente sottrarre il valore dell'accordo di clemenza in caso di una futura soccombenza in giudizio delle stesse. Anche a seguito di ciò, il giudice investito della causa ha rigettato la richiesta di misure ingiuntive formulata dalle autorità statali in primo e secondo grado, sottoscrivendo le argomentazioni di Ecovia (e delle altre società coinvolte) e del MPF-PR. In particolare, il giudice ha negato le richieste ingiuntive sulla base del fatto che l'accordo di clemenza firmato da EcoRodovias, le sue controllate e il MPF-PR, insieme all'approccio collaborativo adottato dalle concessionarie, deve essere preso in considerazione.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che anche l'appello presentato dallo Stato di Paraná contro questa decisione è stato respinto. Nelle more dell'appello, Ecovia e le altre società coinvolte hanno presentato la propria difesa ed è stata celebrata un'udienza di conciliazione senza il raggiungimento di un accordo.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha aggiunto che è attualmente in corso la fase di raccolta delle prove e delle perizie e che è stato previsto un termine per le parti per indicare i rispettivi quesiti.

Alla presente data, quindi, il procedimento è ancora pendente.

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020 e 2021 di ASTM, si ricorda che nel valutare il dettaglio delle contestazioni e la miglior strategia difensiva da intraprendere, EcoRodovias ha conferito a due differenti primari studi legali brasiliani mandato di formulare pareri preliminari in relazione agli addebiti mossi: entrambi i pareri pervenuti alla partecipata brasiliana evidenziano diverse contraddizioni ed evidenti lacune nelle contestazioni delle autorità statali e, in particolare, un parere ritiene «*remoto*» il rischio di soccombenza delle società convenute per una parte pari a circa R\$ 4.736.699.580,00³ del totale dei possibili danni materiali sopra richiamato e per tutti i danni morali richiesti dalle autorità statali; gli stessi legali ritengono invece «*possibile*» il rischio in relazione alla restante parte dei danni materiali.

(b) Ecovias | Stato di São Paulo

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, con riferimento al *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*») firmato il 6 aprile 2020 da EcoRodovias, la controllata indiretta ECS e la controllata Concessionaria Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") con il *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo (per i cui dettagli si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio 2020 di ASTM), nonché all'emendamento allo stesso del 1° luglio 2021 (descritto invece nella

¹ 877,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

² 88,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

³ 840 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.



relazione semestrale 2021 di ASTM), con due distinti *Material Facts* pubblicati in data 22 settembre 2021 e 23 settembre 2021 EcoRodovias aveva informato i suoi azionisti e il mercato che, con una decisione del 31 agosto 2021, il *Superior Council* («*Conselho Superior*») del *Ministério Público do Estado de São Paulo* non aveva ratificato il *non-prosecution agreement* con la conseguenza di sospendere gli effetti giuridici.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato che, a seguito della decisione da parte del *Superior Council*, aveva provveduto in occasione della chiusura del terzo trimestre 2021 (30 settembre 2021) a cancellare la riserva per il pagamento della sanzione pecuniaria precedentemente stanziata a bilancio in una cifra pari a R\$ 49.979.000¹.

Sempre con la pubblicazione del bilancio 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato e i propri azionisti che, tuttavia, il *São Paulo Public and Social Heritage Prosecutor's Office* aveva appellato, per il tramite di una *motion for clarification* («*embargos de clarification*»), la decisione del *Superior Council* al fine di ottenere una completa riforma della stessa. In data 7 settembre 2021 – come riferito anche da un *Material Fact* pubblicato sul sito di EcoRodovias in data 8 dicembre 2021 – il *Superior Council*, riconsiderando la propria precedente decisione, aveva parzialmente accolto la richiesta dei pubblici ministeri appellanti, determinando per la parziale ratifica del *non-prosecution agreement* (escludendo dallo stesso, in particolare, l'obbligo per le società di costruire *Boulevard Anchieta*).

A causa dell'accoglimento parziale delle loro richieste, gli stessi pubblici ministeri appellanti avevano presentato in data 11 gennaio 2022 una seconda *motion for clarification*, volta all'approvazione da parte del *Superior Council* del *non-prosecution agreement* nei termini originali. A seguito di questo sviluppo, il *management* di EcoRodovias aveva quindi già provveduto a stanziare nuovamente la riserva nel bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 per una somma pari a R\$ 57.349.000² (di cui R\$ 50.000.000³ come *principal* e R\$ 7.349.000⁴ come *monetary restatement* ai sensi delle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo).

Successivamente, con un *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 15 marzo 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti del fatto che il *Superior Council* ha omologato il *non-prosecution agreement* nei termini originali.

Con un altro *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 4 aprile 2022, EcoRodovias ha riferito che l'accordo è stato ratificato in data 1 aprile 2022 dal competente giudice della *1st Public Treasury Court of the District of São Paulo* e che attualmente sono state avviate tutte le misure per ottemperare agli obblighi assunti tra cui (i) il pagamento della sanzione pattuita pari a R\$ 38.000.000⁵, (ii) il pagamento delle altre obbligazioni per R\$ 12.000.000⁶ e (iii) in continuità con la decisione dello Stato di San Paolo che ha ratificato l'esecuzione di R\$ 450.000.000⁷ in opere di pubblico interesse, l'avvio da parte della *Agência de Transporte do Estado de São Paulo* di un procedimento amministrativo per il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, da ultimo, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che, in relazione all'ulteriore previsione del *non-prosecution agreement* circa l'alternativa tra una riduzione tariffaria o un pagamento, in data 28 dicembre 2022 la partecipata brasiliana è stata informata della decisione dello Stato di San Paolo di ricevere il pagamento in contanti di R\$ 150.000.000⁸ in otto (8) rate annuali; tale decisione è stata inserita, in data 27 dicembre 2022, negli atti del suddetto processo amministrativo da parte dell'ARTESP, a seguito dell'ordinanza del *Secretary of Government* dello

¹ 8,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

² 10,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

³ 8,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁴ 1,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁵ 6,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁶ 2,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁷ 79,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁸ 26,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.



Stato di San Paolo, iscritta il 30 settembre 2022, che ha accettato la posizione dell'allora *Secretariat of Logistics and Transport* sulla preferenza per la ricezione di un pagamento in contanti.

Considerata l'opzione scelta dallo Stato di San Paolo, in data 31 dicembre 2022 Ecovias ha contabilizzato l'obbligazione di pagamento, aggiornata alle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo e rettificata al valore attuale, in conformità con l'applicazione del *Technical Pronouncement CPC 12 – Adjustment to Present Value* per un importo di R\$ 148.692.000¹, con contropartita la voce "Intangible Assets", sottovoce "Concession Agreement", in conformità con la *Technical Interpretation ICPC-01 Concession Agreements, Technical Guidance OCPC05 – Concession Agreements and Technical Pronouncement CPC04 – Intangible Assets (R1)*, in quanto secondo il *management* si tratta di un valore che concorre direttamente alla continuità della concessione e alla sua corrispondente generazione di flussi futuri, inteso, quindi, come integrazione del diritto d'uso della concessione stessa.

(c) Eco 101 | Stato di Espirito Santo

Come già ricordato nei bilanci di ASTM del 2019 e del 2021, con il *Material Fact* del 12 aprile 2019 EcoRodovias aveva informato il mercato in relazione alle indagini penali che attualmente coinvolgono la sua controllata Eco101 Concessionaire de Rodovias S.A. ("Eco101") nello Stato di Espirito Santo. Le indagini, in particolare, condotte dalla polizia federale brasiliana con il supporto della *Federal Court of Auditors* si concentrano su possibili irregolarità dei report tecnici inviati da Eco101 in relazione ai tratti autostradali di sua competenza.

Già con la comunicazione al mercato del 12 aprile 2019, EcoRodovias ha riferito (i) di avere prontamente fornito la propria collaborazione con le autorità inviando tutte le informazioni dalle stesse richieste e (ii) di avere immediatamente azionato il proprio *internal audit* per verificare i fatti oggetto delle investigazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, poi, la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i propri azionisti della decisione di iniziare una *internal investigation* in relazione ai fatti oggetto delle indagini e che tale lavoro è stato svolto con l'ausilio di consulenti indipendenti esterni. In particolare, nel loro *forensic report*, predisposto dai professionisti esterni incaricati è stato evidenziato che (i) non sono stati rinvenuti documenti a supporto dell'ipotesi investigativa secondo la quale i dipendenti della *Agência Nacional de Transportes Terrestres* ("ANTT") sarebbero stati a conoscenza delle asserite modifiche che Eco101 avrebbe fatto sui report tecnici inviati da Eco 101 alla stessa ANTT; (ii) non sono stati rinvenuti documenti che confermino le asserite relazioni illecite tra Eco101 e rappresentanti della ANTT; e (iii) non è stata rinvenuta alcuna prova in relazione al supposto utilizzo di tali report tecnici per l'ottenimento di finanziamenti da parte della *Brazilian Development Bank* ("BNDES").

Da ultimo, nei bilanci relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha reso noto di avere studiato e valutato, con il supporto di primari consulenti legali e finanziari brasiliani, la situazione e che, anche nello scenario in cui le asserite irregolarità dei report tecnici venissero provate, la miglior stima della passività in relazione a sanzioni applicabili relative agli sconti tariffari è risultata essere pari a R\$ 72.614.000².

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che le investigazioni hanno al momento avuto tre sviluppi:

- a) In data 25 giugno 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza della causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, promossa dal Pubblico Ministero federale che ha avanzato la richiesta dell'applicazione di uno sconto tariffario a titolo di risarcimento dei presunti vantaggi indebitamente ottenuti con l'alterazione dei rapporti di monitoraggio tra gli anni 2014 e 2018 e la

¹ 26,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

² 12,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.



- richiesta di danni morali nella misura massima di R\$ 10.000.000¹. In data 28 luglio 2022 Eco 101 si è costituita in giudizio sostenendo, in sintesi, di non avere arrecato danno agli utenti, avendo anzi effettuato investimenti superiori a quanto richiesto nel suddetto periodo. Il procedimento è allo stato pendente.
- b) In data 25 luglio 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza degli atti del processo TC 030.292/2017-4 pendente dinanzi alla *Court of Auditors* che, fino a quel momento secretato, era stato istituito per indagare su indizi di irregolarità relativi alla supposta inadeguata prestazione di pubblico servizio e all'esercizio di contratti in frode, in possibile violazione della legge federale brasiliana 8987 del 1995. In data 11 agosto 2022 Eco 101 ha depositato la propria memoria nella quale ha sostenuto la medesima linea difensiva presentata nella causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES promossa dal Pubblico Ministero federale richiamata in precedenza. Nelle more della medesima causa anche la ANTT ha presentato una propria memoria nella quale ha dichiarato di non essere a conoscenza di alcuna irregolarità e di aver applicato, durante l'esecuzione contrattuale, le opportune misure atte a prevenire l'eventuale inosservanza del contratto di concessione. Il procedimento è allo stato pendente.
- c) In data 6 settembre 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza del procedimento amministrativo n. 50500.140675/2022-41, promosso dalla ANTT al fine di ottenere maggiori informazioni in ordine alle vicende indagate nell'ambito del procedimento TC 030.292/2017-4 richiamato al punto precedente. In data 12 settembre 2022 Eco 101 ha depositato la propria memoria nella quale ha nuovamente avanzato la stessa linea difensiva presentata nella causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES promossa dal Pubblico Ministero federale. A seguito di ciò, ci sono stati incontri tra Eco 101 e la ANTT per dettagliare le argomentazioni della società. Il procedimento è allo stato pendente.

A causa di questi sviluppi, EcoRodovias ha richiesto nuovamente ai propri consulenti il rilascio di un parere legale in merito alle possibili conseguenze. La valutazione dei consulenti è che tali procedimenti avviati non innovino né modifichino i potenziali rischi, già analizzati nei precedenti pareri legali resi sopra richiamati.

(ix) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell'art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

(x) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si evidenzia che nell'esercizio 2022 non sono stati erogati alla Società "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati² con cui la Società intrattiene rapporti economici.

¹ 1,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

² I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.



Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

La società Nuova Argo Finanziaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento della società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (al 31 dicembre 2021).

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Rapporti con parti correlate".



Bilancio^(*) al 31 dicembre 2021 della Nuova Argo Finanziaria S.p.A., società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi in euro</i>		31/12/2021
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	451.415.621
C	Attivo circolante	11.058.620
D	Ratei e risconti	1.310
TOTALE ATTIVO		462.475.551

PASSIVO

<i>Importi in euro</i>		31/12/2021
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	31.234.328
	Riserve	388.203.344
	Utile (perdita) di esercizio	(653.685)
B	Fondi per rischi ed oneri	-
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
D	Debiti	43.691.564
E	Ratei e Risconti	-
TOTALE PASSIVO		462.475.551

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in euro</i>		2021
A	Valore della produzione	74.613
B	Costi della produzione	(669.712)
C	Proventi e oneri finanziari	(229.396)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
	Imposte sul reddito dell'esercizio	170.810
Utile (perdita) dell'esercizio		(653.685)

(*) Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.



**Attestazione del Bilancio di Esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98**



Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2022.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ASTM S.p.A.;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui è esposta.

Tortona, 23 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

Umberto Tosoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Alberto Gargioni



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ASTM S.P.A.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della ASTM S.p.A. (in seguito anche “**Società**” e unitamente alle proprie controllate, il “**Gruppo**”), ai sensi dell’art. 2429, comma 2, Codice civile, deve riferire all’Assemblea sui risultati dell’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022 e sull’attività svolta nell’adempimento dei propri doveri, e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Preliminarmente il Collegio Sindacale evidenzia come lo stesso sia stato nominato con Assemblea del 25 maggio 2020, e scadrà, per compiuto mandato, con la prossima Assemblea degli Azionisti chiamati ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022.

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche “**PWC**” o “**Società di revisione**”), nominata con l’Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017 per il periodo 2017-2025, con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

Vi rappresentiamo che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 marzo 2023 ha approvato il progetto di bilancio della Società, il bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2022.

Nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di ASTM S.p.A. sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell’Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Nell’espletamento dell’attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

a) di aver vigilato sull’osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alla normativa di riferimento, tenuto anche conto delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021; a tal riguardo,

precisiamo che, per quanto di competenza, abbiamo altresì vigilato ai fini della predisposizione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario (la “Dichiarazione di carattere Non Finanziario” o “DNF”) sull’osservanza del Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 ed ai relativi Regolamenti delegati (“Regolamento Tassonomia”);

b) di aver effettuato nel corso dell’esercizio 11 riunioni collegiali, di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità, e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare attenzione all’impatto sulla Società derivante dal perdurare della pandemia da Covid-19, il cui stato emergenziale in Italia è terminato in data 31 marzo 2022, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell’esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo. Tali informazioni sono adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, incontrato gli organi di controllo delle società controllate per lo scambio di dati e informazioni rilevanti, così come previsto dalle norme vigenti, dai quali non sono emerse criticità.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso dell’esercizio 2022, ha continuato a monitorare l’evoluzione del quadro normativo di riferimento, dei provvedimenti e delle raccomandazioni emessi dalle competenti Autorità per far fronte i) all’emergenza epidemiologica determinata dal contagio da Covid-19 (c.d. “Corona Virus”), nonché ii) in conseguenza del conflitto russo-ucraino alla data di approvazione della presente relazione ancora in corso. In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all’Assemblea degli Azionisti della Società;

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;

c) di non aver riscontrato l’esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal

Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione PWC nonché dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta e sulla base della partecipazione al Comitato Controllo e Rischi in funzione di Comitato Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate (comprese quelle infragruppo) siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata di una specifica procedura per le operazioni con Parti correlate, approvata nella sua ultima versione del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2022, nonché di specifiche norme presenti nel Codice Etico di Gruppo al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori;

d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, PWC, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità.

e) di aver vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche rispetto alle finalità del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, entrato in vigore il 15 luglio 2022 a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione alla Direttiva UE 2019/1023 ("CCII") e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi in forza dell'art. 3 del CCII;

f) di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza, su:

- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- l'adeguatezza dei sistemi e dei processi che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, al fine di consentire una corretta rappresentazione dei temi di natura non finanziaria richiamati dal citato decreto;
mediante:
 - i.**periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - ii.**vigilanza sulla pianificazione e l'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, nonché sull'attività di monitoraggio;
 - iii.**esame dei rapporti predisposti dalla funzione *Internal audit*, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;
 - iv.**acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
 - v.**incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate italiane ai sensi del comma 2 dell'art. 2403-bis c.c., durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;
 - vi.**approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;
 - vii.**partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e nel sistema amministrativo contabile;

g) di aver avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione PWC, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti;

h) di aver, tra l'altro, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei

propri componenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia;

i) di aver acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, nel corso di incontri e nell'esame delle relazioni periodiche, in ordine al rispetto alla corretta attuazione e all'osservanza del Modello di organizzazione, di gestione e di controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società e regolarmente aggiornato, senza che siano emersi fatti di rilievo;

j) di aver accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali;

l) di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, così come modificato dal decreto legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio:

a) ha monitorato il processo di informativa finanziaria che si è rivelato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità, ed è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto, il quale, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne ha attestato l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio, di quello consolidato e della relazione finanziaria semestrale. Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria;

b) ha vigilato, per quanto attiene il processo di informativa non finanziaria, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D. Lgs. n. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione. Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria.

- c) ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa nonché della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, garantendone l'indipendenza;
- d) ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio;
- e) ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione a norma di quanto disposto dalla legge, anche con riferimento alla prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) N. 537/2014.

Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale, PWC., il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, riferisce che:

a) la società di revisione ha emesso, in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022, senza rilievi. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di revisione nelle proprie Relazioni sulla revisione contabile ha:

- i. rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di ASTM S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico, e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005;
- ii. descritto gli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave;
- iii. rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 risulta conforme alle norme di legge;
- iv. rilasciato il giudizio di coerenza di alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", la cui responsabilità compete agli amministratori della Società;
- v. confermato che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua

funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo;

vi. dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Le citate relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa.

Nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato, la società di revisione PWC S.p.A. dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario.

b) la società di revisione PWC ha altresì rilasciato, in data odierna, la relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del citato Regolamento (UE), relazione che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore.

c) la società di revisione PWC ha inoltre rilasciato, in data odierna, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo ASTM, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto decreto.

d) la società di revisione PWC ha infine rilasciato, in data odierna, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE), dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

e) la società di revisione PWC e le società appartenenti al network PWC, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in allegato al bilancio. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Preso atto della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PWC e della relazione di trasparenza predisposta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa PWC e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2022 ha rilasciato i pareri di propria competenza previsti dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, afferenti alle proposte sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché gli ulteriori pareri di competenza previsti dalla normativa vigente.

In merito allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, lo stesso Organismo ha informato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività di monitoraggio svolte sul Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e il sistema amministrativo contabile siano nel complesso adeguati alla natura e alla dimensione aziendale.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea degli Azionisti. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il Bilancio e la Relazione sulla gestione. Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme

di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione che fornisce una informativa in merito ai provvedimenti assunti dalla Società in relazione (i) al perdurare dello stato di emergenza sanitaria, cessato in data 31 marzo 2022, determinato dalla diffusione pandemica del virus Covid-19 , (ii) all'incremento generalizzato del prezzo delle materie prime, (iii) alle tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;

Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura adottata (impairment test) per l'individuazione di eventuali perdite di valore di attività esposte in bilancio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Per quanto precede il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di ASTM S.p.A. e non ha obiezioni in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 11 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Bonelli – Presidente

Dott.ssa Piera Braja – Sindaco effettivo

Dott. Pellegrino Libroia – Sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
ASTM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

**Procedure di revisione in risposta agli
aspetti chiave**

**Valutazione della recuperabilità del valore
delle partecipazioni in imprese controllate e
collegate**

*“Criteri di valutazione e principi contabili”
paragrafo “Riduzione di valore di attività
(impairment test)” e nota 3 “Attività finanziarie
non correnti”*

Al 31 dicembre 2022 la Società detiene, tra le
“attività finanziarie non correnti”, le seguenti
partecipazioni:

- imprese controllate: Euro 3.611,0 milioni;
- imprese collegate: Euro 145,9 milioni.

Il valore complessivo di tali partecipazioni
rappresenta circa il 57% del totale delle attività del
bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022.

In base ai principi contabili di riferimento, le
partecipazioni in imprese controllate e collegate
sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite
di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel
conto economico.

In accordo con i principi contabili di riferimento e
con la procedura di *impairment* approvata dal
Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed
anticipata rispetto al momento dell’approvazione
del progetto di bilancio (la “Procedura”), alla data
di riferimento del bilancio le partecipazioni in
imprese controllate e collegate sono state oggetto di
verifica al fine di accertare l’eventuale presenza di
una riduzione di valore. Tale verifica ha condotto ad
una svalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre
2022 di Euro 1,4 milioni della partecipazione
nell’impresa collegata Road Link Holdings Ltd.

Abbiamo considerato la valutazione delle
partecipazioni in imprese controllate e collegate

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la
documentazione utilizzati dalla direzione
aziendale per l’identificazione di eventuali
perdite di valore secondo quanto previsto
dalla Procedura e, anche tramite il supporto
di esperti appartenenti alla rete PwC,
abbiamo svolto le seguenti principali
procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della
coerenza dei suoi contenuti con quanto
previsto dal principio contabile
internazionale IAS 36, nonché della sua
conforme applicazione;
- analisi delle risultanze delle attività svolte
dai revisori delle società partecipate;
- verifica dell’accuratezza matematica dei
modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni
con la direzione aziendale, della
ragionevolezza delle principali assunzioni
alla base della determinazione dei dati
inclusi nei modelli, con particolare
riferimento ai ricavi ed ai costi operativi,
ai tassi di attualizzazione, ai dati di
traffico, alle tariffe ed agli investimenti,
utilizzati per determinare il valore d’uso;
- valutazione della ragionevolezza delle
principali assunzioni utilizzate nel caso in
cui il valore recuperabile sia stato
determinato secondo la metodologia del
fair value al netto dei costi di
dismissione;

come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

- confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile;
- verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio d'esercizio per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 aprile 2023

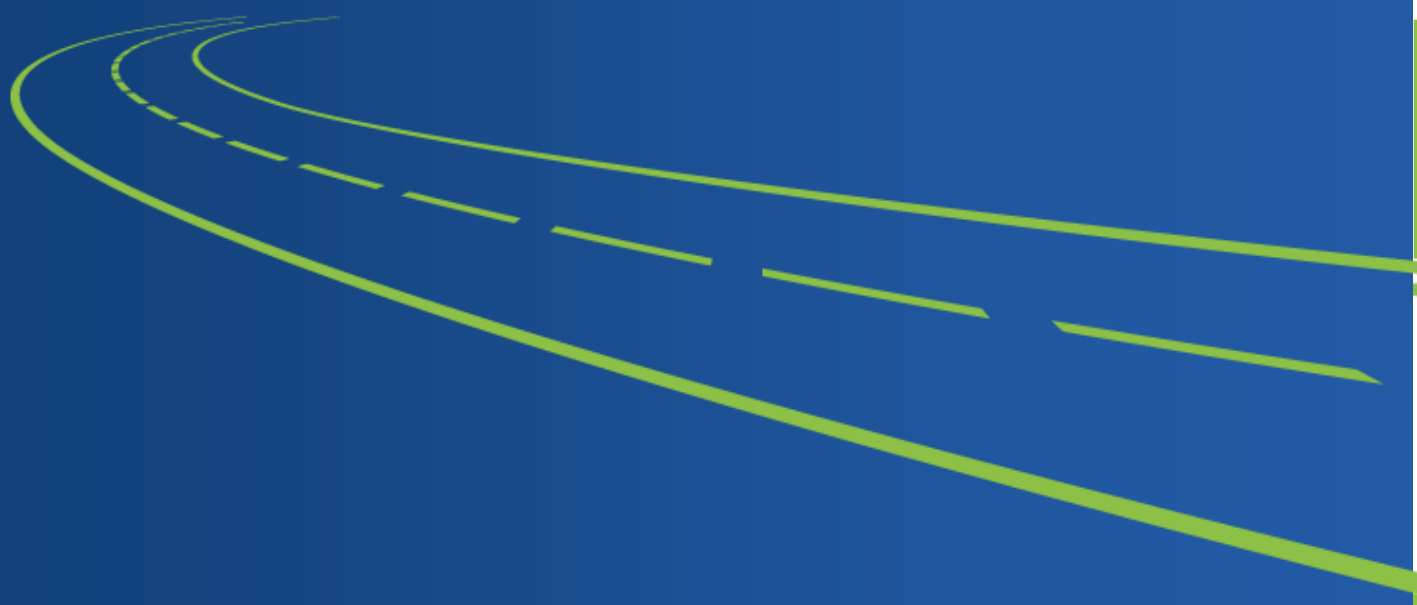
PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Piero De Lorenzi', written in a cursive style.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



4. Bilancio consolidato





Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 riesposto ^(*)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1		
avviamento		196.259	184.656
altre attività immateriali		18.609	17.624
concessioni - beni gratuitamente reversibili		8.635.055	7.850.180
Totale attività immateriali		8.849.923	8.052.460
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		220.723	199.731
diritti d'uso		90.165	57.755
Totale immobilizzazioni materiali		310.888	257.486
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		208.131	200.842
altre partecipazioni		32.768	38.095
strumenti derivati con <i>fair value</i> positivo non correnti		30.210	-
altre attività finanziarie non correnti		1.718.074	677.450
Totale attività finanziarie non correnti		1.989.183	916.387
Attività fiscali differite	4	468.046	361.997
Totale attività non correnti		11.618.040	9.588.330
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	5	403.335	432.871
Crediti commerciali	6	398.855	339.038
Attività fiscali correnti	7	53.971	51.594
Altri crediti	8	208.810	147.891
Strumenti derivati con <i>fair value</i> positivo correnti		-	-
Attività finanziarie correnti	9	1.060.551	1.610.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.348.219	1.343.680
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	-
Totale attività correnti		3.473.741	3.925.846
Totale attività		15.091.781	13.514.176
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	11		
capitale sociale		31.417	31.417
riserve ed utili		894.514	735.690
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		925.931	767.107
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.398.242	1.283.241
Totale patrimonio netto		2.324.173	2.050.348
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	12	900.615	594.286
Benefici per dipendenti	13	41.049	45.544
Debiti commerciali	14	370	304
Altri debiti e passività contrattuali	15	1.440.587	1.486.089
Debiti verso banche	16	1.659.994	1.380.834
Strumenti derivati con <i>fair value</i> negativo non correnti	17	41	29.776
Altri debiti finanziari	18	5.379.448	4.869.323
Passività fiscali differite	19	707.890	670.828
Totale passività non correnti		10.129.994	9.076.984
Passività correnti			
Debiti commerciali	20	821.619	715.975
Altri debiti e passività contrattuali	21	650.363	493.275
Debiti verso banche	22	578.487	678.609
Strumenti derivati con <i>fair value</i> negativo correnti		-	-
Altri debiti finanziari	23	483.451	369.382
Passività fiscali correnti	24	103.694	129.603
Passività connesse ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	-
Totale passività correnti		2.637.614	2.386.844
Totale passività		12.767.608	11.463.828
Totale patrimonio netto e passività		15.091.781	13.514.176

^(*) I dati comparativi dell'esercizio precedente, così come descritto nelle Note esplicative, sono stati riesposti ad esito del processo di *Purchase Price Allocation* dell'operazione di acquisizione del controllo di EcoRodovias Infraestructura e Logística S.A..



Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi	25		
settore autostradale – gestione operativa	25.1	2.229.424	1.425.965
settore autostradale – progettazione e costruzione	25.2	1.304.154	608.078
settore EPC	25.3	926.136	1.003.721
settore EPC – progettazione e costruzione	25.4	-	1.826
settore tecnologico	25.5	38.948	22.045
altri	25.6	280.663	170.362
Totale Ricavi		4.779.325	3.231.997
Costi per il personale	26	(650.943)	(510.164)
Costi per servizi	27	(2.051.838)	(1.396.276)
Costi per materie prime e materiali	28	(345.676)	(301.101)
Altri Costi	29	(427.057)	(211.672)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	30	1.403	564
Ammortamenti e svalutazioni	31	(539.612)	(287.899)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	32	(7.953)	17.554
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	33	(241.491)	(82.792)
Proventi finanziari:	34		
da partecipazioni non consolidate		3.144	5.884
altri		106.613	35.799
Oneri finanziari:	35		
interessi passivi		(367.666)	(112.867)
altri		(26.908)	(144.431)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	36	(8.565)	(2.594)
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)		222.776	242.002
Imposte	37		
Imposte correnti		(258.310)	(164.576)
Imposte differite		123.902	(3.343)
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing Operations)		88.368	74.083
Utile (perdita) delle “attività destinate alla vendita” al netto delle imposte (Discontinued Operation)	38	(1.350)	-
Utile (perdita) del periodo		87.018	74.083
di cui:			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Continuing Operations)		48.597	72.878
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Continuing Operations)		39.771	1.205
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Discontinued Operations)		(649)	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Discontinued Operations)		(701)	-

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile (perdita) del periodo (a)	87.018	74.083
Utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	3.523	(1.426)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(7)
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value”	(715)	1.498
Plusvalenze/(Minusvalenze) cessione partecipazioni ai sensi dell'IFRS 9	(96)	2.437
Altri	-	-
Effetti fiscali	(752)	274
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	1.960	2.776
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge”	77.648	37.407
Utili (perdite) imputati alla “riserva differenze cambi”	137.671	15.107
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Altri	-	-
Effetti fiscali	(14.302)	(5.881)
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	201.017	46.633
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	289.995	123.492
di cui:		
quota di pertinenza di Terzi (Continuing Operations)	131.512	76.150
quota di pertinenza del Gruppo (Continuing Operations)	159.833	47.342
quota di pertinenza di Terzi (Discontinued Operations)	(649)	-
quota di pertinenza del Gruppo (Discontinued Operations)	(701)	-



Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		1.343.680	879.003
Variazione area di consolidamento		-	415.568
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)		1.343.680	1.294.571
Utile (perdita)		87.018	74.083
Rettifiche			
Ammortamenti e svalutazioni		539.612	287.899
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		7.953	(17.554)
Adeguamento fondo benefici dipendenti		2.058	2.092
Accantonamenti per rischi		377.788	82.792
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		10.294	6.782
Altri oneri/(proventi) non monetari		22.908	64.992
Capitalizzazione di oneri finanziari		(78.441)	(35.850)
	<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	969.190	465.236
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(121.846)	2.391
Variazione capitale circolante netto			
	<i>Rimanenze e attività contrattuali</i>	<i>(83.940)</i>	<i>(61.471)</i>
	<i>Crediti commerciali</i>	<i>(54.942)</i>	<i>4.787</i>
	<i>Attività fiscali correnti</i>	<i>(1.298)</i>	<i>2.809</i>
	<i>Altri crediti</i>	<i>(58.949)</i>	<i>18.000</i>
	<i>Debiti commerciali</i>	<i>99.771</i>	<i>37.654</i>
	<i>Altri debiti e passività contrattuali</i>	<i>86.915</i>	<i>(20.563)</i>
	<i>Passività fiscali correnti</i>	<i>(27.220)</i>	<i>68.113</i>
Altre variazioni generate dall'attività operativa		23.486	(5.335)
	<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	(138.024)	46.385
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)		831.166	511.621
Investimenti beni reversibili		(1.361.269)	(609.904)
Disinvestimenti di beni reversibili		41.184	-
Contributi relativi a beni reversibili		6.211	9.134
	<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>	(1.313.874)	(600.770)
Investimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(128.312)	(11.068)
Investimenti netti in attività immateriali		(7.102)	(2.366)
Disinvestimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		9.064	2.846
Disinvestimenti netti in attività immateriali		1.389	239
	<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>	(124.961)	(10.349)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni		11.665	(342.079)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		27.162	(26.227)
	<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>	38.827	(368.306)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)		(1.400.009)	(979.425)
Variazione netta dei debiti verso banche		110.519	(326.656)
Variazione degli altri debiti finanziari		478.102	2.791.817
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie		(48.044)	11.215
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza di Terzi		(11.107)	(12.013)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		-	(1.883.535)
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		1.068	(53.207)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		-	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(7.628)	(10.708)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		522.910	516.913
Delta cambi sulla cassa iniziale		50.471	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)		1.348.219	1.343.680

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte pagate nel periodo	153.522	62.164
Oneri finanziari pagati nel periodo	370.378	98.483



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2021	64.886	14.051	(22.843)	2.507.872	2.563.966	369.359	2.933.325
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(964)	(964)	(9.744)	(10.708)
Acquisto/cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	155.429	(110.799)	44.630	428.243	472.873
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	(33.469)	-	(2.824)	(1.851.574)	(1.887.867)	419.233	(1.468.634)
Risultato complessivo	-	-	43.817	3.525	47.342	76.150	123.492
31 dicembre 2021 riesposto ^(*)	31.417	14.051	173.579	548.060	767.107	1.283.241	2.050.348
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio riesposto 2022 ^(*)	31.417	14.051	173.579	548.060	767.107	1.283.241	2.050.348
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(2.818)	(2.818)	(4.810)	(7.628)
Acquisto/cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	-	-	296	2.214	2.510	(11.052)	(8.542)
Risultato complessivo	-	-	120.158	38.974	159.132	130.863	289.995
31 dicembre 2022	31.417	14.051	294.033	586.430	925.931	1.398.242	2.324.173

^(*) I dati comparativi dell'esercizio precedente, così come descritto nelle Note esplicative, sono stati riesposti ad esito del processo di *Purchase Price Allocation* dell'operazione di acquisizione del controllo di EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A..



Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative



Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino (Italia). Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

La ASTM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la controllante ultima è Aurelia S.r.l.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

I prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società sono negoziati presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc. Alla data odierna ASTM si qualifica quale emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, pertanto, nonostante il delisting avvenuto a far data dal 4 giugno 2021, ASTM mantiene la natura di Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale il Gruppo opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 23 marzo 2023.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2022 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il gruppo ASTM continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".



Principi e area di consolidamento

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - ASTM S.p.A., i *reporting package* predisposti da ciascuna società controllata alla data di rendicontazione in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo. Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in *joint venture*” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo ASTM ci si è basati sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti il Gruppo ASTM detiene diritti sulle attività nette dell’accordo stesso classificati sia come “partecipazioni in *joint venture*” (contabilizzate con il “metodo del patrimonio netto”) sia come “*Joint Operation*” (rilevando nel bilancio d’esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi).

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”. L’influenza notevole è intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L’influenza notevole è presunta quando il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Nel successivo paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico (vedi paragrafo “aggregazioni aziendali e avviamento”).

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. “*business combinations under common control*”) sono contabilizzate in continuità di valori (vedi paragrafo “aggregazioni aziendali e avviamento”).

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad



operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al *“fair value”*. Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il “metodo del patrimonio netto”

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad *“impairment test”*. Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti provenienti dalle variazioni del conto economico complessivo della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.



Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	10144 Torino - Corso Regina Margherita, 165

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% mediate	% di gruppo ⁽¹⁾
Igli do Brasil Participacoes Ltda	Sao Paolo (Brasil) - Rua Gomes de Carvalho n. 1510	Reais	1.901.913.422	100,00	100,00
Igli S.p.A.	15057 Tortona (AL) – Corso Romita, 10		37.130.000	100,00	100,00
ASTM North America Inc.	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954	Usd	14.000.000	100,00	100,00
SINA S.p.A.	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1		10.140.625	100,00	100,00
Elevated Accessibility Enhancements Holding Company, LLC	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954		-	100,00	100,00
Elevated Accessibility Enhancements Operating Company, LLC	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954		-	100,00	100,00
Autostrada Albenga-Geressio-Ceva S.p.A.	12100 Cuneo - Corso Giolitti 17		600.000	99,87	100,00 ⁽²⁾
SATAP S.p.A.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22		158.400.000	99,87	99,87
Crispi S.c.a r.l. con socio unico in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
CRZ01 S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
ITINERA S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15		232.834.000	99,17	100,00
Itinera USA CORP	Camden (Delaware) - 2140 Dupont Highway Street	Usd	75.100.000	99,17	100,00
Marcallo S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		50.000	99,17	100,00
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Regione Ratto		500.000	99,17	100,00
Sinergie S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
Società Attività Marittime S.p.A. in liquidazione (SAM S.p.A. in liquidazione)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		500.000	99,17	100,00
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		120.000.000	99,17	100,00
Urbantech S.r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		130.907	99,17	100,00
Storstrom Bridge JV I/S	4760 Vordingborg (Denmark) - Brovej 16		-	99,16	99,99
Torre di Isola S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,07	99,90
Itinera Construcoes LTDA	Sao Paulo (Brasil) - Vila Nova Conceicao - Rue Doutor Eduardo De Souza Aranha	Reais	10.000.000	99,04	100,00
Cornigliano 2009 S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	98,97	99,80
Euroimpianti S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		5.000.000	97,95	100,00
ECS MEP Contractor I/S	Industriparken 44A, 1st floor, 2750 Ballerup, Denmark		-	97,94	99,99
Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.a.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		130.000	97,94	100,00
Sinelec S.p.A.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		7.383.435	97,89	100,00
Sinelec USA Inc	New York, NY 10022 (USA) - 509 Madison Avenue, Suite 1510	Usd	50.000	97,89	100,00
Lambro S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		200.000	96,40	97,21
Agognate S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Privata Ansaldo, 8		10.000	96,08	96,90
Biandrate S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Privata Ansaldo, 8		10.000	96,08	96,90
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		22.680.725	95,23	100,00
Logistica Tirrenica S.p.A.	55041 Lido di Camaiole (LU) - Via Don E. Tazzoli, 9		12.000.000	95,23	100,00
Società Autostrada Ligure Toscana p.a.	55041 Lido di Camaiole (LU) - Via Don E. Tazzoli 9		160.300.938	95,23	95,23
Taranto Logistica S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		7.805.400	95,21	96,00
Tubosider S.p.A.	12066 Monticello d'Alba (CN) - s.s. 231 8/A		10.000.000	89,25	90,00
SINTEC Scarl	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	85,85	100,00
Diga Alto Cedrino S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Via Balustra, 15		50.000	79,34	80,00
Halmar International LLC	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	52.080.000	79,34	80,00
Halmar International Trucking Inc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	79,34	100,00
Halmar Transportation System Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	79,34	100,00
HIC Insurance Company Inc.	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	200.000	79,34	100,00
MAZZE' S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	79,34	80,00
Atlantic Coast Foundations Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	987.341	79,34	100,00
Lanzo S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	74,38	75,00
A.T.I.V.A. S.p.A. - Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86		44.931.250	72,34	72,34
Autostrada dei Fiori S.p.A.	18100 Imperia - Via della Repubblica 46		325.000.000	69,61	71,00
Società Autostrade Valdostane S.A.V. - S.p.A.	11024 Chatillon (AO) - Strada Barat 13		24.000.000	69,56	71,28
Musinet Engineering S.p.A.	10149 Torino - Corso Svizzera, 185		520.000	67,79	100,00
RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l.	10059 Susa (TO) - Via San Giuliano 2/A		100.000	67,79	100,00
Sitalfa S.p.A.	10050 Bruzolo (TO) - Via Lago, 11		520.000	67,79	100,00
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2		65.016.000	67,79	68,09
Tecnositaf S.p.A. in liquidazione	10149 Torino - Corso Svizzera, 185		520.000	67,79	100,00
Tecnositaf L.L.C.	Mosca, Russia - Presnenskaya Naberezhnaja 6 Bld.2 12 Floor Office n. 8	Rub	300.000	67,72	99,90
Si.Co.Gen. S.r.l.	10156 Torino - Strada della Cebrosa 86		260.000	65,51	85,00
Safe Roads S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	64,46	65,84
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	187 Roma - VIA XX Settembre 98/E		200.000.000	61,90	65,00
CERVIT Impianti Tecnologici Consortile a Responsabilità Limitata (C.I.T. S.c. a r.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	60,52	61,79
Consorzio Sintec	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1		20.000	60,00	60,00
Sinprosys S.c.a r.l.	20135 Milano - Viale Isonzo 14/1		10.000	60,00	60,00
S.G.C. S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	58,77	60,00
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	10143 Torino - Via Michele Schina 5		45.900	53,53	60,00
Anish Empreendimentos e Participacoes Ltda	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjunto 32 - Vila Olimpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	Reais	87.887.720	51,93	100,00
Argovias Administracao e Participacoes S.A.	Brasil - Rua Jaime Ribeiro da Luz, 971 Sala 32 - Santa Monica - Uberlândia - MG - CEP 38408-188	Reais	801.249.730	51,93	100,00
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas	Brasil - Rodovia Ayrton Senna Km 32 Pista Oeste - Rio Abaixo - Itaquaquecetuba - CEP 08578-010	Reais	687.664.883	51,93	100,00
Ecoriominas Concessionaria de Rodovias S.A.	Brasil - Avenida Rio Branco, 110 - Sala 901 - Centro - Rio de Janeiro - RJ - CEP 20040-001	Reais	441.281.731	51,93	100,00
CECM Concessões S.A.	Brasil - Rua Paraguai, 605 - Centro - Cascavel - PR - CEP 85805-017	Reais	3.641.028	51,93	100,00
Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.	Brasil - Rua Sintra, 50 Sala 01 - Granja Marileuza - Uberlândia - MG - CEP 38406-643	Reais	622.406.625	51,93	100,00
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	Brasil - Rodovia dos Imigrantes SP 160 Km 28,5 - Jardim Represa - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	Reais	302.547.397	51,93	100,00
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte	Brasil - Rua Mário Neves, 1 - Ilha da Conceição - Niterói - RJ - CEP 24050-290	Reais	147.367.960	51,93	100,00
Eco050 - Concessionária de Rodovias S.A.	Brasil - Rua Sintra, 50 - Granja Marileuza - Uberlândia - MG - CEP 38406-643	Reais	726.000.000	51,93	100,00



Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	% mediate	% di gruppo ⁽¹⁾	
ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.	Brasil - Avenida Coronel Nunes BR 101 Km 264 - Laranjeiras - Serra - ES - CEP 29160-000	Reais	1.183.000.100	51,93	100,00
Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A.	Brasil - Avenida Bias Fortes, 2007 - Tibira - Curvelo - MG - CEP 35790-000	Reais	206.923.987	51,93	100,00
Ecopatio Logistica Cubatao Ltda	Brasil - Rodovia C6nego Domenico Rangoni, km 263, s/n - Parque Industrial - Cubatão - SP - CEP 11573-000	Reais	147.786.666	51,93	100,00
Ecoporto Santos S.A.	Brasil - Avenida Engenharia Antonio Alves Freire, s/n - Cais do Saboo Ponto 4 - Saboo - Santos - SP - CEP 11013-000	Reais	1.089.613.933	51,93	100,00
EcoRodovias Concessoes e Servicos S.A.	Brasil - Rodovia dos Imigrantes SP 160 Km 28,5 1º e 2º andares - Jardim Represa - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	Reais	2.086.714.537	51,93	100,00
EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.	Brasil - Sau Paulo - Rua Gomes de Carvalho, 1510 31/32 Villa Olimpia	Reais	2.054.305.390	51,93	51,93
EIL 01 Participações S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjunto 31 - Vila Olimpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	Reais	1.099	51,93	100,00
EIL 04 S.A.	Brasil Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjuntos 31/32, Sala 02 - Vila Olimpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	Reais	3.000	51,93	100,00
EIL05 S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 - CONJ 31 sala 05 - Vila Olimpia, São Paulo/SP - CEP 04547-005	Reais	1.000	51,93	100,00
EIL06 S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 - CONJ 31 sala 06 - Vila Olimpia, São Paulo/SP - CEP 04547-005	Reais	1.000	51,93	100,00
ELG 01 Participações Ltda	Rua Gomes de Carvalho, 1510 - 3º Andar - Vila Olimpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	Reais	89.853.520	51,93	100,00
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul SA - Ecosul	Brasil - Rodovia BR 116 Km 511 - Retiro - Pelotas - RS - CEP 96070-560	Reais	17.755.000	51,93	100,00
Paquetá Participacoes Ltda	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1.510, Conjunto 32, Vila Olimpia, São Paulo - São Paulo - CEP 04547-005	Reais	13.550.489	51,93	100,00
RDC Concessões S.A.	Brasil - Rua Paraguai, 605 - Sala 4 - Centro - Cascavel - PR - CEP 85805-017	Reais	9.468.261	51,93	100,00
Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda	Brasil - Cais do Saboo, s/n, Ponto 1 - Saboo - Santos - SP - CEP 11085-901	Reais	44.698.068	51,93	100,00
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	15057 Tortona (AL) - SP 211 della Lomellina 3/13		163.700.000	50,94	51,00
Ramonti S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,58	51,00
Ponte Meier S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	49,95	51,00
ICCR 135 S.A.	Brasil - Rua Oscar Araujo, 1048, Curvelo/Mg, 35790-440	Reais	1.498.000	49,53	50,01
ICCR 153 S.A.	Brasil - Av Pedro Ludovico, 103, Uruacu, Estado de Goias, 76400-000	Reais	1.405.000	49,53	50,01
Partecipazione Roma Sud Scarl	14100 Asti - Corso Torino, 236		10.000	49,18	55,10
Halmar International LLC/LB Electric Co JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	-	47,60	60,00
Halmar/A Servidone - B Anthony Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	1.810.000	47,60	60,00
Potomac Yard Constructors JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	-	47,60	60,00
Ashlar Structural LLC	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	400.000	39,67	50,00
HINNS JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	-	39,67	50,00
Concessionária Ecovias do Araguaia S.A.	Brasil - Avenida Juscelino Kubitschec, Qd.19, Lote 01,08, 5º andar, Jundiaí - Anápolis - Goiás - CEP 75110-390	Reais	1.922.550.917	33,75	100,00
Holding do Araguaia S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjuntos 31/32, Sala 02 - Vila Olimpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	Reais	661.150.152	33,75	65,00

(1) La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.

(2) Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.

Elenco delle Joint Operation

Denominazione	Sede legale	% mediate	% di gruppo
KOGE HPT I/S	Ballerup, Industriparken 44 A CAP 2750, Denmark	79,34	80,00
Itinera-Agility JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	74,38	75,00
JV Itinera Cimolai	Gabarone - Repubblica del Botswana	71,63	72,23
Itinera Ghantoot JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	49,59	50,00
Consorzio Baixada Santista	Av antonio bernardo, 3951, conj residencial hmaita, são vicente/sp, cep 11349-380	49,52	50,00
Cons. Binario Porto de Santos	Rodovia Anchieta, S/N, Km 64 e 65, Bairro Alemao, municipio de Santos, Estado de Sao Paulo (SP) - Brasil	49,52	50,00
MG-135 Consortium	Avenida Dom Pedro II, numero 801, Bairro Centro, Municipio de Curvelo, Estado de Minas Gerais (MG) - Brasil	49,52	50,00
Consorzio BR-050	Avenida José Severino, n. 3050, Lotamento Santa Terezinha Quadra 66 Cidade de Catalo, Estado de Gois - Brasil	49,52	50,00
Consorzio Alças da Ponte	Rua General Sampaio, 42, sala 201, Caju, Rio de Janeiro/rj, cep 20931-050	49,52	50,00
Consultoria - Novos Negocios	Rodovia Dos Imigrantes-SP160, S/N, Km28,5, sala 01 Anexo dtc, Jardim represa, Sao Bernardo do Campo/SP - Brasil	49,52	50,00
Consultoria - ECO135	AV DOM Pedro II, 801, Centro, Curvelo/MG - Brasil	49,52	50,00
Consórcio PSG	Rua Dortor Eduardo de Souza Aranha, 387, Andar 1, Conj 12, sala 05, Vila Nova Conceicao, São paulo/sp - cep 04543-121	49,52	50,00
Consorzio SP-070	Rua Coronel Gomes Nogueira, 211 - Centro, Taubaté - San Paolo, Brasile	49,52	50,00
Consorzio nn Engenharia e Consultoria	Brasil - Sao Bernardo Do Campo - Alvarenga - Km 28.5 Anexo Dtc Sala 01 - Rod Dos Imigrantes	49,52	50,00
Odense HPT JV I/S	5000 Odense C (Denmark) - Kochsgade, 31D	48,59	49,00
Halmar / Railworks JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954	41,25	52,00
TELT SEP JV	Laurade Parc D Activite Laurade 13103 Saint-Etienne-Du-Gres (Francia)	24,79	25,00
3RD Track Contractors - Joint Operation	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954	18,25	23,00



Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	% di gruppo ⁽¹⁾
Partecipazioni a controllo congiunto			
Grugliasco S.c. a.r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	60,60
CERVIT SCARL	41012 Carpi (MO) - Via Carlo Marx, 101	10.000	51,00
Federici Stirling Batco LLC	Muscat (Oman) - P.O. BOX 1179 Al Athaiba, 130	Ria 300.000	49,00
Partecipazioni collegate			
Aurea S.c.a.r.l.	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	10.000	99,00
Colmeto S.c. a.r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	51,00
Tangenziali Esterne Milano (TEM)	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	220.344.608	50,00
Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Con.Si.L.Fer.	144 Roma - Via Indonesia, 100	5.164	50,00
Lissone S.c.a.r.l. in liquidazione	20147 Milano - Via Marcello Nizzoli, 4	10.000	50,00
Malco S.c.a.r.l.	36100 Vicenza - Viale dell'Industria, 42	10.000	50,00
Mill Basin Bridge Constructors	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	USD 22.900	50,00
Ponte Nord S.p.A.	43121 Parma - Via Anna Maria Adorni	1.667.000	50,00
Transenergia S.r.l.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22	1.022.661	50,00
Tuborus LLC	Ryazan Federazione Russa - bldg 8 "a" Zubkova Stree"	Rub 65.849.770	50,00
Tunnel Frejus S.c.a.r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	50.000	50,00
ATIVA Immobiliare S.p.A.	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	1.100.000	50,00 ⁽²⁾
Interconnessione S.c. a.r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	49,90
CONSEPI S.p.A. (Consusa S.r.l.)	10059 Susa (TO) - Via Torino, 127	1.788.001	49,16
CMC Itinera JV S.c.p.A.	48122 Ravenna - Via Trieste 76	100.000	49,00
Letimbro S.c.a.r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	100.000	49,00
SAN DONATO S.C. A R.L. in LIQUIDAZIONE	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	100.000	49,00
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonese 10R Frazione Rivalta Scriveria	14.013.412	48,25
Smart Mobility Systems s.c. a.r.l. (SMS S.c. a.r.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	45,50
Eteria consorzio stabile S.c. ar.l.	187 Roma - Via Bissolati 76	550.000	45,45
Consorzio Telese S.c.a.r.l.	195 Roma - Via Pietro Borsieri 2/a	10.000	45,30
Atifon S.c.a.r.l.	Asti - Corso Torino, 236	10.000	45,00
Mose Bocca di Chioggia S.c. a.r.l.	35127 Padova - Via Belgio, 26	10.000	42,50
Vetivaria S.r.l.	20129 Milano - Via Spallanzani Lazzaro, 6	72.000	40,33
Mose Operae S.c. a.r.l.	35127 Padova - Via Belgio, 26	10.000	40,22
COVA S.c.a.r.l.	40122 Bologna - Viale Antonio Silvani, 6	10.000	40,00
SP01 società consortile a responsabilità limitata	10128 Torino - Via Vincenzo Vela, 42	10.000	40,00
CTE - Consorzio Tangenziale Engineering in liquidazione	20127 Milano - Via Girolamo Vida, 11	20.000	39,99
Tessera S.c. a.r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	39,24
A10 S.c. a.r.l.	40122 Bologna - Viale Antonio Silvani, 6	10.000	37,48
SITRASB S.p.A.	11010 - Saint Remy en Bosses (AO) - Località Praz-Gentor Brasil - São Paulo - SP - Rua Doutor Eduardo de Souza Aranha, 387 - Conjunto 11, Sala 1, 1º Andar - Vila Nova Conceição	11.000.000	36,50
Monorilho Linha 18 Bronze		Reais 38.000.000	35,77
S.A.C. S.c.r.l. Consortile in liquidazione	90044 Carini (PA) - S.S. 113 Zona Industriale	10.329	35,00
Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	34,99
Galeazzi Impianti S.c. a.r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	34,00
Consorzio Cannello-Frasso Telesino - CONSORZIO CFT	43121 Parma - Via Madre Anna Maria Adorni, 1	15.000	33,33
Frasso S.c. a.r.l.	43121 Parma - Via Madre Anna Maria Adorni 1	15.000	33,00
Consorzio Autostrade Italiane Energia	159 Roma - Via Alberto Bergamini, 50	114.865	28,92
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	17047 Vado Ligure (SV) - Via Trieste, 25	3.000.000	28,00
S.A. BRO.M - Autostrada Broni Mortara S.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia 97	28.902.600	26,84
Brescia Milano Manutenzioni S.c.a.r.l.	10082 Courgnè (TO) - Località Bandone 1/G	10.000	26,00
Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione	37135 Verona - Via Flavio Gioia, 71	50.000	25,00
Darsene Nord Civitavecchia S.c. a.r.l.	193 Roma - Piazza Fernando de Lucia, 65	20.000	25,00
Tangenziale Esterna S.p.A.	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	464.945.000	24,72
Mose TREPORI S.c. a.r.l.	35127 Padova - Via Belgio, 26	10.000	22,54
IGEA Romagna S.c. a.r.l.	48121 Ravenna - Via Pier Traversari, 63	20.000	20,33
ROAD LINK HOLDINGS Ltd.	Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	GBP 1.000	20,00

⁽¹⁾ La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.

⁽²⁾ Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.



Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	% di gruppo ⁽¹⁾
DAITA S.c. a r.l.	93100 Caltanissetta (CL) - Via Napoleone Colajanni 314/E	10.328	80,00
Siteco BG ODD	Sofia (Bulgaria) - Sofi Kniaz Boris I 55	5.215	48,99
Abesca Europa S.r.l.	23017 Morbegno (SO) - Via Vanoni, 24	100.000	19,52
iOne Solutions S.r.l.	15057 Tortona (AL) - Corso Romita, 10	10.200	19,00
Codelfa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	2.500.000	16,42
Autostrade centro padane S.p.A.	26100 Cremona - Via Colletta 1	30.000.000	11,10
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	30172 Mestre (VE) - Piazza Leonardo da Vinci 8/A	26.850	11,08
CSI CON SERV ING in liquidazione	37121 Verona - Via Carlo Cattaneo, 20	10.000	11,00
Passante Dorico S.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97	24.000.000	11,00
Pedelombarda S.c.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97	5.000.000	11,00
Part.SAV AQ Scarl	11064 Pontey (AO) - Loc. Cretaz Boson, 13	10.000	10,00
United Operator	Mosca Russia - 6 Presnenskaya Naberezhnaya, bldg. 2 123112	10.000	10,00
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	19136 La Spezia - Via delle Pianazze, 74	2.413.762	7,97
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	12042 Bra (CN) - Piazza Vittorio Emanuele 13 - Frazione Pollenzo	24.319.920	6,05
Form Consult S.p.A. (ex IRI Management)	187 Roma - Via Piemonte, 60	1.560	6,05
Restart SIIQ (ex AEDS S.p.A.)	20144 Milano - Via Tortona, 37	5.004.740	5,30
Tunnel Gest S.p.A.	36057 Arcugnano (VI) - Via dell'Industria, 2	500.000	5,00
Interporto Rivalta Scrvia S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonesea 12/16 Frazione Rivalta Scrvia	11.848.200	4,34
Eurolink S.c.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97	150.000.000	2,00
PST S.p.A. (Parco Scientifico e Tecnologico)	15057 Tortona (AL) - Strada Comunale Savonesea, 9 Frazione Rivalta Scrvia	5.271.936	1,96
PARTECIPAZIONE ALES TECH S.r.l.	56127 Pisa - Piazza S.Paolo all'Orto, 10	4.209	1,17
MN 6 S.c.a.r.l.	80142 Napoli - Via G. Ferraris, 101	51.000	1,00
Digitalog S.p.A.	198 Roma - Via Po, 12	1.142.000	0,90
SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma Società per la gestione S.p.A.	43126 Parma - Via Licinio Ferretti 50/A	17.892.636	0,76
AEDS SIIQ S.p.A.	20144 Milano - Via Tortona, 37	221.623.142	0,71
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	54 Fiumicino (Roma) - Piazza Almerico da Schio PAL RPU	3.526.846	0,40
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	57010 Collesalveti (LI) - Strada Prima 5 - Frazione Guasticce	29.123.179	0,35
Consorzio Topix	10123 Torino, Via Maria vittoria, 38	1.499.000	0,31
Turismo Torino e Provincia	10123 Torino, Via Maria vittoria, 19	-	0,29
CE.P.I.M. S.p.A. (CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA)	43010 Fontevivo (PR) - Piazza Europa, 1	6.642.928	0,21
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	20123 Milano - Via Lanzone, 31	27.026.480	0,21
Banca Alpi Marittime Credito cooperativo CARRU'	12061 Carrù (CN) - Via Stazione, 10	14.358.170	0,07
Mediobanca S.p.A.	20121 Milano - Via Enrico Cuccia, 1	443.640.007	0,03
Argentea Gestioni S.C.p.A.	25126 Brescia - Via Somalia, 2/4	120.000	0,03
Assicurazioni Generali S.p.A.	34132 Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.586.833.696	0,02
Milano Depur S.p.A. in liquidazione	20141 Milano - Via Lampedusa 13	1.900.000	0,01
Vettabbia S.c.a.r.l. in liquidazione	20141 Milano - Via Lampedusa 13	100.000	0,01
C.A.F. dell'Industria dell'Emilia-Romagna S.p.A.	40124 Bologna - Via San Domenico, 4	366.901	0,01
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	11020 Saint Christophe (AO) - Rue Croix-Noire, 61 - Loc. La Croix-Noire	296.000	0,01
Banco BPM società per azioni	20121 Milano - Piazza Filippo Meda, 4	7.100.000.000	0,01
Banca d'Alba	12051 Alba (CN) - Via Cavour, 14	50.051.781	-
Webuild S.p.A.	200089 Rozzano (MI) - Milanofiori Strada 6	600.000.000	-
M.N. Metropolitana Napoli S.p.A.	80142 Napoli - VIA G. Ferraris, 101	3.655.397	-
TRA.DE.CIV Consorzio tratta Determinate Città Vitale	80142 Napoli - Via Galileo Ferraris, 101	155.535	-

⁽¹⁾ La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

Variazioni dell'area di consolidamento

Di seguito si riportano gli eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2022:

- costituzione delle società di diritto brasiliano EIL 05 S.A. e EIL 06 S.A. di cui il Gruppo EcoRodovias detiene il 100% del capitale sociale;
- costituzione della società Sinprosys S.c.ar.l. di cui la controllata Sina S.p.A. detiene una quota pari al 60% del capitale sociale;
- conclusione del processo di liquidazione e conseguente cancellazione dal registro delle imprese delle controllate Sicurstrada S.c.ar.l. e Seranti S.c.ar.l.;
- costituzione delle società di diritto brasiliano ICCR-135 S.A. ed ICCR-153 S.A., entrambe controllate di Itinera Construcoes Ltda;
- costituzione della Joint Venture Halmar-Railworks, veicolo in cui Halmar International partecipa nell'ambito del progetto Penn Station Access;
- cessione delle partecipazioni detenute in ASCI Logistik GmbH e CIS Beton GmbH;
- completamento del procedimento di liquidazione di Sistemi e Servizi S.c.ar.l.;
- incremento dell'interessenza di Halmar International in Atlantic Coast Foundation, pari al 100% al 31 dicembre 2022 (70% al 31 dicembre 2021).

Nelle note esplicative, sono indicati - qualora significativi - gli effetti derivanti dalle "Variazioni dell'area di consolidamento".



Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto (“*impairment test*”) è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola “*Cash Generating Unit*” (CGU) sulla quale l’avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell’investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - premessa

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell’infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l’attività di costruzione e miglioramento dell’infrastruttura è assimilabile a quella di un’impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità all’IFRS 15.

Come stabilito dall’IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un’attività finanziaria (cosiddetto modello dell’attività finanziaria); o
- b) un’attività immateriale (cosiddetto modello dell’attività immateriale).

Il modello dell’attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (c.d. “minimo garantito”) per i servizi di costruzione, a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura.

Nel modello dell’attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell’infrastruttura resi, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l’uso dell’infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all’effettivo utilizzo dell’infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest’ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l’uso dell’infrastruttura non siano sufficienti a garantire l’ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell’infrastruttura in parte con un’attività finanziaria e in parte con un’attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell’accordo tra quelle riferibili all’attività finanziaria e quelle relative all’attività immateriale. In tal caso, l’IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all’attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l’ammontare dell’attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell’attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le società del settore EPC risulta applicabile il modello dell’attività finanziaria.



Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “*fair value*” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei “contributi in c/capitale” (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al “*financial model*” dell’Interpretazione IFRIC 12 – fra i “crediti finanziari”); infatti i contributi, nell’accezione dell’IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell’ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero negli atti aggiuntivi approvati/presentati al Concedente e/o dagli accordi sottoscritti con lo stesso.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Il costo delle “immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali” è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del “fondo contributi in conto capitale”.

Altre attività immateriali

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all’uso.



Le aliquote di ammortamento annue utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti (presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione):

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati	3% - 4%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 40%
Altri beni	10% - 25%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso (*"right of use"*) che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale - la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, del debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable*.

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'assets sottostante si configura come *low-value assets* (vale a dire i beni oggetto del leasing che non superino il valore di 5 migliaia di euro/ 5 migliaia di USD quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti nella voce godimento beni di terzi; su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo - determinato con il metodo del "costo medio ponderato" - ed il "valore netto di realizzo".

Attività contrattuali

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.



I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti (“*claims*”), le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è altamente probabile che non vi sarà un loro significativo aggiustamento nel futuro.

Nel caso in cui dall’espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l’attività effettuata e sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell’eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del *fair value* dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall’IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell’interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L’attualizzazione è omessa quando l’effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e verso le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo, i finanziamenti fruttiferi d’interesse erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell’IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un’aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l’utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all’interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell’investimento.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d’interesse, tra cui gli investimenti nei fondi d’investimento.



Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le “attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione” il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale consolidato. I corrispondenti valori patrimoniali dell’esercizio precedente non sono riclassificati nello stato patrimoniale consolidato ma sono indicati, ove significativi, nel commento delle singole voci delle note esplicative.

Un’ “attività operativa cessata” (*Discontinued Operations*) rappresenta una parte dell’entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita - sono esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all’esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita il conto economico consolidato.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un’attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell’IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo a scadenza (“AC”); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.



Debiti verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, da parte di ANAS e del Fondo Centrale di Garanzia, a favore di alcune concessionarie autostradali italiane per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità agli IFRS, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,18% ed il 6,23%). La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritta, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili e tiene conto - qualora significativa - della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti".

Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico consolidato sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero,



in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

I piani pensionistici relativi a più datori di lavoro sono contabilizzati dal Gruppo come piani a benefici definiti o come piani a contribuzione definita, in base alle condizioni del piano. In tale contesto, quando con riguardo a un piano a benefici definiti relativo a più datori di lavoro, non è disponibile un'informazione sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, tali piani sono contabilizzati come piani a contribuzione definita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui il Gruppo soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi prevista dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore di ciascuna tratta autostradale.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale o quote fisse dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

Ricavi derivanti dalla vendita

Con riferimento alla vendita dei beni, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento del servizio.

Ricavi di commessa

Il riconoscimento dei ricavi di commessa dei lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost - to



cost”, determinato applicando al ricavo complessivo la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi contrattuali sostenuti ed i costi totali previsti.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall’Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati - per competenza - come costo nell’esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione dell’attività. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “passività fiscali differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un’attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L’importo delle “passività fiscali differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L’iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.



Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile, oppure copertura del rischio di cambio di operazioni di investimento in valuta estera considerate altamente probabili), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate all'interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di *cash flow hedge* all'interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta o in caso d'inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali italiane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "Cash Generating Unit" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow*



prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. “*terminal value*”. Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. “subentro”), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- **Risk Free Rate:** media dei rendimenti osservati nei sei mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,83%** per le concessioni in Italia e **3,05%** per la società Road Link che ha sede nel Regno Unito;
- **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,701** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Capital IQ*);
- **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato in cui operano le società stimato pari a **5,50%** (fonte *Consensus, Fernandez 2022 – Mediana USA*);
- **Size Premium:** è stato considerato un premio di rischio pari allo **0,66%** per factorizzare la minor dimensione del Gruppo in termini di ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (fonte: *Duff & Phelps*);
- **Struttura finanziaria D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stato considerato il rapporto di indebitamento D/E “normalizzato” e ritenuto target di medio-lungo periodo per ASTM (70% Debito, 30% Equity) in considerazione della centralizzazione dell'attività di raccolta svolta da ASTM con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale. Per TE e Road Link è stata utilizzata invece la struttura finanziaria specifica.
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo del debito medio del Gruppo, ad eccezione di Tangenziale Esterna S.p.A. per la quale è stato considerato il costo specifico.

I tassi di attualizzazione oscillano in un intervallo compreso tra il 5,62% ed il 7,56%.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali brasiliane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, si è provveduto a determinare il “valore d'uso” di ogni singola “*Cash Generating Unit*” (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).

Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.) contenuti nel più recente aggiornamento dei piani finanziari, che evidenziano per ciascuna tratta autostradale i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. “*terminal value*”.

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.



Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- **Risk Free Rate:** media dei rendimenti osservati nei sei mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,83%** per le società italiane, **3,46%** per la società operanti negli Stati Uniti, **12,59%** per le società operanti in Brasile e **2,10%** per le società operanti in Danimarca;
- **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,84** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la Data di Riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Capital IQ*);
- **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato dei paesi stabili (fonte *Consensus e Fernandez 2022 – Mediana USA*);
- **Size Premium:** è stato considerato un premio al rischio pari all'**1,24%** per fattorizzare la minor dimensione del Gruppo Itinera in termini di ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (fonte: *Duff & Phelps*);
- **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del Gruppo Itinera;
- **Costo del debito** stimato in considerazione del costo del debito medio del Gruppo ad eccezione della società brasiliana per la quale è stato preso in considerazione il tasso specifico in essere al 31 dicembre 2022.
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio pari al 2%.

I tassi di attualizzazione oscillano nell'intervallo compreso tra il 7,49% ed il 17,24%.

Imprese	GRUPPO ITINERA				SINA -	SINELEC
	Italia	USA	Danimarca	Brasile	EUROIMPIANTI	Italia
CGU / Paese						
WACC	8,92%-10,92%	8,59%	7,49%	17,24%	10,92%	10,92%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono svalutazioni con riferimento all'ammontare dei singoli avviamenti iscritti.

La procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method*, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei *fair value*, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra:

- la sommatoria di:
 - il costo dell'acquisizione, come sopra definito;
 - il *fair value*, alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;



3. il valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita, valutati, per ciascuna operazione, al *fair value* oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita;

b) il *fair value* netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato all'insieme di queste.

Nel caso di differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b) precedenti, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda tra società sotto il controllo di un'entità comune (cosiddette operazioni "under common control") sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, verificando che il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al *fair value* e che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- a) qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra i valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- b) negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente provvede alla rilevazione nel patrimonio netto della differenza tra il valore netto contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del test d'*impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.



Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione (“*impairment test*”) e l’eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Conversione delle partite in valuta

Le situazioni economico - finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell’operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall’euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l’avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell’esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell’esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall’euro sono quelli pubblicati dalla Banca d’Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2022		2021	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,88693	0,85276	0,8403	0,8596
Euro/Reais	5,6386	5,4399	6,3101	6,3779
Euro/Dollaro	1,0666	1,053	1,1326	1,1827
Euro/Dinaro Kuwaitiano	0,3266	0,3225	0,3427	0,3569
Euro/Rial Oman	0,4101	0,4049	0,4355	0,4548
Euro/Angola - Readjustado Kwanza	541,198	486,732	635,082	743,847
Euro/Algeria - Dinaro	146,5049	149,6452	157,4077	159,6527
Euro/Botswana - Pula	13,6046	13,0003	13,309	13,1087
Euro/Sud Africa - Rand	18,0986	17,2086	18,0625	17,4766
Euro/Romania - Ron	4,9495	4,9313	4,949	4,9215
Euro/Arabia Saudita - Ryal Saudita	3,9998	3,9489	4,2473	4,4353
Euro/Emirati Arabi - Dirham Emirati Arabi	3,9171	3,8673	4,1595	4,3436
Euro/Zambia - Kwacha Zambia	19,261	17,8355	18,8657	23,5693
Euro/Kenya - Scellino Keniota	131,606	124,0607	128,1495	129,6733
Euro/Danimarca - Corona Danese	7,4365	7,4396	7,4364	7,437
Euro/Svezia - Corona Svedese	11,1218	10,6296	10,2503	10,1465
Euro/Russia - Rublo Russo ⁽¹⁾	78,913	73,275	85,3004	87,1527

⁽¹⁾ In assenza della pubblicazione da parte della Banca d’Italia di un cambio *Euro/Rublo Russo* aggiornato al 31 dicembre 2022 si è fatto riferimento a quanto pubblicato dal sito www.it.investing.com

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell’esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell’ambito delle note esplicative.



Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2022

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Quanto sopra riportato non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS o IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,



- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.



Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.



Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo ASTM, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settori di attività".

L'attività del gruppo è suddivisa in cinque settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale/EPC progettazione e costruzione – IFRIC 12
- Settore EPC
- Settore tecnologico
- Settori minori e altri servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "Elisioni/Eliminazioni".

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività										Elisioni/Eliminazioni		Consolidato		
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale/EPC (progettazione e costruzione)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settori minori e altri servizi		2022	2021	2022	2021	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021					
Ricavi verso terzi:															
Settore autostradale - gestione operativa	2.229.424	1.425.965	-	-	-	-	-	-	-	-			2.229.424	1.425.965	
Settore autostradale - progettazione e costruzione	-	-	1.304.154	608.078	-	-	-	-	-	-			1.304.154	608.078	
Settore EPC	-	-	-	-	926.136	1.003.721	-	-	-	-			926.136	1.003.721	
Settore EPC - progettazione e costruzione	-	-	-	1.826	-	-	-	-	-	-			-	1.826	
Settore Tecnologico	-	-	-	-	-	-	38.948	22.045	-	-			38.948	22.045	
Altri	140.310	132.590	-	-	50.013	28.586	2.096	1.272	88.244	7.914			280.663	170.362	
Totale ricavi verso terzi	2.369.734	1.558.555	1.304.154	609.904	976.149	1.032.307	41.044	23.317	88.244	7.914			4.779.325	3.231.997	
Ricavi infrasettoriali	15.428	12.479	-	-	872.381	588.720	93.705	78.168	63.118	12.610	(1.044.632)	(691.977)	-	-	
Totale ricavi	2.385.162	1.571.034	1.304.154	609.904	1.848.530	1.621.027	134.749	101.485	151.362	20.524	(1.044.632)	(691.977)	4.779.325	3.231.997	
Costi operativi	(1.019.334)	(736.483)	(1.304.154)	(609.904)	(1.911.740)	(1.610.546)	(117.029)	(89.761)	(165.341)	(62.798)	1.043.487	690.843	(3.474.111)	(2.418.649)	
EBITDA di settore	1.365.828	834.551	-	-	(63.210)	10.481	17.720	11.724	(13.979)	(42.274)	(1.145)	(1.134)	1.305.214	813.348	
Ammortamenti ed Accantonamenti	(725.262)	(307.364)	-	-	(41.351)	(39.523)	(6.504)	(5.888)	(16.901)	(1.275)	962	913	(789.056)	(353.137)	
Utile operativo	640.566	527.187	-	-	(104.561)	(29.042)	11.216	5.836	(30.880)	(43.549)	(183)	(221)	516.158	460.211	
Proventi finanziari	69.658	18.524	-	-	10.532	14.272	112	171	146.289	80.788	(116.834)	(72.072)	109.757	41.683	
Oneri finanziari (*)	(199.883)	(202.501)	-	-	(15.139)	(18.193)	(333)	(209)	(296.255)	(108.734)	117.036	72.339	(394.574)	(257.298)	
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.613	(895)	-	-	(5.440)	(2.837)	-	2	(4.738)	1.136	-	-	(8.565)	(2.594)	
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)	511.954	342.315	-	-	(114.608)	(35.800)	10.995	5.800	(185.584)	(70.359)	19	46	222.776	242.002	
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (Discontinued Operation)													(1.350)	-	
Imposte sul reddito													(134.408)	(167.919)	
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing operations)													88.368	74.083	

(*) il dato del settore autostradale include – nell'esercizio 2021 - un importo pari a 113,9 milioni di euro relativo al "change of control" di cui alla Nota 35 - Oneri finanziari

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività										Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settori minori e altri servizi		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 - riepilogo	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 - riepilogo	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 - riepilogo
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 - riepilogo	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 - riepilogo	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 - riepilogo	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 - riepilogo						
Attivo immobilizzato	10.773.756	8.695.781	425.835	421.382	18.408	21.211	6.917.798	6.143.799	(6.726.701)	(5.862.371)	11.409.096	9.419.802		
Attivo circolante	296.054	238.263	1.255.837	1.046.584	103.887	89.212	177.803	183.125	(768.610)	(910.473)	1.064.971	646.711		
Totale attività											12.474.067	10.066.513		
Passività a breve	974.933	796.954	1.185.464	951.527	75.499	58.575	263.279	218.257	(923.499)	(1.011.138)	1.575.676	1.014.175		
Passività a medio lungo e fondi	2.812.476	2.612.820	219.500	135.357	11.649	8.933	46.886	39.941	-	-	3.090.511	2.797.051		
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	1.600.213	462.905	(78.636)	125.266	(12.990)	(5.442)	3.975.120	3.622.210	-	-	5.483.707	4.204.939		
Patrimonio netto											2.324.173	2.050.348		
Totale passività											12.474.067	10.066.513		
Partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	124.382	128.556	2.569	3.838	10	10	81.170	68.438			208.131	200.842		



Note esplicative – Concessioni

Al 31 dicembre 2022 l'attività operativa nell'ambito delle concessioni è rappresentata – principalmente – dalla **costruzione** e dalla **gestione di infrastrutture autostradali** di cui sono concessionarie le società del Gruppo.

Le società **concessionarie autostradali** controllate e collegate del Gruppo operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione, che regolano gli obblighi ed i diritti del concessionario. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati. Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite - in buono stato di manutenzione - al Concedente salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
<u>Società controllate - Italia</u>		
SATAP S.p.A.	Torino-Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino-Piacenza	30 giugno 2017 ⁽¹⁾
SAV S.p.A.	Quincinetto-Aosta	31 dicembre 2032
SALT p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019 ⁽¹⁾
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021 ⁽¹⁾
ADF S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	31 dicembre 2031
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	28 febbraio 2043
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016 ⁽¹⁾
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
<u>Società collegate – Italia</u>		
SITRASB S.p.A.	Trafo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
<u>Società controllate – Estero</u>		
Ecovias dos Imigrantes	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	gennaio 2034 ⁽²⁾
Ecosul	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Eco 101	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	maggio 2038
Ecopistas	Regione metropolitana di San Paolo – Regione industriale di Vale do Rio Paraiba	giugno 2039
Ecoponte	Rio de Janeiro Noterói – stato di Rio de Janeiro	maggio 2045
ECO 050	Cristalina (Goias) – delta (Minas Gerais)	gennaio 2044
ECO 135	Montes Claros (Minas Gerais)	giugno 2048
Ecovias do Cerrado	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	gennaio 2050
Ecovias do Araguaia ⁽³⁾	Aliança do Tocantis (To) – Anapolis (Go)	ottobre 2056
EcoRioMinas ⁽³⁾	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	30 anni ⁽⁴⁾
<u>Società collegate - Estero</u>		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 marzo 2026

⁽¹⁾ La gestione è in "proroga" in attesa del subentro del nuovo concessionario. La concessione di A12 e A10 è stata riassegnata ad una società del Gruppo ASTM e avrà una durata di 11 anni e 6 mesi dalla data di subentro.

⁽²⁾ Nel mese di marzo 2022 Ecovias dos Imigrantes e l'Autorità Concedente hanno firmato il Definitive Amendment (TAM) che prevede la proroga della scadenza della concessione al gennaio 2034.

⁽³⁾ Non ancora operativa.

⁽⁴⁾ La durata è pari a 30 anni dalla stipula del contratto di concessione.

Con riferimento ai dati economici relativi alle singole società concessionarie si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione paragrafo "Andamento della gestione nei settori di attività – Settore Autostradale".



Nel corso dell'esercizio 2022 è avvenuto il disinvestimento degli assets relativi alla concessione della **Taranto Logistica S.p.A.** che operava come concessionaria, in virtù della convenzione sottoscritta con il concedente Autorità Portuale di Taranto che aveva per oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del nodo infrastrutturale del Porto di Taranto - Piastra Logistica Integrata e la gestione dello stesso una volta realizzata l'opera stessa. In particolare, in data 3 agosto 2022, stante il sopraggiunto squilibrio del piano economico-finanziario del contratto concessionario e l'indisponibilità da parte del concedente di rinegoziarne i contenuti, le parti sono addivenute ad un accordo transattivo che, recependo le indicazioni di un Collegio Consultivo Tecnico precedentemente costituito, ha determinato la terminazione del rapporto concessorio.



Note esplicative – Acquisizioni e operazioni societarie

Consolidamento di EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

Premessa

Come riportato nei precedenti bilanci, il Gruppo ASTM detiene dal 2016 una partecipazione in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (“EcoRodovias”), società quotata alla Borsa di San Paolo e *leader* in Brasile nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali.

Sino al 31 dicembre 2020 tale partecipazione risultava contabilizzata nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM con il “metodo del patrimonio netto” in quanto sottoposta a controllo congiunto da parte del Gruppo ASTM e del Gruppo CR Almeida in virtù degli accordi sottoscritti da ASTM S.p.A. (“ASTM”) con la medesima CR Almeida.

In dettaglio sino al 31 dicembre 2020 il Gruppo ASTM deteneva - per il tramite della controllata IGLI S.p.A. - (a) il 50% delle azioni ordinarie e il 100% delle azioni privilegiate, prive di diritto di voto, di Primav Infraestrutura S.A. (“Primav”), rappresentanti complessivamente il 69,1% del capitale sociale, la quale, a sua volta, deteneva il 64,1% di EcoRodovias e (b) in via diretta, il 4,99% delle azioni di EcoRodovias in circolazione. Il rimanente 50% delle azioni con diritto di voto, rappresentante il residuo 30,9% del capitale sociale di Primav era detenuto dalla famiglia Almeida, per il tramite della società Partecipare, che, a sua volta, deteneva Primav Construções e Comercio S.A..

In virtù dell’accordo sottoscritto nel 2020 con il Gruppo Almeida finalizzato alla riorganizzazione delle rispettive partecipazioni in EcoRodovias e alla ricapitalizzazione di quest’ultima, nel corso del 2021 si è proceduto all’aumento di capitale e scissione di Primav e, successivamente, all’aumento di capitale della stessa EcoRodovias.

A seguito delle succitate operazioni il Gruppo ASTM è venuto a detenere il 51,2% del capitale sociale di EcoRodovias e - attraverso la nomina a fine 2021 di un Board of Directors la cui maggioranza è di emanazione IGLI - ha ottenuto il controllo della stessa EcoRodovias.

Impatti contabili - Bilancio consolidato del Gruppo ASTM

Nel bilancio consolidato 2021, l’operazione è stata contabilizzata attraverso l’utilizzo dell’*acquisition method*, in accordo con l’IFRS 3 e, trattandosi di una “*step acquisition*”, la Società nella determinazione dell’avviamento/*bergain purchase* derivante dall’acquisizione del controllo ha tenuto in considerazione:

- la riesposizione a *fair value* alla data del 16 novembre 2021 (con rilevazione degli effetti di allineamento al *fair value* nel conto economico del bilancio consolidato di ASTM) della quota di partecipazione detenuta in EcoRodovias prima del raggiungimento della quota del 51,2%. A tale riguardo, in linea con la prassi contabile che si è evoluta nella definizione della “unit of account” di investimenti in società quotate, la Società ha misurato il *fair value* dell’investimento precedentemente detenuto in EcoRodovias nel suo complesso, tenendo pertanto in considerazione anche un premio per l’“influenza significativa” che sarebbe stata riconosciuta dal mercato a tale pacchetto partecipativo (46,6% del capitale sociale). Nella determinazione del suddetto premio, sono stati considerati i premi pagati in occasione di Offerte Pubbliche di Acquisto per operazioni comparabili (caratteristiche dell’operazione, area geografica, settore) effettuate tra il 2018 ed il 2021;
- il corrispettivo versato per la partecipazione all’aumento di capitale “follow-on” che ha consentito alla Società di raggiungere la quota del 51,2% del capitale di EcoRodovias.
- Tenuto conto della rilevanza, dell’ampiezza dell’acquisizione e della complessa articolazione del Gruppo EcoRodovias, in sede di predisposizione del bilancio 2021, non si è proceduto alla *Purchase Price Allocation* dell’operazione, bensì ad un’allocazione contabile provvisoria come consentito dal principio contabile IFRS 3; si è ritenuto infatti opportuno



procedere in via temporanea al mantenimento dei valori contabili IFRS delle attività e passività del Gruppo EcoRodovias già rilevati nel bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.

Nel contesto del bilancio consolidato si è in presenza di una *business combination* da contabilizzare ai sensi dell'IFRS 3, nella quale ASTM acquisisce il controllo di EcoRodovias attraverso il pagamento di un corrispettivo.

In tale contesto, nel bilancio consolidato 2021 del Gruppo ASTM si è generato un avviamento¹ di 501,8 milioni di euro, determinato in via provvisoria.

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in EcoRodovias alla data di acquisizione del controllo.

(importi in milioni di euro)

▪ Valore di carico nel bilancio consolidato di ASTM delle quote detenute in EcoRodovias	633,0	
▪ Valutazione dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta al <i>fair value</i> , al netto della svalutazione di una parte del differenziale emerso in sede di aggregazione aziendale.	42,7 ⁽¹⁾	
<i>Fair value</i> della partecipazione EcoRodovias	675,7	A
Pro quota di patrimonio netto Gruppo EcoRodovias	173,9	B
Differenziale da allocare	501,8	A-B

⁽¹⁾ l'impatto complessivo iscritto nel conto economico dell'esercizio 2021 pari a -112,7 milioni di euro, inclusivo dell'effetto del realizzo delle differenze cambio maturate sugli investimenti brasiliani precedentemente e sospese a patrimonio netto.

Di seguito è riportata l'**allocazione definitiva** determinata come differenza tra (i) il corrispettivo dell'acquisizione, (ii) il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in EcoRodovias, (iii) le *minorities* di EcoRodovias ed il 100% delle **attività identificabili acquisite/passività assunte** di EcoRodovias valutate al loro *fair value*.

(importi in milioni di euro)

Corrispettivo dell'acquisizione	A	194,0
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta	B	481,7
Fair value interessenze minoritarie	C	617,9
100% delle Attività nette identificabili dell'acquisita al <i>fair value</i>	D	<u>1.199,5</u>
Goodwill residuo	a+b+c-d	94,1

A. **Corrispettivo dell'acquisizione:** il corrispettivo dell'acquisizione ammonta a 194 milioni di euro, coincidente con il corrispettivo versato per la partecipazione all'aumento di capitale "follow-on" che ha consentito alla Società di raggiungere la quota del 51,2% del capitale di EcoRodovias.

¹ Ai sensi dell'IFRS 3 p32 "l'acquirente alla data di acquisizione deve rilevare l'avviamento valutandolo per l'eccedenza di (a) su (b), nel modo indicato di seguito: (a) la sommatoria di: (i) il corrispettivo trasferito valutato in conformità al presente IFRS, che in genere richiede il *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione (vedere paragrafo 37); (ii) l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutata in conformità al presente IFRS; e (iii) in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi (vedere paragrafi 41 e 42), il *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente; (b) il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità al presente IFRS"



- B. **Fair value dell'interessenza precedentemente detenuta in EcoRodovias:** nel contesto di una *step acquisition*, l'IFRS 3 p42¹ richiede all'acquirente di rivalutare al *fair value* l'interessenza partecipativa precedentemente detenuta, iscrivendo l'adeguamento di valore nel conto economico.

Da un punto di vista sostanziale la prescrizione del paragrafo 42 dell'IFRS 3 va interpretata come segue: la partecipazione precedentemente detenuta viene ceduta in cambio della partecipazione di controllo nell'acquisita, insieme al corrispettivo trasferito. Considerando che i) la partecipazione in EcoRodovias è stata valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM fino alla data di acquisizione del controllo, ii) il suo valore contabile a tale data ammonta a 633 milioni di euro, l'adeguamento al *fair value* dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta genera nel conto economico consolidato del Gruppo ASTM un onere pari a 112,7 milioni di euro iscritto nel bilancio 2021 ("*change of control*"). Tale ammontare è stato determinato come differenza tra (a) il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in EcoRodovias, pari a 675,7 milioni di euro, (b) il valore contabile della partecipazione in EcoRodovias nel bilancio consolidato e (c) il realizzo delle differenze cambio maturate sugli investimenti brasiliani precedentemente sospese a patrimonio netto.

- C. **Fair value interessenze minoritarie di EcoRodovias.** Ai sensi dell'IFRS 3p 19² l'acquirente può valutare le partecipazioni di minoranza nell'acquisita (48,77%) alternativamente (i) al pro-quota del *fair value* del valore della partecipazione (opzione percorribile solamente in sede di *purchase price allocation*, non più nelle successive chiusure contabili), oppure (ii) in base all'interessenza nel *fair value* delle attività nette identificabili alla data di acquisizione del controllo; a seconda dell'opzione scelta l'ammontare dell'avviamento varia.

ASTM ha optato per il secondo caso, ossia per la valutazione della partecipazione di minoranza nell'acquisita in proporzione all'interessenza nelle attività nette identificabili dell'acquisita, valutate al *fair value*.

¹ IFRS 3p42: "in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e rilevare nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio un eventuale utile o perdita risultante. Negli esercizi precedenti, l'acquirente può aver rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo le variazioni del valore della propria interessenza nell'acquisita (per esempio, perché la partecipazione era stata classificata come disponibile per la vendita). In tal caso, l'ammontare rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere rilevato analogamente a quanto stabilito nel caso in cui l'acquirente avesse dismesso direttamente l'interessenza posseduta in precedenza".

² IFRS 3p19: "per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita".



D. **100% delle Attività nette identificabili dell'acquisita al fair value**, ASTM ha completato il processo di emersione e valutazione al *fair value*. Ne deriva un'allocazione dell'avviamento nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo EcoRodovias come di seguito rappresentato:

<i>in milioni di euro</i>	Valore contabile	Allocazione definitiva	Fair value definitivo
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
avviamento	-	94,1	94,1
altre attività immateriali	4,9	-	4,9
concessioni - beni gratuitamente reversibili	1.809,5	1.279,3	3.088,8
Totale attività immateriali	1.814,4	1.373,4	3.187,8
Totale immobilizzazioni materiali	86,7	(16,4)	70,3
Totale attività finanziarie non correnti	262,5	-	262,5
Attività fiscali differite	40,6	101,7	142,3
Totale attività non correnti	2.204,2	1.458,7	3.662,9
Attività correnti			
Attività finanziarie correnti	11,5	-	11,5
Altre attività correnti	167,0	-	167,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	390,1	-	390,1
Totale attività correnti	568,6	-	568,6
Totale attività	2.772,8	1.458,7	4.231,5
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	339,5	501,8	841,3
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	32,1	420,1	452,2
Totale patrimonio netto	371,6	921,9	1.293,5
Passività			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	1.105,4	-	1.105,4
Altre passività non correnti	612,7	-	612,7
Passività fiscali differite	-	536,7	536,7
Totale passività non correnti	1.718,1	536,7	2.254,8
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	553,8	-	553,8
Altre passività correnti	129,3	-	129,3
Totale passività correnti	683,1	-	683,1
Totale passività	2.401,2	536,7	2.937,9
Totale patrimonio netto e passività	2.772,8	1.458,7	4.231,5



Nella tabella seguente è riportato lo schema di stato patrimoniale del gruppo ASTM al 31 dicembre 2021 riesposto ad esito del processo di *Purchase Price Allocation* dell'operazione di acquisizione del controllo di EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

(importi in migliaia di euro)	31/12/2021	Purchase Price Allocation	31/12/2021 riesposto
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
avviamento	592.425	(407.769)	184.656
altre attività immateriali	17.624	-	17.624
concessioni - beni gratuitamente reversibili	6.570.871	1.279.309	7.850.180
Totale attività immateriali	7.180.920	871.540	8.052.460
Immobilizzazioni materiali			
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	216.156	(16.425)	199.731
diritti d'uso	57.755	-	57.755
Totale immobilizzazioni materiali	273.911	(16.425)	257.486
Attività finanziarie non correnti			
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	200.842	-	200.842
altre partecipazioni	38.095	-	38.095
strumenti derivati con fair value positivo non correnti	-	-	-
altre attività finanziarie non correnti	677.450	-	677.450
Totale attività finanziarie non correnti	916.387	-	916.387
Attività fiscali differite	260.280	101.717	361.997
Totale attività non correnti	8.631.498	956.832	9.588.330
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	432.871	-	432.871
Crediti commerciali	339.038	-	339.038
Attività fiscali correnti	51.594	-	51.594
Altri crediti	147.891	-	147.891
Strumenti derivati con fair value positivo correnti	-	-	-
Attività finanziarie correnti	1.610.772	-	1.610.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.343.680	-	1.343.680
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	-	-	-
Totale attività correnti	3.925.846	-	3.925.846
Totale attività	12.557.344	956.832	13.514.176
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo			
capitale sociale	31.417	-	31.417
riserve ed utili	735.690	-	735.690
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	767.107	-	767.107
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	863.134	420.107	1.283.241
Totale patrimonio netto	1.630.241	420.107	2.050.348
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	594.286	-	594.286
Benefici per dipendenti	45.544	-	45.544
Debiti commerciali	304	-	304
Altri debiti e passività contrattuali	1.486.089	-	1.486.089
Debiti verso banche	1.380.834	-	1.380.834
Strumenti derivati con fair value negativo non correnti	29.776	-	29.776
Altri debiti finanziari	4.869.323	-	4.869.323
Passività fiscali differite	134.103	536.725	670.828
Totale passività non correnti	8.540.259	536.725	9.076.984
Passività correnti			
Debiti commerciali	715.975	-	715.975
Altri debiti e passività contrattuali	493.275	-	493.275
Debiti verso banche	678.609	-	678.609
Strumenti derivati con fair value negativo correnti	-	-	-
Altri debiti finanziari	369.382	-	369.382
Passività fiscali correnti	129.603	-	129.603
Passività connesse ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate	-	-	-
Totale passività correnti	2.386.844	-	2.386.844
Totale passività	10.927.103	536.725	11.463.828
Totale patrimonio netto e passività	12.557.344	956.832	13.514.176



Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

1.a) Avviamento

I valori dell'“avviamento” e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio sono di seguito riepilogati (in migliaia di euro):

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Delta Area	Delta Cambi	Valore al 31/12/2022
ATIVA S.p.A.	2.231	-	-	-	2.231
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313	-	-	-	313
Gruppo EcoRodovias	94.071	-	-	9.096	103.167
Halmar International LLC	43.892	-	-	2.507	46.399
SALT p.A.	38.435	-	-	-	38.435
SATAP S.p.A.	2.907	-	-	-	2.907
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	539	-	-	-	539
Sinelec S.p.A.	1.688	-	-	-	1.688
Sitalfa S.p.A.	233	-	-	-	233
Tubosider S.p.A.	347	-	-	-	347
Totale	184.656	-	-	11.603	196.259

La voce “Delta Cambi” si riferisce all'allineamento ai cambi del 31 dicembre 2022 degli avviamenti relativi al Gruppo EcoRodovias espresso in reais brasiliani ed alla Halmar International LLC espresso in dollari USA.

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. e Halmar International LLC.

EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A.

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	Holding industriale attiva nel settore delle concessioni autostradali e portuali in Brasile	16/11/2021	51,2%	51,2% ^(*)	675,7

(*) Nel corso del 2022 la controllata IGLI S.p.A. ha incrementato - attraverso una serie di ordini di acquisto sul mercato - la propria quota di partecipazione diretta e indiretta in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. che, ad oggi, risulta pertanto pari al 51,8% del capitale sociale. Trattandosi di acquisto di *minorities* non vi sono stati effetti sull'ammontare dell'avviamento precedentemente iscritto.

Il costo di acquisizione (inclusivo della valutazione dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta al *fair value*) è stato determinato in 675,7 milioni di euro. Come descritto nel precedente paragrafo “Note esplicative – Acquisizioni e operazioni societarie Consolidamento di EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A.” a cui si rimanda, di seguito è riportata l'allocazione definitiva determinata come differenza tra (i) il corrispettivo dell'acquisizione, (ii) il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in EcoRodovias, (iii) le *minorities* di EcoRodovias ed il 100% delle **attività identificabili acquisite/passività assunte** di EcoRodovias valutate al loro *fair value*.

(importi in milioni di euro)

Corrispettivo dell'acquisizione	A	194,0
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta	B	481,7
Fair value interessenze minoritarie	C	617,9
100% delle Attività nette identificabili dell'acquisita al fair value	D	<u>1.199,5</u>
Goodwill residuo	a+b+c-d	94,1⁽¹⁾

⁽¹⁾ pari a 103,2 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2022.



Halmar International LLC

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Halmar International LLC	Holding industriale attiva nel settore delle costruzioni operante nell'area metropolitana di New York	05/07/2017	50%	50% ^(*)	56,3

(*) Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ASTM ha sottoscritto un accordo finalizzato all'acquisto del 50% del capitale di Halmar International LLC ancora detenuto dai soci di minoranza. L'acquisto di una prima quota pari al 30% è avvenuto nel mese di settembre 2021, mentre l'acquisto del 20% residuo è previsto entro il sessantesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. Trattandosi di acquisto di *minorities* non vi sono stati effetti sull'ammontare dell'avviamento precedentemente iscritto.

Il costo di acquisizione iniziale (inclusivo di corrispettivi potenziali futuri) è stato determinato in 56,3 milioni di euro, e corrisposto per un importo pari a 51,8 milioni di euro al *closing* dell'operazione.

Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione

	<u>05/07/2017</u>	
Costo acquisizione Halmar International LLC	56,3	A
Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota	12,3	B
Avviamento	44,0⁽¹⁾	A-B

⁽¹⁾ pari a 46,4 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2022

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad “*impairment test*” almeno una volta l'anno o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per il dettaglio sulle modalità di determinazione dell'impairment test al 31 dicembre 2022 si rimanda a quanto descritto nella nota “*Riduzione di valore di attività (impairment test)*”.



1.b) Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

in migliaia di euro	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
Costo:			
al 1° gennaio 2021	61.874	4.672	66.546
Variazione area consolidamento	40.438	1	40.439
Investimenti	997	1.903	2.900
Disinvestimenti	(1.711)	-	(1.711)
Riclassificazioni e altre variazioni	(16.237)	(1.124)	(17.361)
Delta cambi	76	-	76
al 31 dicembre 2021	85.437	5.452	90.889
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2021	(44.682)	-	(44.682)
Variazione area consolidamento	(34.962)	-	(34.962)
Ammortamenti	(3.464)	-	(3.464)
Utilizzi	1.472	-	1.472
Riclassificazioni e altre variazioni	8.429	-	8.429
Delta cambi	(58)	-	(58)
al 31 dicembre 2021	(73.265)	-	(73.265)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2021	17.192	4.672	21.864
al 31 dicembre 2021	12.172	5.452	17.624

in migliaia di euro	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
Costo:			
al 1° gennaio 2022	85.437	5.452	90.889
Variazione area consolidamento	-	-	-
Investimenti	6.862	1.070	7.932
Disinvestimenti	(2.319)	(1.130)	(3.449)
Riclassificazioni e altre variazioni	1.814	(2.748)	(934)
Delta cambi	4.500	33	4.533
al 31 dicembre 2022	96.294	2.677	98.971
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2022	(73.265)	-	(73.265)
Variazione area consolidamento	-	-	-
Ammortamenti	(5.259)	-	(5.259)
Utilizzi	2.060	-	2.060
Riclassificazioni e altre variazioni	141	-	141
Delta cambi	(4.039)	-	(4.039)
al 31 dicembre 2022	(80.362)	-	(80.362)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2022	12.172	5.452	17.624
al 31 dicembre 2022	15.932	2.677	18.609

La voce "investimenti" è relativa ad investimenti fatti - principalmente - dal Gruppo EcoRodovias (6,5 milioni di euro) e dalla controllata Sinelec S.p.A. (1,1 milioni di euro).

La voce "delta cambi" è relativa agli adeguamenti per differenze cambio riferiti principalmente al Gruppo EcoRodovias ed al Gruppo Halmar.



1. c) Concessioni - beni gratuitamente reversibili

<i>in migliaia di euro</i>	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2021	7.339.142	1.176.418	217.200	8.732.760
Variazione area di consolidamento	6.969.762	730.191	-	7.699.953
Investimenti	90.797	365.563	1.826	458.186
Disinvestimenti	(2.814)	(387)	-	(3.201)
Riclassificazioni e altre variazioni	(727.352)	(692.310)	-	(1.419.663)
Delta cambi	(362)	(397)	-	(758)
al 31 dicembre 2021	13.669.173	1.579.078	219.026	15.467.277
Anticipi:				
al 1° gennaio 2021	-	32.942	-	32.942
Variazione area di consolidamento	-	9.810	-	9.810
Incrementi	-	30.342	-	30.342
Decrementi	-	(31.896)	-	(31.896)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	(15.806)	-	(15.806)
Delta cambi	-	(12)	-	(12)
al 31 dicembre 2021	-	25.380	-	25.380
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2021	(1.131.570)	(200.065)	(172.415)	(1.504.050)
Variazione area di consolidamento	(1.332.180)	(29.062)	-	(1.361.242)
Incrementi	-	(6.349)	(2.785)	(9.134)
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	(118.841)	188.502	-	69.661
Delta cambi	-	-	-	-
al 31 dicembre 2021	(2.582.591)	(46.974)	(175.200)	(2.804.765)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2021	(4.381.062)	-	-	(4.381.062)
Variazione area di consolidamento	(1.327.970)	-	-	(1.327.970)
Ammortamenti	(239.131)	-	-	(239.131)
Utilizzi	130	-	-	130
Riclassificazioni e altre variazioni	1.110.203	-	-	1.110.203
Delta cambi	118	-	-	118
al 31 dicembre 2021	(4.837.712)	-	-	(4.837.712)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2021	1.826.510	1.009.295	44.784	2.880.589
al 31 dicembre 2021	6.248.870	1.557.484	43.826	7.850.180



<i>in migliaia di euro</i>	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2022	13.669.173	1.579.078	219.026	15.467.277
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Investimenti	180.919	905.861	-	1.086.780
Disinvestimenti	-	-	(219.026)	(219.026)
Riclassificazioni e altre variazioni	215.600	(344.720)	-	(129.120)
Delta cambi	385.504	23.170	-	408.674
al 31 dicembre 2022	14.451.196	2.163.389	-	16.614.585
Anticipi:				
al 1° gennaio 2022	-	25.380	-	25.380
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	17.598	-	17.598
Decrementi	-	(28.791)	-	(28.791)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-
Delta cambi	-	2.044	-	2.044
al 31 dicembre 2022	-	16.231	-	16.231
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2022	(2.582.591)	(46.974)	(175.200)	(2.804.765)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	(6.211)	-	(6.211)
Decrementi	-	-	175.200	175.200
Riclassificazioni e altre variazioni	410	18.428	-	18.838
Delta cambi	-	-	-	-
al 31 dicembre 2022	(2.582.181)	(34.757)	-	(2.616.938)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2022	(4.837.712)	-	-	(4.837.712)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Ammortamenti anno	(460.123)	-	-	(460.123)
Utilizzi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	81	-	-	81
Delta cambi	(81.069)	-	-	(81.069)
al 31 dicembre 2022	(5.378.823)	-	-	(5.378.823)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2022	6.248.870	1.557.484	43.826	7.850.180
al 31 dicembre 2022	6.490.192	2.144.863	-	8.635.055

La riduzione complessivamente intervenuta nella voce *“riclassificazioni e altre variazioni”* è principalmente ascrivibile all'accordo intervenuto tra la controllata brasiliana Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A. e le autorità brasiliane che ha comportato una riduzione del canone di concessione dovuto al concedente a fronte della futura costruzione da parte della concessionaria di nuove opere autostradali. Una corrispondente riduzione è intervenuta nella voce *“altri debiti e passività contrattuali”*.

Come precedentemente indicato, nel corso dell'esercizio 2022 è avvenuto il disinvestimento degli *assets* relativi alla concessione della **Taranto Logistica S.p.A.** che operava come concessionaria, in virtù della convenzione sottoscritta con il concedente Autorità Portuale di Taranto avente per oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del nodo infrastrutturale del Porto di Taranto - Piastra Logistica Integrata e la gestione dello stesso una volta realizzata l'opera stessa. In particolare, in data 3 agosto 2022, stante il sopraggiunto squilibrio del piano economico-finanziario del contratto concessionario e l'indisponibilità da parte del concedente di rinegoziarne i contenuti, le parti sono divenute ad un accordo transattivo che, recependo le indicazioni di un Collegio Consultivo Tecnico precedentemente costituito, ha determinato la terminazione del rapporto concessorio con il pressoché integrale ristoro alla controllata Taranto Logistica dei costi sostenuti per le relative opere (41,2 milioni di euro).

La voce *“delta cambi”* è integralmente ascrivibile all'adeguamento ai cambi del 31 dicembre 2022 dei beni gratuitamente devolvibili relativi al Gruppo brasiliano EcoRodovias.

Come precisato nei *“criteri di valutazione”*, nella determinazione degli ammortamenti del 2022 dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. *“valori di subentro”* previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari approvati/inviati al Concedente.



Si fornisce il dettaglio per tipologia e per area geografica dell'importo della voce "concessioni – beni gratuitamente reversibili" al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di euro</i>	
Concessioni autostradali - Italia	4.974.461
Concessioni autostradali - Brasile	3.660.594
Totale beni gratuitamente reversibili	8.635.055



Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

2.a) Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

<i>in migliaia di euro</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:						
al 1° gennaio 2021	145.548	94.628	72.726	58.491	5.676	377.069
Variazione area di consolidamento	72.932	55.470	74.440	19.247	1.005	223.095
Investimenti	1.230	6.573	4.589	5.924	3.099	21.415
Disinvestimenti	(298)	(7.184)	(4.951)	(1.837)	(115)	(14.385)
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.398)	(4.530)	4.104	7.082	(6.131)	(874)
Delta cambi	696	299	1.216	389	83	2.683
al 31 dicembre 2021	218.709	145.256	152.125	89.296	3.617	609.003
Ammortamento cumulato:						
al 1° gennaio 2021	(55.774)	(69.462)	(55.407)	(49.740)	-	(230.383)
Variazione area di consolidamento	(60.293)	(27.873)	(63.241)	(15.424)	-	(166.830)
Ammortamenti	(4.281)	(6.264)	(6.106)	(3.803)	-	(20.454)
Utilizzi	171	5.527	4.175	1.666	-	11.539
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.051)	5.146	971	(6.900)	-	(1.834)
Delta cambi	(517)	(41)	(752)	-	-	(1.310)
al 31 dicembre 2021	(121.744)	(92.967)	(120.360)	(74.201)	-	(409.272)
Valore netto contabile:						
al 1° gennaio 2021	89.774	25.166	17.319	8.751	5.676	146.686
al 31 dicembre 2021	96.965	52.289	31.765	15.095	3.617	199.731

<i>in migliaia di euro</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:						
al 1° gennaio 2022	218.709	145.256	152.125	89.296	3.617	609.003
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Investimenti	5.078	14.145	35.070	6.348	670	61.311
Disinvestimenti e svalutazioni	(7.039)	(9.146)	(14.704)	(4.527)	(110)	(35.526)
Riclassificazioni e altre variazioni	2.023	255	286	791	(3.106)	249
Delta cambi	9.440	5.954	9.916	1.410	147	26.867
al 31 dicembre 2022	228.211	156.464	182.693	93.318	1.218	661.904
Ammortamento cumulato:						
al 1° gennaio 2022	(121.744)	(92.967)	(120.360)	(74.201)	-	(409.272)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(5.591)	(15.333)	(13.325)	(5.011)	-	(39.260)
Utilizzi	4.210	6.228	12.025	4.009	-	26.472
Riclassificazioni e altre variazioni	6	(45)	53	116	-	130
Delta cambi	(7.137)	(2.847)	(8.235)	(1.032)	-	(19.251)
al 31 dicembre 2022	(130.256)	(104.964)	(129.842)	(76.119)	-	(441.181)
Valore netto contabile:						
al 1° gennaio 2022	96.965	52.289	31.765	15.095	3.617	199.731
al 31 dicembre 2022	97.955	51.500	52.851	17.199	1.218	220.723

La voce "investimenti" per 31,1 milioni di euro è ascrivibile ad investimenti effettuati dalle controllate brasiliane del Gruppo EcoRodovias e per 25,9 milioni di euro dalle società operanti nel settore EPC.

La voce "disinvestimenti e svalutazioni" per 3,2 milioni di euro è ascrivibile alla cessione di uno stabilimento da parte di Tubosider S.p.A., per 14,6 milioni di euro alla cessione di impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni di società operanti nel settore EPC e per circa 18,9 milioni di euro effettuate dalle controllate brasiliane.



La voce “delta cambi” è ascrivibile all’adeguamento ai cambi del 31 dicembre 2022 dei beni relativi al Gruppo brasiliano EcoRodovias, al Gruppo statunitense Halmar ed alle filiali estere operanti nei settori EPC e Tecnologico.

Relativamente alla voce “terreni e fabbricati”, risultano iscritte le seguenti garanzia ipotecarie:

- a favore di M&T Bank sui terreni e fabbricati di proprietà di Halmar International LLC a garanzia dei finanziamenti il cui debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente a 4,6 milioni di euro;
- garanzia giudiziale iscritta sul complesso immobiliare di Mongardino, di proprietà della Tubosider S.p.A., a garanzia di un debito completamente estinto per la quale si è in attesa di cancellazione;
- a favore di BNP Paribas ipoteca sull’immobile di proprietà della Tecnositaf S.p.A. a titolo di controgaranzia sulle garanzie emesse sulla buona esecuzione delle opere.

2.b) Diritti d’uso

<i>in migliaia di euro</i>	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
Costo:					
al 1° gennaio 2021	37.165	15.919	45.048	17.245	115.377
Variazione area di consolidamento	4.965	22.916	870	2.748	31.499
Investimenti	5.730	6.730	3.444	3.627	19.531
Disinvestimenti	(2.852)	(3.170)	(21.099)	(1.260)	(28.381)
Riclassificazioni e altre variazioni	65	(14.180)	(403)	(17)	(14.535)
Delta cambi	331	573	315	78	1.297
al 31 dicembre 2021	45.404	28.788	28.175	22.421	124.788
al 1° gennaio 2021	(11.283)	(6.822)	(19.228)	(8.378)	(45.711)
Variazione area di consolidamento	(2.556)	(8.009)	(825)	(2.023)	(13.413)
Ammortamenti	(8.693)	(5.289)	(6.876)	(2.930)	(23.788)
Utilizzi	2.249	2.934	8.777	1.255	15.215
Riclassificazioni e altre variazioni	226	(92)	1.149	(45)	1.238
Delta cambi	(185)	(182)	(189)	(16)	(573)
al 31 dicembre 2021	(20.243)	(17.461)	(17.192)	(12.137)	(67.033)
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2021	25.882	9.097	25.820	8.867	69.666
al 31 dicembre 2021	25.161	11.327	10.983	10.284	57.755

<i>in migliaia di euro</i>	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
Costo:					
al 1° gennaio 2022	45.404	28.788	28.175	22.421	124.788
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Investimenti	11.310	38.241	13.255	5.473	68.279
Disinvestimenti	(5.816)	(3.954)	(1.109)	(44)	(10.923)
Riclassificazioni e altre variazioni	12	(5)	1	1	9
Delta cambi	644	128	25	304	1.101
al 31 dicembre 2022	51.554	63.198	40.347	28.155	183.254
al 1° gennaio 2022	(20.243)	(17.461)	(17.192)	(12.137)	(67.033)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(10.526)	(12.950)	(6.326)	(4.480)	(34.282)
Utilizzi	4.934	3.682	1.100	44	9.760
Riclassificazioni e altre variazioni	276	(1.159)	871	(1)	(13)
Delta cambi	(375)	(717)	(198)	(231)	(1.521)
al 31 dicembre 2022	(25.934)	(28.605)	(21.745)	(16.805)	(93.089)
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2022	25.161	11.327	10.983	10.284	57.755
al 31 dicembre 2022	25.620	34.593	18.602	11.350	90.165

In conformità all’IFRS 16, la voce “diritti d’uso”, accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazione di servizi.

Nell’esercizio 2022 la voce “investimenti” per 33,4 milioni di euro fa riferimento al Gruppo EcoRodovias.



Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31/12/2021	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclass. e altre variazioni	Adeguamenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	31/12/2022
						Risultato	Dividendi	Altri ^(*)		
Partecipazioni:										
a) in imprese a controllo congiunto										
Federici Stirling Batco LLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grugliasco S.c.ar.l	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6
CERVIT S.c.ar.l	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
b) in imprese collegate										
A10 S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Asci Logistik GMBH	-	-	(31)	-	-	31	-	-	-	-
Atifon S.c.ar.l	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
ATIVA Immobiliare S.p.A.	552	-	-	-	-	-	-	-	-	552
Aurea S.c.ar.l.	10	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
CIM S.p.A.	5.787	-	(5.787)	-	-	-	-	-	-	-
CIS BETON GMBH	84	-	(16)	-	-	(68)	-	-	-	-
CMC Itinera JV S.c.p.A.	49	-	-	-	-	-	-	-	-	49
COLMETO S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONSEPI S.p.A. (Consusa S.r.l.)	709	-	-	-	-	17	-	-	-	726
Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Con.Si.L.Fer.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio Autostrade Italiane Energia	27	-	-	-	-	-	-	-	-	27
Consorzio Cancellò Frasso Telesino	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio costruttori TEEM in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Telese S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Cova S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
C.T.E. Consorzio tangenziale Engineering in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.N.C. S.c.ar.l	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.	250	-	-	-	-	-	-	-	-	250
Fondo Valle S.c.ar.l. in liquidazione	4	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-
Formazza S.c.ar.l. in liquidazione	2	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-
Frasso S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Galezzi Impianti S.c.ar.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Igea Romagna S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Interconnessione S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	6.760	-	-	-	-	115	-	-	-	6.875
Letimbro S.c.ar.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lissone S.c.ar.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Malco S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Mill Basin Bridge Constructors	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MONOTRILHO Linha 18 Bronze	381	-	-	-	-	(92)	-	49	-	338
Mose Bocca di Chioggia S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Mose Operae	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Mose Treporti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Ponte Nord S.p.A.	754	-	-	-	-	-	-	-	-	754
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	5.228	-	-	-	-	-	-	-	-	5.228
Road Link Holdings Ltd	4.043	-	-	-	-	1.390	(1.729)	-	(111)	3.593
SABROM S.p.A.	6.532	-	-	-	-	(131)	-	-	-	6.401
S.A.C. S.c.r.l. Consortile in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
San Donato S.c.ar.l. in liquidazione	49	-	-	-	-	-	-	-	-	49
SITRASB S.p.A.	11.619	-	-	-	-	640	-	-	-	12.259
Smart Mobility System S.c.ar.l. (SMS S.c.ar.l.)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
SP01 S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Tangenziale Esterna S.p.A.	82.344	1.140	-	-	-	(3.067)	-	9.157	-	89.574
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	73.381	-	-	-	-	(2.973)	-	8.969	-	79.377
Tessera S.c.ar.l. in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Transenergia S.r.l.	942	-	-	-	-	945	-	-	-	1.887
Tuborus LLC	1.153	-	-	-	-	(1.241)	-	-	88	-
Tunnel Frejus S.c.ar.l.	25	-	-	-	-	-	-	-	-	25
Vetivaria S.r.l.	62	-	-	-	-	-	-	-	-	62
Totale	200.842	1.140	(5.840)	-	-	(4.434)	(1.729)	18.126	26	208.131

(*) Trattasi principalmente del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del Fondo benefici dipendenti.

La voce “acquisti” si riferisce all’acquisto di n. 1.218.990 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (pari allo 0,26% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 1,1 milioni di euro.



La voce “*cessioni/decrementi*” si riferisce principalmente alla cessione dell’intera partecipazione detenuta in C.I.M. S.p.A. - Novara - Centro Interportuale Merci per un controvalore complessivo pari a 8,2 milioni di euro realizzando un plusvalore pari a 2,4 milioni di euro. Tra le altre partecipazioni minori, si segnalano i disinvestimenti derivanti dal completato processo di liquidazione di Fondo Valle S.c.a r.l. e Formazza S.c.a r.l..

La voce “*adeguamenti al patrimonio netto*” recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita “Patrimonio netto” delle partecipate; in particolare la voce “*altri*” risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al “*fair value*” dei contratti di *Interest Rate Swap*.

La voce “*differenze cambio*” recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, dei bilanci delle collegate di Road Link Holdings Ltd., Monotrilho Linha 18 Bronze e Tuborus LLC.

Al 31 dicembre 2022 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 107.498.423 azioni della stessa.

Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il “metodo del patrimonio netto” (Imprese a controllo congiunto/collegate)

Imprese a controllo congiunto

La società Federici Stirling Batco LLC è sottoposta al controllo congiunto tramite la controllata Itinera S.p.A. (49%) e BATCO HOLDING S.A.L. - società di diritto libanese (51%).

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

in migliaia di euro	Attività Correnti		Attività non correnti	Passività Correnti		Passività non correnti	
	di cui disp. liquide e mezzi equivalenti			di cui finanziarie		di cui finanziarie	
Federici Stirling Batco LLC ⁽¹⁾⁽²⁾⁽⁴⁾	63.666	4.434	190	47.577	10.312	23.272	23.128
Grugliasco S.c.ar.l. ⁽³⁾	10.661	127	155	10.806	1.130	-	-
Cervit S.c.ar.l. ⁽³⁾	18.075	1.579	156	18.191	-	30	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) Dati convertiti al cambio al 31 dicembre 2022

(3) Dati al 31 dicembre 2021.

(4) Dati al 31 dicembre 2020.

Per quanto attiene la situazione economica:

in migliaia di euro	Ricavi	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale conto economico complessivo	Dividendi ricevuti
Federici Stirling Batco LLC ⁽¹⁾⁽²⁾⁽⁴⁾	3.260	(8.283)	-	-
Grugliasco S.c.ar.l. ⁽³⁾	6.925	-	-	-
Cervit S.c.ar.l. ⁽³⁾	33.029	-	-	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) Dati convertiti al cambio medio del 2022.

(3) Dati al 31 dicembre 2021.

(4) Dati al 31 dicembre 2020.

Si segnala che gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all’utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto; gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.



Imprese collegate

Di seguito si riportano i dati patrimoniali ed economici delle società collegate; non sono state incluse le società collegate consortili in quanto la loro inclusione è riflessa nei conti delle società consorziate.

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio al
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.491	1.317	649	35	31/12/2021
Consepi S.r.l.	4.706	3.233	993	276	31/12/2021
Mill Basin Bridge Constructors ⁽¹⁾	1.934	2.537	-	(1.179)	31/12/2021
Monotrilho Linha 18 Bronze ⁽¹⁾	1.292	57	175	(446)	31/12/2021
Ponte Nord S.p.A.	3.762	2.254	14	-	31/12/2021
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	50.095	39.261	1.052	(295)	31/12/2021
ROAD LINK Holdings Ltd. ⁽²⁾	1	-	-	-	31/03/2022
SA.BRO.M. S.p.A.	45.162	20.996	189	(485)	31/12/2021
SITRASB S.p.A.	44.833	12.847	9.505	707	31/12/2021
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.477.811	1.150.917	74.060	1.029	31/12/2022
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	230.254	278	129	(520)	31/12/2022
Transenergia S.r.l.	4.628	853	353	1.963	31/12/2022
Tuborus LLC ^{(1) (3)}	2.828	-	7.104	1.052	31/12/2021
Vado Intermodal Operator S.p.A.	33.286	24.115	3.548	273	31/12/2021
Vetivaria S.r.l.	1.125	1.022	1.047	15	31/12/2021

(1) Dati convertiti al tasso di cambio medio del 2022 e puntuale del 31/12/2022.

(2) In migliaia di GBP.

(3) Il dato del "Totale attività" è pari al Capitale Investito Netto.



3.b – Altre partecipazioni

La movimentazione della voce partecipazioni in “altre partecipazioni”, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2021			Movimenti del periodo					31 dicembre 2022		
	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclassifiche e altre variazioni	Adeguamenti al “fair value”	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale
AEDES SIIQ S.p.A.	1.897	(1.609)	288	-	-	-	(160)	365	1.737	(1.244)	493
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.013	2.416	6.429	-	-	-	-	(695)	4.013	1.721	5.734
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	29	(26)	3	-	(29)	-	-	26	-	-	-
Banco Popolare BPM	301	(13)	288	-	-	-	-	76	301	63	364
Mediobanca S.p.A.	1.333	1.699	3.032	-	-	-	-	(335)	1.333	1.364	2.697
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	152	(38)	114	-	-	-	-	(26)	152	(64)	88
Restart SIIQ	4.678	(4.112)	566	-	-	-	-	(42)	4.678	(4.154)	524
Webuild S.p.A.	-	-	-	-	-	-	270	(94)	270	(94)	176
Webuild S.p.A. (ex Impregilo S.p.A. Risparmio)	4.616	(272)	4.344	-	(4.616)	-	-	272	-	-	-
Totale Livello 1	17.019	(1.955)	15.064	-	(4.645)	-	110	(453)	12.484	(2.408)	10.076
ABESCA EUROPA S.r.l.	158	-	158	-	-	-	-	-	158	-	158
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.349	-	1.349	-	-	-	-	-	1.349	-	1.349
Argentea Gestioni S.C.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Astaldi S.p.A.	183	87	270	-	-	-	(183)	(87)	-	-	-
Autostrade Centro Padane S.p.A.	9.328	(262)	9.066	-	-	-	-	(11)	9.328	(273)	9.055
Banca Alpi Marittime Credito cooperativo CARRU*	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
BANCA D'ALBA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.A.A.F. IND. E.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
Codelfa S.p.A.	2.513	2.088	4.601	-	-	-	-	-	2.513	2.088	4.601
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Costr. Veneti San Marco	14	-	14	-	(14)	-	-	-	-	-	-
Consorzio Topix	5	-	5	-	-	-	-	-	5	-	5
CRS Centro Ricerche Stradali S.p.A. in liquidazione	3	(3)	-	-	-	-	-	-	3	(3)	-
CSI Consorzio Servizi Ingegneria in liquidazione	1	(1)	-	-	-	-	-	-	1	(1)	-
DAITA S.c.a.r.l.	8	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Eurolink S.c.p.A.	3.000	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000	-	3.000
Form Consult S.p.A. (ex IRI Management)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576	-	576	-	-	-	-	-	576	-	576
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	-	77	-	77
Milano Depur S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MN 6 S.c.a.r.l.	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
M.N. Metropolitana Napoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iOne Solutions S.r.l.	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Part.SAV AQ Scarl	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
PARTECIPAZIONE ALES TECH S.r.l.	15	-	15	-	-	-	-	-	15	-	15
Passante Dorico S.p.A.	2.623	(11)	2.612	-	-	-	-	(6)	2.623	(17)	2.606
Pedelombarda S.c.p.A.	550	-	550	-	-	-	-	-	550	-	550
P.S.T. S.p.A.	166	(30)	136	-	-	-	-	-	166	(30)	136
Società cooperativa elettrica Gignod	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siteco BG ODD	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
SO.GE.A.P. S.p.A.	189	(95)	94	-	-	-	-	(32)	189	(127)	62
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	376	-	376	-	-	-	-	-	376	-	376
TRA.DE.CIV Consorzio tratta Determinate Città Vitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tunnel Gest S.p.A.	75	(1)	74	-	-	-	-	(6)	75	(7)	68
Turismo Torino e Provincia	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
United Operator	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Digitalog S.p.A.	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Vettabbia S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Livello 3	21.259	1.772	23.031	-	(14)	-	(183)	(142)	21.062	1.630	22.692
Totale	38.278	(183)	38.095	-	(4.659)	-	(73)	(595)	33.546	(778)	32.768

Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”

Livello 1: “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

Livello 3: “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari.



Le variazioni intervenute nel corso del 2022 si riferiscono principalmente:

- alla cessione delle azioni di risparmio Webuild S.p.A. e Banca CA.RI.GE. S.p.A. euro realizzando un minusvalore¹ pari a 0,1 milioni di euro;
- alla rilevazione del mancato esercizio del diritto di opzione sull'aumento di capitale deliberato dalla Aedes SIQ S.p.A., con conseguente diluizione dell'interessenza partecipativa;
- al perfezionamento dell'uscita di SAM S.p.A. dal Consorzio Costruttori Veneti San Marco;
- agli adeguamenti delle partecipazioni al "fair value" basato sulle quotazioni di mercato.

Al 31 dicembre 2022 il valore delle "altre partecipazioni" risulta inclusivo di un importo complessivo di adeguamenti al *fair value* (Gruppo e Terzi) negativo per 0,8 milioni di euro (negativo per 0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

3.c – Strumenti derivati con fair value positivo non correnti

Tale voce, pari a 30.210 migliaia di euro, è costituita dagli strumenti derivati di copertura con *fair value* positivo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Altre informazioni (ii) determinazione del "fair value": informazioni integrative".

3.d – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce è costituita da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Finanziamenti:		
▪ finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti	178.723	164.011
Crediti:		
▪ crediti finanziari verso il concedente	201.481	171.919
▪ verso INA	6.930	8.079
▪ per pegno su polizze fideiussorie/conti correnti vincolati	-	22.073
▪ verso altri	103.981	91.751
Altre attività finanziarie:		
▪ polizze assicurative	158.565	156.632
▪ subentro	1.031.467	32.309
▪ altre attività finanziarie	36.927	30.676
Totale	1.718.074	677.450

¹ Tale minusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto nel patrimonio netto, tra gli "utili a nuovo".



I “*finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti*” si riferiscono, principalmente, (i) ai finanziamenti fruttiferi concessi alla Tangenziale Esterna S.p.A., alla Federici Stirling Batco LLC, alla Sa.Bro.M. S.p.A. e (ii) ai finanziamenti infruttiferi concessi alla Interconnessione S.c.ar.l. e alla Frasso S.c.ar.l. come di seguito indicato:

<i>in milioni di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Tangenziale Esterna S.p.A.	132,7	123,9	8,8
Federici Stirling Barco LLC	25,2	22,3	2,9
Sa.Bro.M. S.p.A.	5,6	5,4	0,2
Tunnel Frejus S.c.ar.l.	-	3,3	(3,3)
Frasso S.c.ar.l.	18,7	10,1	8,6
Interconnessione S.c.ar.l.	1,0	1,0	-
Altri	15,5	15,5	-
Totale	198,7	181,5	17,2
Fondo svalutazione	(19,9)	(17,5)	(2,4)
Totale finanziamenti	178,8	164,0	14,8

L’incremento della voce in oggetto, pari a circa 14,8 milioni di euro, è ascrivibile principalmente (i) alle nuove erogazioni alle società partecipate (10,4 milioni di euro), (ii) al rimborso dei finanziamenti (-3,7 milioni di euro), (iii) alle variazioni positive dei cambi sui finanziamenti alle partecipate estere (+1,4 milioni di euro), (iv) alla svalutazione di crediti finanziari (-2,4 milioni di euro) e (v) agli interessi maturati nel periodo (+8,4 milioni di euro).

La voce “*crediti finanziari verso il concedente*” accoglie, per un importo pari a 199,3 milioni di euro (170 milioni di euro al 31 dicembre 2021), l’*escrow account* creato dalla concessionaria Concessionária Ecovias do Araguaia nell’ambito degli adempimenti di cui al bando di concessione per la gestione dell’autostrada BR-153/414/080/TO/GO che si è aggiudicata nel mese di aprile 2021. L’importo iscritto è pari a 1.123,7 milioni di reais (199,3 milioni di euro, aggiornato dall’IPC-A), con contropartita nella voce “*Debiti per canoni di concessione*” verso le Autorità concedenti (vedi Nota 15), la cui funzione è garantire la sostenibilità economica e finanziaria della concessione (in caso di riequilibrio economico finanziario, attivazione dello Sconto Frequent User e Adeguamento Finale dei Risultati), il cui saldo residuo al termine del contratto di concessione sarà trasferito al Conto di Tesoreria, ai sensi dell’articolo 30.12.1 del contratto di Concessione della controllata. La variazione intervenuta 2022 è altresì ascrivibile alla variazione del cambio EUR/\$Reais. La voce accoglie altresì – così come previsto dall’“*Interpretazione IFRIC 12*” – l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Euroimpianti S.p.A. (1,9 milioni di euro).

Il “*credito verso INA*” rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

La voce “*credito per pegno su polizze fideiussorie/conti correnti vincolati*” si azzera a seguito dell’venuto svincolo del conto corrente vincolato della controllata Halmar International LLC e conseguente riclassifica di tali importi tra le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti.

La voce “*crediti verso altri*” si riferisce, per un importo pari a 92,5 milioni di euro alle società del Gruppo EcoRodovias; la variazione intervenuta in tali crediti nell’esercizio 2022 è ascrivibile per circa 9,6 milioni di euro alla variazione del cambio EUR/\$Reais.

La voce “*polizze assicurative*” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare, l’importo pari a 158,6 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata SATAP S.p.A. con Credit Agricole Vita, Reale Mutua Assicurazioni, Compagnia Italia di previdenza e Unipol Sai Assicurazioni. La variazione intervenuta nell’esercizio è riconducibile esclusivamente all’accertamento dei proventi sulle polizze di capitalizzazione (+1,9 milioni di euro).

L’importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.



Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l'esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l'investimento effettuato.

La voce "credito da subentro" pari a 1.031,5 milioni di euro (32,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021) risulta così dettagliata:

- 952,3 milioni di euro si riferiscono ai crediti relativi al valore degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza delle concessioni delle società controllate SALT (tronco A12) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10), nonché dei crediti maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovranno essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario subentrante. Tali importi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 erano stati classificati nella voce "Attività finanziarie correnti - Subentro" (pari a 719,4 milioni di euro), gli stessi, unitamente agli investimenti ed agli acconti effettuati nell'esercizio (pari a 233 milioni di euro) sono stati riclassificati nella voce in esame a seguito dell'avvenuta sottoscrizione nell'esercizio del nuovo contratto di concessione relativo a tali tratte con la Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.; stante il fatto che tale società risulta controllata dal Gruppo ASTM, una volta perfezionato il passaggio delle concessioni alla nuova concessionaria, tali crediti - nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM - verranno riclassificati all'interno dei beni gratuitamente devolvibili;
- 79,1 milioni di euro si riferiscono al credito maturato dalla controllata Asti Cuneo S.p.A. a seguito della sopravvenuta efficacia del *Cross Financing*. In linea con quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo la concessionaria matura un credito che le verrà corrisposto alla scadenza della concessione, in quanto i flussi rinvenienti dalla gestione della tratta, considerata la scadenza nel 2031, non sono in grado di ripagare e remunerare il capitale investito. L'importo di tale credito da subentro, si forma di anno in anno quale differenza tra i ricavi, i costi annessi e la remunerazione del capitale investito; l'importo maturato nell'esercizio risulta pari a 46,8 milioni di euro.

La voce "altre attività finanziarie" si riferisce, per 20,2 milioni di euro, ad investimenti in titoli ad alta liquidità (fondi di investimento e CDI – Interbank Deposit Certificate) effettuati da alcune società del Gruppo EcoRodovias e legati ai contratti di finanziamento della BNDES e obbligazioni a garanzia di parte del pagamento di interessi e capitale di talune controllate indirette, come di seguito riportato:

in milioni di euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fondi di investimento	24,1	16,2
Certificati di deposito (CDI)	8,5	6,4
Altri	0,2	-
	32,8	22,6
corrente (Nota 9)	12,6	10,7
non corrente	20,2	11,9

La variazione delle "altre attività finanziarie" è riconducibile per 1,4 milioni di euro alla variazione dei cambi.



Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 468.046 migliaia di euro (361.997 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 37 – Imposte.

Nota 5 – Rimanenze e attività contrattuali

Sono costituite da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.732	57.026
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.058	4.230
Lavori in corso su ordinazione - Attività contrattuali	294.771	328.622
Prodotti finiti e merci	14.300	7.313
Acconti	25.474	35.680
Totale	403.335	432.871

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Valore lordo delle commesse	4.070.044	3.367.159
Acconti su stati avanzamento lavori	(3.581.610)	(2.895.606)
Acconti su riserve e revisione prezzi	(38.877)	(31.042)
Fondo garanzia opere in corso	(154.786)	(111.889)
Valore netto	294.771	328.622

La voce “*rimanenze e attività contrattuali*” è sostanzialmente ascrivibile alla produzione delle società operanti nel settore EPC.

I fondi rettificativi sono a fronte di possibili rischi su alcune partite dell’attivo per effetto di contenziosi in corso con i committenti e di perdite che si prevede possano manifestarsi nel prosieguo dei lavori su alcune commesse in corso di realizzazione; il loro ammontare è ritenuto congruo rispetto ai rischi ed alle potenziali passività che si potrebbero manifestare in relazione al valore delle commesse.

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 398.855 migliaia di euro (339.038 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 8.057 migliaia di euro (10.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). I crediti derivano da normali operazioni nell’ambito delle attività svolte dal gruppo relative principalmente al settore EPC a fronte di esecuzione lavori, forniture di materiali, prestazioni tecniche ed amministrative ed altri servizi.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 53.971 migliaia di euro (51.594 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d’imposta. La variazione della voce è ascrivibile principalmente all’incremento dei crediti per acconti IRES.



Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Anticipi a fornitori	22.108	15.023
Crediti verso altri	142.526	105.317
Risconti attivi	44.176	27.551
Totale	208.810	147.891

La voce “*anticipi a fornitori*” è riconducibile principalmente agli anticipi versati ai fornitori con riferimento ai settori autostradali e EPC.

La voce “*crediti verso altri*” include il credito della controllata ATIVA pari a 20,3 milioni di euro riferito alla sentenza del Tribunale Civile di Torino di parziale riconoscimento delle richieste di danno formulate dalla società nei confronti del Concedente.

La variazione della voce “*risconti attivi*” riflette principalmente il risconto di costi assicurativi di competenza del successivo esercizio. La variazione rispetto all’esercizio precedente è dovuta, per un importo pari a 14,5 milioni di euro, a premi assicurativi della controllata Halmar International su Penn Station Access, commessa iniziata nel corso del 2022.

Nota 9 – Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono costituite da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Verso società interconnesse	348.470	288.937
Conto riserva e Conti correnti “in pegno - vincolati”	9.210	9.210
Altri crediti finanziari	23.775	29.648
Subentro	610.613	1.211.340
Altre attività finanziarie correnti	68.483	71.637
Totale	1.060.551	1.610.772

La voce “*crediti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “*conto riserva e i conti correnti in pegno-vincolati*”, pari a 9,2 milioni di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2021), si riferisce esclusivamente al “conto riserva” a servizio del debito connesso ad un finanziamento sottoscritto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6).

Gli “*altri crediti finanziari*” - pari a 23,8 milioni di euro (29,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) - si riferiscono per 22,9 milioni di euro ad investimenti temporanei di liquidità effettuati dal Gruppo Halmar, da Itinera Construcoes LTDA e dalla ICCR 135 S.A..

La voce “*subentro*” si riferisce ai crediti relativi al valore degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza delle concessioni delle società controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. (tronco A21), nonché dei crediti maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovranno essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario subentrante. La variazione intervenuta in tale voce è la risultante degli investimenti effettuati e degli anticipi netti erogati nell’esercizio dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. (tronco A21) pari complessivamente a 118,6 milioni di euro e della riclassifica alla voce “Altre attività finanziarie non correnti – Subentro” dei crediti maturati sino al 31 dicembre 2021 in capo alle concessionarie SALT p.A. (tronco A12) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10) pari complessivamente a 719,4 milioni di euro. Tale riclassifica, come precedentemente



illustrato, è conseguente all'avvenuta sottoscrizione nell'esercizio del nuovo contratto di concessione relativo a tali tratte con la Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A., società controllata dal Gruppo ASTM.

Il riconoscimento del valore di subentro è previsto dai documenti della gara bandita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT per il rinnovo delle citate concessioni, di cui è stata recentemente decretata l'aggiudicazione. Come indicato nella relazione sulla gestione, il trasferimento delle concessioni relative alle tratte gestite dalle società controllate ATIVA S.p.A., SATAP S.p.A. (tronco A21) non si è ancora perfezionato anche a seguito del ricorso presentato dal nostro Raggruppamento avverso il provvedimento di esclusione adottato dal sopracitato Ministero in sede di prequalifica e della successiva aggiudicazione della concessione all'altro consorzio concorrente.

Nel dettaglio, tale voce al 31 dicembre 2022 risulta così composta:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATIVA S.p.A.	286.029	231.482
SATAP S.p.A. (tronco A21)	324.584	260.482
SALT p.A. (tronco A12)	-	428.814
Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10)	-	290.562
Subentro	610.613	1.211.340

La voce "altre attività finanziarie correnti" - pari a 68,5 milioni di euro (71,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) – risulta così dettagliata:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Certificati di Deposito Bancario Brasiliani (CDB)	42.063	39.872
Polizze assicurative e altro	5.265	5.098
Altri Investimenti finanziari - Brasile	21.155	26.667
Altre attività finanziarie correnti	68.483	71.637

Gli altri investimenti finanziari - Brasile si riferiscono per 12,6 milioni di euro ad investimenti in titoli ad alta liquidità (fondi di investimento e CDI – Interbank Deposit Certificate) legati a contratti di finanziamento e obbligazioni, come descritto in Nota 3d - Altre attività finanziarie non correnti.

Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Depositi bancari e postali	1.333.402	1.330.420
Assegni	-	158
Denaro e valori in cassa	14.817	13.102
Totale	1.348.219	1.343.680

Per una analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.



Nota 11 – Patrimonio netto

11.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 73.577.015 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 36.788 migliaia di euro (36.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2022 e la movimentazione intervenuta nell'esercizio è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore Nominale (in euro)	% Capitale Sociale	Val. unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
31 dicembre 2021	10.741.948	5.370.974	14,60%	13,52	145.242
Acquisti/cessioni	-	-	-	-	-
31 dicembre 2022	10.741.948	5.370.974	14,60%	13,52	145.242

Per quanto precede, il capitale sociale - al 31 dicembre 2022 - risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Capitale sociale	36.788	36.788
Azioni proprie detenute	(4.285)	(4.285)
Azioni proprie detenute dalla controllata SINA S.p.A.	(1.075)	(1.075)
Azioni proprie detenute dalla controllata ATIVA S.p.A.	(11)	(11)
Capitale sociale "rettificato"	31.417	31.417

11.2 – Riserva legale

La riserva legale è pari a 14.051 migliaia di euro (14.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); il suo valore ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 C.C..



11.3 – Altre Riserve

<i>in migliaia di euro</i>	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al "fair value"	Riserva da cash flow hedge	Riserva differenze cambio	Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	Totale Altre riserve
1 gennaio 2021	147.361	9.325	108.002	(103.717)	(927)	12.491	(193.226)	(2.152)	(22.843)
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	(23.507)	178.936	-	155.429
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	-	-	-	-	(2.824)	-	-	-	(2.824)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	1.593	27.317	15.902	(995)	43.817
31 dicembre 2021	147.361	9.325	108.002	(103.717)	(2.158)	16.301	1.611	(3.146)	173.579
1 gennaio 2022	147.361	9.325	108.002	(103.717)	(2.158)	16.301	1.612	(3.147)	173.579
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	-	-	-	-	296	-	-	-	296
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(645)	46.269	72.179	2.355	120.158
31 dicembre 2022	147.361	9.325	108.002	(103.717)	(2.507)	62.570	73.791	(792)	294.033

11.3.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 147.361 migliaia di euro (147.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

11.3.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito dei soci della Capogruppo.

11.3.3 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2021. Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili (perdite) a nuovo".

11.3.4 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto dalla capogruppo per l'acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" – rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 5.371 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal "capitale sociale").

11.3.5 – Riserva da valutazione al "fair value"

Tale riserva è costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al "fair value" delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie. Al 31 dicembre 2022 tale riserva risulta negativa per 2.507 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (negativa per 2.158 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).



11.3.6 – Riserva da cash flow hedge

È costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al “fair value” dei contratti di “Interest Rate Swap” nonché dei derivati di copertura del rischio cambi. Al 31 dicembre 2022 presenta un saldo positivo pari a 62.570 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo positivo pari a 16.301 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Tale importo riflette altresì il pro-quota degli importi relativi alle società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”, per cui si rimanda a quanto illustrato nella precedente Nota 3a “partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo, pari a 46.269 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

Adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	59.553
Adeguamento IRS (società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”)	18.095
Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	(14.302)
Totale	63.346
Di cui:	
Quota di pertinenza di Terzi	17.077
Quota di pertinenza del Gruppo	46.269
Totale	63.346

11.3.7 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta positiva per 73.791 migliaia di euro (positiva per 1.612 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e recepisce le differenze cambio relative alla Itinera S.p.A. e sue controllate, alle controllate Igli do Brasil Ltda ed EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e sue controllate, alla collegata Road Link Holdings Ltd e ad altre società valutate con il metodo integrale. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo, pari a 72.179 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Adeguamento cambi EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	133.792
Adeguamento cambi Road Link Holdings Ltd.	(111)
Adeguamento cambi Gruppo Itinera	4.480
Adeguamento cambi altre società	(490)
Totale	137.671
Di cui:	
Quota di pertinenza di Terzi	65.492
Quota di pertinenza del Gruppo	72.179
Totale	137.671

11.3.8 – Riserva per attualizzazione benefici dipendenti

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 792 migliaia di euro (saldo negativo pari a 3.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai “Benefici per dipendenti”.



11.4.1 – Utili (perdite) a nuovo

<i>in migliaia di euro</i>	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Utili (perdite) a nuovo	
	1 gennaio 2021	2.399.035	108.837	2.507.872
Allocazione risultato	108.837	(108.837)	-	
Distribuzione dividendi	(964)	-	(964)	
Acquisto azioni proprie	-	-	-	
Variazione area di consolidamento	(110.799)	-	(110.799)	
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	(1.851.574)	-	(1.851.574)	
Risultato complessivo del periodo	2.320	1.205	3.525	
	31 dicembre 2021	546.855	1.205	548.060
	1 gennaio 2022	546.855	1.205	548.060
Allocazione risultato	1.205	(1.205)	-	
Distribuzione dividendi	(2.818)	-	(2.818)	
Acquisto azioni proprie	-	-	-	
Variazione area di consolidamento	-	-	-	
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	2.214	-	2.214	
Risultato complessivo del periodo	(96)	39.070	38.974	
	31 dicembre 2022	547.360	39.070	586.430

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto - in tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

La variazione intervenuta in tale voce - pari a +0,5 milioni di euro - è la risultante (i) della destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2021 (+1,2 milioni di euro), (ii) ad acquisti di *minorities* (+1,8 milioni di euro), (iii) della distribuzione di dividendi (-2,8 milioni di euro), (iv) delle minusvalenze da cessione partecipazioni iscritte al "*fair value*" (-0,4 milioni di euro) e (iv) ad altre variazioni minori (+0,7 milioni di euro).

11.4.2 – Utile (perdita) d'esercizio

La voce "Utile (perdita) d'esercizio" riflette il risultato dell'esercizio pari a 39.070 migliaia di euro (utile di 1.205 migliaia di euro nell'esercizio 2021).



11.5 - Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM

<i>in milioni di euro</i>	Patrimonio netto	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2021	830,2	(16,1)
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	3.375,4	37,9
Valori di carico delle società consolidate	(3.438,5)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(20,6)
Storno svalutazione società controllate	-	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2021	767,1	1,2

<i>in milioni di euro</i>	Patrimonio netto	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2022	813,2	(16,1)
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	3.723,7	75,4
Valori di carico delle società consolidate	(3.611,0)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(20,2)
Storno svalutazione società controllate	-	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2022	925,9	39,1

11.6 – Patrimonio netto di pertinenza di Terzi

Al 31 dicembre 2022 tale voce ammonta a 1.398.242 migliaia di euro (1.283.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

L'incremento intervenuto nel periodo - pari a 115 milioni di euro - è la risultante: (i) del risultato del periodo (+47,9 milioni di euro), (ii) del pro-quota della riserva "differenze cambio" (+65,5 milioni di euro), (iii) del pro-quota della riserva da valutazione IRS (+17,1 milioni di euro) parzialmente compensati (iv) dall'acquisto di *minorities* e altre variazioni minori (-10,7 milioni di euro) e (v) dalla distribuzione di dividendi (per complessivi -4,8 milioni di euro).

Si riporta la riconciliazione tra l'utile del periodo di terzi e il risultato economico complessivo ("quota attribuita a terzi").

(importi in migliaia di euro)

Utile attribuito alle minoranze	47.948
Pro-quota <i>cash flow hedge</i> - "IRS"	17.077
Pro-quota adeguamenti riserva differenza cambio	65.492
Pro-quota componenti attuariali benefici ai dipendenti	355
Pro-quota adeguamenti al " <i>fair value</i> "	(9)
Utile "complessivo" di pertinenza di Terzi	130.863



Di seguito è riportato il dettaglio del *Patrimonio netto di Terzi*, con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

in milioni di euro	% attribuita alle minoranze		Riserve	Risultato	Patrimonio Netto
	diretta	mediata			
SITAF S.p.A.	31,9	32,2	246,6	9,4	256,1
Gruppo EcoRodovias	48,1	48,1	676,6	(3,4)	673,2
Autostrada dei Fiori S.p.A.	27,0	30,4	155,2	12,5	167,7
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	49,0	49,1	87,9	0,8	88,7
SAV S.p.A.	28,7	30,4	45,6	2,8	48,5
ATIVA S.p.A.	27,7	27,7	49,7	8,1	57,7
SALT p.A.	4,8	4,8	41,9	1,4	43,4
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,0	38,1	27,7	10,0	37,7
Altre Società	-	-	19,0	6,3	25,3
Totale			1.350,2	48,0	1.398,2

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi.

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

in migliaia di euro	SITAF S.p.A.	Gruppo EcoRodovias ⁽³⁾	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	ATIVA S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	172.328	635.746	231.616	69.215	68.444	127.565	294.674	20.256
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	674	18.192	7.464	837	1.053	4.174	11.122	48
Altri ricavi	34.065	85.965	11.263	2.567	6.062	23.859	11.284	44.967
Volume d'affari (A)	207.067	739.903	250.343	72.619	75.559	155.598	317.080	65.271
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(79.053)	(349.529)	(114.387)	(39.247)	(31.621)	(72.905)	(143.993)	(23.480)
Margine operativo lordo (A+B)	128.014	390.374	135.956	33.372	43.938	82.693	173.087	41.791

⁽¹⁾ Importi al netto del canone/sovranone da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

⁽³⁾ Dati convertiti al cambio medio del 2022 euro/realis 5,4399

in migliaia di euro	SITAF S.p.A.	Gruppo EcoRodovias ⁽¹⁾	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	ATIVA S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
A) Liquidità	22.076	244.646	62.311	8.766	102.382	75.484	87.331	80.080
B) Crediti finanziari	54.301	41.325	522.692	18.693	12.583	316.566	603.148	10.358
C) Indebitamento finanziario corrente	(88.711)	(399.039)	(30.948)	(12.323)	(2.662)	(2.973)	(165.554)	(1.230)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A)+(B)+(C)	(12.334)	(113.068)	554.055	15.136	112.303	389.077	524.925	89.208
E) Indebitamento finanziario non corrente	(203.585)	(1.666.250)	(454.598)	(254.178)	(159.844)	(2.141)	(220.676)	(99.609)
F) Indebitamento finanziario netto (D)+(E)	(215.919)	(1.779.318)	99.457	(239.042)	(47.541)	386.936	304.249	(10.401)

⁽¹⁾ Dati convertiti al cambio puntuale al 31 dicembre 2022 euro/realis 5,6386

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.



Nota 12 – Fondi per rischi ed oneri

Tale voce, pari a 900.615 migliaia di euro (594.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) è così composta:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	208.969	186.644
Altri fondi	691.646	407.642
Totale Fondi per rischi ed oneri	900.615	594.286

12.1 Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili

La variazione del “fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili” nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di euro):

1° gennaio 2022	186,6
Variazione area di consolidamento	-
Adeguamenti (*)	165,5
Utilizzi	(128,2)
Delta cambi e altre variazioni	(15,0)
31 dicembre 2022	208,9
	corrente (Nota 21) 20,2
	non corrente 208,9
	229,1

(*) inclusivo degli effetti di attualizzazione inclusi tra le poste finanziarie.

12.2 Altri fondi

La movimentazione degli “Altri fondi” nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di euro):

1° gennaio 2022	407,6
Adeguamenti (*)	314,3
Utilizzi	(47,8)
Delta cambi e altre variazioni	17,5
31 dicembre 2022	691,6

(*) inclusivo degli effetti di attualizzazione inclusi tra le poste finanziarie.

Al 31 dicembre 2022 il saldo della voce “Altri fondi” risulta così dettagliabile:

- 48,6 milioni di euro sono riconducibili al Gruppo EcoRodovias e si riferiscono principalmente a fondi stanziati a fronte di cause civili (42,9 milioni di euro), cause del lavoro (4,1 milioni di euro) e contenziosi tributari (1,3 milioni di euro).
- 545,4 milioni di euro si riferiscono al c.d. “fondo rischi concessori”, il quale fa riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio. A tale riguardo, come già indicato nella Relazione sulla gestione, si rammenta che alla data del 31 dicembre 2022, nelle more del subentro del nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* (continuando ad applicare le convenzioni di concessione) le controllate ATIVA S.p.A. - l’A5 Torino-Quincinetto, la Bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhià e il Sistema Autostradale Tangenziale Torinese (la cui concessione è scaduta il 31 agosto 2016), SATAP S.p.A. - tronco A21 (la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017), SALT p.A. - tronco A12 (la cui concessione è scaduta il 31 luglio 2019) e Autostrada dei Fiori S.p.A. - tronco A10 (la cui concessione è scaduta il 30 novembre 2021).



Le sopramenzionate società controllate hanno pertanto valutato, con il supporto dei propri consulenti legali, amministrativi e tecnici, e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, i rischi correlati ai citati contenziosi in essere e potenziali con il Concedente provvedendo alla quantificazione degli stessi e allo stanziamento di specifici fondi nei rispettivi bilanci.

Si evidenzia peraltro che, trattandosi di una valutazione fatta dalle singole società con il supporto dei propri consulenti e senza un contraddittorio con la controparte, pur ritenendo la stima adeguata rispetto al rischio in essere, non si può escludere la possibilità di subire oneri aggiuntivi rispetto agli ammontari degli accantonamenti iscritti.

- 47,0 milioni di euro sono relativi al fondo perdite su commesse che recepisce gli accantonamenti dei maggiori costi previsti per il completamento di alcune commesse in essere.
- 50,6 milioni di euro sono relativi a fondi stanziati a fronte di rischi su partecipate, a fondi per quiescenza ed altri costi del personale, al “sistema di incentivazione manageriale”, a contenziosi tributari, a cause legali ed altri contenziosi in corso.

Nota 13 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 41.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (45.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2022	45.544
Adeguamento del periodo	(1.317)
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(3.872)
Trasferimenti da/a altre società non rientranti nel perimetro di consolidato	(31)
Riclassifiche e altre variazioni	725
31 dicembre 2022	41.049

() inclusivo degli utili attuariali rilevate nel conto economico complessivo pari a circa 3,3 milioni di euro.*

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	4,17% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	3,225%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dall'1% al 8%

(1) Si evidenzia che nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A" con duration 10+* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo ASTM. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i “benefici per i dipendenti” sarebbe risultato inferiore di circa 0,5 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,4 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate e collegate statunitensi operanti nel settore delle costruzioni, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. “*Multi Employer Pension Plans*”), che utilizzano l'aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo, così come previsto dallo IAS 19, contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.



Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)

La voce “debiti commerciali (non correnti)” pari a 370 migliaia di euro (304 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) include i debiti commerciali a medio e lungo termine.

Nota 15 – Altri debiti e passività contrattuali (non correnti)

Sono costituiti da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	446.967	453.537
Risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	459.212	501.117
Debiti per canoni di concessione	351.081	396.806
Verso altri	183.327	134.629
Totale	1.440.587	1.486.089

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nelle voci debiti “verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” e “risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2021	Movimentazione	31/12/2022
		Altre variazioni	
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	453.537	(6.570)	446.967
Risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	501.117	(41.905)	459.212
Totale	954.654	(48.475)	906.179

La voce debito “verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” si riferisce agli interventi effettuati dai Soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT p.A. (Tronco A15), SAV S.p.A. e SITAF S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L’importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2022 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato (in milioni di euro):

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
SAV	43,8	29,9	15,2																					
SALT- A15	62,7	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4																		
SITAF	388,2	381,7	389,9	396,2	404,8	413,9	423,2	437,2	415,5	385,3	352,0	318,6	282,0	254,4	237,1	227,6	220,8	210,8	196,7	178,0	153,6	122,9	84,7	37,6
TOTALE	494,7(*)	477,7	474,8	469,7	478,8	440,3	423,2	437,2	415,5	385,3	352,0	318,6	282,0	254,4	237,1	227,6	220,8	210,8	196,7	178,0	153,6	122,9	84,7	37,6

(*) di cui quota non corrente 447 milioni di euro e quota corrente 47,7 milioni di euro (nota 21)

La voce “risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” accoglie la differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l’onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto, nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita.



La voce “Debiti per canoni di concessione” si riferisce alla quota non corrente dei debiti verso le autorità brasiliane rivenienti dal Gruppo EcoRodovias come di seguito dettagliato (in milioni di euro):

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	variazione
Concessionária Ecovias do Araguaia ^(*)	199,3	170,0	37,2
Eco135 Concessionária de Rodovias	170,9	241,9	(64,2)
Altre	1,9	0,9	1,1
Debiti per canoni di concessione	372,1	412,8	(25,9)
di cui			
Corrente (Nota 21)	21,0	16,0	5,8
non corrente	351,1	396,8	(31,7)

^(*) La voce “crediti finanziari verso il concedente” accoglie, per un importo pari a 199,3 milioni di euro (170 milioni di euro al 31 dicembre 2021), l’*escrow account* creato dalla concessionaria Concessionária Ecovias do Araguaia nell’ambito degli adempimenti di cui al bando di concessione per la gestione dell’autostrada BR-153/414/080/TO/GO (vedi Nota n. 3d), la cui funzione è garantire la sostenibilità economica e finanziaria della concessione.

La voce debiti “verso altri”, pari a 183,3 milioni di euro (134,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021), comprende (i) le anticipazioni su lavori erogate dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate all’emissione degli stati avanzamento lavori in proporzione alla percentuale della commessa eseguita, successivamente al 31 dicembre 2023 (61,5 milioni di euro), (ii) il debito per l’opzione di acquisto del residuo 20% di Halmar International Llc (63,9 milioni di euro) e (iii) gli altri debiti rivenienti dal Gruppo EcoRodovias (57,6 milioni di euro).

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	161.893	285.074	446.967
Risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	119.470	339.742	459.212
Debiti per canoni di concessione - Lungo termine	7.740	343.341	351.081
Altri debiti	183.327	-	183.327
Totale	472.430	968.157	1.440.587



Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 1.659.994 migliaia di euro (1.380.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (in migliaia di euro):

31/12/2021	Movimentazione				Delta cambi e altre variazioni	31/12/2022
	Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente			
1.380.834	616.539	(406)	(366.777)	29.804	1.659.994	

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche al 31 dicembre 2022, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2022									
Società	Istituto Finanziatore	Scadenza	Importo iniziale(*)	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	EUR	137.000	-	38.360	98.640
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	83.000	Variabile	EUR	83.000	-	23.240	59.760
ASTM	Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	15/12/2024	12.250	Variabile/IRS	EUR	7.000	3.500	3.500	-
ASTM	Mediobanca, UniCredit e Intesa	15/12/2024	71.750	Variabile/IRS	EUR	41.000	20.500	20.500	-
ASTM	Mediobanca	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	41.000	6.000	35.000	-
ASTM	Mediobanca	31/12/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	BEI	15/12/2024	38.500	Variabile/IRS	EUR	22.000	11.000	11.000	-
ASTM	CDP	31/12/2026	350.000	Variabile	EUR	280.000	70.000	210.000	-
ASTM	BPM	02/03/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	CAIXA	28/03/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	CAIXA	27/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	BNL	11/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	Intesa	31/03/2027	180.000	Variabile	EUR	180.000	-	180.000	-
ASTM	Intesa	06/03/2023	150.000	Variabile	EUR	150.000	150.000	-	-
Eco050	BDMG	15/12/2038	111.214	Variabile	BRL	18.518	668	2.962	14.888
Eco050	BNDES	15/12/2038	371.113	Variabile	BRL	62.556	2.257	10.007	50.292
Eco050	CAIXA	10/04/2036	186.486	Variabile	BRL	26.187	2.331	7.634	16.222
Eco050	CAIXA	15/12/2038	326.350	Variabile	BRL	54.671	1.983	8.744	43.944
Eco101	BNDES	15/12/2028	188.658	Variabile	BRL	23.425	3.128	15.442	4.855
Eco101	BNDES	15/06/2030	241.049	Variabile	BRL	35.038	3.498	17.096	14.444
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	3.070	Variabile	BRL	561	17	544	-
Eco135	Banco Santander	15/09/2026	87	Variabile	BRL	15	-	15	-
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	5.246	Variabile	BRL	959	29	930	-
Eco135	Banco Santander	15/12/2026	6.493	Variabile	BRL	1.157	6	1.151	-
Eco135	BNDES	15/06/2043	455.119	Variabile	BRL	87.437	578	11.543	75.316
Ecopistas	BNDES	15/06/2023	27.999	Variabile	BRL	275	275	-	-
Ecopistas	BNDES	16/06/2025	33.719	Variabile	BRL	1.654	665	989	-
Ecopistas	BNDES	15/07/2025	9.169	Variabile	BRL	896	322	574	-
Ecopistas	BNDES	17/07/2023	21.769	Variabile	BRL	815	815	-	-
Ecoponte	BNDES	15/08/2032	84.075	Variabile	BRL	9.830	700	3.343	5.787
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	127.489	Variabile	BRL	20.793	1.411	6.719	12.663
Ecoponte	BNDES	15/06/2034	69.546	Variabile	BRL	11.606	641	3.014	7.951
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	2.076	Variabile	BRL	326	25	115	186
HALMAR	M&T	Varie	5.589	Variabile	USD	96	96	-	-
HALMAR	M&T Consolidated Mortgage	02/08/2029	5.900	Variabile	USD	4.610	277	1.383	2.950
Itinera	BPER	31/12/2025	30.000	Variabile	EUR	22.483	7.500	14.983	-
Itinera	BPM	31/12/2024	30.000	Variabile	EUR	29.966	14.940	15.026	-
Itinera	BPM	02/02/2023	20.000	Variabile	EUR	20.000	20.000	-	-
Itinera	MPS	31/12/2023	30.000	Variabile	EUR	10.000	10.000	-	-
Itinera	Intesa	23/12/2023	30.000	Variabile	EUR	7.500	7.500	-	-
SATAP	Intesa (ex OPI)	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	EUR	7.258	4.839	2.419	-
SATAP	Mediobanca	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	EUR	5.753	3.835	1.918	-
SITAF	BEI	15/06/2033	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.358	6.512	46.311	28.535
SITAF	CDP	15/06/2033	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.376	6.530	46.311	28.535
SITAF	CDP	15/06/2033	80.000	Variabile/IRS	EUR	67.163	5.387	38.224	23.552
SITAF	CDP	30/06/2023	40.000	Variabile	EUR	39.900	39.900	-	-
Sitalfa	Credem mediocredito	03/09/2025	1.000	Fisso	EUR	616	222	394	-
Tecnositaf	Credem	22/05/2025	1.000	Fisso	EUR	616	222	394	-
Totale						2.076.414	408.109	1.179.785	488.520
Ratei e risconti netti						(4.676)	3.635	(4.778)	(3.533)
Totale debiti verso le banche						2.071.738	411.744	1.175.007	484.987
di cui:									
corrente						411.744			
non corrente						1.659.994			

(*) Importo iniziale in valuta locale



La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2022 sottoscritti prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura; tali parametri sino alla data del 31 dicembre 2022 risultano soddisfatti.

La tabella che segue riporta lo spread medio e il tasso di riferimento medio ponderato dei finanziamenti (per la parte corrente e non corrente):

	Gruppo ASTM senza EcoRodovias	Gruppo EcoRodovias	Gruppo ASTM
Spread medio ponderato	1,6%	3,7%	1,9%
Tasso medio ponderato	2,1%	6,9%	2,9%

Nell'ambito della struttura finanziaria che prevede la centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo alla controllante ASTM S.p.A. l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A., e successivamente trasferito alle società controllate italiane operanti nel settore autostradale, può, in alcuni casi, essere supportato da un'apposita *security*, basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, finalizzata esclusivamente a garantire ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e a prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. ed i creditori finanziari delle società controllate.

Si precisa, inoltre, che è stato iscritto un pegno su un conto corrente BNP Paribas per la Tecnositaf S.p.A. a titolo di controgaranzia sulle garanzie emesse sulla buona esecuzione di opere in essere; analoghi pegni sono stati rilasciati da Sitaf S.p.A. su alcuni conti correnti e crediti commerciali nell'ambito del finanziamento in essere. EcoRodovias Concessoes e Serviços S.A., sempre nell'ambito dei finanziamenti in essere, ha rilasciato pegni sulle azioni e sugli asset delle società operative oltre a cessioni in garanzia dei crediti relativi ai contratti di concessione nonché garanzie *corporate*.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

31 dicembre 2021									
Società	Istituto Finanziatore	Scadenza	Importo iniziale (*)	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
ASTM	CAIXA	02/05/2022	50.000	Variabile	EUR	50.000	50.000	-	-
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	EUR	137.000	-	26.852	110.148
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	75.000	Variabile	EUR	75.000	-	14.700	60.300
ASTM	Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	15/12/2024	12.250	Variabile/IRS	EUR	10.500	3.500	7.000	-
ASTM	Mediobanca, UniCredit e Intesa	15/12/2024	71.750	Variabile/IRS	EUR	61.500	20.500	41.000	-
ASTM	Mediobanca	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	47.000	6.000	41.000	-
ASTM	Mediobanca	31/12/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	BEI	15/12/2024	38.500	Variabile	EUR	33.000	11.000	22.000	-
ASTM	CDP	31/12/2026	350.000	Variabile	EUR	350.000	70.000	280.000	-
ASTM	Banca Intesa	06/03/2023	150.000	Variabile	EUR	150.000	-	150.000	-
Eco050	BDMG	15/12/2038	98.940	Variabile	BRL	14.963	514	2.250	12.199
Eco050	BNDES	15/12/2038	251.213	Variabile	BRL	43.607	1.400	6.237	35.970
Eco050	CAIXA	10/04/2036	164.899	Fisso	BRL	21.532	1.808	5.844	13.880
Eco050	CAIXA	15/12/2038	288.574	Variabile	BRL	43.858	1.515	6.595	35.748
Eco101	BNDES	15/12/2028	188.658	Variabile	BRL	23.233	2.537	12.470	8.226
Eco101	BNDES	15/06/2030	241.049	Variabile	BRL	33.796	2.838	13.806	17.152
Eco135	BNDES	15/06/2043	195.633	Variabile	BRL	34.071	408	3.578	30.085
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	3.070	Variabile	BRL	520	33	487	-
Eco135	Banco Santander	15/09/2026	87	Variabile	BRL	14	-	14	-
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	5.246	Variabile	BRL	846	15	831	-
Eco135	Banco Santander	15/12/2026	2.359	Variabile	BRL	375	1	374	-
Ecolnfr	Bradesco	30/03/2022	1.110.000	Variabile	BRL	199.652	199.652	-	-
Ecopistas	BNDES	15/06/2023	27.999	Variabile	BRL	731	488	243	-
Ecopistas	BNDES	16/06/2025	33.719	Variabile	BRL	2.052	591	1.461	-
Ecopistas	BNDES	15/07/2025	9.169	Variabile	BRL	1.010	282	728	-
Ecopistas	BNDES	17/07/2023	21.769	Variabile	BRL	1.379	716	663	-
Ecoponte	BNDES	15/08/2032	84.075	Variabile	BRL	9.256	589	2.760	5.907
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	125.941	Variabile	BRL	19.272	1.173	5.484	12.615
Ecoponte	BNDES	15/06/2034	61.929	Variabile	BRL	9.550	481	2.222	6.847
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	1.764	Variabile	BRL	260	19	82	159
HALMAR	M&T	02/08/2029	5.900	Variabile	USD	4.600	260	2.170	2.170
HALMAR	M&T	14/04/2022	5.000	Variabile	USD	1.177	883	294	-
HALMAR	M&T	Various	3.102	Variabile	USD	1.732	533	1.199	-



31 dicembre 2021									
Società	Istituto Finanziatore	Scadenza	Importo iniziale (*)	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
HALMAR	M&T	Various	2.949	Variabile	USD	956	442	514	-
Itinera	BPER	31/12/2025	30.000	Variabile	EUR	29.971	7.500	22.471	-
Itinera	BPM	31/12/2024	30.000	Variabile	EUR	29.970	-	29.970	-
Itinera	Banca Intesa Sanpaolo	23/12/2022	30.000	Variabile	EUR	14.983	7.500	7.483	-
Itinera	MPS	31/12/2023	30.000	Variabile	EUR	19.957	10.000	9.957	-
Itinera	BPM	02/02/2023	20.000	Variabile	EUR	20.000	-	20.000	-
Itinera	PASSADORE	30/12/2022	10.000	Variabile	EUR	2.015	2.015	-	-
SATAP	Intesa (ex OPI)	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	EUR	12.097	4.839	7.258	-
SATAP	Mediobanca (provvista BEI)	31/12/2022	15.000	Variabile/IRS	EUR	600	600	-	-
SATAP	Mediobanca	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	EUR	9.588	3.835	5.753	-
SEA	Banca Regionale Europea	10/04/2022	8.000	Variabile	EUR	446	446	-	-
SITAF	CDP	15/06/2033	98.000	Variabile/IRS	EUR	87.866	5.821	32.183	49.862
SITAF	CDP	15/06/2033	80.000	Variabile/IRS	EUR	71.728	4.752	26.272	40.704
SITAF	BEI	15/06/2033	98.000	Variabile/IRS	EUR	87.866	5.821	32.183	49.862
Sitalfa	Credem	03/09/2025	1.000	Fisso	EUR	836	220	616	-
Tecnositaf	Creval	31/12/2022	360	Variabile	EUR	50	50	-	-
Tecnositaf	Unicredit	30/11/2022	600	Fisso	EUR	182	182	-	-
Tecnositaf	Credem	22/07/2025	1.000	Fisso	EUR	837	228	609	-
Tubosider	Popolare di Spoleto	10/05/2022	300	Fisso	EUR	20	20	-	-
Totale						1.821.454	432.007	897.613	491.834
Ratei e risconti netti						(9.166)	(553)	(6.561)	(2.052)
Totale debiti verso le banche						1.812.288	431.454	891.052	489.782
di cui:									
corrente						431.454			
non corrente						1.380.834			

(*) Importo iniziale in valuta locale

Nota 17 – Strumenti derivati con *fair value* negativo (non correnti)

Tale voce, pari a 41 migliaia di euro (29.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), è relativa al “*fair value*” al 31 dicembre 2022 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse. Si rimanda al paragrafo “Altre informazioni - Strumenti derivati” per le informazioni di dettaglio.

Nota 18 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari a 5.379.448 migliaia di euro (4.869.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Obbligazioni ASTM	4.013.815	4.008.202
Obbligazioni EcoRodovias	1.313.081	830.165
Altri debiti - <i>leasing</i>	52.552	30.956
Totale	5.379.448	4.869.323

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nelle voci “Obbligazioni ASTM” e “Obbligazioni EcoRodovias” rispetto al 31 dicembre 2021:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2021	Movimentazione				31/12/2022
		Emissioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Delta cambi e altre variazioni	
Obbligazioni ASTM	4.008.202	-	-	-	5.613	4.013.815
Obbligazioni EcoRodovias	830.165	646.226	-	(285.500)	122.190	1.313.081
Obbligazioni non correnti	4.838.367	646.226	-	(285.500)	127.803	5.326.896



Con riferimento alle emissioni avvenute nell'esercizio, si evidenzia che nel corso del 2022 il Gruppo EcoRodovias ha emesso 5 prestiti obbligazionari per complessivi 3,7 miliardi di Reais. Le emissioni obbligazionarie di tipo "senior unsecured" non convertibili sono state collocate esclusivamente presso investitori istituzionali presentano le seguenti caratteristiche:

- EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.: 950 milioni di reais

Nel mese di marzo 2022, EcoRodovias Infraestrutura e Logística ha collocato un prestito obbligazionario per un valore di 950 milioni di Reais (168,5 milioni di euro¹) della durata di cinque anni. La liquidità riveniente da tale collocamento è stata utilizzata per pagare i *commercial paper* (R\$ 1,1 miliardi) con scadenza marzo 2022.

- Ecovias dos Imigrantes: 950 milioni di reais

Nel mese di marzo 2022, Ecovias dos Imigrantes ha emesso un prestito obbligazionario per un valore di 950 milioni di Reais (168,5 milioni di euro²) della durata di 25 mesi. La liquidità riveniente da tale collocamento è stata utilizzata per rimborsare obbligazioni precedentemente emesse.

- Ecovias do Araguaia: 600 milioni di reais

Nel mese di luglio 2022, Ecovias do Araguaia ha emesso un prestito obbligazionario - da convertire in tipo *secured* - per un valore di 600 milioni di Reais (106,4 milioni di euro³) della durata di 349 mesi. Tutti i fondi raccolti saranno utilizzati per finanziare le spese già sostenute nei ventiquattro mesi precedenti la data di chiusura dell'offerta, nel pagamento dei debiti contratti e dei nuovi investimenti relativi alla Concessione, in considerazione della classificazione del progetto, come progetto prioritario da parte del Ministero delle Infrastrutture.

- EcoRodovias Concessões e Serviços: 1.050 milioni di reais

Nel mese di agosto 2022, EcoRodovias Concessões e Serviços ha emesso un prestito obbligazionario da convertire in tipo garantito per un valore di 1.050 milioni di Reais (186,2 milioni di euro⁴) della durata di cinque anni. La liquidità riveniente da tale collocamento è stata utilizzata supporto delle operazioni di investimento.

- Ecovias do Cerrado: 180 milioni di reais

Nel mese di settembre 2022, Ecovias do Cerrado ha emesso un prestito obbligazionario per un valore di 180 milioni di Reais (31,9 milioni di euro⁵) della durata di 12 mesi. La liquidità riveniente da tale collocamento è stata utilizzata supporto delle operazioni di investimento.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni ASTM (in migliaia di euro):

Società	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2022	valore al 31/12/2021	
ASTM	13/02/2014	13/02/2024	3,375%	EUR	500.000	bullet alla scadenza	514.213	513.631	
ASTM	08/02/2018	08/02/2028	1,625%	EUR	550.000	bullet alla scadenza	553.216	552.327	
ASTM	25/11/2021	25/11/2026	1,000%	EUR	750.000	bullet alla scadenza	746.840	745.862	
ASTM	25/11/2021	25/01/2030	1,500%	EUR	1.250.000	bullet alla scadenza	1.251.242	1.229.910	
ASTM	25/11/2021	25/11/2033	2,375%	EUR	1.000.000	bullet alla scadenza	995.020	994.435	
							4.060.531	4.036.165	
							<u>di cui</u>		
							corrente	46.716	27.963
							non corrente	4.013.815	4.008.202

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

¹ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 5,6386 al 31 dicembre 2022.

² Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 5,6386 al 31 dicembre 2022.

³ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 5,6386 al 31 dicembre 2022.

⁴ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 5,6386 al 31 dicembre 2022.

⁵ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 5,6386 al 31 dicembre 2022.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni EcoRodovias (in migliaia di Reais):

Società	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2022	valore al 31/12/2021
Ecolnra	07/03/2022	mar-27	CDI + 2,00% a.a.	BRL	950.000	annuale	991.387	-
Ecopistas	15/01/2011	gen-23	IPC-A + 8,25% a.a.	BRL	92.500	annuale	23.015	64.017
Ecopistas	15/01/2011	apr-22	IPC-A + 8,25% a.a.	BRL	92.500	annuale	-	21.358
Ecopistas	15/01/2011	lug-22	IPC-A + 8,25% a.a.	BRL	92.500	annuale	-	20.923
Ecopistas	15/01/2011	ott-22	IPC-A + 8,25% a.a.	BRL	92.500	annuale	-	20.495
Ecovias dos Imigrantes	15/04/2013	apr-24	IPC-A + 4,28% a.a.	BRL	681.000	annuale	819.410	1.162.935
Ecovias dos Imigrantes	17/03/2022	apr-24	CDI + 1,20% a.a.	BRL	950.000	bullet alla scadenza	975.301	-
Ecovias dos Imigrantes	06/05/2021	mag-22	CDI 1,05% a.a.	BRL	600.000	annuale	-	606.935
Ecoponte	19/11/2019	ott-34	IPC-A + 4,4% a.a.	BRL	230.000	annuale	267.506	257.708
Eco050	02/03/2018	dic-29	IPC-A + 9% a.a.	BRL	90.000	semestrale	106.309	100.897
EcoRodovias Concessoos	15/10/2012	ott-22	IPC-A + 5,35% a.a.	BRL	400.000	annuale	-	232.708
EcoRodovias Concessoos	14/12/2017	nov-22	110,25% do CDI	BRL	750.450	semestrale	-	379.376
EcoRodovias Concessoos	14/12/2017	nov-24	IPC-A + 6,0% a.a.	BRL	30.000	annuale	37.566	37.676
EcoRodovias Concessoos	04/07/2018	giu-25	IPC-A + 7,4438% a.a.	BRL	350.000	annuale	466.760	441.944
EcoRodovias Concessoos	22/05/2019	apr-24	CDI + 1,30% a.a.	BRL	833.675	bullet alla scadenza	857.240	847.532
EcoRodovias Concessoos	22/05/2019	apr-26	IPC-A + 5,50% a.a.	BRL	66.325	annuale	85.094	80.550
EcoRodovias Concessoos	14/07/2020	lug-23	CDI + 3,50% a.a.	BRL	1.000.000	bullet alla scadenza	1.076.121	1.039.287
EcoRodovias Concessoos	22/08/2022	set-27	CDI + 1,60% a.a.	BRL	1.050.000	bullet alla scadenza	1.094.460	-
Ecosul	02/06/2021	mag-24	CDI + 1,65% a.a.	BRL	370.000	semestrale	373.955	371.942
Holding do Araguaia	13/12/2021	ott-36	IPC-A + 6,6647% a.a.	BRL	1.400.000	semestrale	1.525.391	1.390.070
Ecovias do Cerrado	14/09/2022	set-23	CDI + 1,15% a.a.	BRL	180.000	bullet alla scadenza	187.216	-
Ecovias do Araguaia S.A.	15/06/2022	lug-51	IPCA + 6,66% a.a.	BRL	600.000	semestrale	609.000	-
							9.495.730	7.076.353
						EUR	1.684.059	1.121.434
						di cui		
						corrente	2.091.790	1.837.936
						EUR	370.977	291.269
						non corrente	7.403.940	5.238.418
						EUR	1.313.082	830.165

I contratti del Gruppo EcoRodovias richiedono il mantenimento di determinati indici finanziari ("covenant") che, alla data del 31 dicembre 2022, risultano rispettati da tutte le società controllate.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

La voce "altri debiti" è sostanzialmente ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi a contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16.

Nota 19 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 707.890 migliaia di euro (670.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 37 – Imposte.

Nota 20 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 821.619 migliaia di euro (715.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). L'incremento intervenuto in tale voce è principalmente ascrivibile all'attività operativa delle società operanti nel settore EPC.



Nota 21 – Altri debiti e passività contrattuali (correnti)

Sono costituiti da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Acconti/Anticipi	230.574	132.961
Debiti verso istituti di previdenza sociale	22.828	20.702
Debiti verso dipendenti	54.574	48.023
Debiti per canone di concessione	50.753	42.580
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	47.749	28.734
Debito per ribaltamento costi verso società consortili	86.134	90.232
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	10.341	10.341
Risconti passivi	16.775	11.564
Fondo di ripristino o sostituzione	20.175	20.997
Fondi per rischi e oneri	20.622	-
Altri debiti	89.838	87.141
Totale	650.363	493.275

La voce *“acconti/anticipi”* comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all’emissione dello stato avanzamento lavori, entro l’esercizio 2022, nonché l’eccedenza degli acconti fatturati rispetto alla valutazione delle relative lavorazioni eseguite. La variazione intervenuta nel periodo è ascrivibile per 80 milioni di euro alle anticipazioni ricevute dal Gruppo Halmar.

La voce *“debiti per canone di concessione”* rappresenta per un importo pari a 29,7 milioni di euro, il debito delle concessionarie italiane relativo ai canoni di concessione, da riconoscere all’ANAS ed al Ministero dell’Economia e delle Finanze, calcolati sui pedaggi autostradali e sulle *royalties* percepite dai gestori delle aree di servizio. Tale voce include altresì 21 milioni di euro relativi alla quota corrente dei debiti verso le autorità brasiliane del Gruppo EcoRodovias.

La voce *“debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”* rappresenta la quota del debito in scadenza nell’esercizio successivo.

La voce *“debito per ribaltamento costi verso società consortili”* è riferita prevalentemente al ribaltamento costi effettuato dalle società consortili del settore EPC ed è iscritta al netto degli acconti fatturati. Si fa presente che, in virtù dei meccanismi di funzionamento di tali società consortili, questi saldi a debito trovano una pressoché speculare posizione tra le voci patrimoniali nell’attivo a fronte dei saldi rilevati nelle commesse nell’ambito delle quali detti consorzi operano.

Nell’ambito dell’aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall’Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un’opzione *put* sulle n. 1.988.585 azioni (pari al 2,45% del capitale sociale) dagli stessi sottoscritti. La voce *“debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione”* rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l’opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni.

La voce *“fondi per rischi e oneri”* è rappresentata dallo stanziamento del fondo rischi a fronte delle perdite rilevate sulla commessa Storstroem Bridge in Danimarca, per la quota eccedente quella portata a riduzione delle relative attività contrattuali (84,9 milioni di euro) ed al netto della quota non corrente (47 milioni di euro).

I *“risconti passivi”* includono corrispettivi per servitù, contributi ricevuti dalla SATAP S.p.A. da parte della TAV S.p.A. e RFI S.p.A. e contributi ricevuti dalla SAV S.p.A. da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d’Aosta.



Nota 22 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	142.543	236.367
Finanziamenti a breve	24.200	10.773
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	411.744	431.469
Totale	578.487	678.609

La “*quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine*” è pari 411.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (431.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

31/12/2021	Movimentazione				31/12/2022
	Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Delta cambi e altre variazioni	
431.469	39.840	(501.851)	366.777	75.509	411.744

Nota 23 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Obbligazioni ASTM	46.716	27.963
Obbligazioni EcoRodovias	370.977	291.269
Debiti verso società interconnesse	11.477	10.865
Debiti per contratti di leasing finanziario	34.801	22.821
Altri debiti	19.480	16.464
Totale	483.451	369.382

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nella quota corrente delle voci “Obbligazioni ASTM” e “Obbligazioni EcoRodovias” rispetto all’esercizio precedente:

	31/12/2021	Movimentazione				31/12/2022
		Erogazioni/Incrementi	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Delta cambi e altre variazioni	
Obbligazioni ASTM	27.963	-	(26.062)	-	44.815	46.716
Obbligazioni EcoRodovias	291.269	33.020	(439.826)	285.500	201.014	370.977
Obbligazioni correnti	319.232	33.020	(465.888)	285.500	245.829	417.693

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 18.

La voce “*debiti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “*altri debiti*” si riferisce principalmente (i) al debito relativo al maggior contributo ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 Torino-Savona) relativo alla legge 662/96 a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili (14,1 milioni di euro) e (ii) a finanziamenti erogati da soci terzi a società del Gruppo Itinera (4,6 milioni di euro).



Nota 24 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 103.694 migliaia di euro (129.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d'imposta, imposta sostitutiva e imposte dirette estere relative principalmente alla Halmar International LLC e sue controllate e al Gruppo EcoRodovias.



Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nell'analisi comparativa tra i dati relativi all'esercizio 2022 e quelli relativi all'esercizio 2021, è necessario tenere conto che con decorrenza, rispettivamente, dal 1° aprile e dal 1° dicembre 2021 sono stati consolidati con il "metodo integrale" i dati del Gruppo SITAF e quelli del Gruppo EcoRodovias, precedentemente consolidati con il "metodo del patrimonio netto".

Al fine di consentire la valutazione degli effetti correlati a tali variazioni, sono state inserite – qualora significative – specifiche notazioni.

Nota 25 – Ricavi

25.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Ricavi netti da pedaggio - Italia	1.436.097	1.260.252
Ricavi netti da pedaggio - Brasile	635.745	41.810
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	102.402	93.357
Ricavi lordi da pedaggio	2.174.244	1.395.419
Altri ricavi accessori	55.180	30.546
Totale della gestione autostradale	2.229.424	1.425.965

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio - Italia" - pari a 175,8 milioni di euro (+14%) - è ascrivibile (i) per 114,4 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico, (ii) per 57,6 milioni di euro alla maggiore contribuzione della controllata SITAF S.p.A. (nell'esercizio 2021 i dati di tale concessionaria erano stati consolidati limitatamente al periodo 1° aprile – 31 dicembre, inoltre sono stati riconosciuti adeguamenti tariffari con riferimento al traforo T4 a partire dal 1° gennaio 2022) e (iv) per 3,8 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti - a decorrere dal 1° gennaio 2022 - alla controllata Autovia Padana S.p.A..

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio - Brasile" è riconducibile al consolidamento per l'intero esercizio dei ricavi da pedaggio del Gruppo EcoRodovias (nell'esercizio 2021 i dati delle controllate brasiliane erano stati consolidati limitatamente al mese di dicembre).

La variazione intervenuta nella voce "canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS" è principalmente ascrivibile alla crescita del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie italiane. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento trova contropartita in "costi operativi" di pari importo.

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento - principalmente - a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento; l'incremento intervenuto nella voce in oggetto per 16,5 milioni riflette il consolidamento per l'intero periodo del Gruppo EcoRodovias e di SITAF S.p.A., per la restante parte è sostanzialmente riconducibile alla crescita in Italia dei consumi presso le aree di servizio e delle relative *royalties* a seguito della ripresa del traffico autostradale.

25.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 1.304.154 migliaia di euro (608.078 migliaia di euro nell'esercizio 2021), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata



dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi i quali risultano iscritti nella voce “Altri costi per servizi”.

25.3 – Ricavi del settore EPC

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	907.264	970.927
Altri ricavi	18.872	32.794
Totale	926.136	1.003.721

La flessione intervenuta nella produzione del settore EPC, che include il Gruppo Itinera, Sina S.p.A. ed Euroimpianti S.p.A., riflette il contesto di mercato venutosi a creare a seguito dello scoppio della crisi russo-ucraina (che ha esasperato i problemi legati all’approvvigionamento ed all’incremento dei prezzi delle materie prime, dell’energia elettrica e delle altre commodity), oltre agli effetti ascrivibili allo Storstroem Bridge.

La variazione della voce “*ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione*” è principalmente ascrivibile alla flessione dei volumi di attività realizzati, verso terzi, sia in Italia sia all’estero dal Gruppo Itinera e dalla controllata Euroimpianti S.p.A.. In particolare, nel 2022 la produzione estera del settore EPC è stata pari a 807,3 milioni di euro (813,2 milioni di euro nel 2021), di cui 396,4 milioni di euro negli Stati Uniti (tramite le controllate americane del Gruppo Halmar), 231,5 milioni di euro in Europa, 164,9 milioni di euro in Medio Oriente, 13,8 milioni di euro in Africa e 0,2 milioni di euro in Sud America.

L’importo risulta iscritto al netto della “produzione” infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale realizzate, dalle società dal settore EPC, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

25.4 – Ricavi del settore EPC – progettazione e costruzione

Tale voce si azzerava nel 2022 (1.826 migliaia di euro nell’esercizio 2021); nel precedente esercizio tale voce si riferiva all’“attività di progettazione e costruzione” della piastra portuale di Taranto (nodo infrastrutturale del Porto di Taranto – Piastra Logistica), che, come previsto dall’IFRIC 12, è stata iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata internamente sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si era provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi.

25.5 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Ricavi e variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri	37.679	20.668
Altri ricavi	1.269	1.377
Totale	38.948	22.045

Trattasi dell’ammontare totale della “produzione” effettuata verso Terzi dalle controllate operanti nel settore, di cui circa 3,6 milioni di euro realizzati all’estero. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della “produzione” infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle Società del settore tecnologico, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.



L'incremento della voce "ricavi del settore tecnologico" rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente ai maggiori lavori svolti nei confronti dei terzi dalla controllata Sinelec S.p.A. e dalla Tecnositaf S.p.A. in liquidazione.

25.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Risarcimenti danni	10.206	7.830
Recuperi spese ed altri proventi	144.562	113.647
Ricavi logistica e trasporti	79.964	4.900
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS	30.010	31.769
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	8.835	10.982
Contributi in conto esercizio	7.086	1.234
Totale	280.663	170.362

La voce "risarcimenti danni" include sia i rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti sia le richieste avanzate dalle società di costruzioni con riferimento a contratti in essere.

La voce "recuperi spese ed altri proventi" è inclusiva dei recuperi costi esazione, del recupero costi transiti eccezionali, delle plusvalenze da alienazione e sopravvenienze attive.

La voce "ricavi logistica e trasporti" si riferisce alle attività svolte dal gruppo EcoRodovias nel settore logistico-portuale.

La voce "quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS" si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale.

Nota 26 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Salari e stipendi	445.778	360.888
Oneri sociali	110.624	84.089
Accantonamento a fondi del personale	66.817	40.970
Altri costi	27.724	24.217
Totale	650.943	510.164

L'incremento complessivo intervenuto nei "costi per il personale" è ascrivibile (i) per 87,9 milioni di euro al consolidamento per l'intero esercizio dei dati del Gruppo EcoRodovias, (ii) per 6,3 milioni di euro ai maggiori costi rivenienti dal consolidamento per l'intero esercizio dei dati del Gruppo SITAF e (iii) per 46,6 milioni di euro all'incremento del numero di teste e del costo del lavoro nei settori di attività dove opera il Gruppo, con particolare riferimento alle controllate operanti nel settore EPC.



Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente¹ suddivisa per categoria:

	31/12/2021	Variazione Area consolidamento	Altre variazioni	31/12/2022
Dirigenti	176	(1)	26	202
Quadri	395	-	69	464
Impiegati	3.975	(19)	3.316	7.272
Operai	2.788	(19)	1.957	4.725
Totale	7.334	(39)	5.368	12.663

Nota 27 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	66.501	57.254
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	26.585	28.403
Subappalti	642.725	450.517
Ribaltamento costi da consortili	93.073	101.273
Lavori c/terzi	124.042	112.133
Attività tecnico progettuali	47.631	59.292
Personale distaccato e lavoratori a progetto	27.659	18.967
Altri costi per il personale	27.394	22.472
Trasporti	29.667	16.605
Assicurazioni	44.798	27.828
Utenze	37.675	27.862
Costi per attività di costruzione beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) svolta da terzi	683.129	310.306
Altri costi per servizi	200.959	163.364
Totale	2.051.838	1.396.276

La variazione intervenuta nei “costi per servizi” rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio è principalmente ascrivibile (i) ai maggiori costi per attività di costruzione dei beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) svolta da terzi, (ii) al consolidamento per l’intero periodo dei saldi economici del Gruppo EcoRodovias e del Gruppo SITAF e (iii) all’accertamento di oneri straordinari legati alle perdite stimate a finire relative alla commessa Storstroem Bridge del settore EPC.

Nota 28 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Materie prime	233.789	197.202
Materiali di consumo	115.944	108.709
Variazioni di rimanenze di materie prime e merci	(4.057)	(4.810)
Totale	345.676	301.101

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate facenti parte dei settori EPC e Tecnologico.

¹ Si precisa che il dato del numero di dipendenti delle *joint operation* è calcolato in proporzione alla percentuale posseduta, mentre il dato dei lavoratori associati ai sindacati e a libro paga delle società del Gruppo Halmar (c.d. *Union Workers*) tiene conto delle ore lavorate nel periodo di riferimento.



Nota 29 – Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	32.203	28.869
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09	102.402	93.357
Canone da sub-concessioni	6.676	5.211
Costi per godimento beni di terzi	64.688	34.414
Altri oneri di gestione	221.088	49.821
Totale	427.057	211.672

La voce “*canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06*” è calcolata in misura pari al 2,4% dei “ricavi netti da pedaggio” delle concessionarie autostradali italiane; la variazione intervenuta in tale voce è principalmente ascrivibile all’incremento dei ricavi netti da pedaggio.

Il “*canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09*” è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta in tale voce è ascrivibile per 0,8 milioni di euro al consolidamento dei dati SITAF S.p.A. relativi al primo trimestre 2022 e per la restante parte all’incremento del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie del Gruppo.

La variazione intervenuta nel “*canone da sub-concessioni*” - calcolato sulle *royalties* percepite dalle aree di servizio - è sostanzialmente ascrivibile all’incremento dei ricavi da *royalties*.

Per effetto dell’applicazione dell’IFRS 16 (*Lease*) il “*costo per godimento beni di terzi*” fa riferimento ai soli contratti di durata inferiore ai 12 mesi o ai contratti per i quali l’assets sottostante si configura come *low-value assets*. La variazione rispetto all’esercizio precedente è riconducibile ai nuovi contratti di noleggi a breve termine stipulati principalmente dalle società controllate operanti nei settori EPC (+26,5 milioni di euro) e alla variazione dell’area di consolidamento (+2,8 milioni di euro).

La variazione degli “*altri oneri di gestione*” rispetto all’esercizio precedente è ascrivibile per 147,9 milioni di euro al consolidamento, per l’intero esercizio, del Gruppo EcoRodovias.

Nota 30 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce pari a 1.403 migliaia di euro (564 migliaia di euro nell’esercizio 2021) si riferisce a lavori interni svolti nell’ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.



Nota 31 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Attività immateriali:		
▪ Altre immobilizzazioni immateriali	5.259	3.464
▪ Beni gratuitamente reversibili	460.123	239.131
Attività materiali:		
▪ Fabbricati	5.591	4.281
▪ Impianti e macchinari	15.333	6.264
▪ Attrezzature industriali e commerciali	13.325	6.106
▪ Altri beni	5.011	3.803
▪ Diritti d'uso	34.282	23.788
Totale ammortamenti	538.924	286.837
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	688	1.062
Totale ammortamenti e svalutazioni	539.612	287.899

L'ammortamento dei beni gratuitamente reversibili è correlato allo sviluppo atteso del traffico lungo le tratte gestite; la variazione di tale voce rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è ascrivibile sia ai maggiori volumi di traffico sia al consolidamento per l'intero esercizio del Gruppo EcoRodovias e del Gruppo SITAF, nonché all'ammortamento dei maggiori valori allocati sui beni gratuitamente reversibili a seguito della "Purchase Price Allocation" dell'acquisizione del gruppo EcoRodovias.

Nota 32 – Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(128.160)	(150.285)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	136.113	132.731
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	7.953	(17.554)

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti nel periodo dalle concessionarie autostradali italiane la cui concessione non risulta ancora scaduta. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture.

L'adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili riflette, tra l'altro, la diversa programmazione degli interventi manutentivi.

Nota 33 – Altri accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri nel 2022 ammontano a circa 241.491 migliaia di euro (82.792 migliaia di euro nel 2021); di tale voce per un importo pari a 233,2 milioni di euro si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio per il c.d. "rischio concessorio", il quale fa riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio. A tale riguardo, come già indicato in precedenti paragrafi del presente bilancio, si rammenta che alla data del 31 dicembre 2022, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, le



concessionarie SATAP S.p.A. (tronco A21), SALT p.A. (tronco A12), ATIVA S.p.A. (Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10) proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* delle tratte la cui concessione è scaduta (continuando ad applicare le convenzioni di concessione).

Per un importo pari a circa 4,9 milioni di euro, tale voce fa riferimento ad accantonamenti effettuati da società che operano nel settore EPC.

Nota 34 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Proventi da partecipazioni:		
▪ dividendi da altre imprese	728	751
▪ plusvalenza da cessione di partecipazioni	2.416	5.133
Totale	3.144	5.884
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
▪ da istituti di credito	1.367	377
▪ da attività finanziarie	60.273	17.558
▪ da contratti di <i>Interest Rate Swap</i>	-	-
▪ differenze cambio	16.579	8.779
▪ altri	28.394	9.085
Totale	106.613	35.799
Totale Proventi Finanziari	109.757	41.683

La voce “*dividendi da altre imprese*” fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati dalle Assicurazioni Generali S.p.A. (0,4 milioni di euro) e Mediobanca S.p.A. (0,2 milioni di euro).

La voce “*plusvalenza da cessione di partecipazioni*” si riferisce alla plusvalenza riveniente dalla cessione della partecipazione detenuta nella C.I.M. S.p.A. - Novara - Centro Interportuale Merci.

La voce interessi attivi “*da istituti di credito*” si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso gli istituti di credito.

La voce “*interessi e proventi da attività finanziarie*” include i proventi da polizze assicurative per 2,1 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2021), interessi attivi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 9,4 milioni di euro (8,8 milioni di euro nel 2021), interessi attivi su Certificati di Deposito Bancario Brasiliano sottoscritti dalla controllata IGLI S.p.A. per 4,5 milioni di euro (3,2 milioni di euro nell’esercizio 2021) e interessi da attività finanziarie relativi alle società del Gruppo EcoRodovias 43,9 milioni di euro.

La voce “*differenze cambio*” include 11,7 milioni di euro riferiti ad utili su cambi realizzati dalla controllata IGLI S.p.A. a seguito di investimenti e disinvestimenti in Certificati di Deposito Brasiliani, mentre 2,1 milioni di euro sono riferiti alla controllata Itinera S.p.A.

La voce “*altri*” per un importo pari a 22,6 milioni di euro è ascrivibile al Gruppo EcoRodovias.



Nota 35 – Oneri finanziari

Gli “oneri finanziari” – al lordo degli oneri finanziari capitalizzati e del “change of control” (2021) - evidenziano un incremento di 293,7 milioni di euro; tale variazione è ascrivibile per 279,5 milioni di euro al consolidamento del Gruppo EcoRodovias per l’intero esercizio, per 48,7 milioni di euro ai maggiori oneri finanziari sui prestiti obbligazionari emessi dalla ASTM S.p.A. nel mese di novembre 2021 parzialmente compensati dal venir meno degli interessi sul finanziamento acceso nel 2021 da NAF2 S.p.A. nell’ambito dell’OPA promossa su azioni ASTM e relative commissioni bancarie per complessivi 30,7 milioni di euro.

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Interessi passivi verso istituti di credito:		
▪ su finanziamenti	73.561	59.537
▪ su scoperti di conto corrente	3.181	1.430
Interessi passivi diversi:		
▪ da contratti di <i>Interest Rate Swap</i>	6.912	6.427
▪ da attualizzazione finanziaria	72.694	35.082
▪ da prestiti obbligazionari	286.754	45.989
▪ variazione di <i>fair value</i> derivati di copertura riclassificata dal conto economico complessivo	(390)	(57)
▪ da contratti relativi a diritti d'uso e altri	3.395	309
▪ oneri finanziari capitalizzati	(78.441)	(35.850)
Totale interessi passivi	367.666	112.867
▪ differenze cambio	10.095	5.404
▪ altri oneri finanziari	16.813	25.157
▪ <i>change of control</i>	-	113.870
Totale altri oneri finanziari	26.908	144.431
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	394.574	257.298

Gli “interessi passivi su finanziamenti” evidenziano un incremento di 14 milioni di euro; tale variazione è ascrivibile per 36,5 milioni di euro al consolidamento del Gruppo EcoRodovias per l’intero esercizio parzialmente compensato dal venir meno degli interessi sul sopracitato finanziamento acceso nel 2021 da NAF2 S.p.A. (22,6 milioni di euro).

Gli interessi passivi relativi alla “attualizzazione finanziaria” di passività non correnti si riferiscono, per 30 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l’ANAS, e per 42,7 milioni di euro alla “componente finanziaria” riferibile ad accantonamenti e diritti di concessione delle partecipate brasiliane.

Gli “interessi passivi da prestiti obbligazionari”, sono composti come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
<i>da prestito obbligazionario 2014-2024</i>	17.457	17.432
<i>da prestito obbligazionario 2018-2028</i>	9.826	9.808
<i>da prestito obbligazionario 2021-2026</i>	8.478	859
<i>da prestito obbligazionario 2021-2030</i>	21.329	2.162
<i>da prestito obbligazionario 2021-2033</i>	24.336	2.467
Interessi passivi da Obbligazioni ASTM	81.426	32.728
Interessi passivi da Obbligazioni EcoRodovias	205.328	13.261
Interessi da prestiti obbligazionari	286.754	45.989

Gli “oneri finanziari capitalizzati” sono correlati all’andamento degli investimenti realizzati, la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile al consolidamento per l’intero periodo delle concessionarie brasiliane del Gruppo EcoRodovias (46,4 milioni di euro).

La voce “differenze cambio” è ascrivibile (i) per 8 milioni di euro a perdite su cambi realizzate dalla controllata IGLI S.p.A. a seguito dello smobilizzo di parte dei Certificati di Deposito Brasiliani, (ii) per 1,3 milioni di euro a perdite su cambi non realizzate derivanti



dall'adeguamento al tasso di cambio del 31 dicembre dei Certificati di Deposito Bancari Brasiliani ancora in essere a tale data e (iii) e per 0,8 milioni di euro a perdite non realizzate dal settore EPC.

La voce "altri oneri finanziari" include 11,5 milioni di euro relativi alle partecipate brasiliane e circa 2,6 milioni di euro relativi alla svalutazione di crediti per finanziamenti a partecipate e di altri titoli. Il saldo 2021 includeva 10,5 milioni di euro relativi alla svalutazione di crediti per finanziamenti a partecipate e 9,7 milioni di euro relativi agli oneri sostenuti nell'ambito dell'OPA su azioni ASTM.

La voce "change of control", pari -113,9 milioni di euro nel 2021, si riferiva alla valutazione al *fair value* (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in SITAF S.p.A. (-1,2 milioni di euro) e in EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. (-112,7 milioni di euro). Quest'ultima includeva altresì il riversamento a conto economico delle differenze cambio maturate sugli investimenti brasiliani precedentemente sospese a patrimonio netto.

Nota 36 – Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Autostrada Nogare Mare Adriatico S.c.p.A. in liquidazione	-	(35)
SITRASB S.p.A.	640	(499)
S.A.BRO.M - Autostrada Broni Mortara S.p.A.	(131)	(74)
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.	-	3.119
Tangenziali Esterne Milano (TEM)	(2.973)	(4.983)
Tangenziale Esterna S.p.A.	(3.067)	(5.038)
Road Link Holdings Ltd.	1.390	868
Monotrilho Linha 18 Bronze	(92)	(139)
Federici Stirling Batco LLC	(4.150)	(2.631)
Mill Basin Bridge Constructors	15	(545)
Tuborus LLC	(1.241)	441
Asci Logistik GMBH	31	(31)
Cis Beton GMBH	(68)	68
Transenergia S.r.l.	945	-
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	-	(161)
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	115	(113)
ATIVA Immobiliare S.p.A.	-	17
EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.	-	7.361
CONSEPI S.p.A. (Consusa S.r.l.)	17	(130)
Altre minori	4	(89)
Totale	(8.565)	(2.594)

Tale voce recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile al venir meno della contribuzione delle partecipate brasiliane e delle società del Gruppo SITAF a seguito del loro consolidamento con il "metodo integrale", tale riduzione è stata solo parzialmente compensata dalla migliorata contribuzione delle collegate Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziale Esterna di Milano S.p.A., Sitrasb S.p.A. e Road Link Holdings Ltd..



Nota 37 - Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

<i>in migliaia di euro</i>	2022	2021
Imposte correnti:		
▪ IRES	161.033	136.437
▪ IRAP	35.086	26.513
▪ Imposte estere	63.355	5.264
	259.474	168.214
Imposte (anticipate) / differite:		
▪ IRES	(61.066)	312
▪ IRAP	(16.646)	1.602
▪ Imposte estere	(46.190)	1.429
	(123.902)	3.343
Imposte relative ad esercizi precedenti		
▪ IRES	(1.415)	(2.655)
▪ IRAP	(173)	(983)
▪ Imposte estere	424	-
	(1.164)	(3.638)
Totale	134.408	167.919
di cui		
Totale imposte correnti	258.310	164.576
Totale imposte differite	(123.902)	3.343

Con riferimento all'ammontare delle "imposte sul reddito" si ricorda che l'importo relativo all'esercizio 2021 includeva:

- l'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni autostradali prevista dalla Legge 27.12.2019 n.160.
- gli effetti derivanti dalla revoca della scelta effettuata nell'anno 2020 in merito al riallineamento delle differenze tra valori fiscali e valori civilistici rivenienti da operazioni di fusione e/o conferimento avvenute in precedenti esercizi¹.

La variazione della voce "imposte estere" è riconducibile al consolidamento del Gruppo EcoRodovias per l'intero esercizio.

La variazione intervenuta nelle "Imposte (anticipate) / differite" riflette sia l'accantonamento ai fondi in sospensione d'imposta sia il rigiro di parte delle imposte differite stanziati sui maggiori valori allocati sui beni gratuitamente devolvibili in sede di *Purchase Price Allocation* dei Gruppo SITAF ed EcoRodovias a seguito degli ammortamenti effettuati nell'esercizio.

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state accreditate "imposte differite" per circa a 15 milioni di euro relative alla valutazione al "fair value" sia di "attività finanziarie" sia di "Interest Rate Swap", nonché alle componenti attuariali relative al TFR e all'adeguamento cambi.

¹ A tal proposito si ricorda che nel 2020 erano stati operati riallineamenti ai sensi dell'articolo 110 comma 7 del D.L. 14 agosto 2020, n.104 che avevano consentito l'iscrizione di crediti per imposte anticipate/il rilascio di fondi imposte differite precedentemente stanziati per complessivi 72,5 milioni di euro. Le modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234, 30 dicembre 2021) alla disciplina della rivalutazione e riallineamento, ed in particolare alle modalità di deducibilità fiscale dell'ammortamento di talune attività, ha portato una società del Gruppo a decidere di revocare la scelta effettuata l'anno precedente con conseguente storno dell'imposta sostitutiva quantificata in 2,2 milioni di euro e lo stralcio di imposte anticipate precedentemente iscritte nel bilancio consolidato per 21,7 milioni di euro.



In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2022 e 2021 (“effettive”) e quelle “teoriche” alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRES):

	2022		2021	
Risultato dell'esercizio ante imposte	222.776		242.002	
Imposte sul reddito effettive	117.132	52,58%	143.442	59,27%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
minori imposte su dividendi	166	0,07%	171	0,07%
minori imposte su plusvalenze cessione di partecipazioni in regime di <i>participation exemption</i>	551	0,25%	1.232	0,51%
effetto netto imposte estero	-	0,00%	6.693	2,77%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
imposte su dividendi infragruppo, svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(642)	-0,29%	(356)	-0,15%
effetto maggiorazione aliquota concessionarie	-	0,00%	(17.549)	-7,25%
adeguamento delle partecipazioni valutate con il “metodo del patrimonio netto”	(2.056)	-0,92%	(623)	-0,26%
svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(60.322)	-27,08%	(47.887)	-19,79%
effetto <i>change of control</i>	-	0,00%	(27.042)	-11,17%
effetto netto imposte estero	(1.362)	-0,61%	-	0,00%
Imposte sul reddito “teoriche”	53.467	24,00%	58.081	24,00%

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRAP):

	2022		2021	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	516.158		460.211	
Imposte sul reddito effettive	18.440	3,57%	28.115	6,11%
Maggiori/Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
Oneri/proventi deducibili vari, netti	1.690	0,33%	(10.167)	-2,21%
Imposte sul reddito “teoriche”	20.130	3,90%	17.948	3,90%

La successiva tabella illustra l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e a conto economico complessivo) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2021	Variazioni imputate a conto economico (*)	Variazioni imputate a conto economico complessivo	Delta cambi e altre variazioni	31 dicembre 2022
Attività fiscali differite relative a: (**)					
attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	1.562	(33)	-	-	1.529
accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	82.358	63.294	-	-	145.652
spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	3.345	4.597	-	-	7.942
valutazione al “ <i>fair value</i> ” di attività finanziarie - IRS	8.478	(217)	(7.624)	-	637
effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	98.412	5.305	-	13.843	117.559
spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	47.076	(2.695)	-	-	44.381
spese manutenzione fondo ripristino (IRAP)	8.000	-	-	-	8.000
valutazione attuariale del fondo TFR	1.308	(121)	(553)	-	634
beni in <i>leasing</i> (IFRS 16)	457	65	-	-	522
altre	111.002	23.993	-	6.196	141.190
Totale Attività fiscali differite (Nota 4)	361.997	94.187	(8.177)	20.038	468.046
Passività fiscali differite relative a: (**)					
beni in <i>leasing</i> (IFRS 16)	(2.118)	63	-	102	(1.953)
valutazioni lavori in corso	(1.099)	(948)	-	-	(2.047)
valutazione al “ <i>fair value</i> ” di attività finanziarie	-	60	(6.617)	-	(6.557)
valutazione attuariale del fondo TFR	(649)	72	(260)	-	(837)
effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(664.115)	42.058	-	(57.856)	(679.913)
spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	-	-	-	-	-
altre	(2.847)	(11.590)	-	(2.146)	(16.582)
Totale Passività fiscali differite (Nota 19)	(670.828)	29.715	(6.877)	(59.900)	(707.890)
Totale		123.902			

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”.

(**) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro “riversamento”.



Nota 38 – Utile (perdita) delle “attività destinate alla vendita” al netto delle imposte (*Discontinued Operation*)

Nell’ambito del contratto di cessione da parte di EcoRodovias del 100% del capitale sociale di Elog S.A. (dicembre 2017), EcoRodovias ha rilevato nell’esercizio 2022 oneri per complessivi 7,3 milioni di reais¹ con riferimento alla clausola di indennizzo che prevede di risarcire l’acquirente, in caso di perdite subite, di eventi verificatisi fino alla data di chiusura della compravendita, comprese eventuali controversie relative a contenziosi in essere.

Nota 39 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatti salvi gli effetti rinvenienti dalla Pandemia da Covid-19 e dalla crisi russo-ucraina, di cui si è data informativa nella Relazione sulla gestione, l’esercizio 2022 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nota 40 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell’esercizio 2022.

¹ 1,35 milioni di euro al cambio medio del 2022: 5,4399



Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del “*fair value*”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) indebitamento finanziario ESMA, (v) ai rapporti con parti correlate, (vi) EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A., (vii) ai corrispettivi riconosciuti alla società di revisione, (viii) ai compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, (ix) all’informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche e (x) “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

(i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Garanzie di natura operativa

- Le fidejussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 153,6 milioni di euro, rilasciate da taluni istituti bancari e/o compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali italiane a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fidejussioni, pari, a seconda dei casi, al 3% o al 10% dell’ammontare (calcolato, a seconda dei casi, a vita intera oppure con solo riferimento al periodo regolatorio in corso) dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro-quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- Le fidejussioni (*performance bond*), rilasciate da taluni istituti bancari e/o compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali italiane e di altre società operative del gruppo pari rispettivamente a 64,3 milioni di euro e 53,6 milioni di euro a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e/o altre controparti a garanzia della buona esecuzione dei lavori.
- Nell’ambito della procedura di affidamento in concessione (per la quale sono tutt’ora in fase di completamento le attività propedeutiche alla consegna delle infrastrutture ed alla definizione dei valori di subentro definitivi da riconoscere ai concessionari uscenti) sono state rilasciate polizze fidejussorie dalla Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. a titolo di garanzia per il pagamento del corrispettivo di concessione per 74,5 milioni di euro, a titolo di garanzia dell’adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell’affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A12 Sestri Levante Livorno, A11/A12 Viareggio – Lucca e A15 diramazione per La Spezia e A10 Savona Ventimiglia (*opex bond*) per 48,4 milioni di euro e a titolo di garanzia fidejussoria definitiva per lavori, servizi e forniture (*performance bond*) per 14,9 milioni di euro a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della convenzione.
- Nell’ambito della procedura di gara per l’affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A21, A5 e del sistema autostradale tangenziale torinese, nonché limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dell’infrastruttura esistente, la progettazione, la costruzione e la gestione degli stessi, è stata emessa, per conto del raggruppamento composto, tra l’altro, da SALT p.A., Itinera S.p.A., Euroimpianti S.p.A. e Sinelec S.p.A., una fideiussione assicurativa (*bid bond*), ai sensi dell’art. 93, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pari a 12 milioni di euro.
- La garanzia corporate, pari a 7,9 milioni di euro (pro-quota di pertinenza), rilasciata a favore di SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante - pro-quota non solidale - delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M. S.p.A. a fronte dell’emissione da parte di SACE BT Credit & Surety della garanzia della buona esecuzione delle opere (*performance bond*) ai sensi della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara sottoscritta in data 16 settembre 2010.



- Le fideiussioni (*performance bond*), per complessivi 3,8 milioni di euro, rilasciate a favore di enti pubblici e terzi per obbligazioni contrattuali e ambientali di varia natura nell'interesse delle società concessionarie autostradali italiane e di altre società operative del Gruppo.
- La garanzia di *performance* rilasciata dalla ASTM S.p.A., in qualità di *ultimate parent company*, nell'interesse della controllata Itinera S.p.A. ed a favore del committente Danese the Danish Road Directorate per lavori di realizzazione dello Storstroem Bridge per un importo residuo alla data del 31 dicembre 2022, sulla base dello stato avanzamento lavori, pari a 111,8 milioni di corone danesi (circa 15 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4365 al 31 dicembre 2022). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce infatti in base agli stati avanzamento lavori, al raggiungimento di determinate *milestones contrattuali*.
- Itinera S.p.A. ed ASTM S.p.A., quest'ultima in qualità di *ultimate parent company*, hanno entrambe assunto un'obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell'emissione di *bond* commerciali (*bid bond*, *performance bond*, ecc.), in relazione alle performance operative di quest'ultima; in particolare, Itinera S.p.A. ha sottoscritto appositi "*Indemnity Agreement*" per complessivi massimi USD 3.300 milioni (3.094 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0666 al 31 dicembre 2022) al 31 dicembre 2022; i sottostanti *bond* emessi su lavori a portafoglio ancora da eseguire ammontano, al 31 dicembre 2022, a USD 1.526 milioni (1.431 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0666 al 31 dicembre 2022). Anche ASTM in qualità di *ultimate parent company* e solo in subordine ad Itinera S.p.A., ha sottoscritto una parte di tali *Indemnity Agreements* limitatamente a complessivi massimi USD 2.700 milioni (2.531 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0666 al 31 dicembre 2022) a cui corrispondono, al 31 dicembre 2022, *bond* emessi su una quota dei lavori di cui sopra pari a 1.499 milioni di USD (1.405 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0666 al 31 dicembre 2022). In aggiunta ASTM ha emesso una *parent company* ulteriore per 50 milioni di dollari (46,9 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0666 al 31 dicembre 2022) in relazione ad una lettera di credito a garanzia di un *performance bond* per lavori da eseguire da parte di Halmar.
- Il Gruppo Itinera ha emesso, per tramite di istituti di credito e/o assicurativi, garanzie commerciali (*trade finance*), per un valore residuo al 31 dicembre 2022 di 536,8 milioni di euro, in favore dei committenti ed a garanzia della buona esecuzione lavori (*performance bond*), degli anticipi contrattuali (*advance bond*), dello svincolo di trattenute a garanzia (*retention bond*) e della partecipazione a gare (*bid bond*) nell'ambito della propria ordinaria attività operativa e commerciale.
- Bid Bond* nell'interesse della controllata EcoRodovias Concessoes e Serviços S.A. per un ammontare pari a 196,7 milioni di Reais (34,9 milioni di euro al tasso di cambio di 5,6386 al 31 dicembre 2022) emessi da alcune compagnie assicurative in favore National Ground Transportation Agency (ANTT) in relazione alla partecipazione alle gare di concessione Rio de Janeiro (RJ) – Governador Valadares (MG) Highway System (Rio-Valadares) aggiudicata al Gruppo EcoRodovias e Noroeste Paulista per la quale il Gruppo si è aggiudicato la gara e si è in attesa della firma del contratto di concessione.
- Le fideiussioni (*performance bond*), rilasciate da talune compagnie assicurative nell'interesse delle società concessionarie autostradali brasiliane pari a 3.442,9 milioni di Reais (610,6 milioni di euro al tasso di cambio di 5,6386 al 31 dicembre 2022) a favore di ANTT ed altre controparti statali e federali a garanzia della buona esecuzione dei lavori.
- Le fideiussioni (*performance bond*) pari a 59 milioni di Reais (10,4 milioni di euro al tasso di cambio di 5,6386 al 31 dicembre 2022) rilasciate da compagnie assicurative nell'interesse delle controllate di EcoRodovias, Ecovia Caminho do Mar ed Ecocataratas, a favore del Ministero Pubblico Federale dello Stato del Paraná, a garanzia dell'esecuzione dei lavori di costruzione, in conformità con l'accordo di clemenza ("*acordo de leniencia*").



Altri impegni e garanzie

- Considerando l'effettivo utilizzo e al netto delle passività già espresse in bilancio, al 31 dicembre 2022 il Gruppo Itinera ha rilasciato a favore di Istituti finanziari, garanzie corporate pro-quota e non solidali per concessioni di credito e altre garanzie nell'interesse di società partecipate per un importo pari a 99,5 milioni di euro (di cui 72,5 milioni di euro per affidamenti di natura commerciale e 27 per affidamenti di natura finanziaria). In aggiunta alcune società del gruppo hanno rilasciato a favore di committenti terzi, garanzie per un importo pari a 14,2 milioni di euro a fronte di *advance payment* e altre obbligazioni contrattuali.
- Euroimpianti S.p.A. e Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.a. hanno prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 2 milioni di euro.

Si evidenzia che nel corso del 2022 sono venuti meno gli impegni assunti da ASTM S.p.A. e dalla controllata SATAP S.p.A. nell'ambito degli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", pertanto da tale data sono da considerarsi non più efficaci ed operative le fidejussioni a suo tempo rilasciate a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. a garanzia degli impegni di cui all'*Equity Contribution Agreement*, tra cui l'incremento delle garanzie di *equity reserve*.

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.



(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi

* * *

Le società del Gruppo hanno emesso prestiti obbligazionari iscritti al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di strumenti finanziari quotati, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato degli stessi ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<i>in milioni di valuta</i>	data emissione	31/12/2022 ⁽¹⁾	31/12/2021 ⁽¹⁾
Prestito obbligazionario 2014-2024			
• valore di iscrizione in bilancio		EUR 514	EUR 514
• quotazioni ufficiali di mercato	13 febbraio 2014	EUR 495	EUR 533
Prestito obbligazionario 2018-2028			
• valore di iscrizione in bilancio		EUR 553	EUR 552
• quotazioni ufficiali di mercato	8 febbraio 2018	EUR 458	EUR 501
Prestito obbligazionario 2021-2026			
• valore di iscrizione in bilancio		EUR 747	EUR 746
• quotazioni ufficiali di mercato	25 novembre 2021	EUR 642	EUR 753
Prestito obbligazionario 2021-2030			
• valore di iscrizione in bilancio		EUR 1.251	EUR 1.230
• quotazioni ufficiali di mercato	25 novembre 2021	EUR 965	EUR 1.231
Prestito obbligazionario 2021-2033			
• valore di iscrizione in bilancio		EUR 995	EUR 994
• quotazioni ufficiali di mercato	25 novembre 2021	EUR 720	EUR 996
Prestiti obbligazionari Brasile			
• valore di iscrizione in bilancio		BRL 9.496	BRL 7.076
• quotazioni ufficiali di mercato		BRL 7.919	BRL 6.293

⁽¹⁾ importo inclusivo del debito e del rateo interessi



Strumenti derivati

Strumenti derivati – copertura base IRS

Alla data del 31 dicembre 2022 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate SATAP S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e SITAF S.p.A. sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “*fair value*” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “*fair value*” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2022 ed i relativi “*fair value*”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		Nozionale di riferimento	31 dicembre 2022		Passività finanziaria coperta	
					Dal	Al		Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
AUTOVIA PADANA	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Credit Agricole	Euro	22/01/2020	15/12/2033	15.070	2.609	Finanziamento infragruppo	15.070	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Banca Intesa	Euro	22/01/2020	15/12/2033	52.000	9.187	Finanziamento infragruppo	52.000	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	Euro	22/01/2020	15/12/2033	69.930	12.149	Finanziamento infragruppo	69.930	15/12/2033
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	5.723	(14)	Finanziamento	5.723	15/06/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	7.258	(27)	Finanziamento	7.258	15/06/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	07/05/2012	15/12/2024	6.000	91	Finanziamento	6.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	Euro	11/05/2012	15/12/2024	6.000	96	Finanziamento	6.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Soge	Euro	05/07/2012	15/12/2024	4.000	69	Finanziamento	4.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Nomura	Euro	18/10/2012	15/12/2024	4.000	77	Finanziamento	4.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	BNP Paribas	Euro	15/12/2014	15/12/2024	16.500	330	Finanziamento	16.500	15/12/2024
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	10/02/2014	15/06/2031	139.980	4.201	Finanziamento	139.980	15/06/2033
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	INTESA	Euro	10/02/2014	15/06/2031	44.204	1.401	Finanziamento	44.204	15/06/2033
								Totale attivi	30.210		
								Totale passivi	(41)		



(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed alla variazione dei tassi di cambio;
- "rischio di credito" derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati i succitati rischi:

Rischio di mercato – Fluttuazione dei tassi di interesse

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, stipulando qualora ritenuto opportuno specifici "contratti di copertura".

Si evidenzia, inoltre, nel mese di settembre 2021 - al fine di contenere il rischio di oscillazione dei tassi di interesse - la Capogruppo ha sottoscritto specifici contratti di copertura *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria. In particolare, sono stati stipulati 3 contratti derivati per complessivi 1.752 milioni di euro aventi un nozionale inferiore all'ammontare presunto dei prestiti obbligazionari e data di scadenza sostanzialmente allineata a quella della prevista durata dei suddetti prestiti, cosicché la variazione nei flussi di cassa atteso di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*) a fronte delle tre emissioni obbligazionarie effettuate nel mese di novembre 2021 per complessivi 3 miliardi di euro.

Con riferimento all'indebitamento complessivo di Gruppo, il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse è stato limitato con la stipula di "contratti di copertura": ad oggi, infatti, oltre al 55% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a "tasso fisso/hedged". Per quanto precede l'"analisi di sensitività" relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio di mercato – Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di "copertura".

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.



Rischio di mercato – Variazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).

Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "*credit standing*" della controparte. In particolare, la tipologia dei clienti del settore EPC è riconducibile, essenzialmente, ad enti pubblici, per loro natura solvibili, e a committenti, pubblici e privati, con elevato *rating* creditizio. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di insolvenza, mentre più probabili ed anzi, nella prassi, ormai molto frequenti sono i casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente e di richieste di diluizioni del debito. Si evidenzia altresì che per le imprese di costruzione l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente ad altre voci del capitale circolante rappresentative dell'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in corso di esecuzione (rimanenze di lavori in corso, acconti, eventuali anticipazioni, etc.) ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori in genere per i quali si cerca, per quanto possibile nell'ambito della gestione della leva operativa, di allinearne le scadenze ai tempi di incasso da parte dei committenti.

Tutte le società facenti parte del Gruppo effettuano comunque un costante monitoraggio dei crediti commerciali e provvedono a svalutare posizioni per le quali si individua una parziale o totale inesigibilità. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla Nota n. 6. Occorre evidenziare come purtroppo, negli ultimi anni, sia aumentato considerevolmente il numero dei casi di default finanziario e delle correlate procedure concorsuali che coinvolgono imprese operanti nel settore delle costruzioni e della relativa filiera, da ultimo anche di primario standing.

Tale casistica ha purtroppo interessato alcune imprese operanti in partnership con la controllata Itinera S.p.A. su alcuni contratti d'appalto, con inevitabili conseguenze negative in termini operativi, ma anche economici e finanziari considerati i numerosi rapporti commerciali e le correlate partite contabili di credito e debito che nascono in particolare nell'ambito delle società consortili in Italia e delle JV all'estero, abituali strumenti operativi utilizzati per l'esecuzione congiunta dei lavori.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.



Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati. Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2022. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Società	Totale flussi finanziari		Scadenze					
			Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
ASTM	137.000	54.629	-	7.626	38.360	27.637	98.640	19.366
ASTM	83.000	33.082	-	4.621	23.240	16.742	59.760	11.719
ASTM	7.000	478	3.500	324	3.500	154	-	-
ASTM	41.000	2.466	20.500	1.666	20.500	800	-	-
ASTM	41.000	4.576	6.000	1.599	35.000	2.977	-	-
ASTM	50.000	8.607	-	2.159	50.000	6.448	-	-
ASTM	22.000	1.426	11.000	966	11.000	460	-	-
ASTM	280.000	28.217	70.000	11.596	210.000	16.621	-	-
ASTM	100.000	16.977	-	3.975	100.000	13.002	-	-
ASTM	50.000	7.195	-	1.428	50.000	5.767	-	-
ASTM	100.000	21.027	-	4.170	100.000	16.857	-	-
ASTM	100.000	16.921	-	3.891	100.000	13.030	-	-
ASTM	180.000	26.760	-	6.265	180.000	20.495	-	-
ASTM	150.000	771	150.000	771	-	-	-	-
Eco050	18.518	59	668	59	2.962	-	14.888	-
Eco050	62.556	200	2.257	200	10.007	-	50.292	-
Eco050	26.187	422	2.331	422	7.634	-	16.222	-
Eco050	54.671	187	1.983	187	8.744	-	43.944	-
Eco101	23.425	92	3.128	92	15.442	-	4.855	-
Eco101	35.038	137	3.498	137	17.096	-	14.444	-
Eco135	561	17	17	17	544	-	-	-
Eco135	15	-	-	-	15	-	-	-
Eco135	959	29	29	29	930	-	-	-
Eco135	1.157	6	6	6	1.151	-	-	-
Eco135	87.437	171	578	171	11.543	-	75.316	-
Ecopistas	275	1	275	1	-	-	-	-
Ecopistas	1.654	6	665	6	989	-	-	-
Ecopistas	896	35	322	35	574	-	-	-
Ecopistas	815	31	815	31	-	-	-	-
Ecoponte	9.830	-	700	-	3.343	-	5.787	-
Ecoponte	20.793	-	1.411	-	6.719	-	12.663	-
Ecoponte	11.606	-	641	-	3.014	-	7.951	-
Ecoponte	326	-	25	-	115	-	186	-
HALMAR	96	1	96	1	-	-	-	-
HALMAR	4.610	637	277	115	1.383	472	2.950	50
Itinera	22.483	1.194	7.500	625	14.983	569	-	-
Itinera	29.966	1.352	14.940	945	15.026	407	-	-
Itinera	20.000	43	20.000	43	-	-	-	-
Itinera	10.000	89	10.000	89	-	-	-	-
Itinera	7.500	22	7.500	22	-	-	-	-
SATAP	7.258	290	4.839	244	2.419	46	-	-
SATAP	5.753	223	3.835	187	1.918	36	-	-
SITAF	81.358	-	6.512	-	46.311	-	28.535	-
SITAF	81.376	-	6.530	-	46.311	-	28.535	-
SITAF	67.163	-	5.387	-	38.224	-	23.552	-
SITAF	39.900	-	39.900	-	-	-	-	-
Sitalfa	616	9	222	5	394	4	-	-
Tecnositaf	616	10	222	6	394	4	-	-
Totale	2.076.414	228.395	408.109	54.732	1.179.785	142.528	488.520	31.135
Obbligazioni ASTM 2014 - 2024	500.000	33.750	-	16.875	500.000	16.875	-	-
Obbligazioni ASTM 2018 - 2028	550.000	53.626	-	8.938	-	35.750	550.000	8.938
Obbligazioni ASTM 2021 - 2026	750.000	37.500	-	7.500	750.000	30.000	-	-
Obbligazioni ASTM 2021 - 2030	1.250.000	153.134	-	21.884	-	75.000	1.250.000	56.250
Obbligazioni ASTM 2021 - 2033	1.000.000	285.000	-	23.750	-	95.000	1.000.000	166.250
Obbligazioni EcoRodovias	1.684.058	-	370.977	-	947.054	-	366.027	-
Totale	5.734.058	563.010	370.977	78.947	2.197.054	252.625	3.166.027	231.438
Debiti per finanziamenti IFRS 16	84.441	6.442	34.801	2.225	45.836	3.938	3.804	279
Lease								
Totale	84.441	6.442	34.801	2.225	45.836	3.938	3.804	279

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(**) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.



Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2022 ammonta a 953,9 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 494,7 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella Nota 15 Altri debiti e passività contrattuali (non correnti):

in milioni di euro	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	
SAV	49,3	32,8	16,2																						
SALT Tronco A15	85,8	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0																			
SITAF	818,8	788,2	772,6	754,6	738,5	722,4	705,9	693,6	644,6	588,6	531,3	475,9	419,4	374,3	341,2	316,8	295,9	272,1	244,9	213,9	178,4	138,2	92,3	39,9	
TOTALE	953,9	906,3	873,6	838,9	818,7	750,4	705,9	693,6	644,6	588,6	531,3	475,9	419,4	374,3	341,2	316,8	295,9	272,1	244,9	213,9	178,4	138,2	92,3	39,9	

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo ASTM sono, essenzialmente, articolate in:

5. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“*EMTN Programme*”;
6. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
7. Linee di credito “*uncommitted*”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante;
8. Linee di credito “*committed*” di *back-up*, a supporto di fabbisogni operativi delle società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“*EMTN Programme*”, si rimanda a quanto descritto nella *Nota 18 – Altri debiti finanziari (non correnti)* e nella *Nota 23 - Altri debiti finanziari (correnti)*.

I “finanziamenti a medio-lungo termine” in capo alle società del Gruppo risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Credit Agricole S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2022 per 50 milioni di euro;
- finanziamenti accordati alle società del Gruppo EcoRodovias.

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale dei “finanziamenti a medio-lungo termine” accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2022:

Società	Importo Utilizzato	Importo disponibile
ASTM S.p.A.	1.341.000	50.000
Halmar International LLC	4.706	-
Itinera S.p.A.	89.949	-
SATAP S.p.A.	13.011	-
SITAF S.p.A.	269.797	-
Sitalfa S.p.A.	616	-
Tecnositaf S.p.A.	616	-
Gruppo EcoRodovias	356.719	117.000
Totale	2.076.414	167.000



Linee di credito *uncommitted*

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, del totale delle linee di credito “*uncommitted*” - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell’importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell’importo disponibile al 31 dicembre 2022.

Linee di credito “ <i>uncommitted</i> ” (importi in migliaia di euro)			
Società	Affidato	Importo Utilizzato	Importo disponibile
ASTM S.p.A.	35.000	-	35.000
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	30.000	-	30.000
ATIVA S.p.A.	3.000	-	3.000
Autostrada dei Fiori S.p.A.	25.500	-	25.500
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	10.000	10.000	-
Diga Alto Cedrino S.c.ar.l.	100	-	100
Euroimpianti S.p.A.	14.650	-	14.650
Halmar International LLC	37.376	-	37.376
Itinera S.p.A.	208.176	75.200	132.976
Musinet Engineering S.p.A.	2.500	-	2.500
RO.S.S. S.p.A.	800	190	610
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	38.000	-	38.000
SATAP S.p.A.	15.100	-	15.100
SAV S.p.A.	30.000	-	30.000
Sea Segnaletica Stradale S.p.A.	7.500	-	7.500
Sina S.p.A.	1.400	-	1.400
SITAF S.p.A.	30.000	30.000	-
Sitalfa S.p.A.	18.200	16.023	2.177
Storstroem Bridge JV	35.171	31.652	3.518
Tecnositaf S.p.A.	710	627	83
Torre d'Isola S.c.ar.l.	1.500	733	767
Tubosider S.p.A.	19.950	-	19.950
Urbantech S.p.A. con socio unico	2.000	2.000	-
Totale linee di credito “<i>uncommitted</i>” su scoperti di conto corrente e anticipazioni	566.633	166.425	400.208

Inoltre, la tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell’importo totale delle linee di credito “*uncommitted*”, costituite esclusivamente da linee su contratti di leasing con indicazione (i) dell’importo utilizzato (il saldo è incluso negli altri debiti finanziari) e (ii) dell’importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2022:

Linee di credito “ <i>uncommitted</i> ” (importi in migliaia di euro)			
Società	Affidato	Importo Utilizzato	Importo disponibile
Itinera S.p.A.	9.967	5.337	4.630
Storstroem Bridge JV	13.447	6.492	6.955
Halmar International Trucking Inc	70	70	-
Halmar International LLC	331	331	-
Totale linee di credito “<i>uncommitted</i>” su contratti di leasing	23.815	12.230	11.585

Linee di credito *committed*

Alla data del 31 dicembre 2022 risultano inoltre accordate ad ASTM S.p.A. e non utilizzate due *committed revolving credit facility* da parte di Caixa Bank S.A. e Unicredit S.p.A./Intesa Sanpaolo S.p.A. per complessivi 250 milioni di euro.



(iv) Indebitamento finanziario (ESMA)

L'indebitamento finanziario del Gruppo ASTM redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority - (ESMA) marzo 2021, è composto come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2022	31/12/2021
A Disponibilità liquide	1.348.219	1.343.680
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	42.063	39.872
C Altre attività finanziarie correnti	1.197.222	1.739.433
D Liquidità (A + B + C)	2.587.504	3.122.985
E Debito finanziario corrente	(650.193)	(616.522)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(411.745)	(431.469)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(1.061.938)	(1.047.991)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	1.525.566	2.074.994
I Debito finanziario non corrente	(1.712.546)	(1.411.790)
J Strumenti di debito	(5.296.727)	(4.868.143)
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(666.501)	(746.255)
L Indebitamento finanziario non corrente netto (I + J + K)	(7.675.774)	(7.026.188)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(6.150.208)	(4.951.194)

Tale indebitamento finanziario redatto in conformità agli Orientamenti ESMA differisce dall'“Indebitamento finanziario netto” riportato nella Relazione intermedia sulla gestione per l'inserimento nella voce “Debiti commerciali e altri debiti non correnti” (i) del debito attualizzato verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia pari a 447 milioni di euro (453,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021) (ii) della quota dei debiti per canoni da concessione verso le autorità brasiliane non garantiti da *escrow account* pari a 153,1 milioni di euro (226,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021), (iii) del debito per l'opzione di acquisto del residuo 20% di Halmar International Llc pari a 63,9 milioni di euro (62,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e (iv) altri debiti per 2,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

(v) Rapporti con “parti correlate”

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.



STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate ⁽¹⁾	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
Attività							
Attività non correnti							
Attività immateriali							
avviamento	196.259	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività immateriali	18.609	-	-	-	-	-	0,0%
concessioni - beni gratuitamente reversibili	8.635.055	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività immateriali	8.849.923						
Immobilizzazioni materiali							
immobili, impianti, macchinari ed altri beni diritti d'uso	220.723 90.165	- 1.061	- 2.716	- 3.420	-	- 7.197	0,0% 8,0%
Totale immobilizzazioni materiali	310.888						
Attività finanziarie non correnti							
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	208.131	-	-	-	-	-	0,0%
altre partecipazioni	32.768	-	-	-	-	-	0,0%
strumenti derivati con fair value positivo non correnti	30.210	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività finanziarie non correnti	1.718.074	-	-	165.974	-	165.974	9,7%
Totale attività finanziarie non correnti	1.989.183						
Attività fiscali differite	468.046	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività non correnti	11.618.040						
Attività correnti							
Rimanenze e attività contrattuali	403.335	-	232	28.064	-	28.296	7,0%
Crediti commerciali	398.855	311	5.997	49.064	1.253	56.625	14,2%
Attività fiscali correnti	53.971	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti	208.810	9.154	1.335	39.843	-	50.332	24,1%
Attività finanziarie correnti	1.060.551	-	-	507	-	507	0,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.348.219	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività correnti	3.473.741						
Totale attività	15.091.781						
Patrimonio netto e passività							
Patrimonio netto							
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo							
capitale sociale	31.417	-	-	-	-	-	0,0%
riserve ed utili	894.514	-	-	-	-	-	0,0%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	925.931						
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.398.242	-	-	-	-	-	
Totale patrimonio netto	2.324.173						
Passività							
Passività non correnti							
Fondi per rischi ed oneri	900.615	-	-	-	8.062	8.062	0,9%
Benefici per dipendenti	41.049	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti commerciali	370	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti e passività contrattuali	1.440.587	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti verso banche	1.659.994	-	-	-	-	-	0,0%
Strumenti derivati con fair value negativo non correnti	41	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	5.379.448	491	2.273	3.075	-	5.839	0,1%
Passività fiscali differite	707.890	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività non correnti	10.129.994						
Passività correnti							
Debiti commerciali	821.619	291	16.245	34.474	323	51.333	6,2%
Altri debiti e passività contrattuali	650.363	9.316	455	85.612	-	95.383	14,7%
Debiti verso banche	578.487	-	-	-	-	-	0,0%
Strumenti derivati con fair value negativo correnti	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	483.451	637	472	519	-	1.628	0,3%
Passività fiscali correnti	103.694	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività correnti	2.637.614						
Totale passività	12.767.608						
Totale patrimonio netto e passività	15.091.781						

⁽¹⁾ Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo



I principali rapporti con parti correlate, raggruppati per voce di bilancio risultano i seguenti:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili verso la controllante Aurelia S.r.l. per 1,1 milioni di euro, verso le società sottoposte al controllo della controllante per 2,7 milioni di euro (principalmente verso Appia S.r.l. per 1,5 milioni di euro e Codelfa S.p.A. per 1,1 milioni di euro) e verso la società collegata Ativa Immobiliare S.p.A. per 3,4 milioni di euro;
- crediti iscritti tra le attività finanziarie non correnti verso società collegate e a controllo congiunto per 166 milioni di euro; in particolare verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 132,7 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da ASTM S.p.A. e da SATAP S.p.A., verso Frasso S.c.ar.l. per 18,7 milioni di euro e verso Federici Stirling Batco LLC per 6,3 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da Itinera S.p.A. e verso SABROM S.p.A. a fronte di finanziamenti concessi dalle società del Gruppo per complessivi 5,6 milioni di euro;
- rimanenze e attività contrattuali per 28,3 milioni di euro di cui 28,1 milioni di euro verso le società a controllo congiunto e collegate, in particolare verso Consorzio Canello-Frasso Telesino per 16 milioni di euro, verso Grugliasco S.c.ar.l. per 6,3 milioni di euro, verso Colmeto S.c.ar.l. per 2,7 milioni di euro e verso Consorzio Telese S.c. ar.l. per 1,9 milioni di euro ;
- crediti commerciali per 56,6 milioni di euro, in particolare:
 - crediti commerciali per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 3,8 milioni di euro in particolare verso ASG S.c.ar.l. per 1,5 milioni di euro, verso Truck Rail Container S.p.A. per 1,2 milioni di euro e verso Autosped G S.p.A. per 0,6 milioni di euro;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite da Euroimpianti S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti di cui 1,3 milioni di euro verso Codelfa S.p.A.;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate per 30,8 milioni di euro di cui 8,9 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 7,6 milioni di euro verso Letimbro S.c.ar.l., 2,4 milioni di euro verso Federici Stirling Batco LLC, 2 milioni di euro verso Cervit S.c.ar.l., 1,7 milioni di euro verso Consorzio Canello-Frasso Telesino, 1,6 milioni di euro Tunnel Frejus S.c.ar.l., 1,2 milioni di euro Colmeto S.c.ar.l., 1,1 milioni di euro verso SP01 S.c.ar.l. e 1 milione di euro verso Ponte Nord S.p.A.;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite da SATAP S.p.A. verso la società collegate, in particolare verso Aurea S.c.ar.l. per 6,2 milioni di euro;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Lambro S.c.ar.l. a favore del Consorzio Costruttori TEEM per 4,3 milioni di euro;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Euroimpianti S.p.A. per complessivi 2,3 milioni di euro in particolare a favore di Galeazzi Impianti S.c.ar.l. per 1,3 milioni di euro;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A. a favore del Smart Mobility Systems S.c.a r.l. per 3,1 milioni di euro;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A. verso altre parti correlate per 1,2 milioni di euro riferiti alla posizione verso Sviluppo Cotorossi S.p.A.;
- altri crediti per 50,3 milioni di euro, in particolare:
 - posizioni creditorie verso la controllante Nuova Argo Finanziaria S.p.A. per 9,1 milioni di euro a seguito della cessione da parte di Finanziaria di Partecipazione e Investimenti S.p.A. delle azioni detenute in Nuova Codelfa S.p.A.;
 - altre posizioni creditorie iscritte da Itinera S.p.A. verso la collegata Letimbro S.c. a r.l. per 18,4 milioni di euro;
 - crediti per finanziamenti concessi da Autostrada dei Fiori S.p.A. a Rivalta Terminal Europa S.p.A. per 17 milioni di euro e a Vado Intermodal Operator S.p.A. per 1,4 milioni di euro;
 - altre posizioni creditorie iscritte da Euroimpianti S.p.A. verso la collegata Galeazzi Impianti S.c. ar.l. per 2 milioni di euro;
- altri debiti finanziari riconducibili all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sui contratti di leasing in essere con la controllante Aurelia S.r.l. (0,5 milioni di euro quota a lungo e 0,6 milioni di euro quota a breve), con le società sottoposte al



controllo delle controllanti per complessivi 2,7 milioni di euro (2,3 milioni di euro quota a lungo e 0,4 milioni di euro quota a breve) e con le società a controllo congiunto e collegate per complessivi 3,6 milioni di euro (3,1 milioni di euro quota a lungo e 0,5 milioni quota a breve);

- debiti commerciali per complessivi 51,3 milioni di euro relativi:
 - alle prestazioni fornite dalla società sottoposta al controllo delle controllanti Autosped G S.p.A. alle società del Gruppo ASTM per complessivi 11 milioni di euro e dalla società Gale S.r.l. per complessivi 2,9 milioni di euro;
 - alle prestazioni fornite alla Itinera S.p.A. dalle società a controllo congiunto e collegate per 20,9 milioni di euro di cui 9,1 milioni di euro da Consorzio Cannello-Frasso Telesino, 6,9 milioni di euro da Frasso S.c.ar.l. e 2,2 milioni di euro da Cervit S.c.ar.l.;
 - alle posizioni debitorie iscritte dalla Società Attività Marittime S.p.A. in liquidazione verso la collegata Darsene Nord Civitavecchia S.c.ar.l. per 3,9 milioni di euro;
 - alle posizioni debitorie iscritte da SATAP S.p.A. per 6 milioni di euro verso la società collegata Aurea S.c.ar.l.;
 - alle prestazioni fornite dalla società a controllo congiunto Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione alla collegata Lambro S.c.ar.l. per 1,5 milioni di euro;
- altri debiti e passività contrattuali per 95,4 milioni di euro di cui:
 - 9,3 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A. verso la controllante Aurelia S.r.l. (a seguito dell'incorporazione di Argo Finanziaria S.p.A. avvenuta nel 2022) per l'acquisizione della partecipazione in Tubosider S.p.A.;
 - 79,4 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate (23,6 milioni di euro verso CMC Itinera JV S.c.p.A., 18,3 milioni di euro verso Letimbro S.c.ar.l., 7,8 milioni di euro verso Consorzio Cannello-Frasso Telesino, 6,1 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 4,5 milioni di euro verso Cervit S.c.ar.l., 4 milioni di euro Grugliasco S.c.ar.l., 2,8 milioni di euro Frasso S.c.ar.l., 2,5 milioni di euro verso Malco S.c.ar.l., 2,4 milioni di euro verso Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione, 2,4 milioni di euro verso Colmeto S.c.ar.l., 1,9 milioni di euro verso SP01 S.c.ar.l. e 1,6 milioni di euro Consorzio Teleso S.c.ar.l.);
 - 3,9 milioni di euro relativi a posizioni debitorie della Euroimpianti S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate in particolare 2,9 milioni di euro verso Galeazzi Impianti S.c.ar.l.;
 - 2,3 milioni di euro relativi a posizioni debitorie della Sinelec S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate in particolare 2,2 milioni di euro verso Smart Mobility Systems S.c.ar.l..



CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	Anno 2022	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate ⁽¹⁾	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
Ricavi							
settore autostradale – gestione operativa	2.229.424	-	-	-	-	-	0,0%
settore autostradale – progettazione e costruzione	1.304.154	-	-	-	-	-	0,0%
settore EPC	926.136	46	2.488	66.055	25	68.614	7,4%
settore EPC – progettazione e costruzione	-	-	-	-	-	-	-
settore tecnologico	38.948	34	1.231	2.350	-	3.615	9,3%
altri	280.663	-	409	11.405	141	11.955	4,3%
Totale Ricavi	4.779.325						
Costi per il personale	(650.943)	-	-	-	(7.252)	(7.252)	1,1%
Costi per servizi	(2.051.838)	-	(17.583)	(93.440)	(3.588)	(114.611)	5,6%
Costi per materie prime e materiali	(345.676)	-	(8.829)	(12)	-	(8.841)	2,6%
Altri Costi	(427.057)	(19)	(151)	(53)	-	(223)	0,1%
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	1.403	-	-	-	-	-	0,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(539.612)	(592)	(484)	(515)	-	(1.591)	0,3%
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(7.953)	-	-	-	-	-	0,0%
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(241.491)	-	-	-	-	-	0,0%
Proventi finanziari:							
da partecipazioni non consolidate	3.144	-	-	-	-	-	0,0%
altri	106.613	-	-	10.483	-	10.483	9,8%
Oneri finanziari:							
interessi passivi	(367.666)	(44)	(90)	(142)	-	(276)	0,1%
altri	(26.908)	-	-	(1.374)	-	(1.374)	5,1%
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(8.565)	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)	222.776						
Imposte	(134.408)	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing Operations)	88.368						

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo.

In particolare, i principali rapporti con parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- prestazioni del settore EPC fornite dal Gruppo per complessivi 68,6 milioni di euro di cui:
 - verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 2,1 milioni di euro fornite da Euroimpianti S.p.A. verso Codelfa S.p.A.;
 - verso società a controllo congiunto e collegate per 58,6 milioni di euro fornite da Itinera S.p.A. in particolare verso Consorzio Cancellone-Frasso Telesino per 26,5 milioni di euro, verso Aurea S.c.ar.l. per 14,4 milioni di euro, verso Grugliasco S.c.ar.l. per 11,2 milioni di euro, verso Consorzio Teleso S.c.ar.l. per 2,4 milioni di euro, verso Colmeto S.c.ar.l. per 1,6 milioni di euro e verso Tunnel Frejus S.c.ar.l. per 1,3 milioni di euro;
 - verso società a controllo congiunto e collegate per 6,5 milioni di euro fornite da Euroimpianti S.p.A. in particolare verso Grugliasco S.c.ar.l. per 2,5 milioni di euro, verso Galeazzi Impianti S.c.ar.l. per 1,6 milioni di euro e verso IGEA Romagna S.c.ar.l. per 1,4 milioni di euro;
- prestazioni di assistenza informatica fornite da Sinelec S.p.A. per 3,6 milioni di euro di cui 1,8 milioni di euro verso Smart Mobility Systems S.c.ar.l. e 0,6 milioni di euro verso ASG S.c.ar.l.;
- altre prestazioni per complessivi 12 milioni di euro di cui:
 - 6,7 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da SATAP S.p.A. alla società collegata Aurea S.c.ar.l.;
 - 4,6 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da società del gruppo o ribaltamento costi verso società a controllo congiunto e collegate (Cervit S.c.ar.l. per 1,1 milioni di euro, Grugliasco S.c.a r.l. per 1,1 milioni di euro e Consorzio Teleso S.c.a r.l. per 1,1 milioni di euro);
- costi per servizi per 114,6 milioni di euro relativi principalmente a:
 - prestazioni di servizi fornite dalle società sottoposte al controllo della controllante per 17,6 milioni di euro di cui 11,7 milioni di euro da Autosped G S.p.A.;



- prestazioni da società a controllo congiunto o collegate per un totale di 93,4 milioni di euro, in particolare da Consorzio Canello-Frasso Telesino (26,2 milioni di euro), da Frasso S.c.ar.l. (15,1 milioni di euro), da Grugliasco S.c.ar.l. (7,6 milioni di euro), da Cervit S.c.ar.l. (7 milioni di euro), da Aurea S.c.ar.l. (6,1 milioni di euro), da CMC itinera JV (3,6 milioni di euro), Consorzio Telese S.c.ar.l. (2,3 milioni di euro), da Colmeto S.c.ar.l. (1,4 milioni di euro), da SP01 S.c.ar.l. (1,1 milioni di euro) e da Eteria Consorzio Stabile S.c.a r.l. (1,1 milioni di euro) a favore di Itinera S.p.A.; da Aurea S.c.ar.l. a favore di SATAP S.p.A. per 6 milioni di euro; da Galeazzi Impianti S.c.ar.l. (7,7 milioni di euro) e da Grugliasco S.c.a r.l. (1,6 milioni di euro) a favore di Euroimpianti S.p.A.; Smart Mobility Systems S.c.ar.l. (4,4 milioni di euro) a favore di Sinelec S.p.A..
- costi sostenuti per l'acquisto di materie prime da società sottoposte al controllo delle controllanti per 8,8 milioni di euro per acquisti da parte di società del gruppo prevalentemente da Gale S.r.l. per 5,3 milioni di euro e da Autosped G S.p.A. per 3,5 milioni di euro;
- proventi finanziari verso correlate per complessivi 10,5 milioni di euro di cui 8,5 milioni di euro nei confronti di Tangenziale Esterna S.p.A.;
- oneri finanziari verso correlate per complessivi 1,6 milioni di euro di cui 1,4 milioni di euro riferiti alle *expected losses* relative al credito finanziario verso Federici Stirling Batco LLC.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si segnala che la voce costi per servizi risulta inclusiva degli oneri sostenuti dal Gruppo ASTM per i premi assicurativi intermediati dalla correlata PCA S.p.A. per complessivi 40 milioni di euro.

Altre operazioni con parti correlate

Si segnala, inoltre, che le società controllate SINA S.p.A. e ATIVA S.p.A. al 31 dicembre 2022 possedevano rispettivamente n. 2.149.408 e n. 21.500 azioni della controllante ASTM S.p.A..

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.



(vi) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

(d) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paraná

Accordo di clemenza con il MPF-PR

A seguito dell'indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor's Office* dello Stato di Paraná ("MPF-PR"), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate CECM Concessões S.A. (già Ecovia Caminho do Mar, di seguito anche solo "Ecovia") e RDC Concessões S.A. (già Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, di seguito anche solo "Ecocataratas"), lo scorso 12 agosto 2019 la partecipata brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un accordo di clemenza («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 del Gruppo ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

Già con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che gli obblighi derivanti dall'accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all'interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, lo stesso è stato ratificato dalla *1st Federal Court* di Curitiba. Non essendoci state opposizioni, la decisione è diventata definitiva in data 22 giugno 2021.

Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, ai sensi della clausola 6a(l) dell'accordo di clemenza, si è impegnata nell'implementazione di un dettagliato *Integrity Program*, basato sui criteri di cui al Capitolo IV del Decreto n. 8420 del 18 marzo 2015 vigente in Brasile volto a mitigare possibili rischi di corruzione.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'accordo di clemenza, EcoRodovias avrebbe dovuto implementare tale *Integrity Program* entro trentadue (32) mesi dall'inizio del periodo di monitoraggio indipendente a cui la partecipata brasiliana ha concordato di sottoporsi. Seguendo tutte le raccomandazioni formulate nel corso del monitoraggio indipendente, EcoRodovias ha quindi adottato e continuamente aggiornato una serie di misure finalizzate al rispetto degli obblighi assunti. Tra gli altri, EcoRodovias segnala di avere ottenuto nel febbraio 2021 la certificazione ISO 37001 che attesta il suo costante impegno nell'implementazione di presidi interni con l'obiettivo di ridurre il rischio di commissione di fatti corruttivi; la certificazione è stata confermata nel mese di febbraio 2022. In aggiunta, EcoRodovias ha creato nel mese di gennaio 2022 un *Compliance Board* al fine di garantire la necessaria autonomia, struttura e autorità all'area interna deputata all'applicazione dell'*Integrity Program* e a vigilare sul suo rispetto. Le tempistiche e lo stato di avanzamento delle raccomandazioni formulate dal *monitor* indipendente, nello specifico, sono periodicamente condivise dalla Funzione *Compliance* anche con l'*Audit Committee* della partecipata brasiliana.

Da ultimo, EcoRodovias ha riferito che in data 10 ottobre 2022 il *monitor* indipendente ha inviato il suo terzo *report* nel quale ha suggerito la necessità di estendere il periodo di monitoraggio fino al 31 marzo 2023 al fine di ultimare l'implementazione di una serie di ulteriori rimedi di *compliance*, dettagliati in un *work plan* condiviso in data 5 dicembre 2022, così da poter emettere il proprio *report* finale. EcoRodovias, seguendo il suggerimento, ha richiesto al MPF-PR di estendere al 31 marzo 2023 la *deadline* per l'ultimazione degli obblighi assunti con l'accordo di clemenza e il MPF-PR ha concesso l'estensione in data 15 dicembre 2022.

Procedimenti iniziati a seguito dell'accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020 e 2021 del Gruppo ASTM (a cui si rinvia per tutti i dettagli), a seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha ricevuto il 31 ottobre 2019 la notifica da parte dell'ufficio del *Comptroller General* dello Stato di Paraná ("GCE-PR") con cui veniva informata dell'inizio di un procedimento amministrativo nei suoi confronti volto all'accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione;



eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1 novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019. Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che in data 10 agosto 2021, tramite la *GCE Resolution* n. 45/21, il GCE-PR ha pubblicato la propria decisione di (i) irrogare una sanzione pecuniaria pari a R\$ 38.600.100,00¹ nei confronti di Ecocataratas e una pari a R\$ 27.570.180,00² nei confronti di Ecovia, (ii) condannare congiuntamente anche la controllata EcoRodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS"), (iii) imporre nei confronti delle tre società (*i.e.* Ecocataratas, Ecovia ed ECS) la sanzione interdittiva della sospensione per due anni del diritto di partecipare alle gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paraná e (iv) raccomandare al *Departamento de Estradas de Rodagem* dello Stato di Paraná ("DER-PR") di iniziare un proprio autonomo procedimento amministrativo per valutare eventuali danni derivanti da possibili inadempimenti contrattuali. In data 20 agosto 2021, le tre società controllate da EcoRodovias hanno presentato appello sostenuto da ragioni di carattere formale e sostanziale. A seguito dello stesso, il *General Inspector* ha pubblicato una decisione che include la possibilità per le controllate di EcoRodovias di sostituire il pagamento delle sanzioni pecuniarie con quella dell'obbligo portare avanti le attività e la manutenzione delle autostrade, senza addebitare il pedaggio, per un anno. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha evidenziato che anche nei confronti di questa decisione è stato presentato un appello con effetto sospensivo della stessa. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti di essere ancora in attesa del giudizio d'appello.

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e a quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, della n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal DER-PR nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Vista il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un ricorso cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie ma la richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paraná hanno quindi depositato un appello. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti di essere ancora in attesa del giudizio.

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM (a cui si rinvia per i dettagli), sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (iii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR per annullare le due decisioni e hanno ottenuto un giudizio favorevole in entrambi i procedimenti. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito

¹ 6,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

² 4,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.



che la AGEPAR han appellato le decisioni. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha da ultimo segnalato di essere ancora in attesa dell'esito dei rispettivi procedimenti.

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, sempre con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha inoltre comunicato che sulla base dei procedimenti amministrativi della AGEPAR, il Deputato Soldado Fruet ha presentato una denuncia al *Tribunal de Contas do Estado* ("TCE") contro Ecovia, Ecocataratas e altre concessionarie operanti nell'*Integration Ring* dello Stato di Paraná. A seguito della denuncia, vi è poi stata un'ingiunzione concessa dal *Rapporteur* che ha dichiarato l'inadeguatezza delle concessionarie e ha proibito loro di contrattare con lo Stato di Paraná sino a una pronuncia sul merito. Le concessionarie hanno presentato le proprie difese e in data 2 marzo 2022 la *State Management Coordination* ha presentato una propria *instruction* contestando gli elementi presentati nella denuncia e suggerendo la revoca dell'ingiunzione e della misura preventiva, nonché la sospensione del processo sino al completamento del lavoro dello *Special Committee* costituito dal TCE al fine di monitorare e analizzare il completamento della costruzione. Successivamente, anche il TCE ha presentato una *opinion* che concorda con la *instruction*. EcoRodovias ha riferito di essere in attesa della pronuncia del *Reporting Councilor* circa quanto suggerito nella *instruction* ma, con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, con un provvedimento correttivo, il *Reporting Councilor* ha invece citato in giudizio tutte le società concessionarie a causa della scadenza della validità degli accordi di concessione. Le società concessionarie sono state quindi convocate per presentare tutta la documentazione societaria in loro possesso e in data 9 settembre 2022 hanno provveduto a farlo; si è ora in attesa della citazione in giudizio delle parti pubbliche. Tuttavia, in data 8 novembre 2022 è stata pubblicata una delibera del *board* del TCE che ha accolto i ricorsi delle società concessionarie revocando l'ingiunzione precedentemente concessa in quanto non ne sussistevano i presupposti.

Azione civile dello Stato di Paraná

Con lo stesso comunicato pubblicato lo scorso 12 agosto 2019 con il quale la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i suoi azionisti dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha riferito di avere appreso dell'esistenza di un'azione civile iniziata in data 11 luglio 2019 dallo Stato di Paraná – per il tramite della *Procuradoria General do Estado* ("PGE") – e dallo *State Department of Highways of Paraná* nei confronti di EcoRodovias, Ecovia, ECS, Primav Infraestrutura S.A., Primav Construções e Comércio S.A., C.R. Almeida S/A Engenharia e Construções, Participare – Administração e Participações LTDA e della *Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias*.

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020 e 2021 del Gruppo ASTM (cui si rimanda per tutti i dettagli), in questa azione civile lo Stato di Paraná contesta una serie di fatti illeciti che sarebbero stati commessi prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario di EcoRodovias, per buona parte sovrapponibili a quelli oggetto dell'accordo di clemenza sottoscritto da EcoRodovias con il MPF-PR, e formula le seguenti richieste: (a) nullità (i) del processo di assegnazione delle concessioni avvenuto nel 1997; (ii) dell'accordo di concessione n. 076/97 di Ecovia; e (iii) di tutte le modifiche dello stesso avvenute successivamente; (b) revisione dei contratti a causa di un eccessivo onere che hanno dovuto sopportare gli utenti delle autostrade, attraverso la riparazione dei danni causati; (c) rimborso dei danni derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; (d) condanna in solido delle società convenute in giudizio derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; e (e) pagamento di danni morali.

Nello specifico, le autorità statali hanno individuato le somme totali R\$ 4.945.904.000,00¹ – quale stima dei danni materiali che sarebbero stati causati dalle condotte illecite, che, secondo la prospettazione delle autorità attrici in giudizio, corrisponderebbero al totale dei ricavi ottenuti da Ecovia durante tutta la concessione – e di R\$ 500.000.000,00² – quali danni morali – che le società convenute in giudizio sarebbero chiamate a pagare in via solidale ove la Corte Federale di Curitiba dovesse ritenere provati gli addebiti

¹ 877,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

² 88,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.



mossi dallo Stato di Paraná. Sono state inoltre richieste misure ingiuntive nei confronti di tutte le società convenute al fine di garantire il futuro pagamento delle somme.

In relazione a tali richieste cautelari d'urgenza, EcoRodovias ha reso noto con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e nel 2021 che il MPF-PR è intervenuto nel processo civile depositando una memoria nella quale ha sostenuto che, pur non potendo l'accordo di clemenza firmato con EcoRodovias far estinguere la causa civile, comunque le informazioni e le prove che emergono dallo stesso non possono essere utilizzate contro la partecipata brasiliana e le sue controllate e che l'accordo di clemenza deve impedire azioni repressive non necessarie da parte di altri autorità. Di conseguenza, il MPF-PR si è opposto alla richiesta cautelare nei confronti delle società coinvolte e ha enfatizzato la necessità di eventualmente sottrarre il valore dell'accordo di clemenza in caso di una futura soccombenza in giudizio delle stesse. Anche a seguito di ciò, il giudice investito della causa ha rigettato la richiesta di misure ingiuntive formulata dalle autorità statali in primo e secondo grado, sottoscrivendo le argomentazioni di Ecovia (e delle altre società coinvolte) e del MPF-PR. In particolare, il giudice ha negato le richieste ingiuntive sulla base del fatto che l'accordo di clemenza firmato da EcoRodovias, le sue controllate e il MPF-PR, insieme all'approccio collaborativo adottato dalle concessionarie, deve essere preso in considerazione.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che anche l'appello presentato dallo Stato di Paraná contro questa decisione è stato respinto. Nelle more dell'appello, Ecovia e le altre società coinvolte hanno presentato la propria difesa ed è stata celebrata un'udienza di conciliazione senza il raggiungimento di un accordo.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha aggiunto che è attualmente in corso la fase di raccolta delle prove e delle perizie e che è stato previsto un termine per le parti per indicare i rispettivi quesiti.

Alla presente data, quindi, il procedimento è ancora pendente.

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020 e 2021 del Gruppo ASTM, si ricorda che nel valutare il dettaglio delle contestazioni e la miglior strategia difensiva da intraprendere, EcoRodovias ha conferito a due differenti primari studi legali brasiliani mandato di formulare pareri preliminari in relazione agli addebiti mossi: entrambi i pareri pervenuti alla partecipata brasiliana evidenziano diverse contraddizioni ed evidenti lacune nelle contestazioni delle autorità statali e, in particolare, un parere ritiene «*remoto*» il rischio di soccombenza delle società convenute per una parte pari a circa R\$ 4.736.699.580,00¹ del totale dei possibili danni materiali sopra richiamato e per tutti i danni morali richiesti dalle autorità statali; gli stessi legali ritengono invece «*possibile*» il rischio in relazione alla restante parte dei danni materiali.

(e) Ecovias | Stato di São Paulo

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, con riferimento al *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*») firmato il 6 aprile 2020 da EcoRodovias, la controllata indiretta ECS e la controllata Concessionaria Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") con il *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo (per i cui dettagli si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio 2020 del Gruppo ASTM), nonché all'emendamento allo stesso del 1° luglio 2021 (descritto invece nella relazione semestrale 2021 del Gruppo ASTM), con due distinti *Material Facts* pubblicati in data 22 settembre 2021 e 23 settembre 2021 EcoRodovias aveva informato i suoi azionisti e il mercato che, con una decisione del 31 agosto 2021, il *Superior Council* («*Conselho Superior*») del *Ministério Público do Estado de São Paulo* non aveva ratificato il *non-prosecution agreement* con la conseguenza di sospenderne gli effetti giuridici.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato che, a

¹ 840 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.



seguito della decisione da parte del *Superior Council*, aveva provveduto in occasione della chiusura del terzo trimestre 2021 (30 settembre 2021) a cancellare la riserva per il pagamento della sanzione pecuniaria precedentemente stanziata a bilancio in una cifra pari a R\$ 49.979.000¹.

Sempre con la pubblicazione del bilancio 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato e i propri azionisti che, tuttavia, il *São Paulo Public and Social Heritage Prosecutor's Office* aveva appellato, per il tramite di una *motion for clarification* («*embargos de clarification*»), la decisione del *Superior Council* al fine di ottenere una completa riforma della stessa. In data 7 settembre 2021 – come riferito anche da un *Material Fact* pubblicato sul sito di EcoRodovias in data 8 dicembre 2021 – il *Superior Council*, riconsiderando la propria precedente decisione, aveva parzialmente accolto la richiesta dei pubblici ministeri appellanti, determinando per la parziale ratifica del *non-prosecution agreement* (escludendo dallo stesso, in particolare, l'obbligo per le società di costruire *Boulevard Anchieta*).

A causa dell'accoglimento parziale delle loro richieste, gli stessi pubblici ministeri appellanti avevano presentato in data 11 gennaio 2022 una seconda *motion for clarification*, volta all'approvazione da parte del *Superior Council* del *non-prosecution agreement* nei termini originali. A seguito di questo sviluppo, il *management* di EcoRodovias aveva quindi già provveduto a stanziare nuovamente la riserva nel bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 per una somma pari a R\$ 57.349.000² (di cui R\$ 50.000.000³ come *principal* e R\$ 7.349.000⁴ come *monetary restatement* ai sensi delle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo).

Successivamente, con un *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 15 marzo 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti del fatto che il *Superior Council* ha omologato il *non-prosecution agreement* nei termini originali.

Con un altro *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 4 aprile 2022, EcoRodovias ha riferito che l'accordo è stato ratificato in data 1 aprile 2022 dal competente giudice della *1st Public Treasury Court of the District of São Paulo* e che attualmente sono state avviate tutte le misure per ottemperare agli obblighi assunti tra cui (i) il pagamento della sanzione pattuita pari a R\$ 38.000.000⁵, (ii) il pagamento delle altre obbligazioni per R\$ 12.000.000⁶ e (iii) in continuità con la decisione dello Stato di San Paolo che ha ratificato l'esecuzione di R\$ 450.000.000⁷ in opere di pubblico interesse, l'avvio da parte della *Agência de Transporte do Estado de São Paulo* di un procedimento amministrativo per il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, da ultimo, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che, in relazione all'ulteriore previsione del *non-prosecution agreement* circa l'alternativa tra una riduzione tariffaria o un pagamento, in data 28 dicembre 2022 la partecipata brasiliana è stata informata della decisione dello Stato di San Paolo di ricevere il pagamento in contanti di R\$ 150.000.000⁸ in otto (8) rate annuali; tale decisione è stata inserita, in data 27 dicembre 2022, negli atti del suddetto processo amministrativo da parte dell'ARTESP, a seguito dell'ordinanza del *Secretary of Government* dello Stato di San Paolo, iscritta il 30 settembre 2022, che ha accettato la posizione dell'allora *Secretariat of Logistics and Transport* sulla preferenza per la ricezione di un pagamento in contanti.

Considerata l'opzione scelta dallo Stato di San Paolo, in data 31 dicembre 2022 EcoRodovias ha contabilizzato l'obbligazione di pagamento, aggiornata alle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo e rettificata al valore attuale, in conformità con l'applicazione del *Technical Pronouncement CPC 12 – Adjustment to Present Value* per un importo di R\$ 148.692.000⁹, con

¹ 8,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

² 10,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

³ 8,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁴ 1,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁵ 6,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁶ 2,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁷ 79,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁸ 26,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

⁹ 26,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.



contropartita la voce “Intangible Assets”, sottovoce “Concession Agreement”, in conformità con la *Technical Interpretation ICPC-01 Concession Agreements, Technical Guidance OCPC05 – Concession Agreements and Technical Pronouncement CPC04 – Intangible Assets (R1)*, in quanto secondo il *management* si tratta di un valore che concorre direttamente alla continuità della concessione e alla sua corrispondente generazione di flussi futuri, inteso, quindi, come integrazione del diritto d'uso della concessione stessa.

(f) Eco 101 | Stato di Espirito Santo

Come già ricordato nei bilanci del Gruppo ASTM del 2019 e del 2021, con il *Material Fact* del 12 aprile 2019 EcoRodovias aveva informato il mercato in relazione alle indagini penali che attualmente coinvolgono la sua controllata Eco101 Concessionaire de Rodovias S.A. (“Eco101”) nello Stato di Espirito Santo. Le indagini, in particolare, condotte dalla polizia federale brasiliana con il supporto della *Federal Court of Auditors* si concentrano su possibili irregolarità dei report tecnici inviati da Eco101 in relazione ai tratti autostradali di sua competenza.

Già con la comunicazione al mercato del 12 aprile 2019, EcoRodovias ha riferito (i) di avere prontamente fornito la propria collaborazione con le autorità inviando tutte le informazioni dalle stesse richieste e (ii) di avere immediatamente azionato il proprio *internal audit* per verificare i fatti oggetto delle investigazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, poi, la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i propri azionisti della decisione di iniziare una *internal investigation* in relazione ai fatti oggetto delle indagini e che tale lavoro è stato svolto con l'ausilio di consulenti indipendenti esterni. In particolare, nel loro *forensic report*, predisposto dai professionisti esterni incaricati è stato evidenziato che (i) non sono stati rinvenuti documenti a supporto dell'ipotesi investigativa secondo la quale i dipendenti della *Agência Nacional de Transportes Terrestres* (“ANTT”) sarebbero stati a conoscenza delle asserite modifiche che Eco101 avrebbe fatto sui report tecnici inviati da Eco 101 alla stessa ANTT; (ii) non sono stati rinvenuti documenti che confermino le asserite relazioni illecite tra Eco101 e rappresentanti della ANTT; e (iii) non è stata rinvenuta alcuna prova in relazione al supposto utilizzo di tali report tecnici per l'ottenimento di finanziamenti da parte della *Brazilian Development Bank* (“BNDES”).

Da ultimo, nei bilanci relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha reso noto di avere studiato e valutato, con il supporto di primari consulenti legali e finanziari brasiliani, la situazione e che, anche nello scenario in cui le asserite irregolarità dei report tecnici venissero provate, la miglior stima della passività in relazione a sanzioni applicabili relative agli sconti tariffari è risultata essere pari a R\$ 72.614.000¹.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che le investigazioni hanno al momento avuto tre sviluppi:

- d) In data 25 giugno 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza della causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, promossa dal Pubblico Ministero federale che ha avanzato la richiesta dell'applicazione di uno sconto tariffario a titolo di risarcimento dei presunti vantaggi indebitamente ottenuti con l'alterazione dei rapporti di monitoraggio tra gli anni 2014 e 2018 e la richiesta di danni morali nella misura massima di R\$ 10.000.000². In data 28 luglio 2022 Eco 101 si è costituita in giudizio sostenendo, in sintesi, di non avere arrecato danno agli utenti, avendo anzi effettuato investimenti superiori a quanto richiesto nel suddetto periodo. Il procedimento è allo stato pendente.
- e) In data 25 luglio 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza degli atti del processo TC 030.292/2017-4 pendente dinanzi alla *Court of Auditors* che, fino a quel momento secretato, era stato istituito per indagare su indizi di irregolarità relativi alla supposta inadeguata prestazione di pubblico servizio e all'esercizio di contratti in frode, in possibile violazione della legge federale brasiliana 8987 del 1995. In data 11 agosto 2022 Eco 101 ha depositato la propria memoria nella quale ha sostenuto la

¹ 12,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.

² 1,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022: 5,6386.



medesima linea difensiva presentata nella causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES promossa dal Pubblico Ministero federale richiamata in precedenza. Nelle more della medesima causa anche la ANTT ha presentato una propria memoria nella quale ha dichiarato di non essere a conoscenza di alcuna irregolarità e di aver applicato, durante l'esecuzione contrattuale, le opportune misure atte a prevenire l'eventuale inosservanza del contratto di concessione. Il procedimento è allo stato pendente.

- f) In data 6 settembre 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza del procedimento amministrativo n. 50500.140675/2022-41, promosso dalla ANTT al fine di ottenere maggiori informazioni in ordine alle vicende indagate nell'ambito del procedimento TC 030.292/2017-4 richiamato al punto precedente. In data 12 settembre 2022 Eco 101 ha depositato la propria memoria nella quale ha nuovamente avanzato la stessa linea difensiva presentata nella causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES promossa dal Pubblico Ministero federale. A seguito di ciò, ci sono stati incontri tra Eco 101 e la ANTT per dettagliare le argomentazioni della società. Il procedimento è allo stato pendente.

A causa di questi sviluppi, EcoRodovias ha richiesto nuovamente ai propri consulenti il rilascio di un parere legale in merito alle possibili conseguenze. La valutazione dei consulenti è che tali procedimenti avviati non innovino né modifichino i potenziali rischi, già analizzati nei precedenti pareri legali resi sopra richiamati.

(vii) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società da questa controllate.

Tipologia dei servizi <i>(in migliaia di euro)</i>	Società Capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	20	1.360
Revisione contabile bilancio consolidato	15	87
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	9	92
Altre attività di revisione fatturate nel 2022	74 ⁽¹⁾	312 ⁽³⁾
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione	-	-
Altri servizi		
Procedure di verifica concordate	37 ⁽²⁾	144 ⁽⁴⁾
Totale	155	1.996

⁽¹⁾ Le altre attività di revisione fatturate nel 2022 alla Capogruppo includono i corrispettivi per la revisione limitata della DNF e altre attività di revisione effettuate nel contesto della Sostenibilità.

⁽²⁾ I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono i servizi correlati all'informativa richiesta ai sensi dell'"EMTN programme", i corrispettivi per le procedure di verifica con riferimento al bilancio redatto nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) e altre attestazioni relative a visti di conformità nel contesto di Dichiarazioni fiscali.

⁽³⁾ Le altre attività di revisione fatturate nel 2022 alle società Controllate includono i corrispettivi per la revisione del bilancio intermedio al 30 giugno redatto ai sensi dell'OIC 30 di talune società concessionarie, i servizi di certificazione del valore dei cespiti devolvibili ai fini del subentro relativamente alle tratte scadute, altre attività di revisione.

⁽⁴⁾ I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate delle società Controllate includono i corrispettivi per le procedure di verifica concordate sui "coefficienti di solidità patrimoniale" delle società concessionarie, altre procedure e attività.



(viii) Compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento risultano essere i seguenti:

<i>in migliaia di euro</i>	2022
Compensi ad Amministratori	2.182
Compensi ai Sindaci	293
Totale	2.475

(ix) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati al Gruppo nell'esercizio 2022 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati¹ con cui intrattiene rapporti economici:

<i>Soggetto erogante</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo incassato in euro migliaia</i>
Agenzia delle Entrate	Contributo a fondo perduto, a titolo di credito di imposta, per l'incremento del costo dell'energia elettrica (relativo alle imprese non energivore).	3.013
MIT	Progetto Med Tis	2.647
MIT	contributi relativi al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR, missione 3, nell'ambito del progetto di "implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale"	6.560
MIT	Contributo per la costruzione della galleria di sicurezza	1.800
Fondimpresa	Corsi di formazione	128
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della "Plaine" ai fini di un a maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale	201
GSE	Contributo fotovoltaico	304
I.G.R.U.E.	Progetti UE	385
Agenzia delle Dogane	Rimborso accise sul gasolio (Carbon Tax)	42
Totale Gruppo ASTM		15.080

Si segnala altresì che il Gruppo ha diritto ad un "credito d'imposta" per investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali previsti dall'art 1, commi da 1051 a 1063, legge n. 178/2020 pari a 837 migliaia di euro che contribuiranno al conto economico del gruppo sulla base della vita utile dell'investimento.

(x) "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"

Oltre a quanto esposto in precedenza e nella Relazione sulla gestione, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2022.

¹ I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate



Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. - Capogruppo - attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2022.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:
 - d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposte.

Tortona, 23 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

Umberto Tosoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Alberto Gargioni



Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
ASTM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ASTM SpA e sue controllate (il "Gruppo ASTM"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASTM SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili)

“Criteri di valutazione”, paragrafo “Riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 1 - “Attività immateriali”

Il Gruppo ASTM iscrive, tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, beni gratuitamente reversibili correlati alle concessioni del settore autostradale pari a Euro 8.635,1 milioni oltre a Euro 147,1 milioni di avviamento alle stesse allocato, che cumulativamente rappresentano circa il 58% del totale delle attività consolidate.

Nell'ambito del Gruppo ASTM, ogni società concessionaria autostradale costituisce un'autonoma unità generatrice di flussi finanziari, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite.

La valutazione di tali attività immateriali, e in particolare l'analisi della loro recuperabilità attraverso lo svolgimento dell'*impairment test*, è frutto di un processo che risente sensibilmente delle stime effettuate dalla direzione aziendale, in particolare con riferimento ai flussi di traffico attesi, ai futuri investimenti ed alle variabili che compongono il tasso di attualizzazione.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (la “Procedura”), alla data di riferimento del bilancio le suddette attività immateriali sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso;
- verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e delle passività attribuibili alle singole *Cash Generating Unit*, incluso l'avviamento

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei beni gratuitamente reversibili e degli avviamenti come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

ad esse allocato, utilizzati per il confronto con il valore recuperabile;

- verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ASTM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo ASTM.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo ASTM;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo ASTM cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo ASTM per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo ASTM. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 11 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Piero De Lorenzi', written in a cursive style.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



#movingtothefuture